

Governabilità e bipolarismo all'italiana

IL GIOCO DELL'OCA

di Francesco Morosini

La scorsa Legislatura capì prima a Berlusconi e poi a Prodi; ora di nuovo a Berlusconi e allo stesso Prodi. Entrambi, infatti, al governo come all'opposizione, faticano a governare le coalizioni politiche di cui sono i leader. Evidentemente, il bipolarismo in salsa italiana è debole. Il capro espiatorio di ciò lo si è subito individuato nella legge elettorale maggioritaria che, obbligando i partiti ad allearsi, produce coalizioni il cui dato politico più rilevante è il loro essere preda di un'evidente anarchia interna. Di qui, la proposta di abbandonare la «missione impossibile» di semplificare per via elettorale il numero dei partiti e di tornare alla proporzionale. Naturalmente, è facile prevedere un buon successo di quest'idea avendo essa fautori sia nella Casa delle libertà, in particolare nell'Udc, che nel Centrosinistra, dato l'effetto di vera e propria «attrazione fatale» che la proporzionale ha su gran parte del nostro ceto politico. Però, così si rischia di imputare l'obiettivo deficit di governabilità del Paese al solo sistema di voto. Invece, il vero limite del maggioritario è che, con coalizioni partitiche meramente elettorali, esso induce a una contabilità elettorale bipolare che è un inganno. Lo dimostra l'Italia e la svanita illusione che il maggioritario unominale vi avrebbe portato il «modello Westminster» della democrazia britannica.

Il fatto è che le riforme elettorali hanno senso unitamente se sono «contro»; ad esempio, i partiti maggiori contro i minori. Fintanto che questo è celato, si rincorre il fantasma dell'ottimo sistema elettorale, la vera Araba Fenice delle democrazie riformiste, e si perde la ragione politica delle riforme medesime. In altri termini, ogni modifica delle regole elettorali, sia essa in senso maggioritario che proporzionale, nasce sempre da concreti interessi. Ecco perché, esauritasi la spinta alla semplificazione partitica, tornano in campo i fautori della proporzionale - cioè di una distribuzione dei seggi parlamentari che si avvicini alla quota di voti presi dai singoli partiti senza «premi» per i maggiori - con il preciso obiettivo di indebolire i partiti maggiori (da Forza Italia ai Democratici di sinistra) a favore delle organizzazioni politiche minori presenti in entrambe le due coalizioni. Tuttavia, a ciò si potrebbe obiettare che è proprio il «fallimento» del maggioritario a rendere assurdo il movimento anti-uniminale di queste ultime. Difatti, grazie al loro pacchetto di consensi necessario per vincere nei collegi uninominali (dove basta un solo voto per vincere il seggio), esse sono necessarie alle diverse coalizioni in competizione e, di conseguenza, usano

queste risorse per adattarsi al maggioritario addirittura divenendone attori strategici. Il «caso Italia» è, al riguardo, da manuale. Malgrado ciò, il movente politico permane perché la domanda di proporzionale risponde alla volontà di abbattere quel potere di esclusione che il maggioritario, comunque, dà ai partiti più forti e che consiste nella minaccia di mandare gli alleati riottosi soli al voto abbandonandoli alla ghigliottina dell'uniminale, micidiale solo per i «minori senza coalizione». Così il gioco dell'oca della politica italiana sembra tornare al punto di partenza: la proporzionale della Prima Repubblica.

A guidare la partita, pertanto, è la logica del potere ed è bene lasciare la «retorica della governabilità» più al dover essere ideologico che all'essere reale dei partiti. Naturalmente, resta aperta la questione di come valutare il ritorno di fiamma proporzionalista. In sede politica, lo schierarsi con i fautori o con gli oppositori dell'attuale via italiana al maggioritario - peraltro tecnicamente orribile - dipende molto dall'opinione sulle forze politiche avanzate dal suo eventuale abbandono e poco dal giudizio sui sistemi di voto. A ben vedere, però, è la stessa analisi tecnica della materia, vincolata a ottimizzare le scelte di sistema elettorale rispetto ai fini perseguiti (bipolarismo, stabilità dei governi o, viceversa, rappresentatività degli eletti) a dipendere, nel definire le proprie priorità rispetto a obiettivi tra loro incompatibili, dalle preferenze politiche. Ciononostante, l'ingegneria elettorale, se libera dalla presunzione di imparzialità scientifica, consente alcune utili osservazioni. La prima è che la comparazione con le altre democrazie dimostra che bipolarismo e alternanza sono pressoché compatibili con tutti i sistemi elettorali. A impedirla, caso mai, è la politica, come accadde in Italia, dove fu la Guerra fredda, e non la proporzionale, a escludere la Sinistra comunista dal potere. La seconda è che, se permangono le attuali coalizioni, il tema della riforma elettorale è un falso tema: perché il problema sono, appunto, le coalizioni medesime, fatte più per vincere le elezioni «contro» che per governare. La terza è che un'eventuale idea di proporzionalismo con forte sbarramento (che circola come ipotetica proposta innovativa) è, se i partiti restano coalizzati, una presa in giro perché lo sbarramento, come l'uniminale, colpisce solo le forze separate.

La proporzionale e il maggioritario possono essere sostenuti entrambi con buoni argomenti sia tecnici che politici. «Per fare cosa?», viceversa, è la vera questione su cui i politici dovrebbero esporsi. Anche perché, fuori, il mondo corre senza aspettarci.

Cento primi cittadini manifestano contro il governo e scoppia il giallo della fiducia sulla manovra

Rivolta dei sindaci sui tagli

Calderoli è ministro delle Riforme istituzionali al posto di Bossi

L'AMMIRAGLIA DELLA FLOTTA



Ciampi vara la portaerei Cavour e difende l'unità del Paese

● A pagina 2 Nella foto, la portaerei Cavour dopo la cerimonia del varo di fronte alla spiaggia ligure di Riva Trigoso gremita di bagnanti.

ROMA Enti locali in rivolta contro i tagli previsti dal governo: cento sindaci hanno manifestato ieri davanti a Palazzo Chigi per opporsi alle misure della manovra correttiva che rischiano di mettere in ginocchio i bilanci di Comuni e Province e di ripercuotersi sui cittadini. L'esecutivo Berlusconi sembra indeciso su come comportarsi in aula nel momento della presentazione dell'aggiustamento da 7,5 miliardi di euro: i ministri Giovanardi e Fini si sono contraddetti sostenendo il primo che sulla manovra sarebbe stata posta la fiducia, il secondo smentendo tale affermazione. In serata il giallo non era ancora risolto. Certo solo lo slittamento alla prossima settimana del passaggio a Montecitorio della riforma delle pensioni.

Intanto il premier ha bruciato i tempi nella sostituzione di Umberto Bossi alla guida del ministero per le Riforme e la Devolution: confermando le anticipazioni, ieri il coordinatore nazionale del Carroccio Roberto Calderoli è stato nominato al posto del Senatur, giurando al Quirinale. «È l'ultimo tentativo per fare il federalismo», ha detto il neoministro.

● Alle pagine 2 e 3

A Nassiriya Operatori umanitari? No, soldati di Gorizia

di Luca Primavera

NASSIRIYA La provincia di Dhi Qar, capoluogo Nassiriya a maggioranza della popolazione sciita, vive da tempo un paradosso che vede i soldati italiani impegnati in un'impropria doppia veste: fanno quanto richiesto loro in qualità di militari, ma nel contempo svolgono le mansioni di operatori sociali.

La presenza del contingente internazionale guidato dalla Brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli» ha tra i propri compiti quello di garantire la cornice di sicurezza per le attività umanitarie. I tremila uomini del generale Dalzini, in sostanza, oltre ad istruire la polizia locale, monitorare alcune grandi industrie dell'area, contrastare il terrorismo o ricostruire l'ordinamento giuridico, dovrebbero scortare personale civile e mercanti all'interno di corridoi umanitari creati per dare supporto alla provata popolazione locale. Gli esempi non mancano, più o meno uno per ogni conflitto: dalla Bosnia al Kosovo, dalla Cecenia a Timor Est, dal Libano, al Mozambico, all'Afghanistan.

● Segue a pagina 6

I sindacati denunciano le liste d'attesa della Sanità regionale

A Trieste 180 giorni per una visita oculistica

Sì di Bruxelles al prestito ponte per l'Alitalia

● A pagina 4

Taormina: adesso faremo il nome del vero killer di Cogne

● A pagina 5

Donna tagliata a pezzi a Milano: sospetti sul figlio

● A pagina 5

TRIESTE Per riuscire a farsi sottoporre a una visita oculistica a Trieste bisogna aspettare 180 giorni. Per una tac al torace invece ci vogliono tre mesi. Non va meglio, anzi peggio, a Udine, dove per poter ottenere una risonanza magnetica al cervello bisogna mettersi in fila 255 giorni prima. A denunciare il preoccupante allungamento dei tempi d'attesa per gli esami diagnostici della Sanità regionale sono, congiuntamente, i vertici dei tre maggiori sindacati del Friuli Venezia Giulia, che snocciolano dati aggiornati su una situazione definita insostenibile. E vero che per alcune terapie d'urgenza su pazienti a rischio la situazione è ottimale, ma le criticità del sistema abbondano. «Non drammatizziamo» afferma il neossessore regionale Ezio Beltrame. «Ci stiamo attrezzando per dare risposte di qualità».



Un esame diagnostico.

genza su pazienti a rischio la situazione è ottimale, ma le criticità del sistema abbondano. «Non drammatizziamo» afferma il neossessore regionale Ezio Beltrame. «Ci stiamo attrezzando per dare risposte di qualità».

● Roberta Giani a pagina 10

Perché dopo l'arrivo improvviso della maxi-portacontainer è andato in tilt il sistema

Il porto non regge i traffici

Le navi se ne vanno: lavoro e macchine non all'altessa

ISONZO



Annegato nel fiume: tre casi in sei giorni

● Guido Barella a pagina 22 Le ricerche nell'Isonzo del lituano annegato.

TRIESTE Perché il porto di Trieste non funziona? Perché gli armatori fuggono dallo scalo e le agenzie marittime sono in fibrillazione e invocano interventi urgenti e in profondità? Da qualsiasi angolo si guardi, la questione arriva sempre allo stesso punto: il porto di Trieste, com'è stato strutturato finora, non è dimensionato per fare fronte al sensibile aumento dei volumi di traffico che gli si prospettano. Lavora ben al di sotto delle sue potenzialità e già così scoppia: è bastato l'arrivo improvviso della maxi-portacontainer «Viviana» al Molo Settimo per far emergere un problema drammatico.

E tutto il sistema che non regge: l'organizzazione del lavoro è vecchia; risorse umane, macchinari, infrastrutture sono inadeguati. La cura dovrà essere da cavallo e urgente.

● A pagina 15 Matteo Contessa

Disastroso arrivo d'estate per le località balneari del Friuli Venezia Giulia: fino a -15% di presenze

Spiagge di Grado e Lignano tradite dai turisti

Morto Gades, l'ultimo poeta del flamenco

Fuse la danza e la coreografia con l'impegno nella politica

● A pagina 23



Il centro storico e la spiaggia dell'isola di Grado.

LIGNANO Pessimo inizio di stagione per le maggiori località balneari del Friuli Venezia Giulia. Grado e ancora di più Lignano registrano un vistoso calo di turisti che, per alcuni settori, arriva a toccare punte del 15 per cento in meno rispetto alla già zoppicante estate 2003. L'isola del sole perde ampie porzioni della solita fedele clientela austriaca. I dati di giugno sono impietosi e luglio non sembra dare alcuna soddisfazione. Le residue speranze vengono ora riposte su agosto.

● A pagina 11 Laura Borsani

La Regione mette in vendita ex ospedali, castelli e terreni



L'ex ospedale Santorio.

TRIESTE La Regione mette in vendita i «gioielli di famiglia», 104 beni immobili tra cui ex ospedali, un castello, prestigiose dimore, interi palazzi, terreni. L'obiettivo: incassare 52 milioni di euro. Asta fissata per fine settembre. Tra i beni offerti sul mercato ci sono il Santorio di Trieste che interessa alla Sissa, l'Hotel Europa di Marina d'Aurisa, l'ospedale civile di Montebelluna. Le Generali vorrebbero il palazzo dell'assessorato alle Finanze di corso Cavour 1, attiguo alla sede della compagnia.

● A pagina 10 Pietro Comelli

MITTELFEST 2004
FESTIVAL DI PROSA, MUSICA, DANZA, POESIA, MARIONETTE, CINEMA E ARTI VISIVE DEI PAESI DEL CENTRO EUROPEO
Tredicesima edizione
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Civiltà del Friuli (UD) 17-25 Luglio 2004
www.mittelfest.org
Tel. 0432 701198 - 730793 248497
OGGI AL FESTIVAL
ore 19.00 Gebertig Yiddish Theatre of Israel
ore 21.30 Hymnes à l'espérance Soeur Marie Keyrouz
ore 22.30 La caduta del tempo - Massimo Gon Pianoforte

Il vicepresidente del Senato e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega giura al Quirinale e sostituisce il Senatùr che ha optato per Strasburgo

Calderoli ministro delle Riforme al posto di Bossi

«È l'ultimo tentativo per fare il federalismo, o va in aula la prossima settimana o mi dimetto»

ROMA Roberto Calderoli è il nuovo ministro per le Riforme istituzionali. La nomina è avvenuta senza intoppi come avevano deciso Berlusconi e Bossi, che ha optato per il Parlamento europeo. Camicia verde, cravatta verde, il vicepresidente del Senato è salito ieri al Quirinale ed ha giurato nelle mani del Capo dello Stato. Dopo la breve cerimonia, davanti al presidente del Consiglio e a Gianni Letta, Carlo Azeglio Ciampi ha telefonato a Bossi per fargli gli auguri di pronta guarigione. Con Calderoli al posto di Bossi il popolo del Carroccio può davvero tirare un sospiro di sollievo? «Siamo entrati al governo per il federalismo. Facciamo l'ultimo, ennesimo, tentativo per portarlo a casa».

«Io - dice il neoministro - ci credo ancora». «O il federalismo va in aula la prossima settimana o mi dimetto» ha però osservato Calderoli.

Resta il fatto che la nomina del successore di Tremonti non risolve tutti i problemi che tengono in fibrillazione la maggioranza ancora alle prese con una verifica infinita.

Decisi a mantenere le rispettive posizioni, gli esponenti dell'Udc e della Lega hanno ingaggiato ieri un duro braccio di ferro sulla riforma delle pensioni e sul federalismo. Ma anche sull'approvazione della mano-



Il neo ministro Roberto Calderoli mentre firma davanti al presidente Ciampi.

vra correttiva non c'è intesa. Il presidente della commissione Bilancio della Camera, Giancarlo Giorgetti, e il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, hanno annunciato che il governo oggi potrebbe porre la fiducia sul-

la manovra ma l'ipotesi non ha convinto Gianfranco Fini. «La fiducia sulla manovra? Non è prevista» ha risposto, gelido, il vicepresidente.

La conferma che nella maggioranza non sarebbero stati raggiunti accordi con-

creti viene anche dal presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, che prevede le ferie solo a partire dalla seconda settimana di agosto. Da sistemare ancora nel puzzle della verifica è la tessera di Rocco Buttiglione.

REAZIONI

Rutelli: «Il gendarme della devolution che diverrà dissolution»

ROMA «Il giudizio su Calderoli non può che essere politico, al di là della stima per la persona. Anche questa sostituzione di Bossi è l'espressione della crisi di questo governo». E quanto afferma Piero Fassino, alla Festa dell'Unità a Roma, sulla nomina di Roberto Calderoli: «Sempres di più il governo Berlusconi è l'ombra pallida di se stesso. In questi tre anni non è riuscito a mantenere le aspettative e le promesse; presenta un bilancio fallimentare ed emergono tutte le divisioni e le lacerazioni che abbiamo visto in queste settimane, con una maggioranza divisa su tutto: politica economica, fiscale, Rai, devolution, riforme istituzionali».

Dal canto suo anche Rutelli lancia frecce acuminate contro il neoministro: «Se Calderoli servisse a non fare approvare la riforma della devolution, andrebbe anche bene, ma è stato messo lì come gendarme della devolution che diverrà dissolution». Lo dice il presidente della Margherita commentando la nomina a margine di un'iniziativa del partito a livello romano. Per Rutelli «verrebbe da dire

avanti un altro, nel senso che dopo la caduta di Ruggiero agli Esteri, di Scajola all'Interno, di Tremonti all'Economia, di mezza dozzina di sottosegretari, oggi abbiamo avuto anche la sostituzione del ministro delle Riforme».

«Questo governo è peggio di niente. La sua linea sembra ormai essere una sola: scalare, scalare, scalare» commenta Fausto Bertinotti, leader del Prc: «Per Tremonti si è scelto il vice di Tremonti; da Bossi si è passati al vice di Bossi; ma di gradino in gradino si finisce in niente. In realtà, questo governo è già peggio di niente, perché è un ostacolo a un nuovo corso che si rende tanto evidente quanto necessario».

Reazioni alla nomina di Calderoli anche nella maggioranza di Centrodestra. «Calderoli potrà fare un buon lavoro solo a una condizione: che la riforma federalista la porti avanti con le Regioni e non contro le Regioni» commenta il presidente della Regione Lazio Storace. «Spero che sia un segno positivo d'impegno e coesione» afferma il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri.

Il ministro per le Politiche comunitarie è ancora in corsa per la nomina di commissario Ue al posto di Mario Monti. Ieri le sue azioni sono salite ma non è ancora detta l'ultima parola. La verifica, insomma, non è ancora chiusa e si gioca su federalismo, pensioni, Dpef.

Può essere questa infatti la chiave di lettura dello slittamento alla prossima settimana dell'esame in aula della delega previdenziale. Prima di assicurare il suo sì alla riforma delle pensioni, la Lega vuole avere la garanzia che l'Udc renderà

possibile l'approvazione della devolution che ha già avuto il via libera del Senato.

Il rinvio della riforma pensionistica è un modo per prendere tempo in attesa di un chiarimento sulle riforme.

Ma nonostante le pressioni degli alleati, l'Udc non farà come An che ha ritirato la maggior parte degli emendamenti presentati in commissione Affari costituzionali. «Noi - precisa Bruno Tabacchi - ripresenteremo in aula i nostri emendamenti perché occorre un

equilibrato rapporto di competenze tra Stato e Regioni».

Nell'attesa di vedere come finirà la partita, l'opposizione chiede a Berlusconi di venire in Parlamento e di aprire una crisi formale. Piero Fassino propone al

premier di «prendere atto» che la sua maggioranza «è a pezzi» mentre Luciano Violante invita Berlusconi a dare le dimissioni e Francesco Rutelli assicura che Calderoli potrà garantire solo la «dissolution».

Gabriele Rizzardi

Il Presidente della Repubblica ha partecipato al varo della portaerei «Cavour» nuova ammiraglia della nostra marina

Ciampi: «Unità e Costituzione radici dell'Italia»

Madrina d'eccezione una discendente del conte del Risorgimento, «uno dei padri della Patria»

FINCANTIERI

L'ad Bono annuncia i programmi futuri
«Non solo navi da crociera ma anche unità militari in sinergia con altri Paesi»

GENOVA Il core business di Fincantieri non è costruire solo navi da crociera. Lo ha dichiarato l'amministratore delegato Giuseppe Bono. «La nostra missione è costruire navi. Non facciamo distinzione tra civile e militare. Noi costruiamo navi che poi

chelle Alliotte-Marie (Francia) l'accordo per la realizzazione di 27 fregate multimissione nell'ambito di un più vasto protocollo tra Italia e Francia in materia di Difesa. Al protocollo italo-francese ha fatto riferimento sempre l'amministratore dele-



L'ad Giuseppe Bono.

A ottobre accordo fra l'Italia e la Francia per 27 fregate. Poi con i tedeschi anche due sottomarini

gato di Fincantieri, Giuseppe Bono, che nel discorso introduttivo alla cerimonia ha ricordato che nei due cantieri di Riva Trigoso e Muggiano, «stiamo sviluppando per la Marina altri programmi di ampio respiro: la costruzione di due fregate della classe «Orizzonte» e la realizzazione di due sommergibili di ultima generazione in collaborazione con la Germania». «Stiamo inoltre definendo il contratto per le nuove fregate multiruolo - ha confermato Bono - nell'ambito del nuovo programma italo-francese».

Bono si è detto convinto che «per realizzare prodotti evoluti a costi competitivi occorre perseguire anche la via degli accordi internazionali, in particolare nell'ambito della cantieristica comunitaria, contribuendo così a rafforzare ulteriormente l'identità europea».

GENOVA Le radici dell'Italia, dei suoi grandi successi e della sua sicurezza sono due: l'unità trovata con il Risorgimento e la Costituzione repubblicana. Queste «hanno fatto crescere gli italiani in conoscenza, educazione, benessere, sicurezza e orgoglio», ricorda Carlo Azeglio Ciampi varando la prima portaerei della storia dell'Italia repubblicana, la «Cavour». È stato lui stesso a scegliere il nome della nuova ammiraglia della Marina militare italiana, e ieri ha spiegato il perché: «Cavour è uno dei padri della Patria, insieme a Garibaldi, Mazzini, Vittorio Emanuele I. Ma Cavour è senza dubbio il padre dello Stato, dello stato unitario liberale e moderno, l'uomo che ha saputo mediare tra le varie anime del Risorgimento e ne ha calato l'essenza in istituzioni nuove e moderne». Proprio quelle istituzioni «completate nella Costituzione della Repubblica» a cui si deve il progresso dell'intero Paese.

E scivolata in mare aper-

to senza far rumore la «Cavour», la prima portaerei italiana, nuova ammiraglia della Marina militare italiana realizzata da Fincantieri, che ieri mattina ha lasciato il cantiere di Riva Trigoso per andarsene a Muggiano dove verrà completata. Il varo, avvenuto sotto gli occhi del Capo dello Stato, dei ministri della Difesa e delle Infrastrutture, dei capi di stato maggiore della Difesa e della Marina, ha segnato uno dei giorni più importanti per Fincantieri.

Il nome della portaerei è stato scelto dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeg-

lio Ciampi che ha salutato la grande portaerei mentre scendeva in mare. Una cerimonia da ricordare: sarà questo, infatti, l'ultimo varo con lo scivolamento dello scafo, l'ultima concessione al romanticismo a scapito della tecnologia. Anche per questo, tutto ha avuto un significato diverso: l'ordine di abbattere le barriere che frenano lo scafo, il comando alla madrina (Antonella san Martino di san Germano, discendente del Conte di Cavour), «In nome di dio, taglia», la bottiglia che si spacca contro l'imponente murata e la nave che si muove e prende, finalmente, il mare.

Quella che sarà la prua della «Cavour» è coperta da un enorme tricolore: settecento metri quadrati rosso-bianco-verdi, con lo stemma della marina hanno nascosto il moncone della portaerei. Presto, l'ammiraglia verrà completata: sarà armata con un sistema missilistico antiaereo Samm/It che utilizza missili Aster 15 (lo stesso sistema previsto sulla nuova portaerei nucleare francese «Charles De Gaulle»), due cannoni 76/62 «Sr» e il radar illuminatore del bersaglio, che costituiscono il «Sistema Davide» per la difesa a corto raggio, tre mi-

PRODI: CENTROSINISTRA AVANTI TUTTA

«Andiamo avanti insieme non solo in Italia, ma anche in Europa». Lo ha sottolineato Romano Prodi, conversando con i giornalisti, prima di partecipare a una cena a Strasburgo con i 25 eletti nella lista Uniti per l'Ulivo. «Ho visto Bertinotti - ha confermato Prodi - e con lui il dialogo è aperto. Ho già dato la mia disponibilità a Mastella per la festa dell'Udeur del 3 settembre. Il nostro obiettivo è quello di creare una coalizione forte. Si lavora insieme sul programma, ci sono tante cose che faremo, anche un coordinamento stretto che poi si estenderà anche fuori dalla lista unitaria».

Parlando da leader politico, più che da neosindaco, alla direzione provinciale dei Ds di Bologna, Sergio Cofferati ha tracciato la linea per battere Berlusconi: aprire subito «una discussione programmatica», lasciar perdere il proporzionale («idea profondamente sbagliata») e stare attenti a quella «schizofrenia» che fa parlare più «di ingegneria politica degli equilibri e non di economia, di merito». «Dove non c'è uno schieramento largo - ha detto il neosindaco di Bologna parlando della vittoria alle amministrative - veniamo puniti dagli elettori, dove c'è invece vinciamo».

UNIONE EUROPEA

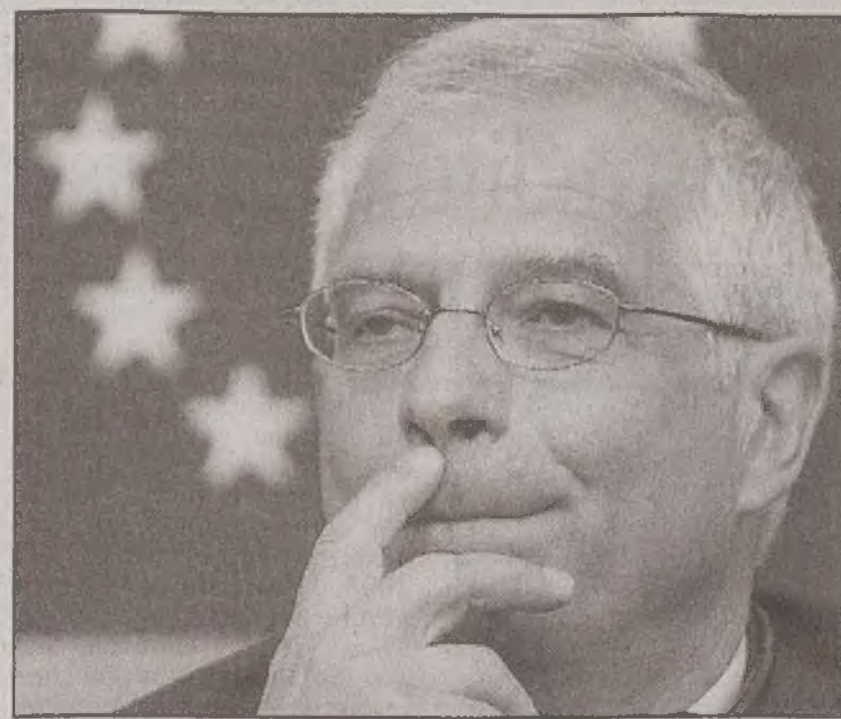
Storico accordo tra i popolari, che avranno la guida di Strasburgo nel 2006, e i socialisti. Agli italiani Mauro e Cocilovo due delle quattordici vicepresidenze

Lo spagnolo Borrell eletto al vertice dell'Europarlamento

STRASBURGO Dopo dieci anni il Parlamento europeo risolvono l'accordo tra i due principali gruppi, quello dei Popolari (Ppe) e quello dei Socialisti (Pse) per dividersi il mandato presidenziale e Josef Borrell Fontelles, un catalano del Psoe, viene eletto subito al primo scrutinio alla presidenza, ottenendo la maggioranza assoluta dell'assemblea. Resterà al vertice fino al 2006 quando sarà rilevato dal popolare Hans Pötering. «Spero di essere all'altezza della carica che mi avete affidato», ha detto subito dopo la proclamazione del risultato fatta da Giovanni Berlinguer cui è spettato, quale decano, il compito di presiedere la sessione inaugurale. «La maggioranza che mi ha dato fiducia da stabilità all'istituzione», ha sostenuto Borrell, per poi passare ai ringraziamenti ed ai saluti

riservandone uno particolare ai deputati dei dieci nuovi stati membri. Il neoeletto presidente ha anche espresso l'auspicio che «presto si uniscano a noi quelli di Romania e Bulgaria, mettendo così fine, come diceva Milan Kundera, «al sequestro della metà dell'Occidente». Due delle quattordici vicepresidenze sono andate agli italiani Mario Mauro di Forza Italia e a Luigi Cocilovo della Margherita.

Borrell - un ingegnere aeronautico da 25 anni in politica che si è autodefinito «europeo, spagnolo ed anche catalano» - parlando dei grandi temi che attendono l'assemblea ha citato, la nuova Commissione, la Costituzione, le grandi crisi internazionali, la necessità di avvicinare gli elettori ad un'istituzione quale quella europea che sempre più incide in modo concreto sulla vita dei cittadini dell'Unione.



Il neopresidente dell'Europarlamento Josef Borrell.

All'elezione hanno partecipato 700 dei 732 eurodeputati eletti. I voti validi sono stati 647 e di questi 388 so-

berali e democratici per l'Europa (Adle) - e 51 a Francis Wurtz, comunista francese capogruppo della Sinistra unita (Gue).

Borrell era sostenuto da Ppe e Pse in base ad un accordo definito tecnico, per cui i socialisti avranno la prima metà del mandato - che si concluderà a fine 2006 - ed i popolari la seconda fino alle elezioni del 2009. Ha ottenuto meno dei 468 voti di cui disponevano i due gruppi, ma il dissenso è stato abbastanza limitato, considerando gli assenti e le schede bianche o nulle e tenendo conto che molti prevedevano che fosse necessario almeno un secondo scrutinio.

Nell'aprire la seduta Berlinguer aveva rivolto un saluto particolare agli eletti dei nuovi stati membri con i quali, aveva rilevato «si realizza un'unione di popoli e di governi basata su demo-

crasia e diritti, anziché sulla supremazia di un popolo sugli altri». Per Berlinguer «oltre ai confini dell'Europa si allargano anche i confini di un'Europa incentrata sul lavoro, sulla solidarietà, sulla giustizia sociale, sull'accoglienza e sull'integrazione». «Un'Europa aperta e di pace nonché di sicurezza personale e collettiva».

Gli interventi che sono seguiti all'elezione hanno avuto come tema centrale l'alleianza che ha portato alla scelta di Borrell sul quale lo stesso Wurtz ha annunciato che sarebbero confluiti i voti del suo gruppo se ci fosse stato un secondo scrutinio. Il capogruppo dei popolari Hans-Peter Pötering ha definito il risultato «un segno della stabilità che ci vuole», auspicando che lo stesso consenso ci sia giovedì nel portoghese Jose Manuel Durao Barroso, designato alla presidenza della Commissione.



Ciampi al varo con la madrina, Augusta di San Germano.

tragliere Oto Breda 25 mm, un sistema integrato di telecomunicazioni.

Alta tecnologia anche per

i velivoli: i caccia Harrier, gli elicotteri d'attacco contro unità di superficie e, in futuro, i caccia multiruolo del programma americano Joint strike fighter.

«La portaerei «Cavour» - ha detto l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono - è un prodotto di elevatissima tecnologia e di eccellenza progettuale del quale siamo particolarmente fieri. Rappresenta un vanto dell'industria nazionale ed è frutto soprattutto dell'intenso rapporto di stretta collaborazione con la marina».

I primi cittadini hanno manifestato ieri davanti alla Camera contro le misure messe a punto dal governo che avranno ripercussioni sugli enti locali

Rivolta dei sindaci a Montecitorio: tagli assurdi

Situazione paradossale nelle Province dove la forbice può andare dal 7 al 56% del bilancio

ROMA I sindaci in piazza con gonfaloni, fascia tricolore e mazzo di chiavi da consegnare polemicamente a palazzo Chigi. Le Province che svelano, dati alla mano, l'iniquità e casualità dei tagli. E poi Confindustria, assicurazioni, banche, sindacati che sparano alto zero sugli effetti della manovra correttiva. Ai Comuni verranno tagliati fondi per 1 miliardo e mezzo di euro, ma per i superjet della Difesa si trovano, miracolosamente, 900 milioni.

All'orizzonte si profila un massimamente del governo per sanare il sanabile, ma anche per blindare la manovra con un voto di fiducia che tutti danno per sicuro e che il governo potrebbe ufficializzare nel consiglio dei ministri di martedì, convocato per dare il via libera al Dpef.

La protesta dei sindaci raccoglie l'adesione di amministratori di grandi e piccoli Comuni, sia di Centrodestra che di Centrosinistra. «Il vero problema», dice Osvaldo Napoli, vicepresidente del-

VELTRONI: INASCOLTATI

«L'impressione è che non si abbia voglia di ascoltare le opinioni di chi come noi ha il governo delle realtà locali. Un bel paradosso per il federalismo». Così il sindaco di Roma Walter Veltroni ha commentato l'esito dell'audizione dell'Ani e di altre realtà locali alla commissione Bilancio della Camera sulla questione del decreto «taglia-spesa», che incide pesantemente sugli enti locali.

L'Ani e responsabile enti locali di Forza Italia - è il metodo di lavoro, servono incontri preliminari fra governo ed enti locali».

Ma la consultazione non è nelle corde del governo. «Temiamo che si stiano deteriorando i rapporti fra le istituzioni - dice ancora Domenici - il sistema può funzionare solo se c'è un adeguato livello di collaborazione fra le istituzioni dal momento che la Costituzione mette su un terreno di pari dignità lo Stato, le Regioni, i Comuni e le Province. Senza questa collaborazione non so dove si possa andare a finire».

Con i paradossi delle Province dove i tagli possono andare dal 7 al 56% del bilancio. Bergamo perderà il 56% dei fondi, Vercelli il 46%, Brescia il 43%, Genova il 33%, Terni solo il 7%, Biella l'8%, Prato il 31%, Pisa il

17%, Padova il 16% e via così.

«Per noi compagnie di assicurazione», dice Fabio Cerchiai, presidente dell'Ania, come riferimento a parte, - si tratta di un prestito forzoso

i principi della Costituzione, ingiustificata la discriminazione fra banche e altri contribuenti», dice il presidente dell'Abi, Maurizio Sella.

Preoccupazione viene da Confindustria sui tagli agli incentivi per le imprese del Sud. Il presidente Luca Cordero di Montezemolo si dice disposto a «tagli ai costi dell'inefficienza, ma non a quelli delle tasse se questo significa tagliare gli investimenti per il futuro». Fra tante proteste sorride il ministro Antonio Martino, Difesa.

Giuseppe Vegas, sottose-



Fassino dei Ds con i sindaci che hanno protestato a Roma contro i tagli del governo.

di 690 milioni a tasso zero. Una misura che potrebbe limitare seriamente lo sviluppo. 370 milioni è quanto costerà alle banche l'inasprimento dell'Irap. «Si violano

gretario all'Economia, ha già annunciato emendamenti per contenere i tagli della Difesa: da 1811 milioni si scenderà a 900.

Alessandro Cecioni

Il vicepremier Fini perplesso sull'aut aut del governo. Casini: «C'è un po' di confusione»

Rinvio sulle pensioni, giallo sulla fiducia

ROMA Su proposta della Lega, la Camera ha spostato alla prossima settimana la discussione e il voto sulla riforma delle pensioni. Oggi, quasi certamente, sulla manovra di 7 miliardi e mezzo di euro, il governo porrà la fiducia, che dovrà quindi essere votata doma-

di Giulio Tremonti con Domenico Siniscalco, è costretto a rinviare al 27 luglio l'approvazione del Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) e la successiva presentazione in Parlamento.

Ma sul voto di fiducia è sorto un giallo. Il vicepre-

«personalmente» il capo di An ritiene che non sia necessaria. In realtà, molto dipenderà dall'esito della guerra intestina tra Udc, che ha mantenuto i suoi emendamenti sulla devoluzione, e la Lega, che si riserva vendette sulle pensioni, se il testo del Senato sulla

Una minaccia più che una promessa. Casini non ha nascosto il suo malumore per il rinvio delle pensioni («Non dipende da me») e, fuori aula, ha ammesso che «c'è un po' di confusione» e che «c'è necessità di mettere ordine, se non altro nei lavori parlamentari». Del resto, non ha voluto nascondere che le difficoltà dipendono dai «nodi politici da risolvere».

Per pensioni e manovra finanziaria, la Camera è stata costretta ieri a fermarsi ai preliminari, respingendo le pregiudiziali di incostituzionalità presentate dalle opposizioni. Sulla delega per le pensioni, ci sono stati 263 no della maggioranza contro 224 sì. Per il decreto sulla manovra, i no sono stati 263 contro 224 sì.

Quanto al Dpef, il consiglio dei ministri dovrebbe vararlo il 27, anche se il neoministro dell'Economia Domenico Siniscalco ha detto di non sapere nulla sui tempi. «Il quadro complessivo è pronto, ci sta lavorando direttamente il ministro. Siamo in fase di limatura», ha spiegato il sottosegretario all'Economia, Luigi Magri. Nessuna risposta invece sull'entità complessiva della Finanziaria che deve essere inserita nel Dpef.

Renato Venditti



Il vicepremier Gianfranco Fini, leader di An.

mier Gianfranco Fini si era sbilanciato e aveva detto che la fiducia sulla manovra non era prevista. Più prudente, Rocco Buttiglione, aveva detto che l'avrebbe accettata «malvolentieri». Per le pensioni, ha precisato Fini, il consiglio dei ministri la fiducia l'ha già autorizzata, ma

riforma federalistica verrà vulnerata in commissione. Davanti a questo panorama, il presidente Pier Ferdinando Casini ha avvertito i deputati che la Camera sarà forse costretta a lavorare anche nella prima settimana di agosto, per completare il calendario già fissato.

Gli imprenditori ribadiscono la propria preoccupazione per lo snellimento degli incentivi a chi investe nel Mezzogiorno

Confindustria e sindacati con il pollice verso

Il ministro Marzano: «Mi sto adoperando al massimo per limitare gli effetti negativi»

Concertazione, tavolo slittato a settembre

ROMA Il tavolo di concertazione tra sindacati e Confindustria slitta a settembre. Questo l'esito dell'incontro tra Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti dopo lo strappo di mercoledì scorso, quando la Cgil ha abbandonato il tavolo di confronto con gli industriali e con le altre due confederazioni sindacali. Nel vertice svoltosi nel pomeriggio (mentre in Cgil era in corso la riunione della segreteria con tutti i segretari delle categorie e delle regioni) i tre leader sindacali hanno preso atto che al momento non ci sono le condizioni per un'intesa con Confindustria, pena una dolorosa spaccatura tra loro. Hanno quindi deciso di ripartire da una priorità assoluta: restare uniti e lavorare a una posizione comune, soprattutto sullo spinoso tema della contrattazione.

E su sviluppo e competitività Epifani, Pezzotta e Angeletti avrebbero preso atto di come ormai sia difficile puntare ad un'intesa con Confindustria in vista del Dpef, sia per i tempi troppo stretti, sia per l'incertezza della situazione politica: meglio avere come prospettiva la prossima Finanziaria. Dunque, di fatto, tutto rinviato al prossimo autunno.

Del resto, dopo la falsa partenza del tavolo, anche Montezemolo, presidente degli industriali, sembra intenzionato a non forzare i tempi: «Sono convinto che il tempo stempererà le diffidenze e che il metodo giusto sia quello del dialogo col sindacato che merita rispetto».

ROMA Confindustria, sindacati, sindaci, governatori delle regioni, province ma anche banche e assicurazioni bocciano in coro la manovra per la correzione dei conti pubblici recentemente varata dal governo e ora all'esame della commissione Bilancio della Camera. Intanto è giallo sulla fiducia: non è ancora chiaro se sul provvedimento di conversione in legge verrà posta - Fini la esclude mentre per Giovanardi è stata già autorizzata - mentre il presidente della Commissione, Giancarlo Giorgetti (Lega) annuncia che sono in arrivo alcuni emendamenti di correzione del governo. La commissione lavorerà comunque anche, in notturna, per mandare il provvedimento già stamane in aula.

Confindustria ribadisce le sue preoccupazioni per i tagli agli incentivi per chi investe nel Mezzogiorno e nelle aree sottoutilizzate. «I tagli», ha detto il direttore generale Maurizio Beret-

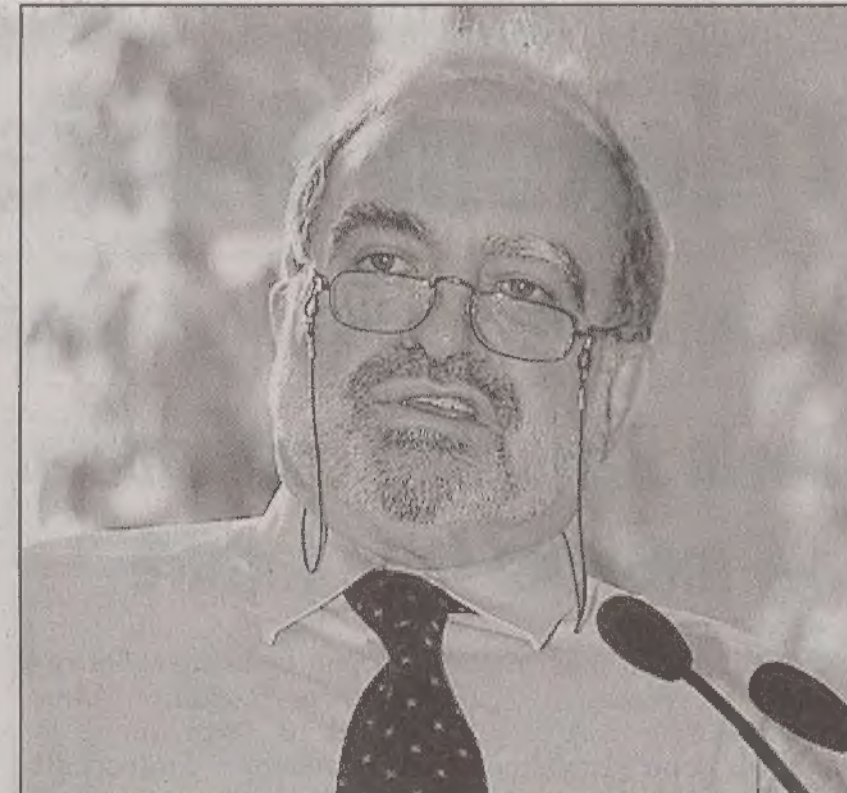
ta - sia pur necessari destano preoccupazione. Il provvedimento adottato per gli incentivi destinati a chi investe nel Mezzogiorno o nelle aree sottoutilizzate rappresenta un problema non irrilevante per il sistema delle imprese. Abbiamo richiamato l'attenzione sul fatto che iniziamo ad avvertire i primi segnali di ripresa che possono essere opportunamente aiutati dagli incentivi».

Arriva la replica del ministro per le Attività produttive Antonio Marzano: «La riduzione prevista nella manovra dei finanziamenti al-

le imprese nell'ambito della 488 è un problema, ma sto cercando di adoperarmi al massimo per limitare gli effetti negativi».

I sindacati protestano: manovra dannosa. «La manovra somiglia al governo: è inutile e dannosa - ha detto Mariglia Maulucci, segretario confederale della Cgil -». Il governo prima ha creato un buco nei conti, poi ha negato di averlo creato e poi ci ha messo una toppa. Ma questo è solo l'inizio: nel Dpef i tagli ai servizi ai cittadini, alle imprese saranno enfatizzati ancora di più». Per Adriano Musi, segretario generale aggiunto

della Uil «è una manovra inesigibile: non si può chiedere alle autonomie locali di risparmiare perché questo mette a rischio i servizi ai cittadini. La manovra è stata varata per placare le contraddizioni all'interno del governo e dare una risposta all'Ecofin. Ma non è utile». Infine Savino Pezzotta, segretario generale Cisl, ribadisce un giudizio «negativo». «Innanzitutto i tagli alla pubblica amministrazione creeranno più inefficienza e una minor risposta ai bisogni dei cittadini - afferma -. Noi abbiamo indicato la strada della razionalizzazione ma attra-



Pezzotta della Cisl ribadisce la contrarietà alla manovra.

verso un percorso diverso di confronto con i sindacati. Abbiamo inoltre criticato l'intervento sulle Fondazioni perché rappresenterà un

taglio agli interventi in campo sociale».

Giallo sul fatto che sia posta la fiducia al provvedimento. Dopo l'audizione il sindaco Walter Veltroni annuncia che forse sarà posta. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi conferma: «Il consiglio dei ministri l'ha autorizzata per tempo». Il ministro per le Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, pur contrario si dice pronto a esaminarla ma il vicepremier Gianfranco Fini afferma poi: «No, la fiducia non è prevista».

BUTTIGLIONE PIÙ VICINO AL POSTO UE

ROMA Fino a lunedì veniva data per certa la candidatura di Mario Monti quale commissario italiano Ue. Da ieri, a quanto si apprende da fonti governative, la questione potrebbe riproporsi. «Il nome di Buttiglione è tornato in auge - dice un esponente dell'esecutivo - Berlusconi potrebbe decidere in questo senso, le pressioni sono aumentate». L'esito della verifica ha por-

tato ad alcuni malcontenti all'interno dell'Udc, soprattutto tra i buttiglioniani e i cosiddetti «signori delle tessere», e la promozione del presidente del partito potrebbe eliminare i contrasti emersi a via Due Macelli. «A breve si dovrebbe definire la vicenda» dicono fonti parlamentari centriste e l'ipotesi-Buttiglione viene avvalorata anche in ambienti di Forza Italia.

Dentro An, intanto, è da registrare l'ipotesi della nascita di un nuovo contenitore: ovvero al fianco di Destra protagonista potrebbero confluire i cosiddetti «finiani doc», ovvero Landolfi, Ronchi, Mantovano, Malgieri e altri esponenti di An che non appartengono né alla Destra sociale di Alemanno e di Storace, né a Nuova Alleanza di Matteoli e Urso.

Il mondo del credito e della finanza boccia il decreto di correzione dei conti pubblici. Cerchiai dell'Ania: «L'aggravio di 690 milioni di euro è un prestito a tasso zero»

Banche all'attacco: le norme sull'Irap sono incostituzionali



Fabio Cerchiai

ROMA Il mondo del credito e della finanza boccia senza appello le norme contenute nel decreto di correzione dei conti pubblici recentemente varato dal consiglio dei ministri e ora all'esame della commissione Bilancio della Camera. Così mentre nel governo si dibatte se sul provvedimento di conversione verrà posta o meno la fiducia, i rappresentanti delle banche e delle assicurazioni partono con decisione all'attacco durante l'audizione in commissione Bilancio alla Camera proponendo soluzioni alternative.

L'intervento più duro è quello del presidente dell'Abi, Maurizio Sella, che li qualifica come «incostituzionali» la norma sull'Irap. In alternativa l'Abi propone «un incremento per un triennio del versamento effettuato dalle banche sulle somme riscosse». Le banche non si vogliono sottrarre al contributo per risanare i conti. «Risanare l'attuale condizione economica del Paese è una priorità che le banche condividono - ha sottolineato Sella - ma è indispensabile rivedere le misure di inasprimento

dell'Irap che violano i principi della Costituzione e determinano una ingiustificata discriminazione delle banche rispetto agli altri contribuenti e in particolare alle imprese commerciali, industriali ed i servizi». Per questo l'Abi sottopone all'attenzione del Parlamento una soluzione alternativa che «garantisca equilibrio di gettito ed equità del prelievo rispetto alla misura prevista dal decreto».

Estremamente critici anche i rappresentanti delle assicurazioni che parlano

esplicitamente di un «prelievo forzoso a tasso zero». L'Ania in particolare punta il dito sulla norma che prevede un aumento dell'aliquota (dallo 0,20 allo 0,30%) da applicare alle riserve matematiche dei rami vita (escluse le riserve per i contratti morte o invalidità).

«Con preoccupazione - ha detto il presidente, Fabio Cerchiai - constatiamo che il governo sotto la spinta di pressanti esigenze di cassa, ha aumentato l'aliquota del 50% per il 2004 l'acconto previsto da versa-

re a novembre, pari allo 0,25% delle riserve, reca un aggravio di ben 690 milioni di euro che sommati a quelli già versati per effetto dell'originario decreto (n. 209) porta la contribuzione del settore a 1,242 miliardi di euro». Cerchiai mette in luce che «le riserve matematiche rappresentano il debito certo e attuale verso gli assicurati, sono il patrimonio degli stessi assicurati». Inoltre «l'imposizione si configura come un prestito forzoso a tasso zero». Insomma «il settore assicurativo intende fare

la sua parte per contribuire a risolvere i problemi e le urgenze del Paese. Ma occorre un contesto di chiarezza e collaborazione: se i conti pubblici richiedono provvedimenti di emergenza lo si dica. Se invece si annunciano riduzioni delle tasse e poi in realtà le si aumentano, si ingenera confusione e si dà il messaggio, che non può essere accettato, che lo Stato considera le assicurazioni poco più che una fonte privilegiata di entrate». L'Ania si augura quindi che il governo «ritiri il provvedimento e avvii un

processo di totale eliminazione di un'imposta che non ha presupposti logici né trova riscontro in altri Paesi europei».

Inoltre anche le assicurazioni denunciano una discriminazione rispetto agli altri settori che, al pari delle assicurazioni, gestiscono il settore risparmio e alle imprese estere che, operando in Italia in libertà di prestazioni e servizi, non subiscono il prelievo.

Ora i riflettori sono puntati sul piano industriale che, secondo le condizioni di Bruxelles, non dovrà avere aiuti pubblici

Alitalia, l'Ue concede il prestito

La Commissione garantisce alla compagnia di bandiera l'arrivo di 400 milioni

BRUXELLES L'atteso e ormai scontato via libera della Commissione europea al prestito-ponte da 400 milioni di euro in favore di Alitalia è stato formalizzato ieri dall'esecutivo Ue. Ora i riflettori sono puntati sul piano industriale che, in base alle condizioni imposte per l'autorizzazione al salvataggio di Alitalia, dovrà essere presentato a Bruxelles allo scopo di verificare l'assenza di nuovi aiuti pubblici. L'annuncio del semaforo verde Ue è arrivato nel pomeriggio, dopo un piccolo incidente che ha coinvolto la sede della Commissione Ue a Roma. Qualcuno, prima ancora che il collegio dei commissari si riunisse, ha inviato

il comunicato stampa con il via libera di Bruxelles. Un malinteso che, nonostante l'immediato annullamento del comunicato, ha permesso al titolo Alitalia di guadagnare un +0,68% in borsa. La decisione sul via libera al prestito-ponte era attesa fin dalla scorsa settimana, quando la commissione responsabile per i trasporti, Loyola de Palacio, aveva annunciato di essere favorevole. Un'ulteriore conferma era poi arrivata venerdì scorso quando la proposta di de Palacio aveva trovato il consenso dei capi di gabinetto degli altri commissari Ue. Il via libera ufficiale, dunque, era solo que-

stione di tempo ed infatti - a quanto si apprende - il punto non è stato oggetto di alcuna discussione in seno al collegio. Non a caso, fin dall'apertura dei mercati, Alitalia era l'unico titolo in controtendenza nel listino milanese (in ribasso dello 0,56%) con un +0,89%.

L'autorizzazione Ue era indispensabile in quanto il prestito-ponte, pur essendo finanziato da privati, è garantito dallo stato ed è perciò considerato un aiuto pubblico. Ad annunciare la decisione definitiva è stata oggi de Palacio che da Strasburgo, dove si è riunito il collegio Ue, ha confermato il sì definitivo. Ora, ha subito aggiunto, «sorveglieremo affinché le

condizioni che sono state sottoscritte per il prestito vengano rispettate» in quanto «noi abbiamo fatto la nostra parte, ora spetta al governo di aggiungere l'altra parte». Anche su questo punto, però, non ci sono state sorprese. Le condizioni imposte per il via libera sono quelle previste dai regolamenti Ue sugli «aiuti al salvataggio» di un'impresa in difficoltà.

Condizioni che, secondo Bruxelles, il prestito-ponte per Alitalia rispetta pienamente. I 400 milioni, ricorda infatti la Commissione, sono concessi ad un «tasso di mercato» pari al 4,43%. E inoltre previsto il «rimborso» del finanziamento entro «12 mesi» dall'ultimo versamento. Il prestito,

poi, «è limitato nel suo ammontare a quanto necessario per consentire la continuità aziendale». La Commissione sottolinea inoltre che «l'aiuto risulta giustificato da gravi motivi sociali» e che le sue modalità sono tali da scongiurare «qualsiasi rischio di ripercussioni negative» sui concorrenti europei. Nella decisione di Bruxelles, infatti, si ricorda l'impegno della compagnia e delle autorità italiane di non aumentare le capacità di Alitalia.

Il governo, infine, si è impegnato a presentare «entro sei mesi» un piano di ristrutturazione della compagnia aerea che non dovrà contenere aiuti pubblici.



queste condizioni, l'esecutivo ha deciso il «semaforo verde». In realtà, l'Italia è andata oltre e come ricorda Bruxelles ha promesso di procedere sulla strada della privatizzazione della compagnia aerea.

Verificato il rispetto di

IL CASO

Le conclusioni in procura sul clamoroso crack
«Complicità finanziarie per far sopravvivere una Parmalat in agonia»

MILANO «La tolleranza, ovvero la complicità di diversi operatori finanziari che hanno collaborato con Parfin, ha consentito l'artificiosa sopravvivenza in Borsa di un gruppo da molti anni decotto ma, viceversa, percepito dai piccoli risparmiatori come un'entità solida ed affidabile». Sono queste le conclusioni della relazione del Consulente tecnico della Procura di Milano, Stefania Chiaruttini, nell'ambito dell'inchiesta sul crack Parmalat. La relazione è fra gli atti depositati ieri dal pm Francesco Greco, Eugenio Fusco e Carlo Nocerino nella cancelleria del gup Cesare Tacconi che dovrà decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio per agguerrito, false comunicazioni dei revisori e ostacolo all'attività degli organi di vigilanza per 29 persone fisiche e 4 persone giuridiche.

Nelle sue conclusioni il consulente tecnico della Procura ha demolito la convinzione diffusa tra la comunità finanziaria internazionale che il dissesto del gruppo fosse dovuto a «una storia tutta italiana di mafia» o alla «mancanza di trasparenza dei principi contabili in vigore nel nostro paese». Una convinzione emersa da alcuni report di analisti di Bank of America e di Citigroup citati nella consulenza. Invece, secondo la relazione, che esamina la situazione partendo dal '90 fino al 2003, l'analisi dei documenti e la ricostruzione della vicenda (...), ha messo in luce una realtà del tutto diversa. Certo Parmalat Finanziaria «è stata guidata per molto tempo da persone che hanno fatto indubbiamente ricorso ai più disparati artifici e raggi per celare l'intrinseca debolezza del gruppo indebitatosi, nel tempo, oltre ogni ragionevole limite». Ma, osserva il consulente, tutto questo «non sarebbe stato possibile nel contesto di una comunità finanziaria attenta a preservare i valori di un sano mercato e ad ottemperare ai doveri di diligenza professionale determinati dalla posizione di forte influenza che molti dei soggetti appartenenti a questa comunità, e che hanno intrattenuto rapporti di lunga durata con il gruppo, indubbiamente avevano ed hanno».

Il consulente dei pm milanesi che indagano sul dissesto di Parmalat rileva come la «reale situazione» di Parmalat Finanziaria «non poteva non essere percepita come allarmante dagli operatori qualificati che avevano rapporti con la stessa». A tal proposito la relazione rincarica la dose perché scopre il dissesto del gruppo era possibile «non attraverso sofisticati sistemi di controllo, ma attraverso il semplice esame di dati disponibili e cioè: attraverso la lettura dei bilanci, delle periodiche informazioni al mercato, dei dati pubblici sui bonds e, per le banche operanti in Italia, della Centrale dei Rischi». Dall'analisi di questi dati, per il consulente, si sarebbe potuto capire comunque che Parmalat Finanziaria «faceva ricorso ad un massiccio reperimento di mezzi finanziari attraverso l'emissione di bonds pur dichiarando ingentissime disponibilità liquide».

Anche il blocco della produzione di Melfi potrebbe rendere necessario qualche ritocco alle strategie messe a punto da Morchio. Montezemolo: «Proteggò la famiglia Agnelli»

Fiat, brutte previsioni sui conti e il titolo crolla in Borsa



Luca Montezemolo

TORINO I conti che Sergio Marchionne presenterà al consiglio di amministrazione Fiat lunedì 26 potrebbero essere meno positivi delle attese. L'indiscrezione fa andare giù pesantemente il titolo del Lingotto che, nel corso della giornata, arriva a perdere fino al 5 per cento e chiude in calo del 3 per cento a 6,393 euro. La tempesta a Piazza Affari spinge la società torinese a fare una precisazione: non ci sarà alcun aumento di capitale per il sostegno finanziario dei piani di sviluppo. Nessuna indicazione invece sui numeri. «Tutte le informazioni sull'andamento del

gruppo e le previsioni per il futuro - ribatte la società - saranno illustrate lunedì prossimo dall'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne».

Ad accendere la miccia è un articolo su un quotidiano. Sostiene che le previsioni troppo ottimistiche di Giuseppe Morchio, ma anche il blocco della produzione di Melfi potrebbero rendere necessario qualche ritocco al piano messo a punto dall'ex amministratore delegato che avrebbe dovuto portare al pareggio operativo di gruppo entro l'anno e a quello dell'auto a fine 2005. Varato il 26 giugno

dello scorso anno, il piano Morchio da 19,5 milioni di euro prevede nuovi modelli (Stilo, Ypsilon, Panda, Idea), la chiusura di 12 stabilimenti all'estero, il taglio di 12.300 posti di lavoro (2.800 in Italia), 5.400 assunzioni (1.600 in Italia).

«Credo che quello che si doveva fare si sta facendo, ricordiamoci che in un primo momento il progetto era quello di chiudere alcuni stabilimenti», osserva il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, il quale ricorda che «tra gli stabilimenti che avrebbero dovuto essere chiusi figurava anche quello siciliano di Termini Imerese,

dove per gli occupati sarebbe stato difficile trovare una alternativa». Intanto anche il consiglio di amministrazione di Banca Intesa, così come aveva fatto quello del Sanpaolo Imi il 13 luglio, ha ratificato l'orientamento a non esercitare la facoltà di conversione del prestito concesso nel 2002 alla Fiat in pool con altri sette istituti per complessivi 3 miliardi di euro. I cda di Unicredit e Capitalia dovranno pronunciarsi venerdì 22 luglio, ratificando così la decisione adottata già il 9 luglio nel corso dell'incontro tecnico tra gli istituti più impegnati nel risanamento del Lingotto.

«Quello che cerco di fare, insieme a Sergio Marchionne, è di far crescere John», ha detto il presidente Luca Cordero di Montezemolo, in un'intervista al New York Times, la prima ad un giornale estero da quando ha assunto il doppio incarico in Confindustria e Fiat. Al giornale americano, Montezemolo non ha nascosto in alcun modo che il suo ruolo alla Fiat «non è tanto quello di intervenire in prima persona come Marchionne ma, in parte, quello di mentore e protettore della nuova generazione della famiglia Agnelli, i cui rappresentanti devono ancora acquisire esperienza».

La procura di Torino esclude che ci sia stato un giro di tangenti per concludere l'affare. Tomasi di Vignano era fra gli indagati

Telekom Serbia, chiesta l'archiviazione

Anche il Capo dello Stato sentito da ultimo come persona informata sui fatti

Paolo Berlusconi condannato a 4 mesi per false fatture

MILANO Quattro mesi e 15 giorni di reclusione, in continuazione con la pena a un anno e nove mesi inflittagli per fatti analoghi nel 2002 dal gup Fabio Pistorelli: questa la condanna che il giudice Angelo Mambriani, della terza sezione del tribunale penale, ha inflitto a Paolo Berlusconi, fratello del presidente del Consiglio, accusato di false fatturazioni.



Paolo Berlusconi

La sentenza emessa ieri mattina riguarda anche altre quattro persone, a giudizio per concorso nello stesso reato: per costoro sono state disposte due condanne e altrettante assoluzioni. Tre mesi e quindici giorni per Giovanni Butti, in continuazione con un anno e sei mesi avuti in precedenza dal gup, e tre mesi per Luciano Gilardoni, che pure aveva avuto un anno e sei mesi dal gup Pistorelli. Sono stati invece assolti il vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podestà e Giulio Schmit: il primo per non avere commesso il fatto, il secondo perché il fatto non sussiste.

Dopo la lettura del dispositivo, il giudice Mambriani ha letto anche le motivazioni contestuali che abbreviano a 15 giorni i tempi per presentare ricorso in appello. Soddisfatto l'avvocato Luca Giuliani, che ha assistito a Guido Podestà, mentre l'avvocato Giovanni Pontieri, difensore di Paolo Berlusconi, ha già preannunciato ricorso in appello. «Siamo davanti - ha detto l'avvocato Pontieri - a fatti di reato inesistenti. Per questo cercheremo di dimostrarlo in corte d'appello».

La vicenda riguarda uno stralcio dell'inchiesta sull'attività della Simec, la società che gestiva la discarica di Cerro Maggiore.

Il ricorso alle false fatturazioni sarebbe avvenuto negli anni '90, ma contestato dopo la sentenza del gup al termine dell'udienza preliminare. In quella circostanza Paolo Berlusconi aveva provveduto a risarcire il danno. Per i fatti contestati in questo secondo procedimento c'era stata una conciliazione nell'ambito fiscale.

TORINO Il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi è stato ascoltato al Quirinale dal procuratore capo della Repubblica di Torino, Marcello Maddalena, nell'ambito dell'inchiesta sull'acquisizione da parte di Telekom Italia di una quota di Telekom Serbia nel 1997. Il presidente della Repubblica, all'epoca dei fatti ministro del Tesoro, è stato sentito in qualità di persona informata sui fatti. Proprio ieri la procura di Torino ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta, nata per fare luce su presunte tangenti circolate nell'ambito dell'affare Telekom Serbia.

L'audizione del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, è stata uno degli ultimi atti dell'inchiesta della Procura di Torino.

La Procura di Torino sul caso Telekom Serbia. I pm Marcello Maddalena e Bruno Tinti hanno chiesto l'archiviazione, facendo però presente al tribunale di non essere riusciti a svolgere tutti gli accertamenti in programma.

L'obiettivo dei magistrati è fare piena luce sull'operazione che nel 1997 portò Telekom Italia ad acquistare una quota della compagnia di telecomunicazioni jugoslava. L'ipotesi, lanciata per la prima volta da un servizio del quotidiano «La Repubblica» nel febbraio del 2001, è che fossero state pagate delle tangenti. Per questo, dopo la pubblicazione di quegli articoli, la Procura di Torino, competente perché la Telecom all'

epoca aveva la sede legale nel capoluogo piemontese, aprì un fascicolo per falso in bilancio e corruzione, iscrivendo nel registro degli indagati l'allora amministratore delegato, Tommaso Tomasi di Vignano, e un dirigente, Giovanni Gerardo. Tuttavia - secondo quanto si è appreso - non sono state trovate irregolarità.

Oggi nelle carte dell'indagine compaiono i verbali delle deposizioni di Romano Prodi (che nel 1997 era presidente del consiglio), Lamberto Dini (ministro degli esteri), e Piero Fassino (sottosegretario). Non è stato trascurato il «versante serbo», a cominciare dal vicepremier, Nikola Sainovic, e altri esponenti governativi.

A Times Square si registra ogni giorno un baccano pari a 80 decibel

Il sindaco della «Grande Mela» dichiara guerra agli schiamazzi

NEW YORK Quando in giugno il sindaco di Manhattan ha dichiarato guerra al rumore è scoppiato un gran fracasso. Michael Bloomberg ha avvertito i newyorkesi, di darsi una regolata o sarebbero cominciate a fioccare multe. Il cane abbaia? Multa. Il gelataio usa un fischietto per avvertire i bambini che è in arrivo il cono? Multa. Radio a tutto volume con finestre dell'auto abbassate? Multa. Un po' di silenzio fa piacere a tutti ma la guerra al baccano in una metropoli di 7 milioni di persone ha connotati differenti. Il rumore fa parte della carica elettrizzante che caratterizza la vita nella Grande Mela. «E noi», Dice Bloomberg. «Una cosa è il rumore necessario,



Michael Bloomberg

un'altra cosa è l'inutile baccano ad alto volume». Ora i newyorkesi aguzzano le orecchie e cominciano a fare attenzione a quella

cacofonia di suoni che accompagnano la loro quotidianità. I dati parlano chiaro: a Times Square, nel cuore di New York, si registra un baccano pari a 80 decibel, mentre a Boston e Chicago la media è di 71 decibel. Nel centro di Las Vegas è intorno ai 68 decibel mentre nel punto nevralgico di San Francisco il frastuono non supera i 65 decibel. A Manhattan c'è più inquinamento acustico che non altrove ma cosa provoca il baccano e come si può intervenire? Per i newyorkesi la risposta è una: sono i camion della nettezza urbana, rumorosissimi autocarri di metallo che macinano i sacchi di spazzatura a livelli di decibel che spaccano i timpani.

800 833 222

Chrysler Crossfire a 250 euro al mese*. Non bruciarti l'occasione.

Autostar S.p.A.
 Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD):
 Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
 Pordenone:
 Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511
 www.autostargroup.it

Motore in alluminio 3.2 litri V6 18 valvole, 218 CV e 310 Nm. Doppio collettore centrale di aspirazione, cerchi anteriori da 18", posteriori da 19". In più, su Crossfire Coupé, l'esclusivo programma assicurativo gratuito Chrysler RELOAD. In caso di furto garantisce un'auto nuova e in attesa della consegna, una vettura sostitutiva. Offre la copertura da atti vandalici, incendio e calamità naturali. Ed ancora servizi dedicati che ti invitiamo a scoprire. Chrysler Crossfire. La prova del fuoco.

*Esempio di leasing: Chrysler Crossfire Coupé a 37.948 euro prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Anticipo 12.625 euro o eventuale permuta. 35 canoni da 250 euro al mese. Riscatto 20.971 euro interamente rimborsabili. T.A.N. 6,20% - T.A.E.G. 6,76%. Spese di istruttoria 218 euro. Iniziativa valida fino al 31/08/2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

COGNE L'avvocato della madre del piccolo Samuele annuncia altre sue indagini: «Lei è forte della sua innocenza, darà battaglia»

Taormina: «Adesso il nome del mostro»

Dopo la condanna di Anna Maria Franzoni il difensore pronto al contrattacco

BOLOGNA «Anna Maria è forte della sua innocenza e pronta a dare battaglia». Con queste parole l'avvocato Carlo Taormina lascia la casa di Anna Maria Franzoni a Ripoli Santa Cristina, sull'Appennino bolognese. Dopo tre ore di colloquio hanno deciso: «Andremo avanti, passerà un breve tempo in cui metteremo a punto le nostre indagini e poi presenteremo all'autorità giudiziaria i risultati dei riscontri che stiamo facendo e che si completeranno a luglio».

Ma Anna Maria come l'ha presa? «Per me - risponde - è una sentenza sbagliata. Per lei è ingiusta perché condanna una innocente... Il materiale probatorio che ha portato a questa sentenza non era contro Anna Maria e il tempo ci darà ragione». Taormina è un fiume in piena, parla di «falsità delle prove» e annuncia che il processo d'appello porterà all'assoluzione mentre lui lavora per un altro pro-

cesso contro il vero colpevole. Perché questa sentenza «è uno schiaffo alla giustizia, uno scandalo, una sentenza per esclusione. Visto che non erano in grado di trovare un altro responsabile hanno condannato l'unica indagata». Accanto a Taormina c'è Stefano Lorenzi, il marito di Anna Maria. «La nostra serenità - dice - è intatta e nessuno la scalfirà. La sentenza ci ha sconcertati e delusi e oggi con l'avvocato Taormina abbiamo deciso di cercare il vero responsabile. Speriamo che finisca quanto prima questa persecuzione. Noi abbiamo dimostrato l'innocenza di Anna Maria e non mi spiego come siano arrivati a questa sentenza. Non è possibile condannare

a 30 anni una persona senza elementi certi». L'avvocato Taormina aggiunge: «Le cause di questa sentenza sono o una difesa corporativa della magistratura e una prevenzione nei confronti di Anna Maria o... mi piacerebbe sapere cosa è successo a Palazzo di giustizia di Aosta nei giorni precedenti alla sentenza».

Taormina se ne va, Stefano rientra in casa dove lo aspettano Anna Maria e i figli Davide e Gioele, che giocano in giardino. Poco dopo arriva il parroco don Marco Barocchini, 33 anni, a Ripoli da appena sei mesi, quanto basta per conoscere bene ciascuno dei suoi 120 parrocchiani. «Per chi conosce Anna Maria - dice - questa sentenza non toglie nulla. La famiglia Lorenzi conserva la sua serenità nonostante la delusione. E sta a una sentenza spettacolo e mi riferisco al fatto che la

condanna è arrivata in tempo per i Tg della sera». E ora? Gli chiedono. «Ora si va avanti per vedere se si riuscirà ad arrivare a capo di questa questione». Lunedì quando ha saputo della condanna «Anna Maria ha pianto - racconta ancora don Marco - ha reagito con grande dolore, ma la speranza non è venuta meno». Quella speranza che ieri ha visto tornare sul suo volto la serenità di sempre. «Lei e Stefano hanno un buon rapporto - prosegue il parroco - e hanno la solidarietà di tutto il paese». Don Marco non è infatti l'unico vicino e solidale con la famiglia Lorenzi. «Questa unità è caratteristica di questo paese - spiega - e in questa circostanza emerge in modo par-



Taormina esce dalla casa di Anna Maria Franzoni.

ticolare». Ieri a esempio a tavola a casa Lorenzi c'erano tutti i bimbi del paese, come spesso avviene da quando Anna Maria, Stefano, Davide e Gioele si sono trasferiti qui. «Anna Maria - è il coro che si ascolta nelle stradine semideserte di

questo paesino - è una brava persona e una brava mamma. Da due anni è stata segnata in modo indelebile». E per don Marco «non è la sentenza che cambia Anna Maria, ma la tragedia di un bambino che non ha più».

Monica Viviani

Il procuratore Del Savio soddisfatto per il lavoro giudiziario svolto



Maria Del Savio Bonaudo

AOSTA Non torna dietro le sbarre Anna Maria Franzoni. La sentenza emessa dal gup di Aosta, Eugenio Gramola, che l'ha condannata a 30 anni, non porta automaticamente la donna in carcere. Le ragioni sono più di una. Prima di tutto la Procura di Aosta non ha chiesto, almeno per ora, l'arresto della mamma del piccolo Samuele. Secondo l'accusa, rappresentata dai pm Stefano Cugge e Pasquale Longarini, non sussistono infatti le esigenze cautelari, ovvero il pericolo di reiterazione del delitto, la pericolosi-

tà sociale e la possibilità di fuga. La donna continuerà, fino ad altro provvedimento giudiziario, a vivere con il marito e i figli, Gioele e Davide, nella casa sull'Appennino emiliano. La Franzoni è donna e mamma libera. Nessun provvedimento è

COGNE I magistrati di Aosta almeno per ora non hanno chiesto l'arresto della donna, che resta accanto ai suoi due altri figli. Se la sentenza diverrà definitiva, ne perderà la potestà

La Procura lascia libera la mamma: appello nel 2005

previsto per la tutela dei suoi due figli. La Procura pare non abbia mai inoltrato alcuna denuncia o segnalazione al Tribunale dei minori perché valutò o intervinse per allontanare i bambini dalla madre. Se la sentenza di Gramola dovesse diventare definitiva, la Franzoni perderà anche la potestà genitoriale. E infatti questa una delle pene accessorie, insieme all'interdizione dai pubblici uffici, prevista dalla condanna. Il giudice Gramola depositerà entro il 2 settembre le motivazioni della sentenza e a quel punto la difesa potrà

appellarsi. L'udienza del processo d'appello si terrà nella prima metà del 2005. «Sul fatto che la signora Franzoni sarà tenuta sotto controllo - ha detto il procuratore capo di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo - preferisco non dire nulla. L'aspetto dell'esigenza di custodia

cautelare sarà valutato in un altro momento». La Bonaudo si è detta soddisfatta, a livello professionale, per la conclusione positiva di un lavoro giudiziario attento. «Il dubbio sull'innocenza ci deve sempre essere - ha proseguito il procuratore - ma il nostro lavoro si è

svolto su atti precisi e l'intervento del pm Longarini è stato positivo». La Bonaudo non dimentica assolutamente i momenti difficili vissuti durante tutta l'inchiesta. Compresa la scarcerazione della Franzoni disposta dal Tribunale del riesame di Torino per mancan-

za di gravi indizi. Getta acqua sul fuoco su presunti screzi tra Procura e Tribunale, tra il gip Fabrizio Gandini, che firmò la carcerazione della mamma di Samuele, e il gup Gramola che ha emesso ora la sentenza. I dubbi restano tutti sull'altro versante: quello del-

la difesa. Il fatto che sia stato proprio l'avvocato Taormina a chiedere il rito abbreviato con assoluzione, non ha prodotto l'effetto sperato. Per l'avvocato Francesco Antonio Maisano, legale di Stefano e Davide Lorenzi, che rimise il mandato il 9 ottobre 2002 per disaccordi con Taormina, la sentenza rivela una cattiva gestione della difesa. «La condanna è una conseguenza logica della scelta del rito abbreviato chiesto da Taormina - dice Maisano - io non avrei scelto questa strategia».

r.r.

Si è sparato un colpo di pistola al volto Ostia, diciottenne si suicida ma prima gira un video nel quale racconta perché

ROMA «Voglio smettere di soffrire. E finalmente, a 18 anni, posso decidere come morire». F.L. Ha aspettato con pazienza di compiere la maggiore età per richiedere e ottenere il porto d'armi. Ha comprato una pistola e portato a termine il suo progetto. Un suicidio covato a lungo, nella sua stanza della casa di Ostia dove viveva con i genitori. Un colpo solo. Al viso. Secondo anno del Classico, un giovane vita diventata troppo pesante. F. L., prima di farla finita ha raccontato in un video come e perché. Poi l'ha affidato a un amico. Quando il giovane è tornato a casa e l'ha guardato era già troppo tardi. Inutile la corsa a casa di F.L. Era già morto. «Prima ho pensato di buttarmi dalla finestra. Ma qualcosa poteva andare storto. Rischio di risvegliarmi in un ospedale». Poi il veleno. Cianuro. «Non sono riuscito a trovarlo. Un colpo di pistola, in fondo è la morte più indolore». Agghiacciante la lucidità, la calma del giovane che racconta la sua morte. Ha scandito i tempi del suo addio con studiati primi piani. Ha mostrato i pacchetti-eredità per gli amici: «pezzi» della sua collezione di coltelli, temperini, armi bianche, ma anche i suoi accendini «Zippo». L'ultimo messaggio agli amici. Accenti a Eros e Tanatos, amore e morte sui banchi di scuola. Un messaggio-testamento allucinante in cui parla di tre motivi che l'hanno spinto al folle gesto, ma sul primo non svela nulla. Il segreto che ha portato con sé.

Salerno: la balena grigia salvata dall'estinzione

SALERNO Tra i due contrapposti blocchi di chi le balene le vuole difendere e chi invece ne vuole praticare caccia e pesca, a vincere è la balena grigia. Con la decisione di ieri al vertice dell'Iwc (Commissione baleniera internazionale) riunito a Sorrento, infatti, la sopravvivenza del cetaceo del Pacifico occidentale non è più in discussione. La risoluzione sulla sua tutela, presentata da Gran Bretagna, Sudafrica, Belgio e Germania e approvata all'unanimità, allontana definitivamente la minaccia di estinzione sui circa cento esemplari del mammifero rimasti al mondo. L'esito della vicenda è di fondamentale importanza: infatti, sono solo 23 le femmine in grado di riprodursi ancora in vita. A uscire sconfitto dal voto è invece il Giappone, l'unico Paese che per tradizione e cultura era interessato alla riapertura della caccia alle balene. A causa dell'ostruzionismo giapponese, le sorti sono state a lungo in bilico. L'impegno del governo italiano ha dato un contributo attivo alla buona risoluzione della vicenda.

Ucraina, sciagura in miniera: 31 morti e 5 dispersi

KIEV Sciagura in una miniera di carbone in Ucraina. Almeno 31 minatori morti e 5 dispersi in seguito a un'esplosione provocata da una fuga di gas e all'incendio divampato lunedì sera a Krasnolimanskaya, nella regione orientale di Donetsk. In tutto, al momento dell'incidente, erano 46 gli uomini al lavoro a una profondità di 500 metri. Una dozzina è riuscita a mettersi in salvo. A complicare il lavoro dei soccorritori c'è il crollo di alcune gallerie, il denso fumo che avvolge la miniera e le temperature che in alcuni punti hanno raggiunto i 50 gradi. Sembra escluso che possano esserci altri superstiti. Sul posto sono accorsi il vice premier Andriy Klyuyev e il ministro dell'Energia Serhiy Tulub. La procura ha annunciato l'apertura di un'inchiesta per possibili violazioni delle norme di sicurezza, per le quali sono previste pene fino a otto anni. I minatori avevano denunciato in particolare l'insufficiente ventilazione della miniera. Si tratta del più grave incidente minerario in Ucraina dal luglio 2002, quando 33 minatori morirono in un incendio.

I vicini non la vedevano da oltre venti giorni e dalla cantina del condominio alla periferia est di Milano proveniva una puzza insopportabile

Donna fatta a pezzi, accusato il figlio che nega

L'uomo era uscito dal carcere l'anno scorso dopo aver scontato una condanna per omicidio

MILANO «Mia madre? E' da mio fratello, in Inghilterra». Boris Zubine, 58 anni, il braccio sinistro offeso da una malformazione congenita, pareva sicuro di sé. I carabinieri, già in cantina, raccoglievano i pezzi di quel che restava di sua madre, uccisa e rinchiusa a brandelli nei sacchi della spazzatura. Lui, 17 anni di carcere alle spalle per l'omicidio del marito della propria amante, sulle scale della palazzina dell'orrore, alla periferia Est di Milano, ha affrontato con tutta tranquillità gli inquirenti. Non un battito di ciglia rivelatore, mani ferme, risposta spedita. Si proclama innocente. Non ha denunciato la scomparsa della madre solo perché sapeva che era partita per l'Inghilterra. Ora è accusato, per la

seconda volta nella sua vita, di omicidio e occultamento di cadavere. Ma nel curriculum vanta anche un tentativo omicidio e un sequestro di persona. Risalgono tutti a quel maledetto 1986, quando intrappolato in una storia d'amore impossibile, uccise Carlo Vittorio Ronchetti, imprenditore del Varesotto e marito della donna che gli aveva fatto perdere la testa. Poi tentò di uccidere anche l'amante. Quella volta disse di aver sparato per legittima difesa. Boris è nato in Egitto, il nome glielo ha dato il padre di origine russa e ha effettivamente un fratello che vive a Londra.

Ma a dicembre del 2003, quando è uscito dal carcere, ha preferito restare a Milano con la madre, Maria Arena, 77 anni. I vicini di casa che lo descrivono come un tipo strano, giurano di averlo visto poche volte, spesso in compagnia della nuova fidanzata, un'italiana di 28 anni. Nel rapporto conflittuale tra l'anziana e la coppia pare si nasconde il movente di questo giallo d'estate.

Ma, una donna corpulenta, ancora nel pieno delle forze, da giovane era stata una cantante lirica. Viveva della sua pensione, nell'appartamento al secondo piano, modesto ma pulito. E mal sopportava, a quanto riferiscono i vicini, la compagnia del figlio. Toccherà all'esame autoptico, disposto dal magistrato, stabilire se davvero i resti trovati in ot-

te. Maria, una donna corpulenta, ancora nel pieno delle forze, da giovane era stata una cantante lirica. Viveva della sua pensione, nell'appartamento al secondo piano, modesto ma pulito. E mal sopportava, a quanto riferiscono i vicini, la compagnia del figlio. Toccherà all'esame autoptico, disposto dal magistrato, stabilire se davvero i resti trovati in ot-

sa a chiave ed è toccato ai carabinieri fare la macabra scoperta. Il medico legale conferma la prima impressione: il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, appartiene a una donna, con ogni probabilità la proprietaria della cantina. Ora è tutto all'esame del Reparto investigazioni scientifiche di Parma. Boris, incrociato dagli investigatori sulle scale di casa e interrogato per tutta la notte, ha continuato a dire che sua madre è in Inghilterra. Il magistrato di turno, Luca Ponzi, dopo il lungo faccia a faccia, ne ha disposto il fermo. E' stata interrogata anche la ragazza. Resta il dubbio che Boris con quella malformazione al braccio possa aver fatto tutto questo.

Olga Piscitelli

FRATELLINO NEL FORNO

ATENE Ha ucciso il fratello di sei anni a coltellate e poi lo ha messo in un forno elettrico acceso, dove la polizia ha trovato il corpo carbonizzato. La raccapricciante tragedia è avvenuta nella capitale greca. La ragazza, Eleni Kalogeras, 24 anni, è stata arrestata con l'accusa di omicidio e verrà sottoposta ai test psicologici per stabilirne lo stato di salute mentale. Anche la madre è stata arrestata per aver lasciato un minore alle cure di una persona che aveva mostrato ripetutamente di avere evidenti disturbi psichici.

800 633 223

crossfire.it

Chrysler Crossfire a 250 euro al mese. Non bruciarti l'occasione.

Autostar S.p.a.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD):
Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
Pordenone:
Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511
www.autostargroup.it

Consumi da 10,1 a 10,4 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 243 a 259 g/km.

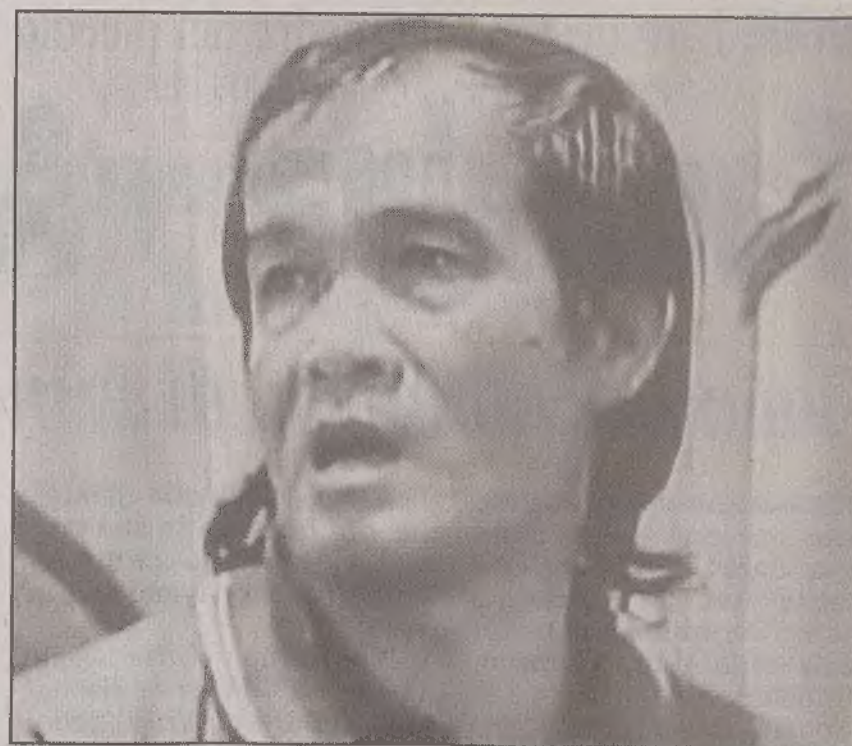
Motori in alluminio 3.2 litri V6 18 valvole, 218 CV e 310 Nm. Doppio collettore centrale di aspirazione, cerchi anteriori da 18", posteriori da 19". In più, su Crossfire Coupé, l'esclusivo programma assicurativo gratuito Chrysler RELOAD. In caso di furto garantisce un'auto nuova e in attesa della consegna, una vettura sostitutiva. Offre la copertura da atti vandalici, incendio e calamità naturali. Ed ancora servizi dedicati che ti invitiamo a scoprire. Chrysler Crossfire. La prova del fuoco.

Esempio di leasing: Chrysler Crossfire Coupé a 37.948 euro prezzo chiavi in mano (IPT esclusa). Anticipo 12.625 euro o eventuale permuta. 35 canoni da 250 euro al mese. Riscatto 20.871 euro interamente rinfanziabili. T.A.N. 6,20% - T.A.E.G. 6,76%. Spese di istruttoria 218 euro. Iniziativa valida fino al 31/08/2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Il rilascio dopo che il contingente militare di Manila formato da poco più di cinquanta soldati ha abbandonato il Paese

Iraq, liberato l'ostaggio filippino

A Bassora uomini con uniformi della polizia uccidono il governatore al Aynachi



L'ostaggio filippino subito dopo la liberazione.

DALLA PRIMA PAGINA

A Nassiriya i militari del contingente italiano a fianco delle Ong nella difficile opera di ricostruzione

Operatori umanitari? No, soldati di Gorizia

E anche i ruoli degli attori in campo sono altrettanto chiari. Le associazioni umanitarie, quelle che normalmente vengono definite Ong (organizzazioni non governative), inviano nell'area personale specializzato, distribuiscono alla popolazione generi di prima necessità, realizzano progetti di ricostruzione del tessuto sociale ed economico. Gli eserciti garantiscono l'incolumità dei volontari e la fattibilità delle azioni umanitarie.

Qui non è così. Le associazioni di volontariato non ci sono (fatta eccezione per qualche sporadica azione di «Umanitaria Padania», onlus guidata dal ministro Castelli) e l'unica attività a favore della popolazione è svolta dall'Esercito attraverso una propria sezione denominata «Cimic».

Una quarantina di militari in tutto, il Cimic finora ha realizzato o sta realizzando 366 progetti per poco più di 8 milioni di euro. Soldi spesi a costruire scuole, finanziare strutture del campo sociale, ristrutturare ospedali e ambulatori. Un ulteriore milione di euro sarà speso nelle prossime settimane eppure, in un Paese devastato da 30 anni di dittatura conclusasi con una guerra, si tratta di una goccia in un mare di bisogni.

Ciò nonostante l'indecoroso rimpallo di responsabilità sulle cause di questa contraddizione va avanti ormai da tempo. Da una parte le accuse alle associazioni di volontariato di essere ideologicamente vicine agli ambienti della Sinistra e pertanto refrattarie nel dar una mano al Governo Berlusconi. Dall'altro le Ong, il cui ragionamento è più arti-



Militari della «Pozzuolo» e bambini iracheni nella nuova scuola.

colato: la popolazione vede gli italiani come truppe di occupazione, l'Esercito da un anno si rapporta con la popolazione Nassiriya con armi e uniformi, noi non possiamo subentrare con i nostri volontari e i nostri progetti ai militari perché la

no Marco Longo, un carattere mansueto e disponibile che contrasta con l'aggressività dei suoi numerosi tatuaggi - e cerchiamo di dare risposte alle richieste dei dipartimenti pubblici locali e degli scieicchi. Non facciamo niente a caso».

Gli scieicchi, appunto. Nella nebulosa società irachena, lo scieicco è una figura chiave. A metà tra il sindaco, il parroco di paese e un piccolo boss di quartiere, lo scieicco controlla totalmente la vita sociale ed economica del suo territorio. A Nassiriya ve ne sono 36 per circa 400 mila abitanti. Ognuno di essi inoltra la richiesta d'intervento al Cimic italiano, la domanda viene vagliata, finanziata ed appaltata. «Agiamo solo su richiesta locale - continua Longo - diamo lavoro solo a ditte locali, con personale e materiali del luogo. Cerchiamo insomma anche di riattivare l'economia della provincia, non solo di realizzare opere. Per tutta la durata dell'intervento, inoltre, il nostro personale verifica che tutto vada per il meglio. Spendiamo circa 1 milione di euro al mese, non è molto certo, ma non è neanche poco».

Luca Primavera

La scuola prima dell'intervento dei soldati italiani. (Foto Smd Pi)

gente non capirebbe e non ci accetterebbe. Quindi, dicono le Ong, non ci sono le condizioni di sicurezza per operare. Tesi, ovviamente, smentite dai comandi militari in Iraq.

La verità, come sempre, sta pro-

BAGHDAD Con puntualità cronometrica il gruppo islamico che aveva sequestrato l'autista filippino Angelo de la Cruz, ha rilasciato ieri a Baghdad il suo ostaggio: dopo aver annunciato che la liberazione sarebbe avvenuta «il 20 luglio, all'indomani del ritiro dei soldati filippini», gli estremisti del sedicente «Esercito islamico in Iraq» ieri mattina alle 11.10 da bordo di una Bmw di colore nero hanno scaricato Angelo de la Cruz davanti all'ambasciata degli Emirati arabi uniti nella capitale irachena. L'uomo portava in mano un foglio con annotata la sua identità in lingua araba, hanno riferito testimoni.

La notizia della liberazione, annunciata dalla tv satellitare Al Arabiya, è stata successivamente confermata all'Ansa da Haidar Al Musawi, portavoce di Ahmed Chalabi, leader del partito del Congresso nazionale iracheno: «Un amico del nostro partito ha assisti-

to alla liberazione dell'ostaggio e lo ha visto entrare nella sede diplomatica» ha precisato il portavoce.

Non è chiaro se il discorso partito di Chalabi abbia avuto anche un ruolo nei lunghi negoziati con i sequestratori. Conferme sono poi giunte dalle autorità degli Emirati, mentre una Mercedes blindata dall'ambasciata delle Filippine a Baghdad è stata vista giungere sul posto per prendere in consegna Angelo de la Cruz. L'uomo sarà trasferito negli Emirati arabi «per visite mediche» prima di poter rientrare in patria.

Per ottenerne il rilascio, il governo di Manila ha accettato di sfidare l'ira del governo americano ordinando il ritiro anticipato delle sue truppe pretese dai sequestratori e concluso ieri pomeriggio. Lunedì sera nella capitale era stato liberato anche un ostaggio egiziano: un'altra vittoria per la banda di rapitori che ha ottenuto dall'azienda saudi-

Il premier Abu Ala conferma le sue dimissioni ma ancora una volta il presidente Arafat le respinge

Braccio di ferro ai vertici dell'Anp

GERUSALEMME Giornata di tregua armata a Gaza, dove per la prima volta da venerdì non sono state registrate violenze fra le fazioni palestinesi, e di incerta attesa politica a Ramallah, dove rimane aperto il braccio di ferro ai vertici dell'Anp fra il premier Abu Ala e il presidente Yasser Arafat. Il primo ministro ha confermato anche ieri le proprie dimissioni durante una riunione del governo tenuta in presenza di Arafat. L'anziano rais le ha di nuovo respinte, ma senza smuovere la determinazione di Abu Ala, che ha accettato per ora solo di gestire gli affari correnti. Il premier continua così a premere su Arafat per ottenere quelle riforme interne, per il trasferimento al governo e a un ministro degli interni forte dell'autorità sui servizi di sicurezza, per la lotta contro la corruzione endemica nell'Anp,

che per ora l'anziano rais, 75 anni, che conserva praticamente tutti i poteri, continua a non voler concedere. «Non ci sono stati passi avanti: Abu Ala non ha cambiato posizione, mantiene le dimissioni» ha detto dopo la riunione il ministro Qadouria Fares.

Per molti osservatori la situazione ai vertici dell'Anp ha un qualcosa di «deja vu», ricorda cioè le ultime giornate del precedente governo del riformatore Abu Mazen. Anche lui tentò fino all'ultimo di convincere Arafat a cedere il controllo dei servizi di sicurezza per combattere il caos nei territori, fermare la violen-

za dei terroristi contro Israele in modo da rilanciare il processo di pace come previsto dalla «Road Map» per il Medio Oriente. Ma Arafat, nonostante le pressioni di tutta la comunità internazionale non cedette e Abu Mazen se ne andò, subito sostituito dal più arrendevole Abu Ala.

Ma ora anche Abu Ala è costretto al confronto con Arafat. Il suo governo, paralizzato dal rais sulle questioni essenziali, è servito soprattutto da parafulmine per la collera della gente contro l'insicurezza nei territori, dove spadroneggiano le bande armate, contro la corruzione, contro l'impove-

ramento generale. Ieri Abu Ala ha incassato anche l'appoggio della comunità internazionale, ma non è detto che basti. Arafat «deve davvero ascoltare il suo primo ministro e prendere le misure necessarie per controllare la situazione» ha esortato il segretario generale dell'Onu Kofi Annan. Anche l'Unione Europea sta dalla parte di Abu Ala, hanno detto questo pomeriggio fonti Ue al Cairo in margine alla visita dell'alto rappresentante Javier Solana. «Il nostro messaggio ad Arafat è che auspichiamo e raccomandiamo fortemente che il suo primo ministro abbia poteri all'altezza delle sue responsabilità sui temi che saranno le colonne del futuro stato palestinese, la sicurezza e l'economia» ha detto lo stesso Solana, sottolineando che la sicurezza deve dipendere dal ministro degli interni palestinese.



Yasser Arafat

Dove vai in vacanza?

IL PICCOLO

anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori
località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

Estate 2004



IL PARITETICO ITALO-SLOVENO

Comitato da ridisegnare

di Marcello Perna*

Ho letto sul «Piccolo» di domenica 18 luglio l'«anatomia» scagliata da alcune associazioni di sloveni contro gli «assenteisti» autori della paralisi del Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena, che, a loro dire, andrebbero subito sostituiti da illy.

A parte che lo scrivente non può essere sostituito dal presidente della Regione, essendo stato nominato dal Consiglio dei ministri (ma non si allarmino i vari Pavsic e Pahor, la lettera delle mie dimissioni è pronta da un pezzo sulla mia scrivania...), senza intenti polemici, che non gioverebbero a nessuno, mi si consenta di manifestare francamente tutto il mio stupore per l'ostentata indifferenza, da parte degli autori della richiesta, per le vere ragioni dell'«assenteismo» di gran parte dei membri della componente italiana in seno al Comitato, che essi affettano di ignorare, pur essendo state dette e ampiamente comunicate ai giornali, oggetto di conferenze stampa e persino di un ricorso al Tar (che è stato definito, è bene ricordarlo, senza entrare minimamente nel merito...).

Tali ragioni sono i reali «nodi» da sciogliere, e non certo la vocazione all'«assenteismo» o a un becero «ostruzionismo» ai lavori del Comitato da parte dei componenti di lingua italiana espressi dalla passata mag-

primo motivo della proclamata astensione fu esattamente quello di esprimere contrarietà all'uso, da parte del presidente, di rinviare le riunioni già fissate collegialmente dal Comitato a un'ulteriore data da lui solo stabilita, per suo impedimento personale. Riporto il «motivo» che si legge al primo posto nel comunicato stampa d.d. 19/11/2002 (che inviterei i Pavsic e Pahor ad andarsi a riguardare): «I sottoscritti membri del comitato paritetico, di cui alla Legge 38/200, debbono respingere il sistema di disdire le riunioni regolarmente fissate dal Comitato da parte del presidente di quest'ultimo, a suo esclusivo arbitrio. Rifiutano di essere convocati a totale discrezionalità di chi presiede l'organismo, per date e orari non concordati, al di fuori di un preciso calendario dei lavori».

Le riunioni, invero, una volta fissate dal Comitato paritetico, con delibera assembleare, per rispetto di tutti - fondamentale regola giuridica - debbono essere senz'altro tenute, ci sia o meno il presidente (a che cosa servirebbe allora un vicepresidente?... Ma anche qui, pur essendo la questione molto delicata (si pensi dove potrebbe condurre il riconoscere al presidente del Comitato il potere di rinviare a piacimento le riunioni indette...), le risposte sono completamente mancate, anche da parte di chi oggi si lamenta proprio per la stasi dell'organismo...).

Da ultimo sussiste in effetti la rilevante esigenza di rivedere tutta la normativa sul Comitato paritetico, che appare alquanto lacunosa, dalle disposizioni sul suo funzionamento a quelle sulla durata degli incarichi, e persino circa gli obiettivi strutturali-essenziali da ritenersi propri del Comitato, affinché questo possa dirsi agire seriamente nell'interesse di tutti, con identità e compiti chiari e certi, in ordine al suo scopo di contribuire a normalizzare definitivamente i rapporti con le minoranze residenti in Regione, ponendosi come interlocutore ineludibile tra società e istituzioni.

Se dunque si vuole veramente che il Comitato paritetico operi con credibilità e incisività, e non solo come «pateracchio» a favore di qualcuno, o quale espressione demagogica vuota (e persino pericolosa...), mettiamoci finalmente tutti d'accordo, e prima di tutto su che cosa vogliamo realmente che questo organismo sia, che cosa esso debba rappresentare, e come esso debba procedere, lasciando da parte pretese velleitarie e senza costrutto, nonché sterili polemiche di basso corno politico, che non anticiperanno comunque di un solo giorno l'avvento di quella ritrovata fratellanza tra tutti i popoli di confine, che tutti diciamo di auspicare.

Quando avremo recuperato il vero senso comune del nostro impegno, nessuno disstererà più una sola seduta del Comitato... Altrimenti è meglio che ce ne andiamo tutti a casa.

*membro del Comitato paritetico

Necessario
mettersi d'accordo
su che cosa
si vuole veramente

giustizia di Centrodestra (in Regione). Nessuno degli «italiani» - ne sono certo - quando si è vista offrire la nomina al Comitato paritetico ha consentito con la riserva mentale di non partecipare poi alle riunioni o di bloccare tale delicato organismo. Sarebbe un non senso... Al contrario abbiamo tutti accettato con entusiasmo, desiderando - e ancor oggi lo vorremmo - offrire il nostro contributo di esperienze e di professionalità per risolvere definitivamente, e nel modo più consoni, i residui problemi della minoranza slovena (e tedesca) nella nostra regione. Ma ci siamo trovati invece d'innanzi una situazione purtroppo inaccettabile.

Innanzitutto il Comitato paritetico «paritetico» non era affatto, rivelando la netta prevalenza della componente slovena a scapito di quella italiana: le sue decisioni, in siffatta condizione, non potrebbero avere la necessaria autorevolezza, e sembrerebbero più scandire una pagina di storia slovena che italiana: responsabilità che, con tutto il rispetto per gli amici della «minoranza», non possiamo condividere.

In secondo luogo - proprio per rimarcare la nostra volontà di lavorare seriamente in seno al Comitato - non si dimentichi che il



Copenaghen: riuniti in congresso i «Babbi Natale» di tutto il mondo

Armonizzare le date per le festività natalizie e inserire la «scalata del camino» tra le discipline olimpioniche: sono i temi centrali del congresso mondiale dei «Babbi Natale» che si è aperto ieri a Copenaghen, e che oltre a eleggere il «Babbo Natale» dell'anno si interogherà sul problema della crescente tendenza all'obesità del barbutto vegliardo dalla giubba rossa. Promosso da «Bakken», il parco divertimenti più vecchio del mondo a Nord di Copenaghen, il congresso è giunto alla sua 41.a edizione. Nato nel 1963 come una «riunione di famiglia» tra Babbi Natale tutti danesi, il suo successo ha richiamato un numero crescente di delegati di altri Paesi, e ormai sono ogni anno più di un centinaio i gran barbutti che convergono nella capitale danese. Quest'anno manca il rappresentante italiano, che non ha potuto compiere il viaggio, ed è assente il delegato finlandese: «È stato espulso perché pretende di essere il vero Babbo Natale», ha spiegato il presidente del congresso, Kurt Fleming, danese.

Nella foto: il delegato danese sguazza nell'acqua vicino a Copenaghen assieme a tre «assistenti».

REGIONE

ANCORA POCHE
LE DONNE
NELLA POLITICA

di Renata Brovedani Furlani*

Si è insediata mercoledì 14 luglio la Commissione Pari Opportunità della regione Friuli-Venezia Giulia, con l'elezione della presidente, di Trieste, e delle due vicepresidenti (Santina Zannier di Pordenone e Mara Cernic di Gorizia). Nell'iniziativa un nuovo percorso, è opportuno rispondere a interrogativi pressanti. A che punto siamo, come donne, nella nostra regione? Che cosa abbiamo guadagnato e che cosa abbiamo perso in questi anni? Quali sono le priorità nei nostri compiti attuali? Come scrive Marina Piazza, il grande impegno di questi anni è stato di mettere insieme i tre grandi campi di intervento: l'area della tutela, l'area della differenza e l'area dell'uguaglianza; sono questi dunque gli ambiti di riferimento da cui partire.

La fase della richiesta protettiva in quanto donne è finita; oggi parlare di politiche di pari opportunità significa fondamentalmente valorizzare le competenze femminili, e se di tutela si parla, essa si riferisce non alle donne in genere, ma piuttosto a fasce di donne non garantite o a determinate frazioni del ciclo di vita. Oggi le nuove politiche di tutela riguardano soprattutto le misure di conciliazione, tra lavoro e vita, tra impegni di cura della famiglia e impegno lavorativo, tra aspirazioni di carriera e tempi della vita personale; qui permangono discriminazioni che devono essere combattute.

Per quanto riguarda il secondo quesito, ritengo che oggi l'idea di differenza si sia consolidata e sia percepita come cittadinanza di entrambi, uomini e donne, portatori di differenti contributi alla vita associata; ciò implica la messa in opera di pratiche o strategie di mainstreaming, per cui tutte le politiche e le pratiche organizzative devono essere attraversate dalla consapevolezza di genere. Un esempio pertinente può essere il gender budgeting, e cioè la pratica di costruire i bilanci pubblici secondo una prospettiva di genere, il che comporta una valutazione preventiva in tutti i capitoli di spesa dell'impatto equitativo ottenibile sulla popolazione maschile e femminile.

Anche la terza area richiede un minore impegno: nella nostra regione le donne sono oggi molto più scolarizzate e più qualificate professionalmente, fortemente inserite, o comunque decise a inserirsi nel mercato del lavoro. L'occupazione femminile è però ancora confinata in settori tradizionali e a bassa qualificazione professionale e si coniuga ad un permanente gap occupazionale; le dirigenze di realtà economiche, culturali, sociali sono ancora composte in maggioranza da uomini. Ma ciò che sconcerta è il campo della rappresentanza politica, dove il contributo femminile sarebbe più auspicabile e doveroso; avere più donne in un'assemblea parlamentare o in un esecutivo significa che esse possono portare nel processo decisionale esperienze, istanze, punti di vista diversi, e questo porta a prendere decisioni diverse. Ne consegue che ci sono maggiori possibilità che queste decisioni, fondate sull'esperienza sia maschile che femminile, risultino più appropriate per l'intera popolazione.

Storicamente la presenza delle donne in politica è stata caratterizzata da una specie di carisma, con consistenze variabili e soggette a fluttuazione; chi pensava che la presenza di elette sarebbe aumentata esponenzialmente col tempo si è sbagliato. Per questo occorre mettere in campo un pacchetto articolato di provvedimenti, finalizzati non a pretendere seggi garantite, ma a eliminare tutti gli impedimenti di natura economica, culturale, sociale che ostacolano il pieno dispiegarsi delle capacità e delle competenze delle candidate.

La Commissione Pari Opportunità è uno degli strumenti che concorrono a questo obiettivo, assieme alle donne elette, alle amministrate, alle consigliere di parità, alle azioni positive, ai comitati di parità, alle associazioni rappresentative delle realtà attive femminili del territorio, in un'ottica di rete e di buone prassi.

*presidente della Commissione Pari Opportunità del Friuli Venezia Giulia

LA LEGGE VARATA DALLE CAMERE

Conflitto d'interessi
magicamente sparito

di Michele Polo*

li, ma la distribuzione dei benefici potrebbe essere non omogenea, premiando il governante assai più che non gli elettori.

E che dire di decisioni che sicuramente accrescono il benessere del governante senza tuttavia arrecare danni alla collettività? Ancora, come valutare gli effetti di una decisione pubblica, che spesso oltre a un impatto diretto può comportare ulteriori ripercussioni che si diffondono nel sistema sociale ed economico spesso con tempi differenti? Infine, come misurare gli effetti nel caso in cui una decisione pubblica venga posticipata, o non venga presa, a beneficio degli interessi del governante?

Per contro, l'approccio che richiede un filtro a priori, che definisca l'incompatibilità tra cariche pubbliche e determinati ruoli ricoperti nella sfera privata, pur restringendo significativamente la sfera dei diritti politici ed economici di alcuni cittadini, sicuramente garantisce una efficacia maggiore (per quanto, in una certa misura più grezza) rispetto al problema.

Escludere dalle cariche pubbliche soggetti che nella loro attività economica interagiscono fortemen-

te con le decisioni pubbliche consentendo evidentemente di evitare situazioni di potenziale conflitto.

La strada scelta nella legge approvata in via definitiva in questi giorni dalle Camere appare una soluzione intermedia tra questi due approcci. Indica dei criteri di incompatibilità e individua dei soggetti preposti alla verifica ex-post delle decisioni dei governanti.

I criteri di incompatibilità, tuttavia, sono definiti rispetto alla figura del gestore delle attività economiche, cioè di chiunque ricopra ruoli direttivi nella gestione di società. L'incompatibilità non è invece estesa alla figura del proprietario, che di norma dovrebbe essere il vero beneficiario degli atti in conflitto di interesse.

Per chiarezza e semplicità di comprensione, a tutti, i cittadini milanesi non potranno veder concorrere Fedele Confalonieri alla carica di sindaco di Milano, mentre continueranno a seguire le avventurose decisioni del presidente del Consiglio in materia di televisioni, assicurazioni, editoria, calcio e quant'altro.

Definendo i criteri di incompatibilità con riferimento alla gestione

Di fatto si consente ai problemi
della nostra democrazia
di circolare del tutto indisturbati

Di fatto si consente ai problemi
della nostra democrazia
di circolare del tutto indisturbati

Ogni lunedì su
IL PICCOLO
lo speciale con
tutto lo sport
della tua città

cronaca
risultati
interviste
classifiche
approfondimenti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Carignani, Gianola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810309 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fotografico, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fotografico, R.P.Q. e 210,00) (fotografico, Finestrella 1 a pag. € 800,00) (fotografico, Legale € 465,00) (fotografico, Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecipazioni € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (e.v.a.).

La tiratura del 20 luglio 2004 è stata di 53.800 copie. Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	10.490	10.510	Marengo Francese	54.230	67.140
Argento (per kg.)	171.000	172.000	Marengo Belgio	54.230	67.140
Sterlina (V.C.)	72.150	72.020	Marengo Austriaco	54.230	66.110
Sterlina (P.C.)	72.820	84.700	Marengo Danese	20.000	20.010
Sterlina (D.C.)	72.870	84.190	Marengo Svedese	55.780	72.300
Marengo Italiano	55.780	72.300	Marengo Svizzero	54.230	67.140
Marengo Spagnolo	54.230	67.140			

BORSE ESTERE (Indici)

Indice		Var. %	Indice		Var. %	Indice		Var. %
Atene (Ind. Gen.)	2352,63	0,30	Londra	4339,40	0,42	Singapore Straits T	1865,26	-0,87
Borsa di Parigi	2444,85	0,06	Madrid Ibox 35	7990,00	0,10	Stoccolma	N.R.	0,00
Borsa di Francoforte	2444,85	0,06	Nasdaq Comp. (prov.)	1902,09	0,11	Tokio Nikkei	11250,4	-1,53
Borsa di New York	2444,85	0,06	New York (prov.)	10110,3	0,19	Venezia Act	9894,94	-0,11
Borsa di Zurigo	2444,85	0,06	Osaka Topex	702,67	0,04	Zurigo Smi	2020,75	0,54
Borsa di Berlino	2444,85	0,06	Seoul Kospi	5498,20	1,82			

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,2385	Corona Danese	7,4963
Yen Giapponese	134,3100	Dollaro Canadese	1,6235
Sterlina Inglese	0,6669	Dollaro Australiano	1,6987
Franc Svizzero	1,5320	Corona Svedese	15,8466
Corona Svedese	9,2091	Dollaro Neozelandese	1,8883
Corona Neozelandese	6,4870		

DOLLARO

Moneta	€
Dollaro USA	1,2385

STERLINA

Moneta	€
Sterlina Inglese	0,6669

YEN

Moneta	€
Yen Giapponese	134,3100

TALLERO

Moneta	€
Dollaro Canadese	1,6235

KUNA

Moneta	€
Dollaro Australiano	1,6987

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Var. %	TITOLO	€	Var. %
Atene	8.850	0,18	B. Lombarda	9.808	0,89
Atene-ops	6.170	0,16	B. Profilo	1.716	0,12
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Santander	8.902	0,02
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Var. %	TITOLO	€	Var. %
Atene	8.850	0,18	B. Lombarda	9.808	0,89
Atene-ops	6.170	0,16	B. Profilo	1.716	0,12
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Santander	8.902	0,02
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Var. %	TITOLO	€	Var. %
Atene	8.850	0,18	B. Lombarda	9.808	0,89
Atene-ops	6.170	0,16	B. Profilo	1.716	0,12
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Santander	8.902	0,02
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Var. %	TITOLO	€	Var. %
Atene	8.850	0,18	B. Lombarda	9.808	0,89
Atene-ops	6.170	0,16	B. Profilo	1.716	0,12
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Santander	8.902	0,02
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	Var. %	FONDI	€	Var. %
Azi. Italiani	13.728	-0,28	Azi. Italiani	13.728	-0,28
Atene	8.850	0,18	B. Lombarda	9.808	0,89
Atene-ops	6.170	0,16	B. Profilo	1.716	0,12
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Santander	8.902	0,02
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	Var. %	FONDI	€	Var. %
Azi. Italiani	13.728	-0,28	Azi. Italiani	13.728	-0,28
Atene	8.850	0,18	B. Lombarda	9.808	0,89
Atene-ops	6.170	0,16	B. Profilo	1.716	0,12
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Santander	8.902	0,02
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	Var. %	FONDI	€	Var. %
Azi. Italiani	13.728	-0,28	Azi. Italiani	13.728	-0,28
Atene	8.850	0,18	B. Lombarda	9.808	0,89
Atene-ops	6.170	0,16	B. Profilo	1.716	0,12
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Santander	8.902	0,02
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	Var. %	FONDI	€	Var. %
Azi. Italiani	13.728	-0,28	Azi. Italiani	13.728	-0,28
Atene	8.850	0,18	B. Lombarda	9.808	0,89
Atene-ops	6.170	0,16	B. Profilo	1.716	0,12
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Santander	8.902	0,02
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	Var. %	FONDI	€	Var. %
Azi. Italiani	13.728	-0,28	Azi. Italiani	13.728	-0,28
Atene	8.850	0,18	B. Lombarda	9.808	0,89
Atene-ops	6.170	0,16	B. Profilo	1.716	0,12
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Santander	8.902	0,02
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	Var. %	FONDI	€	Var. %
Azi. Italiani	13.728	-0,28	Azi. Italiani	13.728	-0,28
Atene	8.850	0,18	B. Lombarda	9.808	0,89
Atene-ops	6.170	0,16	B. Profilo	1.716	0,12
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Santander	8.902	0,02
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	Var. %	FONDI	€	Var. %
Azi. Italiani	13.728	-0,28	Azi. Italiani	13.728	-0,28
Atene	8.850	0,18	B. Lombarda	9.808	0,89
Atene-ops	6.170	0,16	B. Profilo	1.716	0,12
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Santander	8.902	0,02
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	Var. %	FONDI	€	Var. %
Azi. Italiani	13.728	-0,28	Azi. Italiani	13.728	-0,28
Atene	8.850	0,18	B. Lombarda	9.808	0,89
Atene-ops	6.170	0,16	B. Profilo	1.716	0,12
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Santander	8.902	0,02
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27
Atene-Ferr. R. Nc	3.770	0,20	B. Sarda R. Nc	12.388	0,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12
5,000	0,30	1,714	-0,12

In via di soluzione il contenzioso riguardante gli affitti che lo scalo deve pagare al municipio per l'uso dei terreni

Capodistria, pace tra Comune e Porto

Il sindaco Popovic entra a far parte del consiglio di amministrazione della «Luka»



Una panoramica dello scalo capodistriano, a destra il sindaco Boris Popovic che entrerà nel cda di «Luka Koper».



I rettori Romeo e Cok hanno impostato la cooperazione in vari settori dalla biologia marina alla scuola interpreti

Trieste-Litorale: accordo tra gli atenei

CAPODISTRIA Storia, geografia, biologia marina, ma anche la «Scuola per interpreti» e il network di università dell'Iniziativa Centro-Europea. Sono stati tanti i temi toccati durante l'incontro nel capoluogo costiero che ha sancito il primo accordo di cooperazione scientifica, didattica e culturale tra l'Università di Trieste e l'Università del Litorale. Un vero e proprio accordo quadro che nel tempo dovrà essere la piattaforma di partenza per decine di progetti comuni.

Il rettore di Capodistria ha espresso la volontà di stringere rapporti sempre più stretti con la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, uno dei fiori all'occhiello dell'Università di Trieste, metà ogni anno di studenti provenienti da tutta Italia. Al centro dei colloqui anche le attività di biologia marina che coinvolgono in particolare la costa piranese dove da tempo ricercatori triestini collaborano con i colleghi dell'Università del Litorale. La firma dell'accordo è stata infatti l'occasione per fare il punto delle iniziative che già coinvolgono le due impor-

tanti istituzioni, come la scuola estiva di Alpe Adria che ogni anno si tiene a Bovec in Slovenia. «Ho suggerito inoltre alla prof.ssa Cok - racconta il rettore Domenico Romeo - di promuovere quanto prima un programma congiunto nell'ambito dell'Università dell'Ince». Il segretario generale del «Cei-University Network» ha sede infatti a Trieste e la vicinanza potrebbe agevolare l'Università del Litorale nella realizzazione di progetti di ampio respiro. Professori e studenti provenienti da tutti i Paesi partecipanti possono prendere parte ai master, ai dottorati e a tutte le altre iniziative di carattere didattico. Le aree prioritarie di cooperazione riguardano l'economia, la pubblica amministrazione e la comunicazione.

CAPODISTRIA A sorpresa di molti con il 26 luglio il sindaco del capoluogo costiero Boris Popovic entrerà a far parte del consiglio di amministrazione di Luka Koper. L'incarico gli è stato affidato dagli azionisti della società che gestisce lo scalo sloveno, che lo hanno eletto quale membro dell'organismo in rappresentanza del Comune, il quale detiene il 6,6 per cento del pacchetto azionario dell'azienda portuale. La nomina di Popovic in seno al cda non è però piaciuta a parecchi azionisti che si sono detti sorpresi del fatto che lo stato, che controlla il 51 per cento delle azioni, abbia appoggiato un candidato che è sospettato di corruzione e di riciclaggio (ricordiamo che nei confronti di Popovic è in corso un'indagine giudiziaria, che lo aveva portato in carcere per un mese). Inoltre viene rilevato che il suo atteggiamento nei confronti di Luka Koper è in contrasto con gli interessi dell'azienda. Contro la nomina di Popovic si è pronunciato Rudolf Bizaj rappresentante della società finanziaria «ID Invest» il quale ha presentato una lista di candidati per il seggio nel cda sulla quale non figurava il sindaco. Pur riuscendo a raccogliere il consenso di circa l'undici per cento degli azionisti, Bizaj ha affermato di aver ritirato la propria lista quando ha saputo che i rappresentanti statali avevano l'intenzione di avallare la nomina del sindaco. Altri azionisti hanno espresso il timore di un brusco calo del valore delle azioni di Luka Koper, come conseguenza delle maggiori pretese del Comune nei confronti dell'azienda.

Ma la nomina di Popovic è evidentemente il risultato di una composizione dell'aspra battaglia che aveva opposto il sindaco, sin dalla sua elezione alla fine dello scorso anno, alla Luka Koper. Popovic aveva chiesto un aumento degli affitti che la Luka paga al Comune per l'uso dei terreni per una cifra globale di tre miliardi di talleri. «Adesso - secondo le dichiarazioni dello stesso sindaco - con il direttore di Luka Koper, Bruno Korelic, stiamo trattando una cifra ragionevole di 1 miliardo e 300 milioni di talleri». Ma Korelic non ha voluto confermare le affermazioni del sindaco precisando che Luka Koper è in attesa del verdetto riguardante il decreto del Comune riguardo agli affitti che la dirigenza portuale considera illegittimo.

Alla domanda su quali siano le priorità comunali per favorire lo sviluppo del porto e più concretamente sulla sua posizione in merito alla costruzione del raddoppio della ferrovia Capodistria-Divaccia, Popovic ha affermato che il comune non è contrario alla sua costruzione. «Tuttavia - ha aggiunto - non si può basare il futuro sviluppo del porto sul secondo binario. Per la sua realizzazione - ha detto ancora il sindaco - dovremmo attendere almeno 15 anni e non sappiamo chi la finanzia. Per il Comune, che deve farsi portatore dei cittadini, ci sono progetti che hanno la precedenza quali ad esempio la ferrovia Capodistria-Trieste, che può venir realizzato in pochi anni» ha concluso Popovic.

c.r.

IN BREVE

Sono entrate in funzione da ieri
**Confine sloveno-croato
in Istria sotto il controllo
delle pattuglie miste**



PORTOROSE Sul confine sloveno-croato in Istria sono in attività da ieri le pattuglie miste. Lo hanno annunciato congiuntamente il comandante della polizia di Capodistria Emil Cebokli e il questore istriano Loris Kozlevac. «Le pattuglie - è stato detto - sono contemplate dall'accordo tra Zagabria e Lubiana sulla cooperazione transfrontaliera e rappresentano la conferma dei rapporti di amicizia e professionali tra le due polizie. Cebokli ha aggiunto che la collaborazione tra i due Paesi e con l'Italia «è preziosa anche nella lotta alla criminalità e all'immigrazione clandestina». Le pattuglie miste avranno la facoltà di spingersi fino a 10 chilometri all'interno dei due stati e sono composte da tre agenti. Nella foto un poliziotto sloveno e uno croato.

Cominciate in Slovenia le tre settimane dei saldi

CAPODISTRIA Partite all'insegna di una forte aspettativa, tanto dei negozianti quanto dei consumatori, le tre settimane di sconti in tutta la Slovenia. Gli sconti di fine stagione, che sono incominciati ieri, riguardano l'abbigliamento, le calzature, gli articoli sportivi e quelli per l'estate. Come in Italia, sul prodotto interessato dalla svendita deve essere indicato chiaramente il prezzo antecedente gli sconti, la percentuale dello sconto e il prezzo scontato. Nella maggior parte dei casi le svendite variano dal 30 al 50 per cento. Come al solito le associazioni dei consumatori invitano a diffidare di sconti molto elevati e suggeriscono di confrontare il prezzo scontato con quello in vigore qualche settimana prima dell'inizio delle svendite. Infine, per quanto riguarda la restituzione delle somme pagate, le associazioni ricordano che essa è obbligatoria nel caso in cui il prodotto risulti difettoso.

Concerto del duo Longo-Bregadoi a Pisino

PISINO Venerdì, alle 20.30, alla Casa delle Rimembranze, si terrà il concerto del duo Longo-Bregadoi, organizzato dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana, dalla Comunità degli Italiani e dall'Università Popolare Aperta di Pisino, in collaborazione con la Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste, con il contributo della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Marco Longo ed Ivo Bregadoi, entrambi diplomati al conservatorio «Bonporti» di Trento, suonano in duo dal 1999. Si sono perfezionati nel repertorio cameristico con Giancarlo Guarino ed hanno partecipato a varie master-class al Conservatorio della loro città. Per l'occasione, interpreteranno Fünf Stücke in Volkston op. 102 di Robert Schumann, la Sonata in re minore op. 40 di Dmitri Sostakovic e la Sonata in do maggiore op. 119 di Sergej Prokofiev.

Petizione per aprire un centro dialisi ad Arbe

ARBE L'Associazione che raggruppa i sei dializzati di Arbe ha inviato alle autorità contee e statali una lettera in cui si chiede l'apertura nell'isola di un centro dialisi. Gli arbesani si sono mossi, confidando di ottenere una risposta positiva dopo che una richiesta simile avanzata da lussignani e chersini ha avuto di recente il benestare del ministero della Sanità. Ricordiamo che gli emodializzati dell'arcipelago di Cherso-Lussino debbono rivolgersi all'ospedale di Albona per curarsi. Nella lettera si rileva che per tre volte la settimana, i pazienti arbesani sono costretti a sobbarcarsi una lunga e faticosa trasferta a Fiume, per sottoporsi al trattamento.

Zagabria-Spalato: assegnati altri 37 chilometri

SPALATO Sarà l'impresa turco-americana Bechtel a edificare i 37 chilometri della Dugopolje-Sestanovac, segmento autostradale della Zagabria-Spalato. Si tratta di un affare da 300 milioni di dollari e che il governo Sanader ha assegnato alla Bechtel senza concorso pubblico, con un seguito di polemiche in Croazia. La Dugopolje-Sestanovac (ricordiamo che si tratta di un troncone della futura autostrada adriatico-ionica) dovrebbe diventare percorribile alla fine dell'anno prossimo. Il governo ha annunciato che i successivi tratti in direzione di Ragusa saranno assegnati con regolare concorso pubblico.

IL CASO

SPALATO Un alto esponente dell'Hdz Un «pirata della strada» nominato nella commissione sulla sicurezza stradale

SPALATO Investe e uccide una ragazza di undici anni e fugge dal luogo dell'incidente, venne condannato a un anno di carcere, ma a sette anni di distanza ricopre l'incarico di membro della Commissione per la sicurezza stradale della Regione di Spalato e della Dalmazia. La notizia ha destato notevole scalpore nell'opinione pubblica dalmata che si chiede come si potrà dare credito a una persona che ha violato quasi tutti gli articoli del Codice della strada? Stiamo parlando di Ivo Peko, uno dei tredici membri della commissione appena istituita, che ha il compito di «promuovere le attività di sicurezza nel traffico e di sviluppare la cultura stradale, nonché informare sui punti critici sulle strade regionali».



Il contestato consigliere Ivo Peko.

Il 24 febbraio 1997, alla guida della sua Fiat Regata, Peko aveva investito e ucciso Andrea Pudar che cercava di attraversare la strada assieme alla madre in un villaggio nell'entroterra del capoluogo dalmata. Il pirata della strada, come venne definito dai media locali, non si era fermato neppure per porgere i primi soccorsi. Peko decise di consegnarsi alla polizia soltanto il giorno successivo, dopo che su tutti i giornali era apparsa la notizia sulla caccia all'omicida. L'uomo spiegò che aveva deciso di fuggire dal posto dell'incidente per paura di venire linciato dagli abitanti, anche se al

momento dell'investimento in strada non c'era nessuno. Peko venne condannato a un anno di carcere, però per due anni evitò di scontare la pena «per problemi di salute in famiglia». Successivamente, approfittando del suo ruolo di personaggio di spicco dell'Hdz, riuscì a sfruttare il periodo tra la morte del presidente Tudjman e l'elezione del successore Stipe Mesic. Infatti, a quell'epoca l'incarico di capo dello Stato era ricoperto da Vlatko Pavletic, allora presidente del Sabor (il Parlamento di Zagabria) che in base alla Costituzione aveva assunto l'incarico di Capo dello Stato dopo la scomparsa di Tudjman, alla fine del 1999. Pavletic decise di concedere la grazia a Peko, che così non passò nemmeno un giorno dietro le sbarre,

anzi nel 2000 venne nominato assessore per la strada della Regione di Spalato e Dalmazia. E, proprio grazie a questo incarico, che è entrato a far parte della neocostituita commissione per la sicurezza stradale, come ha spiegato il presidente della regione Krno Peronja.

Alla domanda se fosse «morale» nominare una persona che aveva causato in strada la morte di una ragazzina, Peronja ha dichiarato, con involontaria ironia, che per la commissione «servono persone con esperienza nel settore».

l.f.

LUSSINPICCOLO Continuano le indagini sull'aggressione a tre giovani britannici di venerdì scorso

Pestaggio, oggi l'interrogatorio

Quattro giovani convocati al commissariato di polizia isolano

Ilovik esce dall'isolamento: più collegamenti con Fiume

LUSSINPICCOLO E alla fine gli abitanti di San piero (Ilovik), piccola isola dell'arcipelago dei Lussini, l'hanno spuntata. Ogni venerdì sera il catamarano della Jadrolinika, impegnato sulla tratta Fiume-Lussinpiccolo, attracherà al piccolo scalo locale ripartendo il giorno dopo per il capoluogo regionale. Nelle settimane scorse, gli isolani si erano rivolti alle autorità comunali, regionali e statali, lamentando che San piero non aveva alcun collegamento con Fiume da giovedì a domenica. Proprio per far capire all'opinione pubblica l'importanza di tale collegamento, i sanpierini avevano minacciato di procedere a blocchi navali, come di recente avvenne a Milna, sull'isola di Braza in Dalmazia.

Alla Comunità locale la soddisfazione è grande, anche perché la richiesta è stata appoggiata subito dal sindaco di Lussinpiccolo Dragan Balija. «Per venire incontro alle esigenze di sanpierini e sansegoisti - ha spiegato - ci siamo dovuti sobbarcare le spese di pernottamento dell'equipaggio del catamarano per due giorni la settimana. E strano che un comune paghi le spese di soggiorno ai lavoratori di un'azienda pubblica. Però dobbiamo farlo per evitare l'ulteriore calo demografico di queste piccole isole». Il servizio di linea Fiume-Lussinpiccolo è quotidiano e che il prezzo del biglietto è politico poiché è coperto in gran parte grazie ai finanziamenti statali che derivano dalla legge sulle Isole.

a.m.

LUSSINPICCOLO Sono quattro i giovani individuati dalla polizia lussignana perché sospettati di essere i responsabili del vile pestaggio di venerdì scorso, avvenuto nelle vicinanze di Cigale ai danni di tre giovani turisti inglesi. La portavoce della questura di Fiume, Mirjana Kulas, ha confermato che i quattro saranno interrogati oggi alla stazione di polizia del capoluogo isolano, dopo di che si deciderà se sporgere denuncia nei loro confronti per rissa e lesioni. La portavoce non ha potuto, né ha voluto aggiungere ulteriori dettagli («È nell'interesse delle indagini», ha dichiarato) su una vicenda che ha scosso non solo l'opinione pubblica lussignana, ma anche e soprattutto i locali operatori dell'industria turistica. Come da noi già scritto, nelle ore serali del 16 luglio tre villeggianti britannici - accompagnati da altrettante ragazze connazionali - sono stati pestati in via Priko proprio mentre stavano dirigendosi verso la baia di Cigale. Le ragazze sono sta-

te lasciate in pace dal gruppo di balordi (quattro o forse anche più elementi?), i loro coetanei se la sono invece vista brutta, con colpi rimediati su tutto il corpo e specialmente al capo, tanto da dover fare ricorso alle cure dei medici, per lesioni ritenute guaribili in un paio di giorni. Dopo l'aggressione, i picchiatori si sono dileguati, ma non sono riusciti a far perdere del tutto le proprie tracce. Del resto Lussinpiccolo non è una metropoli e dunque dell'«impresta» dei quattro si è parlato sicuramente in qualche bar o ritrovo del capoluogo isolano, con informazioni che sono pervenute al commissariato di polizia. Ricordiamo che i giovani britannici sono figli e nipoti di un alto diplomatico inglese, Robert Gordon, sposato con una lussignana. La famiglia era in vacanza a Lussino dal 14 luglio, ma dopo il brutale episodio - originato da cause ancora sconosciute agli investigatori - ha preferito andarsene dall'isola.

a.m.

PARENZO Il Comune ha promesso un'alternativa ma non ha ancora comunicato nulla

Parco giochi: la scuola aspetta

I CAMBI	
SLOVENIA Talleri/litro 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna/litro 1,00 = 0,1363 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kuna/litro 7,35 = 1,00 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Talleri/litro 207,40 = 0,87 €/litro**	
CROAZIA Kuna/litro 6,75 = 0,92 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Talleri/litro 180,40 = 0,75 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper s.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle imposte sul servizio di cambio.

PARENZO La direzione della scuola elementare italiana «Bernardo Parentini» è ancora in attesa di una comunicazione ufficiale del Comune sulla proposta di soluzione alternativa al problema del parco giochi «scippato» dalla Curia vescovile. Una settimana fa la giunta aveva individuato un'area alternativa di 480 metri quadrati, ma distante mezzo chilometro dalla scuola. E il sindaco ha anche manifestato la disponibilità a sobbarcarsi le relative spese di riattori. L'informazione era stata diffusa alla stampa e pareva che il problema si fosse risolto. Ma la preside

della scuola, Maria Grazia Bencic Bazzara, precisa che la scuola non ha accettato nessuna soluzione alternativa per il semplice fatto che non è ancora arrivato nulla di ufficiale da parte del Comune. «Sappiamo - ha aggiunto - com'è andata a finire con le promesse verbali (chiaro il riferimento alle assicurazioni date mesi fa dal sindaco che il parco giochi sarebbe rimasto per sempre alla scuola) per cui sulla parola non crediamo più a nessuno. Soltanto quando avremo un documento in mano discuteremo assieme ai genitori e decideremo».

p.r.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" DI TRIESTE ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera Universitaria «Ospedali Riuniti» di Trieste indice una procedura ristretta mediante appalto per la fornitura e l'installazione di un tomografo ad acquisizione volumetrica multistrato per applicazioni diagnostiche per immagini comprensive di acquisizioni cardiache vascolari per la S.C. Radiologia dell'Ospedale di Cattinara, per un prezzo base massimo complessivo di Euro 1.041.666,67 - IVA esclusa. L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera b) del D.Lvo 358/92, modificato dal D.Lvo 402/98. Il bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 15.07.2004 potrà essere richiesto alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima - via Silepiani n. 18 - 34142 TRIESTE (tel. 040-3992789, oppure 3992793 - fax 040-3992779) oppure visitando sul sito internet www.ogs.trieste.it o «serviziopubblici.ilsite24ore.com». La domanda di partecipazione, redatta conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 24.08.2004.

Il Responsabile della S.C. Provveditorato - dott. Marco Fachin -

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entitribunali.it
è il sito Internet consultabile
per gli avvisi legali
pubblicati su

IL PICCOLO

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS AVVISO DI GARA

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), ha indetto una gara a trattativa per il conferimento del mandato di broker di assicurazione per tutte le esigenze dell'OGS diverse dalla n.r. OGS-Explora fino al 31.12.2006. Il bando di gara può essere ritirato presso l'Ufficio Contratti ed Economato (tel. 04021401) o può essere reperito sul sito internet <http://www.ogs.trieste.it>. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12:00 di lunedì 2 agosto 2004.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO CONTRATTI ED ECONOMATO (dott. Sabina Vesnaver)

L'amministrazione mette all'asta un pacchetto di beni immobili. Si parte già a settembre con la prima fase. Obiettivo: recuperare 52 milioni di euro

La Regione vende 104 «gioielli di famiglia»

Nuova cartolarizzazione al via: in lista ex ospedali come il Santorio, un castello, terreni e l'ex hotel Europa

IL CASO

Il Palazzo delle Finanze interessa alle Generali



Il palazzo di via Cavour, acquistato pochi anni fa dalla Regione, oggi ospita l'assessorato regionale alle Finanze. Potrebbe essere messo in vendita.

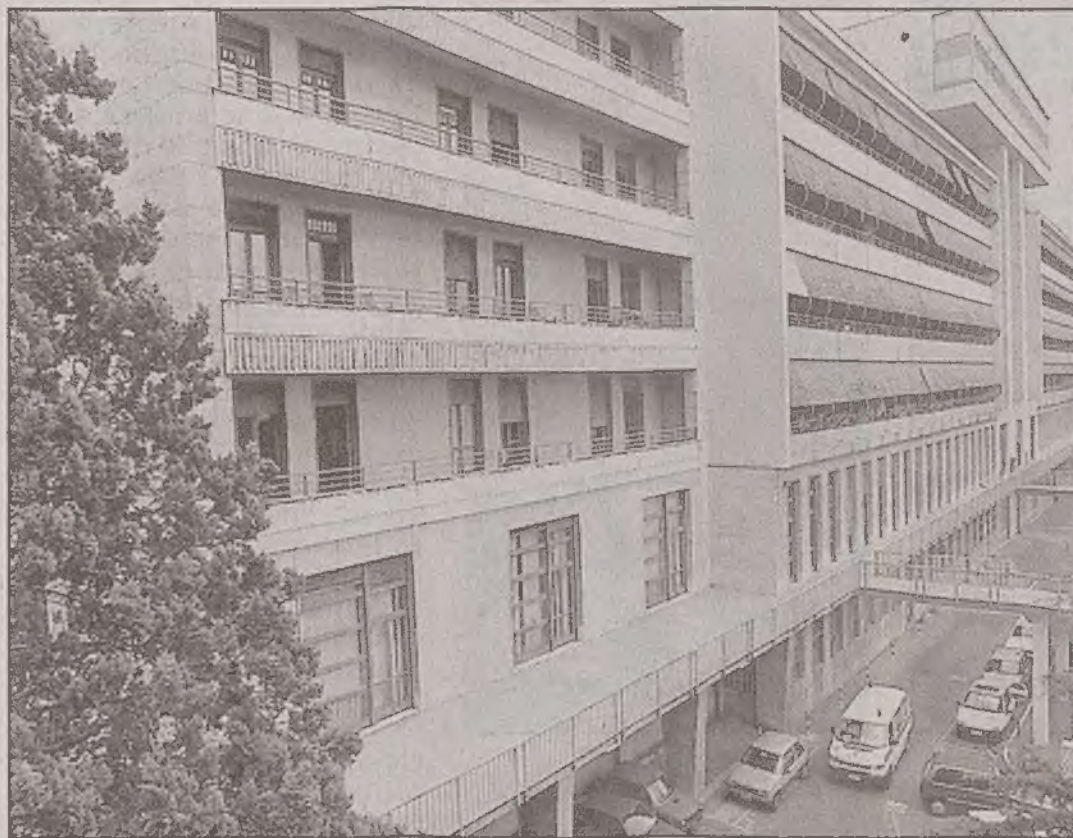
TRIESTE È stato da poco ristrutturato, arredato e occupato dall'assessorato alle Finanze, ma è già in vendita. Il palazzo di corso Cavour 1, angolo via Valdivino, è appetito dalle assicurazioni Generali che lo vorrebbero acquistare. Lo ammette anche l'assessore Michela Del Piero, pur precisando che il tutto «è solo in fase embrionale». Prima di vendita e trasloco dovranno passare almeno due anni: il tempo necessario a completare la sede della giunta di piazza Unità. La ristrutturazione, non appena ultimata, farà infatti scattare la politica della razionalizzazione delle sedi delle direzioni regionali. Sarà dismessa la se-

de di via Giulia che attualmente ospita le direzioni di Trasporti, Personale (anche lo storico edificio della Dreher), Ambiente e Lavori pubblici. «L'intenzione è riunire gli uffici operativi in massimo due immobili», dice Del Piero. Le alienazioni serviranno a coprire i costi dell'ex sede del Lloyd Triestino di piazza Unità che non potrà comunque accogliere tutti gli uffici. La strategia è trovare edifici molto vicini nel segno dell'operatività. Il ventilato acquisto dell'ex Hotel de la Ville di Riva 3 Novembre, messo in vendita dalla Popolare di Novara ma oggi occupato dalla Fincantieri, non trova per il momento conferma. p.c.

TRIESTE Si scrive cartolarizzazione, si legge cessione degli immobili di proprietà regionale. Un elenco di «gioielli di famiglia» messi in vendita per fare cassa e ammortizzare il costo di strutture e terreni che la Regione non utilizza. Edifici spesso in stato di degrado, non sfruttati oppure, talvolta, alienati per scelta. L'operazione finanziaria interesserà complessivamente 104 beni immobili che, secondo le stime degli uffici, potranno fruttare all'amministrazione 52 milioni di euro.

GLI EX OSPEDALI La cartolarizzazione sarà divisa in diverse aste: la prima, fissata alla fine di settembre, interesserà dieci proprietà e riguarderà beni dislocati in tutto il Friuli Venezia Giulia. Dall'ex hotel Europa di Marina di Aurisina, che la Regione cerca inutilmente di vendere da alcuni anni, all'Euro Palace di Udine fino alla caserma della Guardia di finanza di Tarvisio. Saranno messi in vendita nella prima trincea anche tre ex strutture sanitarie: l'Ospedale civile di Monfalcone, l'Ospedale vecchio di Palmanova e il Santorio di Trieste, su cui esiste già un timido interessamento della Sissa - assieme al distaccamento dell'Università di Udine in via Marangoni.

IL CASTELLO Nella prima lista è stato inserito anche il terreno e la fabbrica di dell'Area industriale di Monfalcone e il Castello Conte Ceconi più alcuni terreni sempre all'interno del Comune di Vito d'Asio. Resta per il momento fuori, ma rientrerà in una gara d'asta successiva (la secon-



L'ex ospedale Santorio di Trieste. A sinistra, in alto, l'ospedale vecchio di Palmanova e, in basso, quello di Monfalcone: le tre strutture saranno messe all'asta all'inizio dell'autunno.

da partirà a novembre), la cessione di Villa Hausbrandt. Altro storico edificio di Trieste, a ridosso del Ca-

stello di Miramare, che la Regione non è mai riuscita a vendere. Negli anni scorsi Villa Hausbrandt era ter-

minata anche nella trattativa per l'acquisto, sempre da parte della Regione, del Castello di Duino. Una sor-

ta di permuta poi rifiutata dal principe Torre Tasso.

IL PRECEDENTE La scelta della cartolarizzazio-



ne, infatti, è una strada già intrapresa dalla giunta precedente che, alla vendita delle proprietà immobiliari ritenute superflue, aveva agganciato l'emissione degli eurobond. L'ex assessore Pietro Arduni aveva avviato l'operazione incaricando la Patrigest, una spa del gruppo Gambetti, di stimolare gli edifici. Adesso è iniziato un nuovo conto alla rovescia per le gare d'asta. La linea è stata sposata dall'assessore uscente Augusto Antonucci, che lo scorso aprile aveva destinato 8,7 milioni di euro alle operazioni della cartolarizzazione, e adesso viene seguita dall'entrante Michela Del Piero.

AVANTI TUTTA «L'operazione è partita, più avanti valuteremo la possibilità di inserire un'ulteriore cartolarizzazione. Siamo fiduciosi di riuscire a vendere i beni immobili inseriti nella prima lista: anche per l'ex Hotel Europa c'è più di qualche interessamento», dice Del Piero. Nei giorni scorsi il neoassessore alle Finanze e al Patrimonio ha definito assieme agli uffici e a Silvio Cosulich, presidente della Società gestione immobili (Sgi), le operazioni tecniche relative alla vendita e al numero dei beni cedibili. La Sgi è una Spa - di cui la Regione detiene la maggioranza assoluta, mentre le altre quote sono ripartite tra Ater, alcuni Comuni e la società privata della Gefi - che gestisce direttamente i beni immobiliari di Palazzo. Un patrimonio consistente che si avvia nell'arco di un anno a una completa razionalizzazione. Questa è la speranza della Regione.

Pietro Comelli

L'INTERROGAZIONE

An: «Cena dei vip, bucata Villa Manin». La replica: «Falso»

TRIESTE «La facciata settecentesca di Villa Manin è stata danneggiata con fori di trapano per allestire l'inutile cena dei vip del Triveneto?». An, dopo aver chiesto lumi sui lampadari della cena delle mogli, fa il bis. Ma il nuovo interrogativo, quello che porta la firma di Bruno Di Natale e Paolo Ciani e reclama una risposta urgente del governatore, è assai più scabroso: «È vero, come riferito da numerosi testimoni oculari, che la grande tenda allesti-

ta allo scopo di riparare gli ospiti dall'umidità della notte è stata fissata alla cornice settecentesca della Villa, praticando alcuni fori nei quali sono stati inseriti tasselli ad espansione ad anello?». E ancora: «Chi ha autorizzato e chi ha eseguito i fori? Il parere della Sovrintendenza è stato ottenuto? Il presidente e l'onnipotente signora Illy ritengono di dimostrare la loro sensibilità personale e culturale? Per la prossima cena vip dobbiamo attenderci altre stranezze e capricci?».

A dare una risposta in tempo reale, smentendo le «malignità» di An, il presidente dell'Azienda speciale Villa Manin, nonché sindaco di Codroipo, Vittorino Boem: «Nessun foro di trapano, non scherziamo! Il tendone era una struttura autoportante e leggerissima. I tiranti, laddove necessario, sono stati appoggiati sui ganci e sulle staffe già esistenti. Ma, lo ribadisco, non è stato fatto nemmeno un foro aggiuntivo». Basterà a placare An?

Dopo gli ultimi dati dell'Agenzia i sindacati chiedono interventi immediati. Beltrame: «Non drammatizziamo. Serve una risposta di qualità»

Cgil, Cisl e Uil: «Sanità, le liste d'attesa si allungano»

A Trieste ci vogliono 180 giorni per una visita oculistica ma la maglia nera va al Friuli

I tempi d'attesa della sanità in FVG	
VISITA OCULISTICA	Giorni previsti 30
Azienda Triestina 20, Azienda Isontina 1, Azienda Alto Friuli 1, Azienda Medio Friuli 30, Azienda Basso Friuli 40, Azienda Pordenone 65, Ospedali riuniti Trieste 180, Azienda ospedaliera Pordenone 120, Azienda ospedaliera Udine 54, Burlo 16, Policlinico Udine 36	
RADIOTERAPIA	Giorni previsti 30
Ospedali riuniti Trieste 25, Az. ospedaliera Udine 49, Cro 14	
CHEMIOTERAPIA	Giorni previsti 30
Az. Triestina 15, Az. Isontina 7, Az. Alto Friuli 5, Az. Medio Friuli 20, Az. Basso Friuli 7, Ospedali riuniti Trieste 25, Az. ospedaliera Pordenone 7, Az. ospedaliera Udine 23, Cro 1, Policlinico Udine 15	
PRIMA VISITA SOSPETTA NEOPLASIA	Giorni previsti 30
Az. Triestina 15, Az. Isontina 7, Az. Alto Friuli 15, Az. Medio Friuli 15, Az. Basso Friuli 5, Az. Pordenone 7, Ospedali riuniti Trieste 2, Az. ospedaliera Pordenone da 7 a 30, Az. ospedaliera Udine 12, Cro 10, Policlinico Udine 15	
INTERVENTO ASPORTAZIONE NEOPLASIA MALIGNA	Giorni previsti 30
Az. Isontina da 9 a 30, Az. Alto Friuli 20, Az. Medio Friuli 23, Az. Basso Friuli 7, Az. Pordenone da 8 a 10, Ospedali riuniti Trieste da 7 a 20, Az. ospedaliera Pordenone da 7 a 30, Az. ospedaliera Udine da 8 a 40, Cro 20, Policlinico Udine 15	
RM CERVELLO E TRONCO ENCEFALICO	Giorni previsti 60
Az. Isontina 90, Az. Alto Friuli 60, Ospedali riuniti Trieste 37, Az. ospedaliera Pordenone 94, Az. ospedaliera Udine 255, Cro 30, Policlinico Udine 49	
RM COLLO	Giorni previsti 60
Az. Isontina 90, Az. Alto Friuli 60, Ospedali riuniti Trieste 37, Az. ospedaliera Pordenone 94, Az. ospedaliera Udine 80, Cro 30, Policlinico Udine 49	
RM COLONNA	Giorni previsti 60
Az. Isontina 90, Az. Alto Friuli 60, Ospedali riuniti Trieste 37, Az. ospedaliera Pordenone 110, Az. ospedaliera Udine 80, Cro 30, Policlinico Udine 49	
RM TORACE	Giorni previsti 60
Az. Isontina 90, Az. Alto Friuli 60, Ospedali riuniti Trieste 45, Az. ospedaliera Pordenone 94, Az. ospedaliera Udine 80, Cro 30, Policlinico Udine 49	
RM ADDOME	Giorni previsti 60
Az. Isontina 90, Az. Alto Friuli 60, Ospedali riuniti Trieste 30, Cro 30, Policlinico Udine 49	
TC CEREBRALE	Giorni previsti 60
Az. Triestina 69, Az. Isontina 11, Az. Alto Friuli 10, Az. Medio Friuli 8, Az. Basso Friuli 33, Az. Pordenone 50, Ospedali riuniti Trieste 27, Az. ospedaliera Pordenone 47, Az. ospedaliera Udine 21, Burlo 8, Cro 20, Policlinico Udine 54	
TC COLLO	Giorni previsti 60
Az. Triestina 69, Az. Isontina 11, Az. Alto Friuli 10, Az. Medio Friuli 8, Az. Basso Friuli 33, Az. Pordenone 50, Ospedali riuniti Trieste 27, Az. ospedaliera Pordenone 47, Az. ospedaliera Udine 30, Burlo 8, Cro 20, Policlinico Udine 54	
TC COLONNA	Giorni previsti 60
Az. Triestina 69, Az. Isontina 11, Az. Alto Friuli 10, Az. Medio Friuli 8, Az. Basso Friuli 33, Az. Pordenone 50, Ospedali riuniti Trieste 27, Az. ospedaliera Pordenone 47, Az. ospedaliera Udine 30, Burlo 8, Cro 20, Policlinico Udine 54	
TC TORACE	Giorni previsti 60
Az. Triestina 69, Az. Isontina 11, Az. Alto Friuli 10, Az. Medio Friuli 8, Az. Basso Friuli 33, Az. Pordenone 50, Ospedali riuniti Trieste 27, Az. ospedaliera Pordenone 47, Az. ospedaliera Udine 30, Burlo 8, Cro 20, Policlinico Udine 54	
TC ADDOME	Giorni previsti 60
Az. Triestina 69, Az. Isontina 11, Az. Alto Friuli 10, Az. Medio Friuli 8, Az. Basso Friuli 33, Az. Pordenone 50, Ospedali riuniti Trieste 27, Az. ospedaliera Pordenone 47, Az. ospedaliera Udine 30, Burlo 8, Cro 20, Policlinico Udine 54	
ECODOPPLER	Giorni previsti 60
(tronchi sovraortici e vasi periferici)	
Az. Triestina 32, Az. Isontina 15, Az. Alto Friuli 60, Az. Medio Friuli 27, Az. Basso Friuli 54, Az. Pordenone 89, Ospedali riuniti Trieste 60, Az. ospedaliera Pordenone 181, Az. ospedaliera Udine 57, Policlinico Udine 49	
VISITA CARDIOLOGICA	Giorni previsti 30
Az. Isontina 41, Az. Alto Friuli 12, Az. Medio Friuli 26, Az. Basso Friuli 12, Az. Pordenone 36, Az. ospedaliera Pordenone 34, Az. ospedaliera Udine 29, Burlo 23, Cro 30, Policlinico Udine 129	
ESOFAGOGASTRODUDENOSCOPIA	Giorni previsti 60
Az. Isontina 8, Az. Alto Friuli 55, Az. Medio Friuli 49, Az. Basso Friuli 26, Az. Pordenone 28, Ospedali riuniti Trieste 48, Az. ospedaliera Pordenone 43, Az. ospedaliera Udine 167, Cro 2	
ECOGRAFIA ADDOME	Giorni previsti 60
Az. Triestina 27, Az. Isontina 3, Az. Alto Friuli 30, Az. Medio Friuli 41, Az. Basso Friuli 64, Az. Pordenone 86, Ospedali riuniti Trieste 41, Az. ospedaliera Pordenone 39, Az. ospedaliera Udine 28, Burlo 36, Cro 60, Policlinico Udine 42	
INTERVENTO DI CATARATTA	Giorni previsti 180
1. Prestazione ambulatoriale: Az. Isontina 30, Az. Alto Friuli 30, Az. Basso Friuli 45, Ospedali riuniti Trieste 120, Az. ospedaliera Udine 150, Policlinico Udine 30	
2. Prestazione in ricovero: Az. Isontina 30, Az. Alto Friuli 30, Az. Basso Friuli 30, Ospedali riuniti Trieste 60, Az. ospedaliera Pordenone 60, Az. ospedaliera Udine 150, Policlinico Udine 30	
MAMMOGRAFIA	Giorni previsti 10
(per pazienti sintomatiche)	
Az. Triestina 3, Az. Isontina 3, Az. Alto Friuli 3, Az. Medio Friuli 6, Az. Basso Friuli 10, Ospedali riuniti Trieste 2, Az. ospedaliera Pordenone 10, Az. ospedaliera Udine 120	
INTERVENTO DI PROTESI D'ANCA	Giorni previsti 180
Az. Isontina 95, Az. Alto Friuli 30, Az. Medio Friuli 179, Az. Basso Friuli 52, Az. Pordenone 60, Ospedali riuniti Trieste 90, Az. ospedaliera Pordenone 90, Az. ospedaliera Udine 45, Policlinico Udine 120	
CORONAROGRAFIA	Giorni previsti 120
Ospedali riuniti Trieste 30, Az. ospedaliera Pordenone 38, Az. ospedaliera Udine 66, Policlinico Udine 121	

Una visita oculistica all'ospedale di Trieste richiede 180 giorni di attesa, anziché i 30 indicati dalla Regione come tempo massimo. Una tac del torace fa penare chi si rivolge all'Azienda territoriale di Trieste dove servono 88 giorni anziché 60. All'Azienda di Gorizia, complice il roddaggio, sono le risonanze magnetiche a farsi desiderare.

Ma, nonostante i «nei» che spuntano qua e là, la sanità della Venezia Giulia si difende bene sul fronte delle liste d'attesa. La maglia nera, come denunciano Cgil, Cisl e Uil, va al Friuli dove gli ospedali di Udine e di Pordenone collezionano i record peggiori. Una risonanza magnetica del cervello si ottiene dopo un'attesa di 255 giorni all'ospedale di Udine, contro i 60 giorni previsti, mentre l'ecodoppler dei tronchi sovraortici e dei vasi periferici necessita di 181 giorni all'ospedale di Pordenone.

Certo, chemioterapia, radioterapia, mammografie per pazienti a rischio non sfiorano mai i tempi previsti e spesso li abbattano. Ma come ignora-



Ezio Beltrame

re le criticità? E il campanello d'allarme che arriva dal monitoraggio dell'Agenzia regionale? Da dicembre ad aprile, in alcuni casi, i tempi si sono addirittura allungati. Un esempio: all'ospedale di Pordenone, in dicembre, bastavano 81 giorni per una risonanza magnetica della colonna, in aprile ce ne volevano 110. E così - con i segretari regionali Giuliana Pigozzo, Giovanni Fania e Gabriele Fiorino, i pensionati e la funzione pubblica - Cgil, Cisl e Uil incalzano la Regione: «Ridurre i tempi di attesa è una priorità assoluta. Gli ultimi dati confermano la necessità di

adottare quanto prima meccanismi capaci di dare soluzione a un problema grave». I sindacati aggiungono che, oltre a indagare su quello che non va sotto il profilo organizzativo, si deve eliminare quanto prima «l'inaccettabile disparità tra le varie aziende». E ricordano le tante proposte avanzate come ad esempio «la prenotazione diretta attraverso i sistemi informativi» e quella «effettuata dal medico curante». Ezio Beltrame, assessore alla Sanità, non si sottrae: conosce il problema, promette di intervenire, ma invita al contempo a non drammatizzare. «Il dato complessivo sui tempi di attesa segnala un lieve miglioramento. I suggerimenti dei sindacati sono utili ma - aggiunge Beltrame - né l'informaticizzazione né l'organizzazione, su cui si deve senz'altro agire, bastano. Servono risposte forti e di qualità, non si può correre dietro al mero dato quantitativo, né ragionare in un'ottica solo aziendale». La strada maestra, seppur complessa, è allora quella di ricercare un accordo forte tra medici, parti sociali, tribunale del malato...

Roberta Gianni

Il presidente Dreossi: «Le norme sono inattuata»

La commissione sull'amianto lancia un grido d'allarme:

«I rischi non sono debellati»

TRIESTE Una legge regionale che affronti i rischi dell'amianto esiste, ormai da tre anni. Ma agli effetti pratici, è come se non ci fosse. Infatti nel Friuli Venezia Giulia manca tutt'ora un'apposita discarica, il piano di bonifica è incompleto, non è stata mai decretata l'esenzione dal ticket per la spesa sanitaria a carico di chi soffre di malattie riconducibili all'asbesto, le delibere che attivano il registro regionale dei mesoteliomi e delle altre neoplasie correlate rischiano di restare un puro atto burocratico senza alcun beneficio per la popolazione, e nemmeno sono stati mai forniti gli elenchi degli esposti nell'area isontina, ritenuta la più colpita in Europa da tali malattie.

E questa la denuncia fatta ieri dal presidente della Commissione regionale sull'amianto, Claudio Dreossi, nella sua audizione da parte della commissione consiliare competente per i problemi socio-sanitari. E la stessa legge regionale che nel 2001 ha istituito tale

Commissione a prevedere quest'audizione, peccato, però, che non stabilisca finanziamenti e che la Commissione non disponga di una vera sede e non sia dotata neppure di un armadio per custodirvi le proprie documentazioni.

E intanto in regione ammontano quasi 15 mila le unità produttive caratterizzate dalla presenza di amianto: secondo l'ultimo censimento, 2.800 industrie ce l'hanno nel ciclo produttivo, 11.500 possono favorire il contatto (si tratta di quasi 7 mila imprese edili e oltre 2 mila di installazioni termo-idrauliche), mentre 470 commerciano prodotti che lo contengono. Quanto alle tonnellate di rifiuti inquinati dall'amianto, dal 1994 al 2002 ne sono state prodotte 26.700; e se nel '94 ammontavano a quasi 500, nel 2002 esse hanno raggiunto quota 5 mila. Ma almeno non esistono più carri ferroviari con asbesto isolati nelle stazioni, e la situazione negli ospedali e nelle scuole è ormai sotto controllo.

g.p.

In un clima bipartisan sono state gettate le basi per una maggior integrazione socio-sanitaria e un ruolo più forte delle autonomie locali

Via libera alla prima riforma del Welfare

Il provvedimento passa in commissione con i voti di maggioranza e l'astensione della Lega e dell'Udc. E ora andrà in aula la prossima settimana

TRIESTE È passata ieri in commissione, per approdare in aula la prossima settimana, la legge regionale che attribuisce agli enti locali un ruolo maggiore, più significativo che nel passato, nelle scelte riguardanti la programmazione sanitaria e socio-assistenziale. Sul provvedimento - sottoscritto da tutti i capigruppo del Centrosinistra - si sono realizzate ampie convergenze con le forze d'opposizio-

ne che al testo base hanno proposto numerosi emendamenti con Blasoni e Camber (Fi), Panontin (Lega) e Molinaro e Fasan (Udc); così il Centrosinistra si è infine diviso fra astenuti (Lega e Udc) e contrari (Fi e An).

La partecipazione degli enti locali ai processi di programmazione e di verifica in materia sanitaria, sociale e assistenziale si realizzerà attraverso un «parere» che i sindacati dovranno ob-

bligatoriamente esprimere per tutte le scelte propriamente sanitarie e mediante un'«intesa» che dovrà intervenire con essi sugli aspetti socio-sanitari. Ed è soprattutto sulla procedura di quest'ultima «intesa» che in commissione è stato raggiunto ieri un ampio accordo.

Sulla nomina dei direttori delle aziende sanitarie la giunta regionale dovrà deliberare in presenza del presidente dell'assemblea dei sindaci direttamente interessata, obbligatoriamente invitato. E per quanto riguarda il mandato pro-

grammatico da affidare agli stessi direttori la giunta regionale dovrà raggiungere sulle proprie proposte un'intesa coi sindaci entro il termine di 30 giorni; e se non sarà possibile l'intesa, i sindaci dovranno motivare le ragioni per iscritto, dopodiché scatteranno 15 giorni di tempo per un'ulteriore ricerca di accordi e, in caso ancora negativo, la giunta deciderà da sola. Invece per i piani territoriali fra la Regione e le Autonomie locali dovrà esserci un'intesa piena.

Sia alla conferenza permanente per la programma-

zione regionale sanitaria e sociale, sia alla conferenza dei sindaci sono state invocate le competenze inizialmente previste per le problematiche di «area vasta». E ciò per tranquillizzare in particolare i goriziani, che temono possibili integrazioni con Trieste.

Da segnalare infine che Enrico Gherghetta (Ds) e Alessandra Battellino (Ipr) hanno sollecitato la giunta, con altrettante interrogazioni, a intervenire contro la pratica dei letti di contenimento in psichiatria denunciata dal Forum regionale per la salute mentale.

Giorgio Pison

La stagione estiva registra un avvio negativo sulle spiagge del Friuli Venezia Giulia. Si salvano i campeggi. Ma gli operatori confidano in una ripresa

Turismo: fuga da Lignano, Grado perde gli austriaci

A giugno forte calo di ospiti: a Salsomaggiore l'extralberghiero crolla del 15%. Sull'isola del sole -8,5% di stranieri

LIGNANO Che la stagione estiva, nelle spiagge della regione, si prospettasse all'insegna di lacrime e sangue, era annunciato. Ora, a confermarlo, arrivano le prime cifre: i turisti sono in calo a Grado e, ancor più, a Lignano.

Le prime avvisaglie erano arrivate dalla conferenza regionale del turismo, quando operatori e rappresentanti delle istituzioni, memori peraltro della difficile passata stagione, avevano lanciato l'ipotesi di un calo di guardia. Con l'assessore regionale Enrico Bertossi a «tifare» per mantenere almeno il trend dello scorso anno. E con il presidente della nuova società d'area liganese, Vaccondio, a dire che Lignano negli ultimi anni s'è lasciata andare.

Adesso, cifre alla mano (alcune ufficiali, altre ancora «presunte»), l'estate si conferma «al cardiopalma». Pesanti sentori arrivano da Lignano: imprenditori riconducibili al Consorzio Ldt, realtà rappresentativa con i suoi 22 alberghi associati, snocciolano «dati bui», seppur orientativi, in attesa delle statistiche ufficiali dell'Aiat. A tutto giugno ci si attesterebbe intorno a un -8% di presenze negli alberghi, fino a toccare quota -15% per l'extralberghiero, in primis gli appartamenti in affitto. A luglio, invece, sempre a Lignano, il turismo sembra contenere il ribasso. Non ci sarebbe solo la «visibilità» di un movimento turistico intercettabile dalle sensazioni, ma anche la «cartina tornasole» degli operatori che, basandosi anche sull'andamento delle prenotazioni, conforterebbe una lieve ripresa, pur di segno meno: si parla di un -5% per gli alberghi e di un



Molti lettini vuoti a Grado dove si è registrato un forte calo di presenze turistiche.

-9/10% per l'extralberghiero. Seguendo il «futo» degli imprenditori liganesi, a far sentire l'assenza sarebbero i tedeschi, mentre gli austriaci manterrebbero il loro tasso di «fidelizzazione», contenendo il calo, così come gli italiani. Le cause che «vuote-

rebbero» alberghi e spiagge? Il maltempo la fa come sempre da padrone. Con l'aggravante psicologica delle previsioni meteo via Internet: una parte delle disdette e delle prenotazioni «sospese» last-minute sarebbe attribuibile proprio all'informazione

in rete. A ingrossare il «paniere» delle criticità ci sarebbero poi il rapporto qualità/prezzo e il modo di far vacanza: ferie accorciate, o meglio, «vacanze spezzettate» da frammentare in più momenti. Eppure, dall'Aiat, il direttore Piergiorgio Baldassini

non demorde: «Vedremo cosa diranno i dati ufficiali, in elaborazione. Tuttavia, voglio ricordare che siamo all'inizio, che luglio sta segnando una certa ripresa, e che la città resta, come Grado, una località ideale per fare turismo».

Veniamo a Grado. I dati sono quelli diramati dall'Aiat. Tra luci e ombre. E se l'evidenza del turista è quella di cogliere spiagge più desolate che affollate e camere difficili da assegnare, le cifre parlano chiaro. A tutto giugno le presenze complessive registrano un -1,2%. Merito forse anche degli alpini che a maggio hanno «protetto» le statistiche? A preoccupare, comunque, sarebbero gli stranieri: -8,5% le presenze globali, rispetto invece a una ripresa dei connazionali, +4,8%. E tra gli stranieri, ecco la duplice sorpresa: i grandi assenti di giugno sono stati gli austriaci, con un -10,5% di presenze, mentre le presenze tedesche, contrariamente alle aspettative, limitano le perdite assestandosi su un -2,6%. A trainare il ribasso a Grado è l'extralberghiero con un -12%; gli alberghi registrano un -1,3% e i campeggi invece si salvano con un +1,4%. Arrivi complessivi a -3,2%. Sull'isola tuttavia non ne fanno un dramma: «La situazione non è catastrofica - prende le distanze il direttore dell'Aiat, Paolo Bisiach - Certo, il maltempo e la cosiddetta «Pascua bassa» hanno giocato a sfavore, spiegando anche, in qualche modo, il calo austriaco. Da evidenziare il ritorno dei connazionali e l'aumento, pur su piccoli numeri, di Paesi Bassi e danesi. A guardare altre località con cali a doppia cifra, possiamo dire che ci stiamo difendendo».

Laura Borsani

AIR SHOW

Il tradizionale spettacolo si terrà domani alle 15.45. In programma molte novità

Frecce, Ferragosto anticipato

LIGNANO Torna l'emozione dell'acrobazia aerea, il fascino della tecnologia aeronautica e delle enormi capacità delle «macchine volanti». Torna l'appuntamento con «Viva Lignano», il tradizionale ed atteso air show, in programma domani sull'affollato lungomare della località balneare friulana, curato dall'amministrazione Comunale con la collaborazione dell'Agenzia di informazione ed accoglienza turistica, dell'Aero Club Friulano e della Regione.

Il programma, che si svilupperà all'altezza dell'undicesimo ufficio spiaggia, prenderà il via alle 15.45 e si concluderà con l'esibizione delle Frecce Tricolori alle 18. Il grande evento - che si svolgerà con largo anticipo rispetto alla tradizione per permettere alla Pan di volare a Mosca, il 15 agosto - è stato presentato ieri a Udine dal direttore della manifestazione, generale Massimo Montanari, per molti anni comandante delle Frecce Tricolori, presenti l'assessore regionale al turismo, Enrico Bertossi, l'assessore comunale Giovanni Iermano, il direttore dell'Aiat, Piergiorgio Baldassini ed il comandante del 313. Gruppo di addestramento acrobatico, tenente colonnello Paolo Tarantino.

«Abbiamo messo a punto un programma molto spettacolare - ha detto Montanari - che si svilupperà con più eventi, con qualche chicca e con la ferma intenzione di fare della tecnologia aeronautica un vero e proprio spetta-

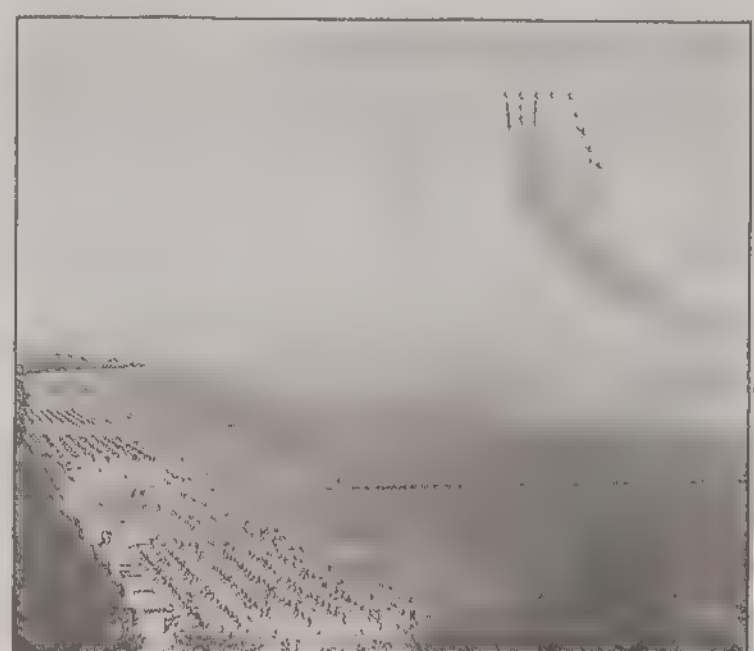
colo». Quasi tre ore col naso all'insù e con il fiato sospeso a seguire il lancio, da tremila metri, dei paracadutisti del club di Salgareda, in provincia di Treviso, la presentazione dell'elicottero A129 Mangusta, in dotazione alla «Cavalleria dell'aria» del nostro esercito, ma anche l'esibizione della pattuglia «YakItalia», dotata di velivoli di costruzione sovietica Yak 54 e Yak 52 pilotati da Maurizio del Rinaldis (ex comandante della Pan), da Claudio Mariani e Domenico Serafini, quest'ultimi assieme a Giuseppe

Pierantoni e Carlo Alberto Scopel e l'esibizione dei «The Red Bulls». Si tratta, in questo caso, di una formazione che vola sui «mitici» Su 29 e Su 31 e che vedrà impegnati piloti del calibro di Angelo Boscolo, Stefano Giovannelli, Giuseppe Liva, Stefano Rosa e Gian Battista GB Molinaro, tutti ex Frecce Tricolori. Quindi il gran finale con la presenza di un elicottero AB 212 del SAR, di quattro F16 «Falcon» della base Usaf di Aviano

ed ovviamente del piatto forte rappresentato dalla Pan. Ma a Lignano potrebbero anche esserci un Canadair della Protezione Civile, un F16 ed un Tornado della nostra aeronautica.

Una grande opportunità offerta a Lignano per presentarsi in un contesto diverso, ma anche l'ennesima dimostrazione della già ricca collaborazione esistente tra la Regione e la Pattuglia Acrobatica Nazionale, collegata al progetto «Ospiti di gente unica».

Luca Perrino



Le Frecce tricolori, nella foto d'archivio, a Lignano.

A un anno dalla vittoria forti critiche del Pdc i Comunisti italiani attaccano su tutti i fronti la giunta Illy Cuffaro: «Siamo insoddisfatti»

TRIESTE «Non c'è ancora un caso Bassolino, ma per non ripetere la rottura anche in Friuli Venezia Giulia bisognerà necessariamente correggere la rotta». E l'avvertimento dei Comunisti italiani che, anche se non vanno alla spaccatura come in Campania, tirano per la giacca la giunta di Riccardo Illy e i partiti della coalizione. Il Pdc, sia chiaro, non ha la minima intenzione di far uscire dalla maggioranza Bruna Zorzini, unico rappresentante in Consiglio regionale dei comunisti italiani, madimostro di mal digerire il primo anno di governo di Intesa democratica. «Abbiamo ragioni di metodo e di merito per non essere soddisfatti a partire dall'opinione rimpianto che ci è stato comunicato «cortesemente» la sera prima della decisione», attacca il segretario regionale del Pdc, Antonino Cuffaro. E subito dopo, giudica «assolutamente in ritardo» e deludente la politica del decentramento dei

poteri» e picchia duro su «un rilancio economico inesistente dove si sentono solo le palpitazioni dell'assessore Enrico Bertossi». Operazioni di facciata o di bon ton, per i comunisti italiani, che attaccano il governo regionale anche su altri temi (la politica ambientale, le questioni della formazione e della ricerca, le infrastrutture, eccetera) e vogliono uno «scossone» sulla politica sanitaria. «Non condividiamo gli atteggiamenti economicistici. Il bilancio non deve essere anteposto alla qualità del servizio», critica Sergio Minutillo, chiedendo l'applicazione del programma di governo sottoscritto da tutti i partiti di Intesa democratica. Anche dai «cespugli» come il Pdc che non trovano applicazione pratica. Ma che non rompono l'alleanza e sperano di diventare più forti stringendo rapporti con le altre forze di sinistra (Rifondazione e Verdi in primis).

p.c.

IN BREVE

Beni culturali alla Regione Ne discute la Paritetica

TRIESTE Torna a riunirsi la commissione paritetica Stato-Regione, quella che deve attuare le norme dello statuto di autonomia, assegnando maggiori poteri al Friuli Venezia Giulia. La commissione, presieduta dal parlamentare di Forza Italia Giulio Camber, si ritrova infatti a Roma, al dipartimento Affari regionali, venerdì alle 11. All'ordine del giorno tre schemi di provvedimento che toccano tre settori su cui la Regione rivendica da tempo maggiori poteri: la tutela dei beni culturali, la salute umana e la sanità veterinaria, nonché i beni demaniali dismessi, giacché l'elenco approvato in aprile non è stato ancora definitivamente sbloccato.

Regolamento Viero, oggi il parere della commissione

TRIESTE Arriva oggi in prima commissione, dopo un lungo lavoro di limatura e dopo l'ok della giunta, il «regolamento Viero». E cioè l'atto amministrativo che, definendo i poteri del direttore generale della Regione e, a cascata, quelli dei direttori centrali e degli altri dirigenti, completa la «rivoluzione» della burocrazia. Sempre oggi, all'ora di pranzo, si riuniscono i capigruppo per fissare il calendario dei lavori d'aula della prossima settimana.

†
«Sol chi non lascia eredità di affetti poche gioie ha nell'urna»
È mancato all'affetto dei suoi cari
ING.

Silvano Maizzan

Lo annunciano con dolore la moglie DIANA, i figli ANDREA con GIANNA e ALESSANDRO, MARINA con ENZO e MATTEO.

Un sentito ringraziamento al Primario dott. TRILOLO, ai medici e a tutto il personale infermieristico della I Medica dell'Ospedale di Cattinara.

Un pensiero riconoscente va ai cari amici ADRIANA e STELIO BARET per il loro costante sostegno.

Le esequie si svolgeranno venerdì 23 luglio, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 2004

Uniti nel dolore partecipano con profondo affetto i cognati MARIO, BIANCA e DODO con TEA e ALBERTO.

Trieste, 21 luglio 2004

I cugini DINO e NICOLETTA addolorati partecipano.

Trieste, 21 luglio 2004

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Silvano

- ENZO e BOCI

Trieste, 21 luglio 2004

Gli amici dell'Ars Regia partecipano al dolore per la morte del carissimo

Silvano

Trieste, 21 luglio 2004

Lo ricordano con profonda commozione gli amici e colleghi della raffineria Aquila:
- DIANA ARICH, MARIO BATTERA, EUGEN BERZETTI, GIANCARLO BUSSI, GIORGIO CIBIBIN, MARCO DALLA TORRE, SILVANO NOVAK, LUISA ROTTERI, BRUNO SALVADOR, FABIO ZUBINI

ING.

Silvano Maizzan

Trieste, 21 luglio 2004

Vicina a MARINA e famiglia con affetto:
- FRANCESCA d' TARANTO

Trieste, 21 luglio 2004

MARIO e AURORA PINI sono affettuosamente vicini a DIANA e famiglia nel ricordo del carissimo

Silvano

Trieste, 21 luglio 2004

Il Circolo Amici del Dialetto Triestino è vicino alla famiglia del caro

Silvano

per tanti anni suo impagabile collaboratore.

Trieste, 21 luglio 2004

†

Si è spento serenamente

Egidio Zago

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA i nipoti, parenti e amici.
I funerali seguiranno venerdì 23 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 2004

Ciao

Egidio

- SANDRO, MARISA, STEFANO

Trieste, 21 luglio 2004

XVIII ANNIVERSARIO

Cristina Giordano

Fabio Zardi

Sempre nel mio cuore.

Papà

Trieste, 21 luglio 2004

†
La moglie ADELE, i figli DIEGO e MARINA salutano con amore e gratitudine il loro marito e padre

Edi Barnabà

uomo buono, generoso e giusto

che ci ha lasciati e che per sempre porteremo dentro di noi in amorevole ricordo.
Per chi lo vorrà ricordare insieme a noi e ai famigliari, i funerali si terranno venerdì 23 alle ore 10.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene a favore di Don Vatta e la Comunità di S. Martino in Campo.

Trieste, 21 luglio 2004

Il genero VLADIMIR ed il nipote VANIA si inchinano con profondo rispetto al tuo passato.

Trieste, 21 luglio 2004

Partecipano BRANKA, RADA.

Trieste, 21 luglio 2004

Uomo di grande bontà, resterà sempre nei nostri cuori.

Le sorelle:

- BIANCA
- RINELDA
- ELVINA, LIVIO, CRISTINA
- la cognata LIBERA con STEFANO, PAOLA, MARGHERITA

Trieste, 21 luglio 2004

Partecipano commossi i cugini: BIANCA, GIORGIO, LUCIO, MARIUCCIA con le rispettive famiglie.

Trieste, 21 luglio 2004

III ANNIVERSARIO

«...Mi sembrano anime cullate dai venti anime che vagano scrutando la terra dove forse vissero, amaron, soffrirono. ...Poi proseguono nell'infinito per un ultimo addio svaniscono così come svanisce la vita»

Tratto dalla poesia «Nubi» di

Bruno Fabbris

Trieste, 21 luglio 2004

†
«Mola la cima e indrizza el timon»

Con affetto ricordano

Attilio Stalio

nel momento della sua dipartita la figlia PATRIZIA e i nipoti DANIELE e ILEANA con ANDREA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento per l'assistenza e la sensibilità a tutto il Personale della III Medica del XII piano e in particolare alla Dottoressa CRISTIANA DE SANTI, alla caposala GIOVANNA SIRCA e a LORELLA NIGRIS.

I funerali si svolgeranno giovedì 22 alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 21 luglio 2004

Grazie per esserci stato sempre vicino.

Con affetto la cognata LINA, i nipoti e i pronipoti MISITI.

Trieste, 21 luglio 2004

Partecipano al lutto PEPI e ALBINA.

Trieste, 21 luglio 2004

Ciao amico

Attilio

ALESSANDRO e famiglia RAVASIN.

Trieste, 21 luglio 2004

†

Si è spento serenamente a 94 anni

Silvestro Skabar

(Silko)

Lo annunciano con dolore la moglie LIDIA, la figlia EDDA con MARINO, CRISTINA con ALESSANDRO, parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 23 luglio alle ore 9.30 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 21 luglio 2004

Partecipa al lutto famiglia MIELE.

Trieste, 21 luglio 2004

†
Guido Sisti

ci ha lasciati. Lo annunciano il fratello MICHELE e tutti gli amici a cui Lui in questi anni ha trasmesso il suo amore per la vita e la sua voglia di lottare fino all'ultimo.

Caro vecchio

Il nostro affetto non ti lascerà mai.

I funerali si terranno giovedì 22 luglio, alle ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 2004

Il Consiglio Direttivo della U.I.L.D.M. - Sezione di Trieste, il Direttore Sanitario e tutto il personale dipendente e volontario partecipano commossi alla prematura scomparsa del

VICEPRESIDENTE

Guido Sisti

Trieste, 21 luglio 2004

†

Si è spenta serenamente

Norma Catalan ved. Colautti

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO con MARISA, MANUELA con MARCO e l'adorata nipote STELLA.

Trieste, 21 luglio 2004

Zia eri e sarai sempre importante per noi.

- STELLA, MATTEO, PAOLO

Trieste, 21 luglio 2004

Una donna buona se n'è andata

Angela Fonda ved. Fidel

Lo annunciano SUSANNA e GIULIANO con le famiglie.

I funerali seguiranno giovedì 22 alle 12.10 da Costalunga per la chiesa di Pesek.

Pesek, 21 luglio 2004

†
Domenica 18 luglio improvvisamente, ma serenamente, è venuta a mancare

Renata Ceriani ved. Crolla

Addolorati lo comunicano la figlia FRANCESCA con FRANCO e figli, la nipote ROBERTA, la consocera CLARA ed i parenti di Cervaro.

I funerali seguiranno seguitamente venerdì 23 alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 21 luglio 2004

Ciao

Nonna

rimarrai sempre nei nostri cuori.

- ALESSANDRO, ILARIA ed EMMA.

Trieste, 21 luglio 2004

†

Ci ha lasciato

Mario Vicigni

Ne danno il triste annuncio SONIA, la zia ARRIGO, i cugini tutti.

Le esequie si svolgeranno venerdì 23 luglio alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 2004

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

AMMANUELO & C.

• cruciverba

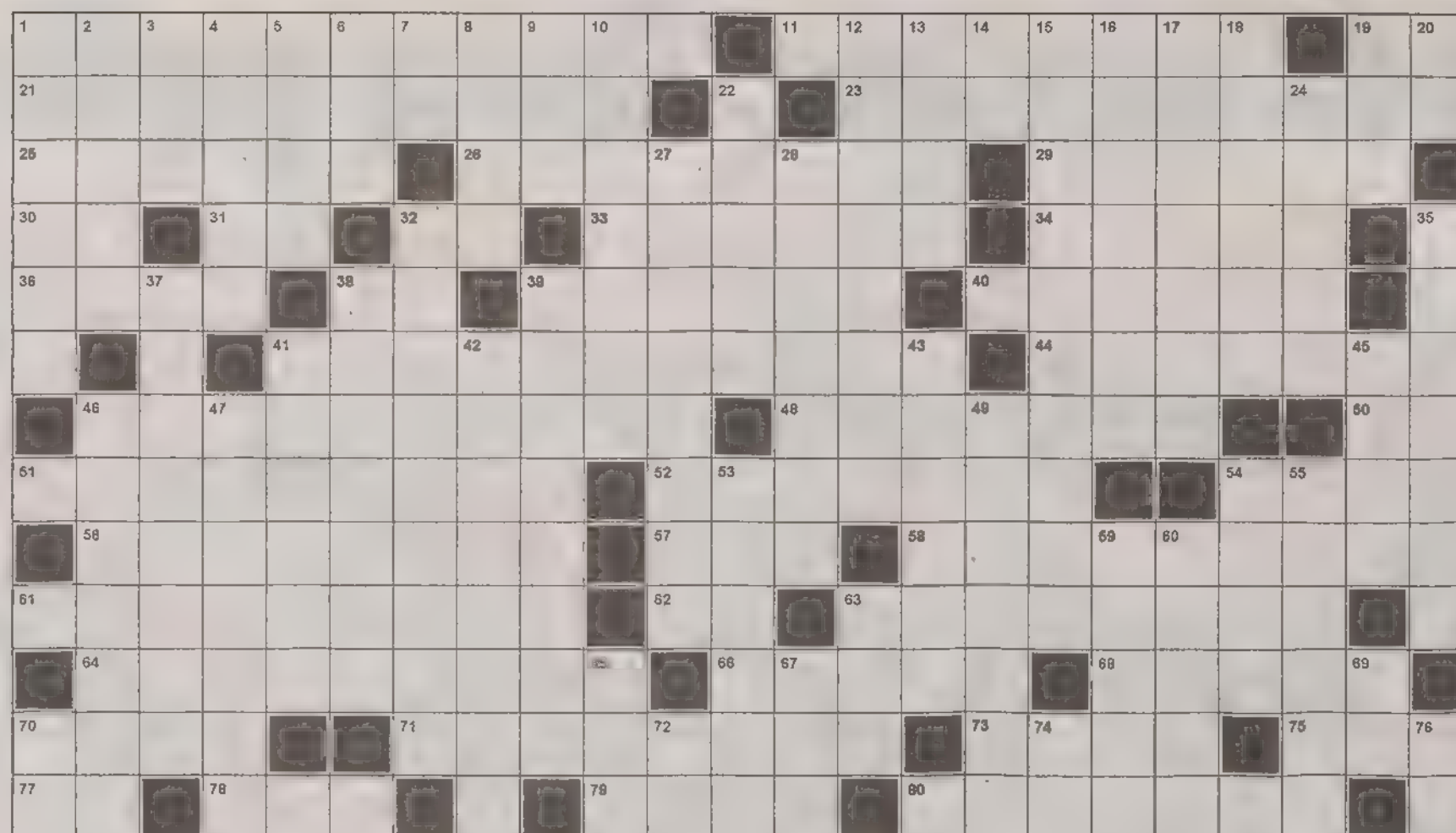
ORIZZONTALI

1. Una fiaba con la protagonista dal piede minuto
11. Antenata
19. Simbolo dell'oro
21. Alleva polli e oche
23. Decidere, stabilire
25. Gli alberi con i "caschi"
26. Serve per accordare gli strumenti musicali
29. La suonava Louis Armstrong
30. Le ultime lettere di Jacopo Ortis
31. Sigla di Trento
32. In fin dei conti
33. Gigli, bravo imitatore e presentatore
34. Muscolo della mano
36. C'è quella di cocco
38. Le ultime in pista
39. Un ruolo del rugby
40. Atti notarili
41. L'Aleksandr che ha scritto *Arquipelago Gulag*
44. È detto "il Fenomeno"
46. Alto dignitario del Vaticano
48. È specialista nelle malattie del naso e dell'orecchio
50. Iniziali di Wilde
51. Un colpo al biliardo
52. Fermezza, ostinazione
54. Città russa, importante porto fluviale sul Kama
56. Aerostazione
57. Tanti i re Magi
58. Vergogna infamante
61. Ampio database

62. Le vocali in forse
63. Pilota di aereo
64. Rasseramento del cielo
66. Una lingua dravidica
68. Assiste gli infortunati sul lavoro (sigla)
70. Negano Dio
71. Ex concorso a premi
73. Vertenza giudiziaria
75. Preposizione articolata
77. Sillaba dubitativa
78. Sugli interruttori è opposto a on
79. Lo era... per caso Dustin Hoffman in un film del '92
80. Si mettono dentro le scarpe.

VERTICALI

1. Si affitta con l'ombrellone
2. Fuggito dal carcere
3. Anais scrittrice
4. Divinità infernale greca
5. Il Moss di *Beautiful*
6. Il nome dell'attore Wallach
7. Centro di contea
8. La patria del poeta Iacopone
9. Un seme delle carte napoletane
10. Noleggio di un bene con possibilità di riscatto
12. L'adeguatezza... al servizio militare
13. Golfi marini
14. Simbolo dell'alluminio
15. L'architettura inglese della seconda metà dell'800
16. Alvaro che fu presidente del Messico



17. Verso della poesia medievale latina e romanza
18. Raffazzonata quella Brancalone
19. Altare per riti pagani
20. Unione Europea
22. Un tipo di calzatura
24. Victoria, attrice spagnola
27. Paramento da altari
28. Amò Dalila

32. Seguire da vicino
35. Un "tuttofare" dello spettacolo
37. Il calciatore Seedorf
38. Scura... come l'acqua limacciata
39. Sanzione sportiva
41. Eventualmente
42. Preparato a base di colla di pesce
43. Dannosi, perniciosi

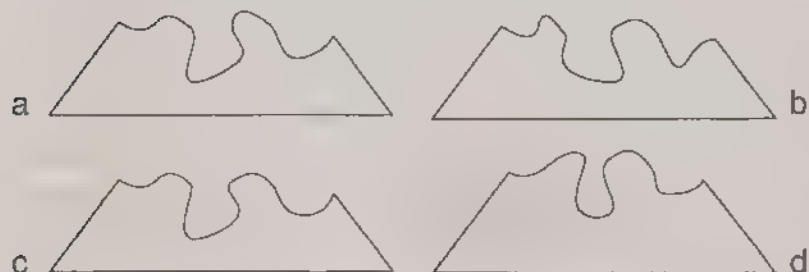
45. Una stirpe ellenica
46. Mucchio di legna da bruciare
47. Segno... d'infamia
49. Mariano attore di teatro
53. Tutt'altro che curvo
54. Antico rogo sacrificale
55. Il capolavoro di Virgilio
59. Può provocare la sordità
60. Claude, un maestro dell'impressionismo francese

63. Uncino per la pesca
65. A Zelig faceva coppia con Franz
67. La dea della discordia
69. Nota e articolo
70. La Merz soubrette (iniz.)
72. Coda di condor
74. Quarantanove per Cicerone
76. La preposizione semplice che sta tra *dulcis* e *fundo*.

• gioco delle parti



A quale figura sottostante si deve unire la figura superiore per ottenere esattamente un triangolo?



• biglietti da visita

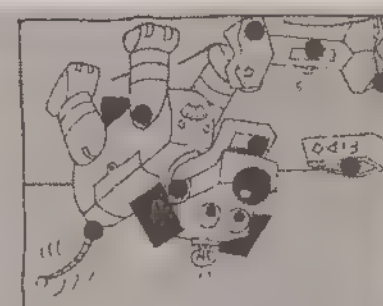
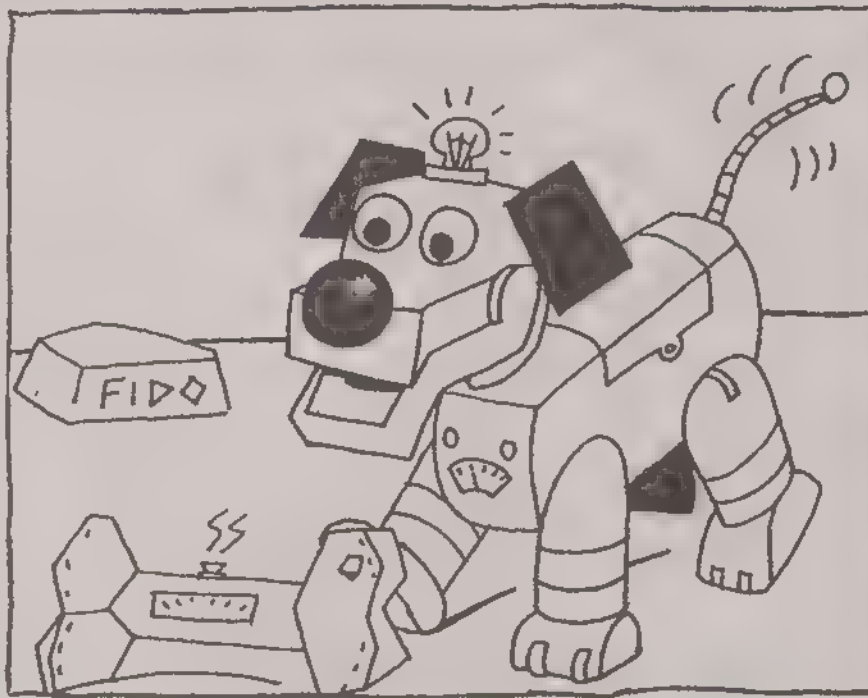
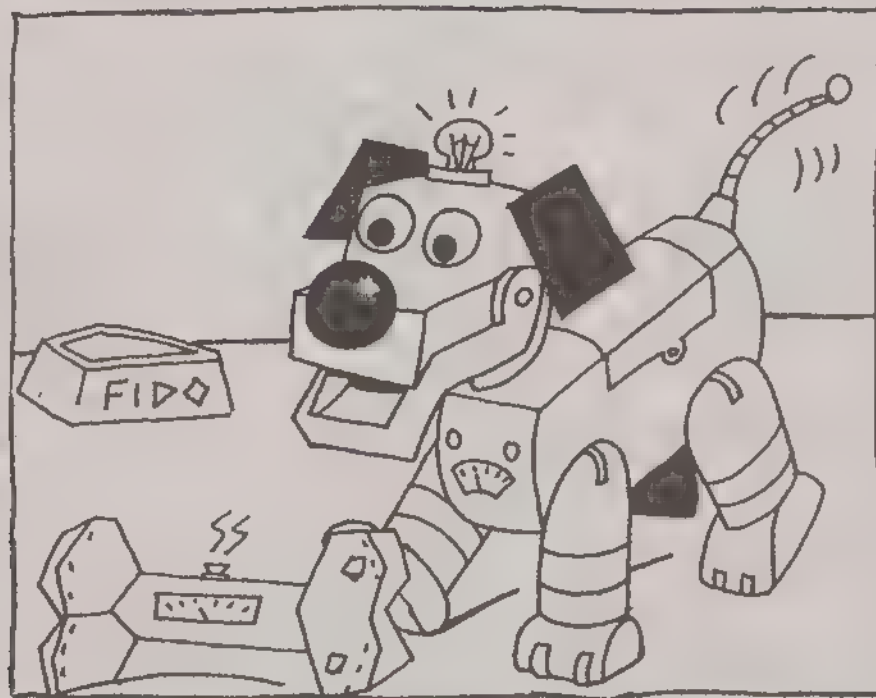
Anagrammando nome e cognome delle persone cui appartengono questi biglietti da visita si ottengono le loro rispettive città di provenienza. Quali?

PIA SALZE

NATALE BOVIVI

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!



soluzione

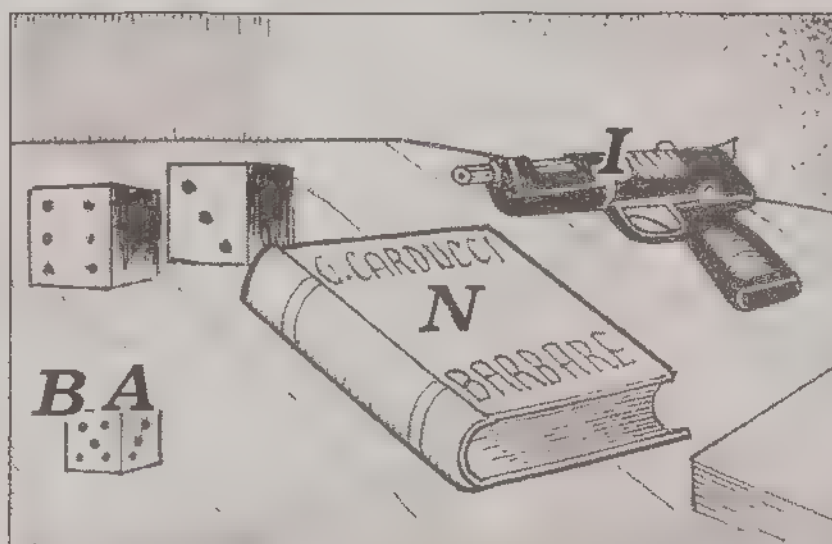
• niente coppie

Sistemare nella griglia 4 serie di numeri da 1 a 4 in modo che in ogni fila, colonna e diagonale maggiore non si ripeta mai lo stesso numero. Aiutatevi coi numeri già inseriti.

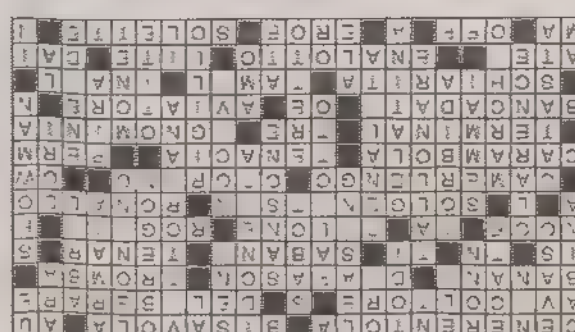
		4	
	1		
		3	

• rebus

REBUS (4,2,3,5,3)



• soluzioni



niente coppie

cruciverba

Gioco delle parti: c. - Rebus: B.A. dedurre, N. odi, arma = bada di non odiar mai - Biglietti da visita: La Spezia, Vibo Valentia

EURITMICA
1880 - 2004

EVENTI ESTIVI

PARCO DELLA ROSE GRADO

PAOLA TURCI

OLCESE E MARGIOTTA

RICHARD GALLIANO
"PIAZZOLLA FOREVER"

PACO DE LUCIA
EDSITAS BUENAS

FIORELLA MANNOIA

DARIO VERGASSOLA

LUDOVICO EINAUDI

www.euritmica.it

ESTATE OPEL

Niente di meglio sotto il sole.

Panauto

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026

Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800

Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

Opel Corsa da € 7.950
con ABS e doppio airbag

Opel Agila da € 7.700
con doppio airbag

Il più finanziamento da € 4,71* al giorno anticipo zero**

www.opel.it

PERCHÉ FARE FILE INUTILI?

Oggi è ancora più facile passare a Telepass Family. Per i clienti titolari del Conto BancoPosta* è possibile richiederlo presso i 14.000 Uffici Postali, con il vantaggio di poterlo ricevere a casa. A poco più di un euro al mese, potrete avere il mezzo più pratico e veloce per pagare l'autostrada senza sosta al casello, utilizzando le porte dedicate. Per chi aderisce entro il 31 ottobre 2004, promozione sul canone del servizio e Telepass direttamente a casa a condizioni agevolate. Per saperne di più: **Numero Verde 800 269 269** e **www.telepass.it**

Passate a Telepass. Passate a prenderlo.

*Disponibile in caso di domiciliazione dello stipendio o della pensione sul Conto BancoPosta di Posteitaliane



TELEPASS

autostrade per l'italia

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A.

non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CENTRALE occasione panoramica piano alto con ascensore salone 2 matrimoniali cucina abitabile doppi servizi ripostiglio riscaldamento centrale euro 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO in bella casa d'epoca soggiorno 2 stanze cucina bagno cantina euro 76.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. UNIVERSITÀ villetta accostata disposta su 2 livelli. Pt ampia cucina bagno ripostiglio giardino di mq. 60 Pl.o 2 stanze. Termoautonomo euro 225.000 trattabili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABC Commerciale stabile moderno, alloggio panoramico con giardino, cantina posto auto coperto € 285.000. 040/761554. (A00)

ABC Giardino Pubblico palazzo in totale restauro, ultime disponibilità: angolo cottura, zona pranzo, 1 stanza, bagno. 040/761554. (A00)

ABC v.le XX Settembre ottimo stabile d'epoca ufficio/alloggio di ampia metratura, internamente perfetto: ingresso, cucina, cinque stanze, 2 bagni completi. 138.000 €. (A00)

ABC V. Galleria epoca alloggio completamente ristrutturato con giardino di 70 mq: ingresso cucina ab. ampio soggiorno con visione sul giardino due camere bagno, cantina termout. 040/761554.

AGENZIA affarissimo vende via Conti adatto anche investimento in palazzo d'epoca: ingresso corridoio cucina abitabile soggiorno due stanze bagno termoautonomo. Sit 040/636222. (A00)

AGENZIA vende novità Matteotti recente piano alto ascensore: atrio corridoio cucina abitabile con poggolo soggiorno con poggolo matrimoniale bagno ripostiglio. Sit 040/636828. (A00)

AGENZIA vende urgentemente Ronchetto attico con terrazze bellissima vista mare piccolo stabile: atrio cucina con poggolo sala pranzo salotto due matrimoniali singola bagno ripostiglio grande box auto e posto macchina scoperto. Sit 040/633133.

AIELLO frazione. Zona tranquilla, recentissimo (anno 2000) villino tricamere, biserizi, ca. 130 mq su 2 livelli. Ottima esposizione, aria condizionata, giardino, 2 posti auto coperti. Perfetto. Cod. 8/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

ARCO di Riccardo vicinanze come primo ingresso soggiorno camera cucina bagno. Possibilità taverna. Termoautonomo. Ottimo anche uso ufficio. Cheni & Tutta 040/767270-040/767021. (A00)

ARTES-BARRIERA appartamento primingresso di zona giorno con cottura matrimoniale bagno ripostiglio cantina € 77.000 Artes 040/2158112. (A00)

ARTES-MOCCÒ casa indipendente bilivelli parzialmente ristrutturata con giardino e box doppio vista mare. Artes 040/2158112.

ARTES-TERRENO edificabile di ca. 2200 mq indice fabbricabilità 1/1 adatto per imprese. Artes 040/2158112.

ARTES-TOTI piano ammezzato di atrio zona giorno matrimoniale stanza guardaroba bagno € 50.000. Artes 040/2158112.

BORGO S. Sergio appartamento nel verde, buone condizioni: soggiorno, cucinotto, 3 camere, bagno, 2 poggoli, ampia cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CALCARA 040/632666 Residenza Ananias, splendidi primingressi, soggiorno/cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzino. Da 97.000 €. Esente provvigioni. (A00)

CALCARA 040/632666 Rossetti stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. (A00)

Continua in 26.a pagina

CASA DI RIPOSO "CONTESSA BERETTA" a 6 km da Gorizia



La Casa di Riposo "Contessa Beretta" è una struttura moderna, confortevole e funzionale e dato il numero ridotto di posti letto permette agli ospiti di poter godere di un ambiente particolarmente confortevole e familiare a cui si aggiunge un servizio ristorazione attento alla cucina locale.

Sono garantiti: servizio assistenziale 24 ore su 24, servizio infermieristico, assistenza medica con controllo sanitario settimanale, assistenza fisioterapia e occupazionale.

La struttura si rivolge prevalentemente ad anziani autosufficienti o scarsamente autosufficienti con scarsa o minima capacità motoria.

Per il periodo estivo (15 Luglio - 31 Agosto) è possibile programmare un soggiorno anche per periodi brevi per i propri cari a condizioni agevolate.

Per ricevere maggiori informazioni si contatti la responsabile Sig.ra Sonia Corbato al n. 0481/888.656. Farra D'Isenzo (GO) Via Dante Alighieri, 31 - per info Tel. 0481/88.85.56 dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 Gestione: Coop. Sociale Ambra Srl Reggio Emilia

Alfa Romeo presenta Alfa 156 in tre nuove versioni. In renting da 299 Euro al mese*.

Le nuove versioni Alfa 156 in renting (con assicurazione RCA, furto, incendio, Kasko, tassa di proprietà, assistenza stradale, Sello approvazione) Offerta valida fino al 31/07/04 e per i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. La bellezza non basta.

www.alfaromeo.it

Alfa 156 1.9 JTD 115 CV, Alfa 156 2.0 JTD 150 CV, Alfa 156 2.5 V6 24V Q System



Versione Business: Cruise Control, Fondinebbia, Pack braccioli, Autoradio.



Versione Classic: Volante e pannello in pelle, Cerchi in lega da 16", Cruise Control.



Versione Exclusive: Cerchi in lega da 17", CD changer, Sensore di parcheggio.

Alfa 156



*esclusa IVA l'esempio è riferito alla versione 1.9 JTD 115 CV Classic con vernice metallizzata (prezzo di listino € 22.116,67 esclusa IVA), antipolo € 6.500,00 (esclusa IVA), durata 36 mesi, percorrenza 70.000 km con servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazione RCA, furto, incendio e Kasko, tassa di proprietà, assistenza stradale. Sello approvazione Offerta valida fino al 31/07/04 e per i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Consumi (litri/100 km) ciclo comb/nat: 5,8 (1.9 JTD) - 11,9 (2.5 V6 24V Q System). - Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1.9 JTD) - 263 (2.5 V6 24V Q System).

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.36**
tramonta alle **20.45**
La Luna: si leva alle **9.25**
cala alle **23.03**

30.ª settimana dell'anno, 203 giorni trascorsi, ne rimangono 163.

IL SANTO

San Lorenzo

IL PROVERBIO

Il mondo è il teatro e l'uomo il burattino.

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà µg/m³ 12	
Via Carpineto µg/m³ 19	
Via Pitacco µg/m³ 32	
Via Svevo µg/m³ 30	
Via Tor Bandena µg/m³ 12	
Muggia µg/m³ 59	

Piazza Libertà mg/m³ 1,2	
Via Battisti mg/m³ 2,2	
Piazza Vico mg/m³ 2,0	
Via Carpineto mg/m³ 0,6	
M. S. Pantaleone mg/m³ 1,2	

Via Pitacco mg/m³ 0,5	
Via Svevo mg/m³ 0,5	
Via Tor Bandena mg/m³ 0,4	
Muggia mg/m³ 0,7	
S. Sabba mg/m³ 0,1	

MAREE

Alta: ore 13.18 +42 cm	
ore 0.05 +27 cm	
Bassa: ore 6.26 -58 cm	
ore 18.59 -12 cm	
DOMANI	
Alta: ore 13.51 +43 cm	
Bassa: ore 6.52 -51 cm	

TEMPO

Temperatura: 22,6 minima	
28,8 massima	
Umidità: 59 per cento	
Pressione: 1015 in diminuzione	
Cielo: sereno	
Vento: 5,4 km/h da Ovest	
Mare: 25,2 gradi	

Aerre Car Srl
Alfa 147
ora può essere tua con un risparmio fino a
€ 4.000,00

TRIESTE

Cronaca della città

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
TRIESTE - V. S. FRANCESCO 60
TEL. **040.637484**

Dopo la decisione della compagnia «Msc» di dirottare le maxi portacontainer a Capodistria e Venezia, ci si interroga su una crisi che sembra irreversibile

Navi in fuga dal porto, ecco i perché della paralisi

Infrastrutture vecchie e condizioni di lavoro inadeguate all'origine della recente débâcle al Molo Settimo

Perché il porto di Trieste non funziona? Perché gli armatori fuggono dallo scalo e le agenzie marittime sono in fibrillazione e invocano interventi urgenti e in profondità? Da qualsiasi angolo visuale la si voglia guardare, la questione arriva sempre allo stesso punto: il porto di Trieste, com'è stato strutturato finora, non è dimensionato per fare fronte al sensibile aumento dei volumi di traffico che gli si sta prospettando davanti. Lavora ben sotto la metà delle sue potenzialità, eppure va in affanno. Cerca di attrarre nuovi traffici per decollare, ma quando questi arrivano non è in grado di gestirli.

Non c'è un solo punto debole, è il sistema in generale che non regge più. Questo almeno è quanto emerge sintetizzando la pioggia di reazioni seguite alla decisione della compagnia di mega-portacontainer «Msc» di dirottare i traffici su Capodistria e Venezia «scaricando» il Molo Settimo. L'organizza-

zione del lavoro è superata, modellata su uno scalo al massimo complementare e non di riferimento come la contingenza attuale dello shipping mondiale richiede. E dunque risorse umane, macchinari, infrastrutture sono inadeguati di fronte a un'impennata verticale della domanda. La vicenda della maxi portacontainer «Viviana» è stata la cartina al tornasole: con il suo arrivo improvviso e l'esigenza di un'organizzazione del lavoro rotata e di alto livello per operarle intorno, ha mandato in tilt il Molo Settimo. Creando una reazione a catena che ancora oggi si sta scontando. Come avere un motore da utilitaria e pensare che basti montarlo su una Ferrari per farlo correre come una Formula Uno.

Per una prova del genere il Molo Settimo non era preparato. Ma è stato anche un test decisivo per verificare le capacità e i limiti reali dello scalo, capire dove e come operare per fare il salto di qualità.

«Ciò che è accaduto non mi stupisce, si cala su un Molo Settimo che per un decennio ha operato poco e male. Abituato a lavorare al trentacinque, quaranta per cento gli si è chiesto improvvisamente di farlo al centoventi e ciò ha sbilanciato il motore. Lo choc della «Viviana» era prevedibile, sarebbe arrivato comunque, prima o poi. Abbiamo avuto la prova che il Molo Settimo di una volta non c'è più, va completamente rifondata».

Maneschi: «In tutto il mondo si lavora sette giorni su sette, qui no». I sindacati: «Così è il contratto»

strategica, dopo Genova e Gioia Tauro, lavora a scartamento ridotto. Nell'ultimo fine settimana solo un decimo del personale richiesto dal terminalista si è presentato al lavoro. Questo sistema così non può più andare e noi stiamo cambiando registro,

qui ci sono privilegi che vanno cancellati».

«Noi abbiamo in atto accordi che discendono dalla contrattazione nazionale, non ci siamo inventati nulla - gli risponde Gian Piero Fanigliulo, segretario regionale Uil trasporti - i lavoratori sono d'accordo a modificare anche in maniera profonda l'attuale organizzazione del lavoro, ove si riscontrino che quello attuale non è funzionale alle necessità reali. Però ci devono essere progetti chiari e prospettive certe da offrire. Il terminalista chiarisca di quanta forza lavoro ha bisogno e con che modello or-

Marina Monassi

to lavorativo non è il responsabile dei mali del porto - gli fa eco Angelo D'Adamo, segretario provinciale Fil/

Il Molo Settimo, che di recente ha segnato una débâcle nello stoccaggio dei container.

ganizzativo: poi cominciamo a trattare. E nostro interesse tendere a dare continuità al lavoro, non ci spaventa il lavoro festivo o notturno, ma ci sono delle leggi che regolano il lavoro in Italia e vanno rispettate».

«L'elemento negativo fornito la scorsa settimana con la maxi portacontainer sia dipesa dal suo arrivo imprevisto e dalla mancanza di un piano di lavoro che ha costretto a improvvisare lo scarico dei container, ma è altrettanto vero che sono state messe a nudo lacune del terminal che vanno colmate al più presto. E quanto hanno richiesto ieri

gli agenti marittimi a Roberto Ferrari, direttore della società di gestione del terminal, che hanno voluto incontrare con urgenza, vista la piega che hanno preso gli eventi in questi giorni. Premesso che la neo presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi, sta assicurando a tutti che i programmi d'investimento programmati andranno avanti senza ritardi, il terminalista è stato molto esauriente con le sue risposte. «Qui c'era una struttura abituata a movimentare settantemila container al mese, siamo arrivati a dodici-tredici-

cimila e a luglio avremo un picco di sedicimila - chiarisce Ferrari - Abbiamo programmato circa 50 assunzioni, per adeguare la struttura ai nuovi volumi di traffico movimentati. Il nostro problema è che non gestendo direttamente la parte operativa, ma utilizzando quella del Consorzio fornitura servizi, non abbiamo mai la cono-

scenza reale delle forze a disposizione. L'obiettivo è quindi creare uno zoccolo duro di nostri dipendenti diretti e avvalerci del personale del consorzio per coprire in flessibilità i picchi di lavoro. Anche sull'equipment stiamo investendo. Abbiamo programmato un nuovo layout del terminal, per utilizzare in modo ottimale lo spazio disponibile. Abbiamo pianificato di allungare i binari per ricevere un treno intero e una diversa organizzazione del flusso d'ingresso dei camion al Molo Settimo, per garantire maggiore efficienza. Stiamo lavorando per adeguare in fretta lo scalo, consapevoli che più i tempi si allungano e più le occasioni rischiano di svanire. Però abbiamo bisogno che tutto il mondo dello shipping triestino abbia ancora un po' di pazienza».

Una crisi di crescita quale attuale, insomma, per Ferrari. Sulla quale concorda in sostanza il vice presidente della Provincia, Massimo Greco. «L'esperimento «Viviana» non dev'essere vissuto come la sconfitta del porto. Però l'indicazione strategica di Trieste come hub-port mi sembra quella su cui proseguire. In buona sostanza il Molo Settimo - affer-

ma - non era ancora pronto a una scommessa di questo tipo, però è servita a capire come si può affrontarla. Serviva togliere la ruggine a una portualità rimasta sotto utilizzata. Adesso il terminalista, che ha esperienza e know how, è in grado di capire come intervenire per non ripetere l'errore. Ma la strada del rilancio è tracciata, le incoraggiamenti risultanze dei traffici nel primo semestre di quest'anno stanno a dimostrarlo. Ma questa è una prova per l'intero sistema Adriatico - chiude Greco - perché se navi come la «Viviana» possono giungere solo qui, Trieste deve attrezzarsi per diventare riferimento dell'intera area. E anche gli armatori, se ritengono l'Adriatico una via commerciale conveniente, su Trieste devono puntare e non snobbarla».

Matteo Contessa



La Torre del Lloyd, sede dell'Authority.

I dati dei primi mesi hanno segnato un incremento di ben il 73 per cento dei traffici, dopo una crisi che durava dal Duemila Ma il 2004 si era aperto in forte ripresa

Prima della tormentata vicenda della mega portacontainer «Viviana» che ha provocato un vero e proprio terremoto al Molo Settimo c'era già stata una defezione illustre. Nell'ottobre del 2001 era arrivato infatti, con grande entusiasmo, preferendoci a Venezia, il colosso cinese di Stato Cosco (China Ocean Shipping Company), una delle prime cinque compagnie merci al mondo, che aveva aperto anche un ufficio commerciale in

città. In pochi mesi, però, l'entusiasmo iniziale di Augusto Cosulich, amministratore delegato di Cosco si era completamente affievolito e se n'era andato a Napoli. «Abbiamo incontrato una certa ostilità da parte della città - aveva dichiarato Cosulich - dalla quale invece mi aspettavo un po' più di aiuto. In particolare, l'Autorità portuale ci aveva promesso alcuni sostegni, che poi non sono arrivati». Sottolinea Cosulich:

«A differenza di Napoli e di altri porti - commenta - si vede che a Trieste preferiscono rimanere così come sono. Sul fatto che ce ne siamo andati - aveva concluso amaramente - nessuno ha fatto il minimo commento».

Eppure nei primi cinque mesi di quest'anno il traffico al Molo Settimo era quasi raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: più 73,54 per cento. Una vera rivoluzione. Il trend di ripresa si

Fiat Seicento*
a partire da
5.750 Euro - I.P.T. esclusa
per vetture in pronta consegna

Senza anticipo
Prima rata
gennaio 2005



Fiat Punto**
a partire da
9.450 Euro - I.P.T. esclusa
per vetture in pronta consegna

Senza anticipo
Prima rata
gennaio 2005



È UN REGALO. REGALATELA

Scopri il piacere di regalarci Lancia Ypsilon con un finanziamento senza interessi e prima rata a settembre 2004*.

10.950 € 42 mesi TASSO ZERO

Lanc a Ypsilon a partire da **10.950 Euro**. Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)



Alfa 147 Per tutto il mese di Luglio, subito tua con uno sconto fino a **€4.000**

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato:
5,8 (1.9 JTD 115 CV)
8,9 (2.0 T. Spark - 2.0 Selespeed).

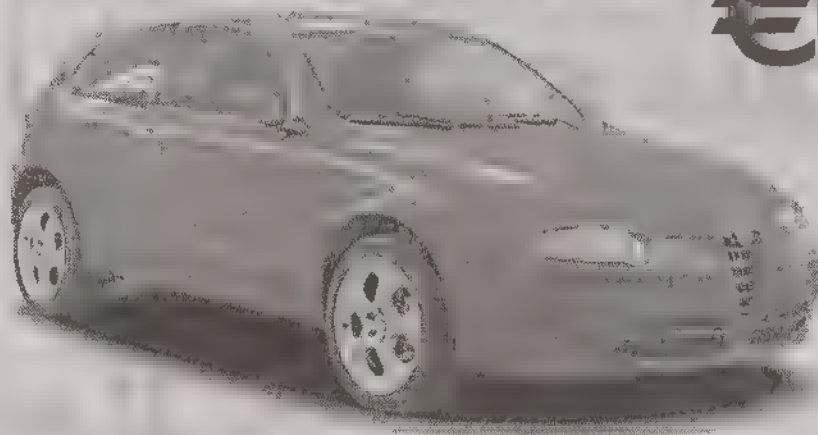
Emissioni CO₂ (g/km):
155 (1.9 JTD 115 CV)
210,9 (2.0 T. Spark - 2.0 Selespeed).

Offerta valida per vetture in pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso.

ESTATE 2004 LUCIOLI

Le migliori offerte di tre grandi marchi in una sola grande Concessionaria

Trieste via Flavio 104 - Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it e-mail: info@luciolispa.it



* Fiat Seicento 1.1 cc. base. ** Fiat Punto 1.2 con ABS, doppio airbag, climatizzatore, servosterzo. Rateizzazioni attivabili salvo approvazione finanziaria. Offerta valida fino al 31/07/2004.

Ancora top secret il nuovo strumento urbanistico che armonizza il piano regolatore del Comune con quello dello scalo. Rosolen (An): «Niente pacchetti preconfezionati»

Camber frena sulla variante del Porto Vecchio

L'azzurro: «Tempi da definire, non curiamo interessi di parte». Dipiazza: «Dibattito in aula quanto prima»

Proposta forzista: un collegamento pedonale tra via Trento e via Cassa di Risparmio

Un nuovo ponte sul canale

Un nuovo ponte per i pedoni da costruire sopra il canale del Ponterosso, in modo da collegare le vie Trento e Cassa di Risparmio. C'è anche questo nel documento che Forza Italia ha dedicato agli indirizzi e obiettivi del gruppo consiliare in tema di viabilità generale. Il ragionamento, ripreso da una mozione del consigliere forzista Andrea Vatta, parte dal presupposto che «un attraversamento pedonale in quel punto, che potrebbe essere esteso ai mezzi pubblici, rappresenterebbe una felice soluzione per rivitalizzare l'area».

Per dare concretezza all'ipotesi, Vatta chiede al sindaco e alla giunta di «predispone uno studio di fattibilità, compatibilmente con le esigenze di bilancio, teso a favorire la fruizione di quell'area sia da

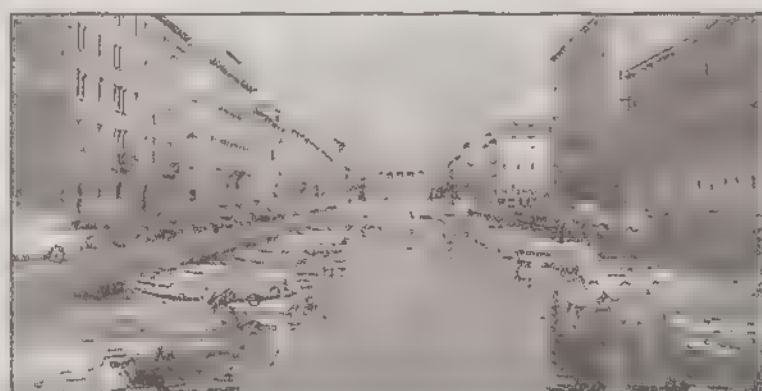
parte dei triestini che dei turisti». Il nuovo ponte prenderebbe il posto del ponte verde di un tempo.

Il documento di Forza Italia prevede anche «tolleranza zero nei confronti delle soste abusive, la creazione di nuovi passaggi di collegamento fra i diversi rioni, sfruttando le gallerie belliche esistenti e la rego-

modalità della votazione (3 favorevoli, un astenuto) con cui il consiglio comunale ha approvato la delibera per la realizzazione di un park a Prosecco. Hanno detto «sì» solo il sindaco, Roberto Dipiazza, Michele Lobbiano (An) e Maurizio Ferraro (Udc), si è astenuto Bruno Sulli (An). Gli altri del Centrodestra si sono

astenuiti prima del voto «per evidenziare l'incoerenza del Centrosinistra, che ha votato sì al parcheggio, nel consiglio circoscrizionale dell'altopiano Ovest, dove ha la maggioranza, e no in consiglio comunale». I consiglieri del Centrosinistra sono usciti prima del voto «perché siamo d'accordo sull'utilità del parcheggio ma non sulle modalità scelte dall'amministrazione, che vuole risparmiare creando una schifezza».

u. sa.



Una veduta del Canal Grande verso Sant'Antonio.

lamentazione del transito dei mezzi pesanti sulle Rive». Riguardo alle moto servono «maggiori parcheggi, soprattutto quelli longitudinali».

E a proposito di parcheggi, va rilevata l'insu-

I documenti relativi al nuovo assetto urbanistico di Porto Vecchio per ora restano rigorosamente nel cassetto. Della variante al piano regolatore, su cui il sindaco Roberto Dipiazza ha avuto un primo confronto proprio l'altro ieri con il neopresidente dell'Autorità portuale Marina Monassi, si discuterà pubblicamente con l'obiettivo di «creare una condivisione diffusa del progetto», commentava ieri il primo cittadino.

Ma c'è tempo. Sullo strumento urbanistico che deve armonizzare il piano del Comune con quello dell'Autorità portuale, divenendo così uno strumento importante anche nell'ottica dell'Expo da tenersi nel 2008 su 25 dei 60 ettari di Porto Vecchio, gli stessi partiti di maggioranza sembrano non avere fretta. E intanto il dibattito - lo si capisce - è destinato a decollare. Sul tappeto ci sono nodi fondamentali, dal mantenimento dello status di Porto franco nelle aree portuali fino alla possibilità di costruire edifici di abitazione nel vecchio scalo. Progetti, interessi e nodi legali delicatissimi come quello relativo alle concessioni delle aree.

Intanto le parole proferite nell'aula consiliare l'altra sera dal sindaco Dipia-

«EXPO, SARAGOZZA IN TESTA»

Saragozza è «a meno di 15 voti dall'Expo 2008»: è quanto sostiene sul proprio sito Internet il quotidiano spagnolo «Heraldo de Aragón» secondo il quale la candidatura di Saragozza a ospitare l'Expo del 2008 ha «già mezzo centinaio di appoggi», anche se - ammonisce lo stesso giornale - i responsabili della candidatura spagnola «avvertono che tutto può cambiare da qui a dicembre», quando sarà decisa l'assegnazione dell'esposizione.

Nel precisare che quella delineata è solo una situazione virtuale, il quotidiano spagnolo aggiunge che

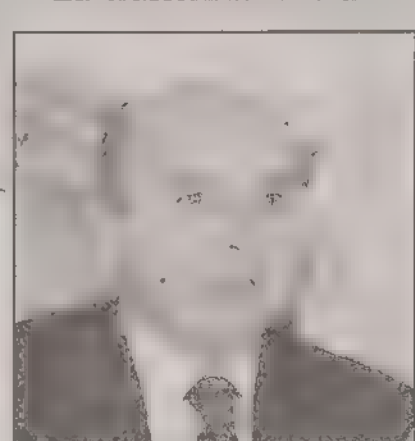
comunque ci sono condizioni che lasciano ben sperare per la corsa di Saragozza all'Expo contro Trieste e Salonicco.

Intanto, un plastico molto tecnico e definito, lo stesso che è stato presentato in occasione dell'Assemblea generale del Bie di Parigi a fine giugno, la zona designata ad ospitare l'Expo del 2008 sarà presentata nella sezione «Città d'acqua della Biennale».

La trasformazione delle

città profondamente legate al mare, la loro «metafora» dall'era industriale in poi, questi i temi trainanti della nona rassegna veneziana dedicata all'architettura, una vetrina prestigiosa anche per presentare la candidatura di Trieste all'Expo del 2008, vista la contemporanea presenza nello stesso padiglione di progetti riguardanti Barcellona, Atene, Amburgo e Shanghai.

Nella stessa area espositiva ci sarà anche il progetto di Saragozza 2008.



Roberto Dipiazza



Piero Camber

za, che annunciava di voler dare già ieri mattina ai capigruppo di maggioranza copia dei documenti, non hanno avuto seguito. «Per ora siamo alla discussione delle linee generali del progetto che ci verranno illustrate dall'assessore all'Urbanistica Giorgio Rossi, ma il lavoro di analisi delle carte si farà in agosto», dice il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale Piero Camber. Che mette subito le cose in chiaro. E tira il freno con questa dichiarazione: «Il lavoro è da com-

piere nell'interesse della collettività, e in primis dell'Expo. Riceviamo pressioni affinché la variante al piano sia approvata entro il 31 dicembre prossimo». Pressioni da chi? «Da imprenditori che hanno un interesse specifico in merito alle con-

cessioni, palesemente illegittime. A quei signori diciamo che non curiamo interessi di parte».

I tempi dell'iter insomma, aggiunge il capogruppo azzurro, sono tutti da definire. Ma parrebbe di capire che la variante non sarà co-

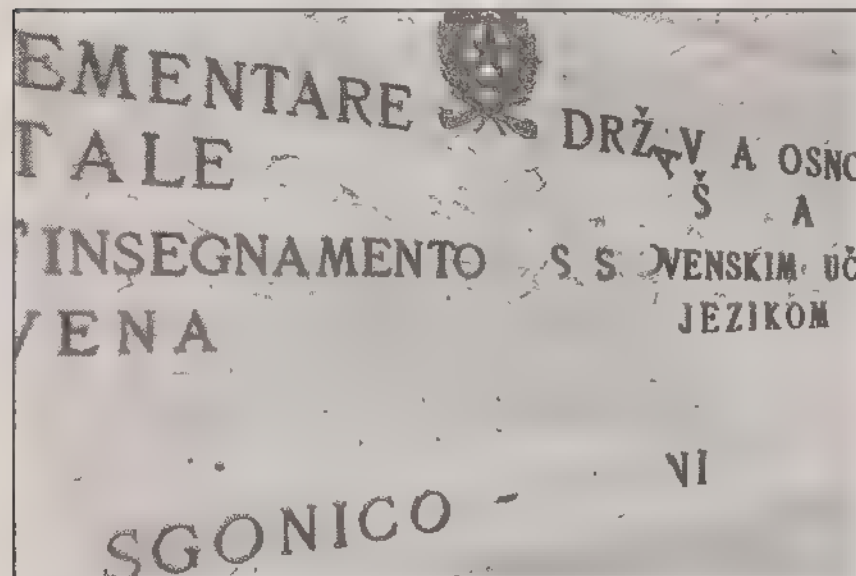
sa fatta entro la fine dell'anno, quando i 91 Paesi membri del Bureau international des Expositions voteranno per l'assegnazione dell'evento 2008 (e quando dunque sarà ancora più importante avere definito al meglio il futuro dell'area).

L'intenzione, chiude Camber, è quella di capire «quale stato di attuazione del piano possa essere sufficiente per non nuocere al progetto Expo». Dietro la citazione del 31 dicembre 2004 c'è poi la partita delle concessioni delle aree e dei sette ricorsi al Tar che ancora su di esse pendono (ma intanto il Tribunale amministrativo regionale, nell'unica sentenza sinora emessa, ha cancellato la delibera 426 con cui lo scorso settembre l'Authority aveva dato il via all'iter).

Alessia Rosolen, capogruppo di An, prende le distanze dalle dichiarazioni di Camber («Non so a quali signori si riferisca») ma precisa che «in consiglio comunale non arriverà certo un pacchetto preconfezionato da votare», riaffermando così il ruolo dell'assemblea. E il sindaco Roberto Dipiazza liquida il tutto in due parole: «Abbiamo lavorato per mesi e mesi a questo documento. Che sarà portato quanto prima in consiglio comunale».

p.b.

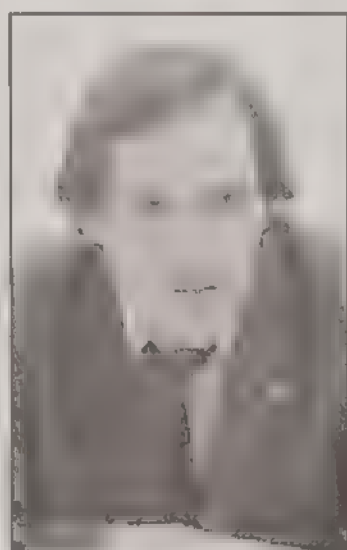
Interrogazione del deputato di Alleanza nazionale
Scuola intitolata «1° maggio '45»
Menia chiede di cambiarle nome
Il governo: «D'ufficio non si può»



La tabella della scuola danneggiata da un raid nel '91.

L'intitolazione «1° maggio 1945» di una scuola elementare con lingua di insegnamento slovena a Sgonico è stata oggetto di un'interrogazione al ministro dell'Istruzione. Primo firmatario, Roberto Menia vicecapogruppo di Alleanza nazionale alla Camera dei deputati. Nel documento Menia ricorda tra l'altro che «il primo maggio 1945 coincide con la data dell'occupazione

lizzata alla modifica dell'intitolazione della scuola». Secca la replica di Roberto Menia che si è dichiarato «parzialmente soddisfatto: «Una simile risposta poteva venirmi da un altro governo e non da questo». «Trovo la risposta fornita, come in altri casi, tecnica e burocratica e dunque, per così dire, pilatesca - ha detto ancora il deputato di An -. Dubito, infatti, - ha aggiunto - che



Roberto Menia

il ministro non abbia comunque la possibilità di intervenire in presenza di decisioni che vanno ben oltre i limiti consentiti dall'autonomia scolastica». «Questa scuola - ricorda ancora Menia - è intitolata «1° maggio 1945», che non è una qualunque festa del lavoratore, ma è il giorno in cui le milizie di Tito scesero su Trieste occupando la città. Riengo quindi che su questa vicenda potrebbero intervenire addirittura gli organi giudiziari se solo ne avessero capacità, volontà e coraggio; dubito infatti che in un Paese serio si possa intitolare una scuola statale al giorno in cui un esercito straniero irruppe nella nostra terra, seminando morte e distruzione». «La risposta a questa interrogazione - conclude Menia - pecca di «cerchiobottismo» italiano: da una parte mi si dice che ho ragione e dall'altra che si hanno le mani legate».

Il provvedimento nazionale, che attende la conversione, decurta di 6 milioni e mezzo lo stanziamento statale per le fondazioni lirico-sinfoniche

Si abbatte anche sul Verdi il decreto «tagliaspese»

426 mila euro in meno sul 2004. Zimolo: «Si apre una voragine di debiti per tutto il settore»

E lunedì il consiglio comunale voterà la variazione di bilancio che destina un contributo per il teatro. Il Centrodestra chiede un piano di risanamento

Mentre in consiglio comunale sta per andare in aula la delibera che destina alla Fondazione Verdi 700 mila euro, al teatro lirico stanno già rivedendo il bilancio preventivo: occorre snellire i conti di altri 426 mila euro superpagati. Lo impone il decreto «tagliaspese» varato il 12 luglio e oggi all'attenzione della Camera dei deputati chiamata a convertirlo in legge (con possibile richiesta della fiducia da parte del governo).

La manovra correttiva dei conti pubblici 2004 tocca infatti anche il Fus, Fondo unico per lo spettacolo: i contributi alle fondazioni lirico-sinfoniche vengono decurtati di 6,46 milioni su un totale di circa 235. Altri 2,58 milioni scompaiono dalle spese di vigilanza e sicurezza in occasione di pubblici spettacoli. Fatte le debite proporzioni, per il Verdi - che nel bilancio 2003 dal Fus ha incas-

sato 16,6 milioni - ecco il taglio di 426 mila euro sottratti a una Fondazione già in rosso, con un bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre scorso con una perdita di 4 milioni 800 mila euro.

Ancora ieri sera il governo stava lavorando a una serie di emendamenti al decreto (che dovrà poi passare al vaglio del Senato), ma il sovrintendente del Verdi Armando Zimolo non nutre molte speranze di vedere cancellato un taglio piovuto sulle Fondazioni «ad attività già tutta definita, e dopo che il ministero aveva garantito che non si sarebbero avuti tagli per il 2004. Si apre una voragine di debiti», dice Zimolo precisando che essa riguarda «tutto il settore». Ma definito il taglio, non lo è ancora lo stanziamento: l'importo che dal Fus arriverà al Verdi per il 2004 non è ancora stato definito, anche se dovrebbe trat-



tarsi di una cifra lievemente superiore ai 16,6 milioni ricevuti l'anno scorso: la ripartizione viene effettuata tenendo conto di vari indici tra cui il numero di spettacoli effettuati.

Intanto, come si diceva, del Verdi si parlerà lunedì

nell'aula municipale chiamata a votare la variazione di bilancio che stanziava 700 mila euro destinati a coprire - non completamente - il «minor contributo» di 785 mila euro versato dal Comune, come annotato nel bilancio consuntivo del Verdi dai re-



L'interno del teatro Verdi affollato dal pubblico durante una serata di gala; qui sopra il sovrintendente Armando Zimolo.

visori dei conti della Fondazione. I 700 mila euro sono stati riconosciuti «come debito» dall'amministrazione municipale stessa, scrivono i revisori, «come comunicato dal sindaco» Dipiazza al consiglio di amministrazione del Verdi del quale Dipiazza medesimo è presidente. An Forza Italia e Udc presenteranno un emendamento alla delibera, mirato a mettere in chiaro la straordinaria

del contributo sottolineando che eventuali stanziamenti futuri saranno subordinati alla presentazione di un piano di risanamento economico della Fondazione.

Ulivo Cittadini e Rifondazione comunista invece puntano in direzione contraria, ampliando il terreno di confronto: in sede di commissione consiliare ieri infatti i gruppi di opposizione hanno annunciato un emendamento che impegna sindaco e giunta a elaborare un piano che contempli una «erogazione ordinaria e continuativa di risorse economiche» che permettano la predisposizione di «organici di piani di risanamento dei teatri cittadini», e non solo del Verdi dunque, considerato per esempio che il Teatro sloveno - dice il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini - si trova in una situazione «similare» a quella del Verdi. Si a una erogazione sistematica, insomma, ma beninteso «nell'ottica di una economia virtuosa», precisa Camerini, che si traduca in una gestione mirata a uscire dalle secche del rosso in bilancio.

p.b.

La Commissione lavori pubblici al gran completo fa il punto sugli scavi. Polemiche sull'intitolazione della stele, sotto accusa l'assessore Rossi

Sopralluogo rovente al cantiere in piazza Goldoni

Un fuoco di fila di domande poste all'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi. Vivaci accenni polemici, in relazione alla possibile futura intitolazione della stele luminosa, che caratterizzerà piazza Goldoni alla chiusura del cantiere. Severe critiche per alcune scelte architettoniche che saranno adottate per l'arredo urbano.

È stata una seduta infuocata sotto tutti i punti di vista quella della commissione comunale per i Lavori pubblici che il presidente, Michele Lobbiano, esponente di Alleanza nazionale, ha convocato ieri a mezzogiorno nel bel mezzo di piazza Goldoni, battuta da un sole cocente, mentre la temperatura saliva fino a punte insopportabili (un plauso a coloro che hanno sfidato il solleone, presentandosi comunque in giacca scura).

In realtà, più che una convocazione della Commissione per fare il punto sui lavori («stiamo rispettando perfettamente la scaletta dei lavori - ha annunciato Rossi - e a marzo consegneremo ai triestini una piazza rinnovata e bellissima»), si è trattato quasi di una seduta dell'intero consi-

glio a cielo aperto. Ben sette consiglieri dell'opposizione di Centrosinistra e cinque della maggioranza di Centrodestra si sono presentati infatti davanti a Rossi, suscitando l'attenzione dei passanti, incuriositi da quell'inusuale assembramento in mezzo alla polvere del cantiere. All'ottimismo dell'assessore, che si è dichiarato «molto soddisfatto dell'andamento dei lavori» e che ha promesso «un immediato avvio del cantiere di largo Barriera, non appena sarà terminato quello di piazza Goldoni», ha fatto riscontro una decisa disapprovazione dei rappresentanti del Centrosinistra su determinate scelte fatte dall'amministrazione.

La più cruda è stata espressa da Fabio Omero: «Il progetto originario non prevedeva la dedica a qualcuno del monumento che sorgerà nel bel mezzo della piazza» ha rilevato. Ma subito il forzista (ex Udc) Maurizio Marzi gli ha fatto capire l'aria che tira: «A governare siamo noi e decideremo in base alla nostra volontà».

Roberto Decarli, della lista «Cittadini» ha invitato la maggioranza «a discuterne in aula». I consiglieri del

Centrosinistra hanno poi sollevato il problema delle pietre che sono state tolte per permettere l'intitolazione dei lavori fatti in profondità e relativi alle condutture: «Sono accuratamente conservate nel deposito comunale di via Alpi Giulie - è stata la risposta - e le riutilizzeremo». Comunemente la parte pedonale della piazza, che coprirà la stessa superficie di prima, sarà in pietra.

Omero è poi tornato alla carica perché Rossi ha dichiarato che «l'edicola dei giornali che era posizionata in mezzo alla piazza sarà sostituita con una nuova piccola costruzione in stile liberty». «Non c'entra con l'architettura circostante - ha puntualizzato il consigliere del Centrosinistra - e sarebbe stato meglio optare per una struttura moderna». Rossi ha infine precisato che «i cassonetti per le immondizie saranno del tipo a scomparsa, per evitare che compromettano la visione d'insieme» e che «entro la fine dell'anno sarà approvato il progetto per la sistemazione della scala dei Giganti».

Ugo Salvini



Il sopralluogo nel cantiere di piazza Goldoni. (Sterle)

I passeggeri della Silver Whisper hanno fatto acquisti senza disdegnare le offerte dei saldi

«Niente spese pazze, siamo inglesi»

Contrastanti i giudizi sul fascino della città: «Basta un giorno per visitarla»

Gli attracchi della provincia diventano una sorta di «autogrill» nautico

Un altro yacht sulle Rive, pienone anche a Muggia



Lo yacht «Mamamouchi» attraccato ieri sulle Rive. (Lasorte)

Si chiamano Sirea, Nafisa, Suakin, Mamamouchi, e fino a pochi giorni fa erano ormeggiati a Porto Cervo, Punta Ala, Portofino, Capri, i tipici ormeggi in Tirreno per scafi a motore e a vela che superano la misura media, che si assesta sui venti metri. Scafi che appartengono ad armatori facoltosi (sceicchi arabi, imprenditori di massimo livello), o che vengono noleggiati da vip a oltre 30mila euro a settimana, cifra che fa invidia a molti buoni hotel a cinque stelle sparsi nelle località più di moda in Europa.

Da quest'anno, complice la promozione in alcune vetrine privilegiate, come il Mipim di Cannes, e la fiera specializzata che si svolge ogni anno a Genova, arrivano anche a Trieste.

Alcuni «sedotti» dall'ormeggio davanti a piazza dell'Unità, concesso dal Comune e dall'Autorità Portuale, altri - che alla scenografia preferiscono i servizi - stanno scegliendo di ormeggiare a Porto San Rocco. Presi assieme,

me, rappresentano la sostanziale novità della stagione 2004, che vede Trieste scelta dagli armatori e dalle società armatrici come tappa prima delle crociere in Dalmazia, e dopo un passaggio a Venezia.

Già, Venezia. Da sempre la meta preferita dei navigatori vip dell'Adriatico, che però lamentano

dell'Unità (e ieri sera gli armatori del Mamamouchi, ultimo scafo di 39 metri arrivato in ordine di tempo, gestito da una società francese di charter e portato in città dalla Smer & Co Shipping, sorseggiavano l'aperitivo seduti in pozzetto, guardandosi da un salotto privilegiato la piazza) sia perché la città sta diventando - e si passi la metafora - una sorta di autogrill dell'Adriatico. Una «piazzola di sosta logistica» prima di affrontare la crociera in Dalmazia.

Un luogo di sosta sicura, con gli adeguati servizi e il cabotaggio, prima di affrontare le coste croate: belle certo, ma meno attrezzate dei mari nautici triestini, Marina San Giusto e Porto San Rocco.

Affascinante ma problematico - dal punto di vista tecnico l'approdo davanti a piazza dell'Unità in caso di bora forte.

Si lamenta anche la mancanza di energia elettrica e acqua in banchina.

fr.c.

«Non ho mai visto in Italia una città così brutta» è così che un passeggero milanese della nave da crociera Silver Whisper, da anni desideroso di visitare la Trieste del «Complesso dell'Imperatore» di Cergoli, si esprime sulla città dopo una mattinata passata nel caotico centro. Fortunatamente non tutti la pensano allo stesso modo e Trieste in generale sembra invece aver riscosso un certo successo tra gli stranieri che ieri mattina sono sbarcati dalla Silver Whisper a pochi metri da piazza dell'Unità: «È una città veramente affascinante» commenta un californiano che torna sorridente a bordo dopo la visita al castello di Miramare e alla Cattedrale di San Giusto. «Bella città - di-



Alcuni turisti in piazza dell'Unità. (Lasorte)

ce un turista russo - ma una giornata per visitarla è sufficiente».

Attratti dalle scritte «saldi» che un'americana a prima vista ha creduto essere il nome di una catena commerciale che dilaga in tutti i negozi della città, molti sono i turisti che non tornano a mani vuote sulla nave. «I sacchetti dello shopping portavano nomi di negozi di un certo livello» l'ha nota-

to ieri pomeriggio l'assessore comunale all'economia Maurizio Bucci recandosi a dare il benvenuto allo staff e ai passeggeri della Silver Whisper sul ponte di comando. «Questa visita è stata di grande aiuto - aggiunge Bucci - ne vorrebbe una al giorno di queste navi».

I portafogli dei turisti devono essersi svuotati nelle prime ore del pomeriggio dato che al mattino, a parte la responsabile di un negozio di abbigliamento inglese che aveva fatto buoni affari, erano stati pochi i commercianti che avevano notato clienti inusuali intenti a rovistare tra gli scaffali.

Gli inglesi si sono dimostrati molto parsimoniosi, in un grande magazzino del centro si sono informati



La nave da crociera «Silver Whisper». (Lasorte)

sui prezzi da conventire in sterline prima di acquistare qualche scarpa in saldo o articoli di bigiotteria. Tra i negozianti c'è chi ha messo austriaci e tedeschi in cima alle classifiche degli spendaccioni, meglio degli inglesi si sarebbero rivelati anche i russi.

Le visite del centro storico in una mattinata di caldo afoso come quella di ieri, sono state spezzate da sbirciate in vari negozi da dove però a parte un po' di fresco dalle porte non è uscito altro.

Soddisfatti sicuramente i titolari dei bar attorno a piazza Unità. «I clienti inglesi quando si siedono per

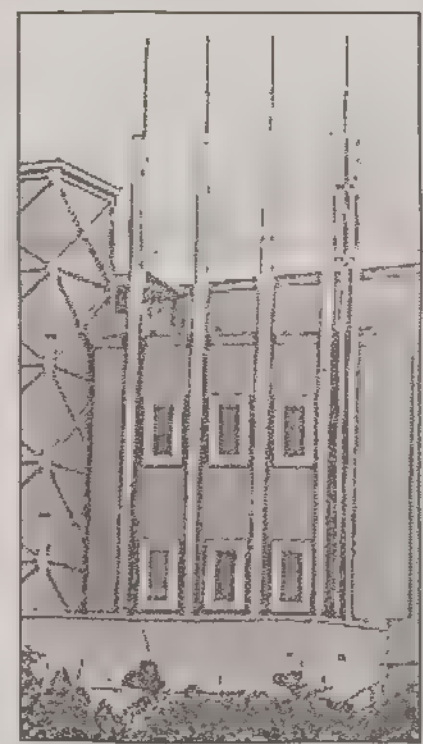
pranzare hanno paura di subire un imbroglio all'italiana ma poi si lasciano consigliare e spendono dai trenta ai quaranta euro a testa e ritornano a volte anche per cena» racconta il titolare di un locale. Molti turisti hanno fatto colazione con cappuccini, brioches e drink sui tavolini affacciati sul salotto buono della città. Ma anche quando allargato il giro turistico non sono venuti meno a un occhio di riguardo al risparmio: «Prima di consumare guardavano attentamente il listino dei prezzi», conferma anche il titolare di un pubblico esercizio del Borgo Teresiano.

Ricerca, sistema e business Un convegno all'Area

Valorizzare competenze e risultati presenti nel sistema-ricerca del Friuli Venezia Giulia e attivare percorsi che portino con più decisione al mercato: è l'obiettivo che si è posto Sister, il progetto realizzato dall'Area Science Park con la collaborazione delle istituzioni di ricerca regionali e il finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'esperienza sarà oggi al centro del convegno «Ricerca e impresa fanno sistema» che si terrà a partire dalle 9 al centro congressi dell'Area di Padriciano. Particolare attenzione merita la tavola rotonda in programma alle 10.45 sul tema «Come trasformare la scienza in business?», alla quale parteciperanno Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa, Piero Della Valentina, presidente della Federazione regionale degli industriali, il rettore dell'Università di Udine Furio Honsell, Alicia Mignone (addetto scientifico rappresentanza permanente d'Italia presso l'Ocse), Maria Cristina Pedicchio, presidente di Area Science Park e Domenico Romeo, rettore dell'Università di Trieste.

L'incontro sarà moderato da Andrea Bonaccorsi, della Scuola superiore di studi universitari e perfezionamento «Sant'Anna» di Pisa. Le conclusioni sono affidate a Roberto Cosolini, assessore regionale al lavoro.



L'Area di Padriciano.

Accordo con la Metamarketing service Firenze. L'attività si allarga ai «call center»

La Swg sbarca in Toscana

La Swg, leader nei servizi di sondaggi di opinione sbarca in Toscana. Grazie a un accordo di partnership con la Metamarketing service Firenze, attraverso uno scambio di quote azionarie, la società triestina si è assicurata una presenza più costante in quella regione. «Attraverso questo accordo con la Metamarketing - fa sapere l'amministratore delegato della Swg, Maurizio Pessato - noi diamo loro la possibilità di spendere il nostro nome e forniamo anche una serie di nostri prodotti, mentre loro, in pratica, fanno un lavoro di promozione commerciale in Toscana per noi».

«Una collaborazione quindi legata anche ai ser-

vizi di call center per le imprese. L'esempio più semplice - spiega Pessato - è quello del numero verde: un'azienda che vuole attivare un numero verde oppure che deve fornire assistenza tecnica ai suoi consumatori rispetto ai prodotti che vende può rivolgersi a noi che disponiamo già di una rete di operatori in grado di supportare questo tipo di iniziative rispondendo alle telefonate».

«Abbiamo già una società a Bologna in grado di darci una copertura in Emilia Romagna, mentre a Milano c'è la nostra sede - precisa Pessato - e adesso grazie a questo accordo con Metamarketing amplieremo il nostro raggio

di azione anche in Toscana. Si tratta, in buona sostanza, di allargare pian piano la nostra capacità di azione».

«Noi facciamo principalmente ricerche di mercato e sondaggi di opinione - spiega ancora Pessato - ma avendo già una rete di postazioni telefoniche in grado di realizzare interviste, abbiamo pensato di occuparci anche di attività di call center. Una diversificazione dell'attività, quindi, per realizzare una nuova linea di servizi. Di qui la collaborazione con Metamarketing che si è concretata con un accordo commerciale e che ora ci assicura una presenza più puntuale in Toscana».

c.g.

A cura di Confartigianato Trieste

SICUREZZA DEL LAVORO: ATTENZIONE ALLE RESPONSABILITÀ NELLE SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO

Si ricorda agli imprenditori quanto previsto dal decreto legislativo 626/94, e successive modificazioni, in tema di sicurezza del lavoro e di responsabilità.

Nella generalità dei casi delle aziende artigiane, i datori di lavoro, avvalendosi di quanto disposto all'articolo 10 del decreto, svolge direttamente i compiti di prevenzione e protezione dei rischi in qualità di responsabile per la sicurezza.

Si ricorda che la maggior parte delle sanzioni previste dalla legge, così come molte altre norme (in materia di infortuni sul lavoro, di inquinamento acustico, atmosferico o idrico), gravano sul datore di lavoro e quest'ultimo viene identificato nell'amministratore della società che, nelle società in nome collettivo, sono - in genere - tutti i soci.

Esiste quindi il pericolo che per ogni violazione alla normativa, venga irrogata una sanzione a ciascuno dei soci della Snc.

Vi è la possibilità e la convenienza di predisporre una delega in materia di sicurezza sul lavoro che consenta di limitare a un'unica persona le responsabilità che gravano sul datore di lavoro per le eventuali violazioni alla normativa in oggetto.

Al fine di evitare un'inutile moltiplicazione dei destinatari delle sanzioni, e di conseguenza delle stesse sanzioni, è opportuno ricorrere alla «delega» che concentri su un unico soggetto le eventuali sanzioni irrogate.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato allo 040-3735208.

BENEFICI PER L'ASSUNZIONE DI DISABILI MESSAGGIO INPS N. 151 DEL 17.12.2003

La legge 12 marzo 1999, n. 68 ha dettato disposizioni finalizzate a tutelare e favorire il diritto al lavoro dei disabili. In particolare, al fine di realizzare una concreta «promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro» sono state introdotte, a favore dei datori di lavoro che assumono disabili, riduzioni contributive in misura variabile in funzione del grado e della tipologia di riduzione della capacità lavorativa del soggetto assunto.

La citata legge, peraltro, affida alle Regioni e/o Province la concessione dei benefici in oggetto e le necessarie risorse finanziarie sono annualmente ri-

partite direttamente tra le Regioni.

L'Inps, con circolare n. 203 del 19.11.2001 ha fornito le modalità operative per la fruizione dei benefici ex legge n. 68, con esclusivo riferimento ai datori di lavoro operanti in quelle Regioni che avessero sottoscritto l'apposita intesa con l'Inps (allo stato attuale hanno sottoscritto l'intesa solamente le seguenti Regioni e Province Autonome: Valle d'Aosta, Marche, Veneto, Basilicata, Toscana, Sicilia, Emilia Romagna, Provincia Autonoma di Trento, Liguria, Piemonte, Molise, Campania, Lazio, Puglia, Sardegna, Umbria, Abruzzo, Calabria).

E da rilevare che a oggi la Regione Friuli Venezia Giulia non ha sottoscritto l'intesa con l'Inps, e pertanto le aziende non possono utilizzare il modello DM10 per compensare i benefici contributivi come da istruzioni dell'Istituto, ma devono richiedere, direttamente alla sede della Provincia competente per territorio - Servizio del lavoro, la rifusione degli oneri contributivi sostenuti e corrispondenti alla agevolazione riconosciuta.

L'Inps, con il Messaggio n. 151 del 17.12.2003, fornisce chiarimenti circa la cumulabilità dei benefici per l'assunzione di disabili art. 13 Legge n. 68/99 (fiscalizzazione totale in caso di lavoratore disabile che abbia una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% - fiscalizzazione pari al 50% se la riduzione della capacità lavorativa sia compresa tra il 67 e il 79%) con altre agevolazioni contributive.

L'Inps, contrariamente a quanto fino a ora sostenuto (messaggio n. 337 del 27.09.2002), si adegua al criterio adottato dal Ministero del Lavoro, secondo il quale, «in presenza dei prescritti requisiti oggettivi e soggettivi e nei limiti stabiliti dalle norme che rispettivamente li contemplano, non sussistono elementi ostativi alla possibilità di ritenere cumulabile - in capo al medesimo lavoratore - il regime di agevolazioni contributive previsto per l'inserimento lavorativo delle persone disabili con altri regimi di aiuto, concessi a diverso titolo e correlati ad altre forme di incentivazione alla creazione di nuova occupazione, purché per tale via non si ecceda il 100% dell'onere contributivo a carico del datore di lavoro».

L'Inps si riserva di fornire successivamente le modalità operative che i datori di lavoro dovranno osservare per la contestuale fruizione dei benefici derivanti dalla Legge 68/1999 e di altre agevolazioni contributive (es.: CFL, contratti di inserimento, art. 8 c. 9 della legge n. 407/1990, ecc.).

Per informazioni contattare l'Ufficio Paghe allo 040-3735212

Il sindacato autonomo chiede che venga riveduto il sistema economico cittadino

Congresso Confisal, riconfermato Caputo

Filippo Caputo è stato riconfermato alla guida del sindacato autonomo Confisal al termine del terzo congresso provinciale svoltosi ieri con la partecipazione di tutte le categorie.

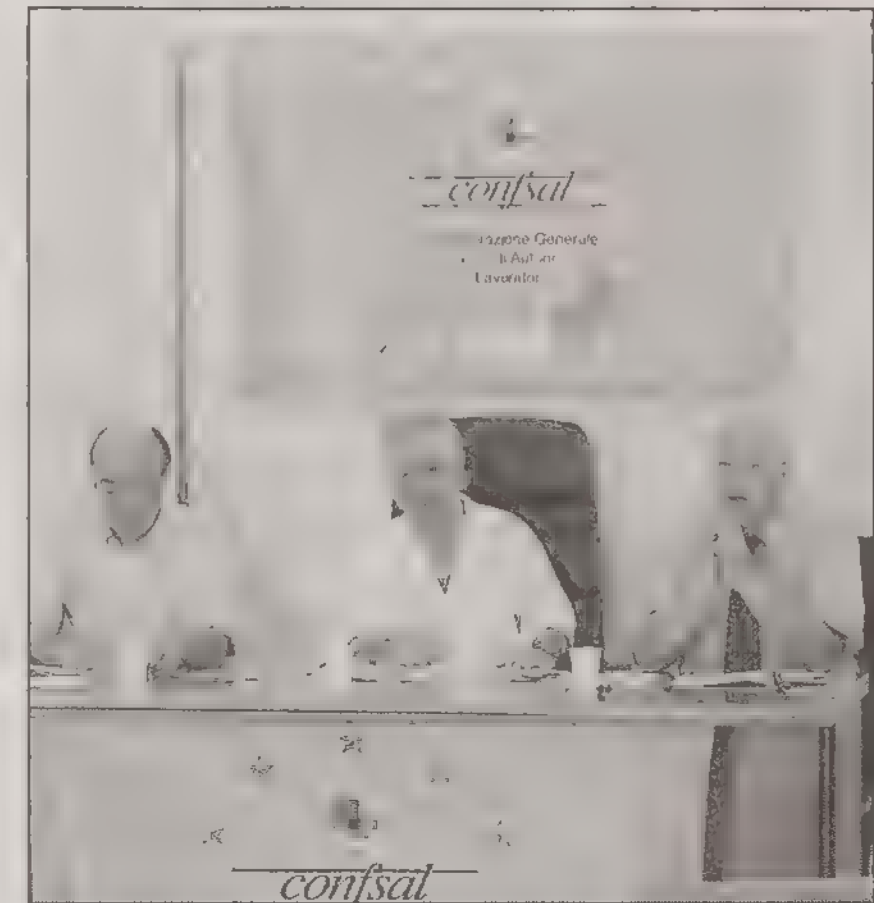
Ai lavori presieduti dal segretario regionale Emilio Fatovic sono intervenuti il segretario nazionale della Fesica-Confisal Bruno Marini e il neosegretario generale del comparto Federgas-Acqua Franco Di Grazia.

Nella sua relazione Caputo ha rilevato la crescita di iscritti alla Confisal. «Frutto della vitalità e della determinazione di una sigla - ha detto - che ha saputo interpretare le ansie e gli interessi dei lavoratori. E recentemente il sindacato è stato chiamato anche a far parte del comitato provinciale Inps e all'Ufficio provinciale del lavoro».

Tra gli obiettivi del sindacato ha citato la necessità di rivedere e correggere il sistema economico produttivo della città a sostegno dell'occupazione e l'inserimento dei giovani con un confronto serrato con le istituzioni.

Tra i temi affrontati nel corso dei lavori le situazioni occupazionali alla Ferreria, alla Sertubi e all'Acegas-Aps (in mattinata il responsabile del comparto Federgas-acqua Di Grazia aveva tenuto un'assemblea con i lavoratori dell'ex azienda municipalizzata).

Oltre che Filippo Caputo, al termine del congresso provinciale sono stati eletti a far parte della segreteria Antonio Puglisi (Poste), Amodio Maffei (Snals), Paolo Cusma (Fimic) e Diego Crosara (Enti locali).



Un momento del congresso provinciale della Confisal.

Indagine dei carabinieri sulla nuova frontiera dei ladri: bande organizzate operano in aree non sorvegliate

Si scatena la gang dei supermercati

La merce rubata quasi sempre viene riciclata in altri negozi compiacenti

Iniziativa della Riserva gestita dagli ambientalisti premierà le immagini scattate dagli «eco-bagnanti»

Miramare, concorso per fotosub

Un invito a diventare autentici «ecobagnanti», a scoprire e comprendere la natura sopra e sotto la superficie dell'acqua, sarà proposto nella seconda parte della stagione estiva dalla Riserva naturale marina di Miramare, gestita dal Wwf, attraverso una serie di iniziative mirate a promuovere la conoscenza e la corretta fruizione del mare.

Tra gli eventi, rivolti all'intera cittadinanza, escursioni subacquee in sea-watching, visite guidate al centro del Castelletto, sempre all'interno del parco di Miramare, e soprattutto la prima edizione del «Concorso foto-grafico: chi l'avvista?».

L'inedita competizione si svilupperà, da oggi a metà settembre, lun-

go quattro sottosezioni quindicinali, durante le quali chi intenderà parteciparvi dovrà scovare, dotato di attrezzatura fotosubacquea, altrettante specie presenti nel golfo triestino, allegando una dettagliata documentazione scritta che attesti la veridicità della foto scattata e le coordinate del sito in cui il ricercato speciale è stato immortalato.

L'iniziativa permetterà pure ai biologi della Riserva di aggiornare il proprio monitoraggio delle varietà marine delle nostre acque.

La prima caccia fotografica vede come preda la bavosa gattoruggine, comunemente nota a Trieste come «striga».

Top secret, è logico, i soggetti da catturare con la fotocamera nelle

successive tre sottosezioni del concorso.

Saranno quattro, ovviamente, i vincitori del concorso, cui saranno consegnati altrettanti kit da immersione per sea-watching nel corso della premiazione finale, che si terrà proprio al centro visite di Miramare il 17 settembre.

Per partecipare sarà sufficiente inviare le proprie foto via internet al nuovo sito della Riserva, all'indirizzo www.riservamarinamiramare.it, on-line da oggi: un vero percorso web guidato, che ha lo scopo di proporre agli utenti un approccio culturale al mare diverso, fatto di rispetto e non solo di semplice turismo estivo.

p.r.

La nuova frontiera dei ladri è il supermercato. E' lì, tra gli scaffali, che si fanno gli «affari» migliori: ogni giorno a segno almeno una decina di colpi. Molte volte l'episodio nemmeno viene denunciato perché il fenomeno del taccheggio è considerato dagli esperti «fisiologico». Altre volte chi tenta di farla franca viene bloccato. Ma è raro. Così va avanti da settimane, anzi da mesi.

Ma non spariscono né biscotti, né pane. E nemmeno latte. I carrelli sono ricolmi di ogni ben di Dio. In particolare ci sono pezzi di formaggio grana, tranci di prosciutti, mortadelle e salumi interi. Oltre ovviamente a decine e decine di bottiglie di whisky, grappe pregiate e cognac. I carrelli sono «invisibili». Superano facilmente il check point delle casse e la merce si volatilizza finendo nel bagagliaio capiente di un'auto che aspetta fuori.

Da quasi un anno i carabinieri di via Hermet stanno monitorando questi singolari furti messi a segno - a giudicare dal tipo di bottino - da veri e propri gourmet. «Stiamo controllando da mesi tutti i supermercati anche con personale in borghese», dice un investigatore. «Ora - aggiunge - abbiamo capito che non si tratta di fatti isolati».

Nei giorni scorsi c'è stato infatti il colpo di scena. Uno dei tanti ladri «pizzicati» all'uscita di un supermercato messo alle strette dai militari ha raccontato quello che si sospettava da tempo: sul territorio opera una vera e propria organizzazione. «La roba che rubiamo viene poi riciclata in altri negozi», si è lasciato sfuggire l'arrestato. Si tratta di una banda specializzata nei colpi nei supermercati che proviene da oltreconfine. Ogni giorno un colpo diverso con ladri diversi e soprattutto insospettabili.



li. Si è saputo che le varie strutture commerciali della città sarebbero state addirittura «schedate» sulla base dei prodotti esposti in rapporto alla possibilità di farla franca. Per esempio puntando al corridoio dei negozi non sorvegliati da «occhi indiscreti».

Esisterebbe poi una sorta di vademecum con gli orari migliori in cui è più semplice passare indenni le casse del supermercato con il carrello ricolmo di leccornie senza pagare un euro. Non solo. Della banda farebbero parte svariati tipi di persone: dagli anziani, alle coppie, dai

ragazzini, per finire alle donne sole. Vengono impiegati in rapporto alle varie situazioni e ai luoghi.

Ma dove finisce tutta questa merce che vale centinaia e centinaia di euro al colpo? In altri scaffali di altri negozi di generi alimentari sia in città ma soprattutto in regione. In pratica, pare che i pezzi di formaggio, i salumi, le mortadelle e i superalcolici rubati vengano riciclati da commercianti disonesti. La merce viene ricettata al cinquanta per cento del prezzo dell'ingrosso, e poi viene venduta, magari con lo sconto.

c.b.

Piazza tra i Rivi, sta per partire l'intervento di riqualificazione voluto dal Comune

A Roiano trasloca il mercatino

Il nuovo sito sarà largo Petaxxi. Ma servono parcheggi

La scomparsa di Wilma Diviacchi, paladina dell'ambiente ricordata dagli amici del «Wwf» e di «Italia Nostra»

Wilma Diviacchi, scomparsa prematuramente nei giorni scorsi, aveva fatto della difesa dell'ambiente uno degli impegni della sua vita. Gli amici del WWF e di Italia Nostra, dei quali era socia, la ricordano come una persona diretta, spontanea, brillante e



Wilma Diviacchi

aveva fatto l'impossibile anche quando, ammalata e consapevole, sapeva bene di combattere, ormai, solo per assicurare agli altri la fruizione di quei luoghi e di quel mare.

«Noi ignari di quel dramma - ricordano in una nota Wwf e Italia Nostra - abbiamo festeggiato con lei, felice, un mese fa il risultato del ricorso al Tar per la baia, e solo ora abbiamo scoperto di quale coraggio fosse stata capace e quale valore avesse dato, malgrado tutto, alla speranza di un futuro migliore».

Il mercatino rionale di Roiano verrà trasferito da piazza tra i Rivi a Largo Petazzi. Un provvedimento che avrà corso entro la fine di luglio e che oltre a dare continuità all'attività degli ambulanti - una tradizione per Roiano - consentirà di sgombrare la piazza per il nuovo intervento di riqualificazione previsto dal Comune.

«Vista l'esiguità degli spazi nel rione - spiega il presidente della terza circoscrizione Lorenzo Giorgi - siamo riusciti a individuare attorno alla scuola Brunner, in largo Petazzi, lo spazio utile per dare luogo a un mercatino rionale che per Roiano è certo una consuetudine. Ci rendiamo conto che l'area concessa non è certo ampia, ma d'altra parte il centro di Roiano non offre altra scelta. Sarà certamente una situazione diversa quando tra qualche anno

il trasferimento della Polstrada porterà alla realizzazione della nuova piazza centrale del rione. In quell'ambito anche il mercatino potrà aspirare a una nuova dignità in spazi certamente più ragguardevoli».

A fianco del mercatino, va sottolineato come dai primi di agosto inizieranno i lavori di ristrutturazione di piazza Tra i Rivi. Un intervento importante che nel giro di un anno completerà la riqualificazione di un'area di Roiano già significativamente recuperata con l'ampio e importante restauro della Chiesa di Sant'Ermenegonda e Fortunato. «I lavori in piazza tra i Rivi - afferma Giorgi - riguardano la pedonalizzazione di gran parte dello spazio. Sono previsti inoltre dei nuovi arredi, panchine, una fontana che consentirà di regalare al sito una nuova dimensione più raccolta e accessibile



Una veduta di piazza tra i Rivi a Roiano.

a bambini e anziani. Noi della circoscrizione ci teniamo a evidenziare come sul fronte della viabilità vadano mantenute gli attuali sensi di marcia. Il tutto per evitare equivoci rispetto a un progetto che rischiava di stravolgere gli attuali assetti di un traffico roianese da trattare con le «pinze». Non va sottovalutata - continua Giorgi - la necessità di reperire nuovi parcheggi per tut-

te quelle auto che ovviamente verranno «sfrattate» dal perimetro della piazzetta. Al Comune rinnoviamo l'invito a predisporre nell'ex depositaria di via dei Moreri uno spazio adatto al parcheggio. E altri posti potrebbero saltar fuori utilizzando l'ex campetto della Roianese, di proprietà delle Ferrovie, nella stessa via dei Moreri».

ma.lo.

Dopo un incontro tenutosi in Toscana

«Città dell'olio», in autunno la consegna della bandiera alla provincia più produttiva

Fulvio Tamaro, assessore provinciale con delega alle Politiche ambientali, agricoltura, caccia, pesca, parchi, polizia ambientale, protezione civile e com-

di la prima occasione per incontrare gli altri soci e i rappresentanti degli altri enti nazionali aderenti, oltre che i rappresentanti della segreteria e della di-



rezione. Il presidente Enrico Lupi ha manifestato, anche nelle occasioni conviviali che hanno seguito l'assemblea, la più viva soddisfazione e il plauso per l'ingresso nell'associazione dell'ente provinciale triestino.

Si è così stabilito di organizzare proprio in città, nel prossimo autunno, la cerimonia di consegna della bandiera «Città dell'olio» alla Provincia di Trieste.

NEWS

MISS TRIESTE 2004

NEWS

Estate 2004 raddoppia la bellezza: MISS TRIESTE & MISS 50° una corona per 2

Miss Trieste cerca te

Il concorso, in sinergia con i festeggiamenti previsti per celebrare il 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, quest'anno prevede l'elezione di due candidate: MISS TRIESTE 2004 & MISS 50°.

Per eleggere il fascino anni '50 cerchiamo una ragazza nata in quegli anni.

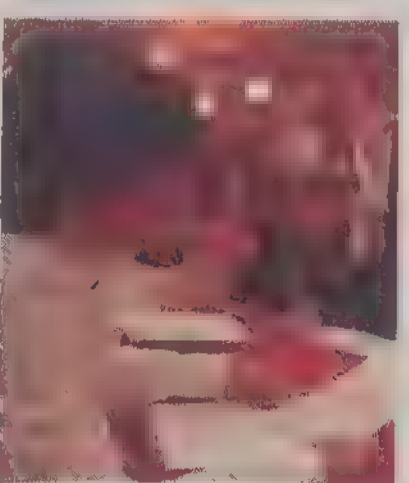
Non esser timorosa telefona al numero 040 631198, le iscrizioni continuano in agosto in previsione della serata finale, dove salirà sul palco per ricevere insieme ai premi l'applauso della città. Un tributo a chi, con un pizzico d'ironia, è consapevole di

essere lo spirito vitale e vivace di questa città famosa per le sue belle donne.

Vieni al casting point con la mamma è l'invito che abbiamo rivolto per promuovere il doppio concorso.

Superata quota 100 tra le ragazze che hanno partecipato finora al casting, che si sono svolti ogni domenica a partire dal 13 giugno al Centro Commerciale «Le Torri d'Europa» di Trieste. Sono ragazze dai 14 ai 26 anni. Alcune di loro partecipano con il vero obiettivo di sfondare nel mondo della moda e dello spettacolo. Altre invece lo fanno per gioco e per divertimento, credendo comunque

che la bellezza sia un elemento importante. La selezione continua è il prossimo ed ultimo appuntamento è previsto per domenica prossima 25 luglio dalle 18.00 alle ore 20.00 sempre al Centro Commerciale



«Le Torri d'Europa». Successo anche per il concorso «Miss Trieste 50° - fascino senza limiti», che vuole eleggere una ragazza triestina nata negli anni '50, premiando quelle donne che non hanno rinunciato al sogno di sfilare in passerella e di sentirsi così al centro dell'attenzione. Ragazze solari, grintose e con un elemento che le rende alla pari delle aspiranti Miss Trieste ovvero l'emozione; sembra essere infatti proprio l'emozione il comune denominatore dei due concorsi, la strada verso la finalissima di Piazza Unità del 29 agosto continua, tra sorrisi e fotografie, in bocca al lupo a tutte le miss.



ROAD TO 29 agosto

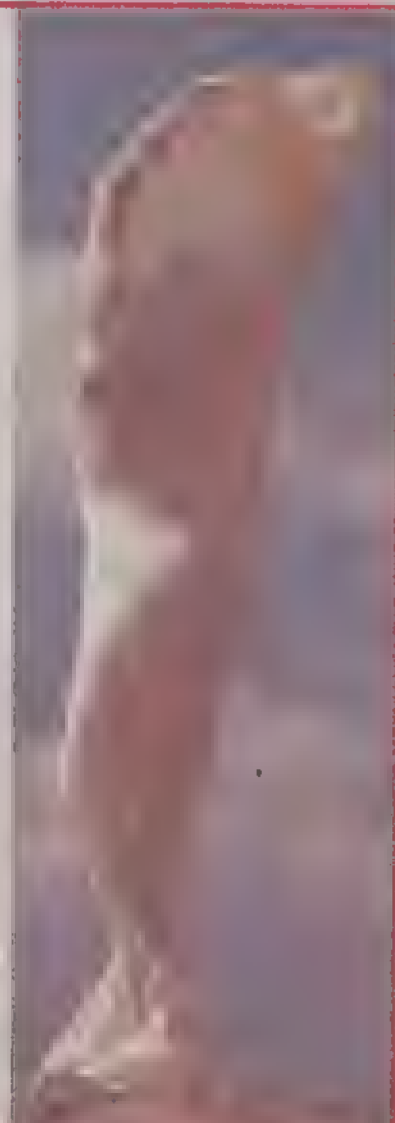
La mia ragazza... sfila

Settimane intense anche per quanto riguarda gli appuntamenti mondani dedicati a Miss Trieste, si intensificano party, casting di preselezione e presentazioni, per essere sempre informati e per non perdere nessuno degli appuntamenti più alla moda dell'estate 2004 riportiamo un calendario delle prossime date:

31 luglio le aspiranti miss sfilano a Maiano del Friuli prima del concerto degli Articolo 31.

1 agosto sarà Lignano ad ospitare la bellezza con un doppio appuntamento prima sul palco di Radio Company in piazza a Lignano e poi presso la discoteca Kursaal club, dove si svolgerà un party dedicato a miss Trieste.

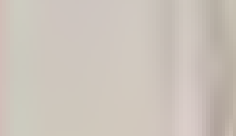
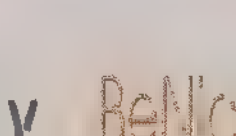
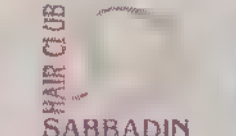
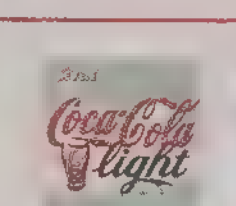
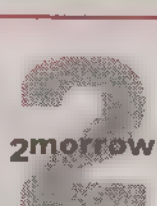
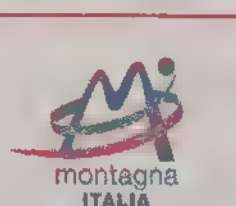
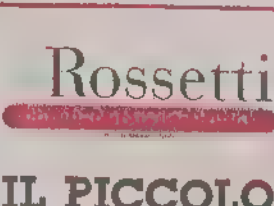
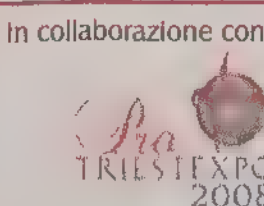
4 agosto si torna a Trieste per un nuovo party questa volta presso Marina San Giusto, sulla terrazza del locale più alla moda dell'estate triestina.



Con il patrocinio di



In collaborazione con



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary di Muggia

Il Rotary club Muggia si riunisce in conviviale oggi alle 20.30, all'Hotel Lido. Il prof. Furio Silvestri terrà una conferenza su: «Modernità dell'anatomia patologica da Morgagni ai giorni nostri».

Un trio al Caffè

Il trio di Andrea Massaria, composto da Andrea Massaria (chitarra), Mauro Costantini (piano), U.T. Gandhi (batteria), suonerà questa sera al Caffè Ponchielli di piazza Sant'Antonio a partire dalle 21.30.

Festa a Trebiciano

Venerdì, sabato e domenica, nel campo sportivo di Trebiciano, organizzata dalla locale Associazione sportiva «Primorec», si terrà la Festa dello sport. Ogni sera ballo. Funzioneranno chioschi con specialità enogastronomiche.

Stage internazionale

Durerà fino a domenica prossima il primo Stage internazionale di formazione e aggiornamento alla danza «Città di Trieste». Le lezioni si terranno nella palestra Suvich-Vasotto e spazzeranno dalla danza classica al modern-jazz e alla danza contemporanea, con insegnanti di altissimo livello. La segreteria del Centro professionale delle Arti per lo spettacolo rimane a disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento dal lunedì al giovedì dalle 17.30 alle 19.30.

FARMACIE

Dal 19 al 24 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmaciestrieste.it

Acat Trieste

Personale qualificato nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040 370 690.

Gioco d'azzardo

La dipendenza da gioco d'azzardo patologico stravolge la vita di persone e famiglie intere, ma il gioco eccessivo non è un vizio, è una malattia. Si può guarire. L'associazione di volontariato AssodiGiada, che oltre al gioco d'azzardo tratta anche nuove dipendenze (videogiochi, internet, ecc.), mette a disposizione i propri operatori, professionisti, preparati, per consulenze gratuite e per un trattamento di gruppo. Per informazioni telefonare al numero 320 7210 331 o tramite e-mail assodiGiada@libero.it.

Mostra a Sistiana

«La storia è il mito e il mito è la leggenda»: è il tema della mostra di Sabrina Matucci che si inaugura oggi alle 18.30, a Sistiana 56/b nei locali dell'Aiat, e che resterà aperta sino al 1° agosto. Esposti acquerelli, ardesie, nativi americani e medievali. Una piccola sezione con taglietti con folletti. Orario 11-13.30, 14.30-18, festivi inclusi.

Touring club

Portiamo a conoscenza dei soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni al viaggio in Uzbekistan, in occasione dei 110 anni del Tci. Il tour di 8 giorni propone la scoperta delle affascinanti città di Samarcanda, Bukhara e Taskent. Partenza il 6 settembre. Per informazioni contattare il Punto Touring Club in via San Nicolò 11, tel. 040/3480595. Orario dal lunedì al venerdì 9-13 15-19, sabato e domenica chiuso.

Calcio a Domio

Il Circolo sportivo Domio ha aperto le iscrizioni alla scuola calcio e ai campionati provinciali e regionali 2004/2005. Per i tornei a 7 sono interessati i nati negli anni dal 1994 al 1998, per quelli a 11 dal 1988 al 1993. Il Domio, nella prossima stagione, parteciperà ai tornei regionali allievi giovanissimi. Informazioni al numero 040-384170 (dalle 18 alle 20, dal lunedì al venerdì) oppure www.csdio.it.

Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda ai soci che sono aperte le iscrizioni per la partecipazione all'incontro «Saba e Trieste», percorso cittadino guidato attraverso le parole di un artista che ha fatto di Trieste la musa ispiratrice della sua poesia. Informazioni: tel. 040-632420, cell. 335-6654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

ELARGIZIONI

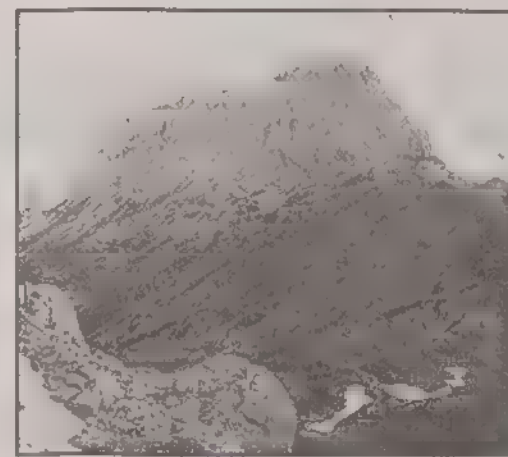
30 pro Chiesa Madonna del Mare.
- In memoria di Nello Predonzani per il compleanno (11/7) da moglie e cognate 20 pro Gatti di Cociani, 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Giuseppina Fattori nel XIV anniv. (21/7) dalle figlie Alda e Gianna 100 pro Itis.
- In memoria di Giuseppina Grossi Fattori nell'anniv. (21/7) da Liliana 55 pro Itis.
- In memoria dell'avv. Marco Kostoris nel IX anniv. (21/7) dalla moglie Nella con Roberto e Franca 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Teresa Ribaric (21/7) da Nives, Jane, Mauro, Nidia 70 pro Ams-Udine.
- In memoria di Nerina Bartoli in Tromba nel X anniv. da Annamaria e Franca Tromba 100 pro Cuamm - Medici con l'Africa.
- In memoria di Diego Bianco nel VI anniv. dalla moglie Mery 15 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Marino Zambon nel I anniv. da Annamaria e Franca 100 pro Emergenza.
- In memoria di Gedilpe Barbieri da Marisa e Dino Monti

Le proposte per le gite di domenica dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre

Dalla Creta d'Aip alla Est del Piccolo Siera

La Società Alpina delle Giulie propone per domenica la salita della Creta d'Aip (2279 m) dal Passo Pramollo (1530 m) alla Schlaitzen Alm (1422 m) con salita per il sentiero attrezzato Überlacher e discesa per la ferrata delle Crete Rosse. Magnifica montagna calcarea bianca-rosata che si eleva nuda e isolata per un'altezza di circa trecento metri sul lungo crinale interposto tra il Monte Cavallo di Fontebba e la Creta di Lanza con la piramide obliquamente troncata e cadente ripidissima da ogni lato la rende facile a riconoscersi da tutti i punti della catena di spartiacque. È quindi una delle cime più attraenti delle Alpi Carniche sia per la sua posizione isolata con il superbo panorama circolare offerto (dalle Caravanche ai Tauri, alle Dolomiti e alle Prealpi) sia per la notevole varietà dei percorsi per raggiungerla. L'itinerario proposto per

la salita e la discesa è adatto a escursionisti esperti ben allenati e con familiarità con vie ferrate. L'escursione sarà guidata da Giuliana e Giorgio Medeot. Dislivello: 860 m. Difficoltà: itinerario escursionistico per esperti (EEA). È comunque previsto un itinerario alternativo meno impegnativo e faticoso sino alla Rudnig Alm. Partenza con pullman ore 6.15. Rientro ore 22. Informazioni e prenotazioni in via Donata 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www.cai-



La Creta d'Aip. (Foto Elena Sai)

sag.ts.it
■ La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica una gita a Sappada (1217 m), per salire alla Cima Est (2435 m) dell'im-

ponente massiccio del Monte Siera. La salita alla cima del Piccolo Siera (piccolo per modo di dire, poiché è questa cima, arretrata rispetto alla colossale piramide della cima principale, ne è solo di pochi metri più bassa) è riservata agli appassionati che si trovino in buone condizioni di allenamento, considerati la ripidezza del

percorso e alcuni passaggi rocciosi da superare. Da Sappada si scenderà al Piave per prendere la mulattiera scavata nella roccia e facilitata con cavi di assicurazione, che conduce al Passo Siera. Prima di raggiungerlo, si devierà a sinistra verso la casera omonima (1636 m). Continuando sempre sul sentiero ripido, si aggirerà il versante Sud del monte portandosi su di una cresta rocciosa da cui alla vetta, ove si sosterrà per il pranzo dal sacco. Il panorama che si gode da questa cima isolata, sia verso la Carnia che verso il Cadore, è degno delle più famose vette dolomitiche. Il ritorno a valle si svolgerà per il medesimo itinerario di salita. Partenza pullman ore 6.15. Rientro previsto ore 21.30. Capogita: Armando Galvani. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito internet: www.caixxxottobre.it

Padre Pio: pellegrinaggio

Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di padre Pio ha organizzato un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo dal 27 al 31 agosto, attesa la consacrazione del grande nuovo santuario in onore del santo, con l'assistenza tecnica dell'agenzia Julia Viaggi e la direzione spirituale di mons. Vittorio Cian, coordinatore diocesano. Verranno visitati i seguenti santuari: Collevale, Monte Vergine, S. Gerardo Maiella, Pietrelcina, S. Giovanni Rotondo, Lanciano (miracolo eucaristico). Informazioni all'agenzia Julia di piazza Tommaso 2/b, tel. 040 367 636, 040 367 886, oppure al sig. Ruggero Spera, responsabile organizzativo del coordinamento Gruppi padre Pio, tel. 349 4340 391.

«Buoni della strada»

Il concorso nazionale «I buoni della strada - Premio Miranda Rotteri» è giunto alla XX edizione. Quest'anno, infatti, coloro che avranno compiuto un gesto di bontà nei confronti di animali abbandonati, «buttati via come rifiuti, sacrificati sull'altare delle ferie», saranno premiati dal Comune di Trieste in occasione di una pubblica cerimonia che si svolgerà, come consuetudine, il primo sabato di ottobre nella sala del consiglio comunale. Le segnalazioni di questi gesti di pietà e, ancor prima, di civismo, vanno indirizzate entro e non oltre il 10 settembre al Comune di Trieste, Area Affari generali e istituzionali, Ufficio zooloia, piazza dell'Unità d'Italia 4, 34121 Trieste.

Bandi dell'Ater

È possibile presentare allo sportello Casa dell'Ater in piazza Foraggi n. 5/1a, la domanda per partecipare al bando di concorso indetto dal Comune di Trieste, ai sensi della legge regionale n. 6 del 2003, per l'erogazione di contributi a soggetti pubblici e privati che mettono a disposizione alloggi a favore di locatari meno abbienti. Orario lunedì-venerdì 8.30-12, lun. e merc. anche dalle 15 alle 16.15. Le domande vanno presentate entro il 31 luglio 2004.

Danza del ventre

Venerdì dalle 19 alle 21 stage di danza del ventre. Informazioni al numero 338 8847 392.

Pensiero positivo

Minicorso (I parte) a cura di Aurel Martin domani, alle 19.30, alla «Nuova didattica progress» in galleria Felice 2 (IV piano). Per informazioni tel. 040-943657. Esercizi pratici di pensiero positivo per ritrovare la salute e spregiudicare ed esercizi per aprire le porte della guarigione.

Donatori di organi

L'Associazione italiana per la donazione di organi e tessuti rende noto che la propria sede, in via Donata 2 presso la Lega nazionale, osserverà un periodo di chiusura per ferie durante il mese di agosto. Per urgenze chiamare il numero 347-3448262.

Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre presso il Centro diurno «Com.te M. Crepaz», alle 16.30, si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Alcol in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: viale D'Annunzio 47, 040-398700, riunioni lun. ore 20, mer. ore 18; pendice Scoglietto 6, 040-577888, riunioni mar., ven., dom. ore 19.30.

In gita a Bled

L'associazione «Il Centro» propone una giornata di relax sui laghi di Bled e Bohinj per il 31 luglio e una visita a Ferrara e al suo castello per il 25 settembre. Informazioni: martedì e venerdì in via Coronio 5, tel./fax 040-630976, cell. 340-7839150.

Spedizionieri doganali

Si è insediato nei giorni scorsi il neoletto consiglio di amministrazione degli spedizionieri doganali di Trieste. Le cariche sono state così attribuite: presidente, Daniele Spagnoli; vicepresidente, Gianfranco Stopar; tesoriere, Susanna Furlani; consiglieri, Lorena Del Gobbo e Oscar Duiz; segretario, Carlo Turacchio; revisore, Vincenzo Rossetti.

PICCOLO ALBO

Martedì 13 luglio ero alla Sala Triopovich, spettacolo «My fair Lady» (filia XIII, n. 35 e 36); mi è caduto un piccolo bicchierino a me caro appartenuto a una persona scomparsa. A chi l'avesse raccolto prego di restituirlo, previa ricompensa, telefonando allo 040 944 441. Grazie.

Appuntamento questa sera al Pinguino di molo Pescheria

Mister Trieste: oggi semifinale

Prosegue con successo il 14.º concorso «Mister Trieste» e questa sera alle 21 al Pinguino di molo Pescheria si svolgerà la prima semifinale per questo classico concorso per eleggere il «Mister Trieste 2004», titolo idealmente simbolo della città di San Giusto. L'evento rappresenta un punto di riferimento per avviarsi professionalmente nel mondo della moda e dell'eleganza per i giovani. Le selezioni si svolgono ogni mercoledì sino al 25 agosto al Pinguino di molo Pescheria. Il vincitore prenderà parte alla finale nazionale del concorso attitudinale «Il Fotomodello dell'anno». Le iscrizioni sono gratuite; per altre informazioni: cell. 340/9265347 oppure al sito www.m2k.it della segreteria del concorso. Nella foto: Andrea Volini e Manuel Montil premiati nel 2003.



I premiati del 2003: Andrea Volini e Manuel Montil.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE: Trieste-Barcola e/o Cedis € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedis € 1,10.

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedis € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedis € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedis € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedis € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedis € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedis € 21,60.

ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedis) - Grignano.

TRIESTE - MUGGIA

Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.

ATTACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE - GRADO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a GRADO	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da GRADO	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a TRIESTE	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15

TARIFFE: Trieste-Grado e/o Cedis € 1,70; Trieste-Montfalcone € 2,80; Grado-Montfalcone e/o Cedis € 1,10.

biciclette: Trieste-Grado e/o Cedis € 0,55; Trieste-Montfalcone € 0,55; Grado-Montfalcone e/o Cedis € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Grado e/o Cedis € 8,40; Trieste-Montfalcone € 10,10; Grado-Montfalcone e/o Cedis € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Grado e/o Cedis € 21,60; Trieste-Montfalcone € 24,70; Grado-Montfalcone e/o Cedis € 21,60.

ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Grado - (Cedis) - Montfalcone.

TRIESTE - MONFALCONE

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a MONFALCONE	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da MONFALCONE	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a TRIESTE	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15

TARIFFE: Trieste-Montfalcone e/o Duino € 4,50; Trieste-Montfalcone e/o Duino € 5,50; Trieste-Montfalcone e/o Duino € 6,50; Trieste-Montfalcone e/o Duino € 7,50.

biciclette: Trieste-Montfalcone e/o Duino € 0,55; Trieste-Montfalcone e/o Duino € 0,55; Trieste-Montfalcone e/o Duino € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Montfalcone e/o Duino € 19,65; Trieste-Montfalcone e/o Duino € 22,45; Trieste-Montfalcone e/o Duino € 25,25.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Montfalcone e/o Duino € 50,50; Trieste-Montfalcone e/o Duino € 59,50.

LIGNANO - ROVIGNO - BRIONI

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO arr.	8.10	8.10	8.10	8.10	8.10	8.10
LIGNANO part.	8.20	8.20	8.20	8.20	8.20	8.20
PIRANO arr.	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
PARENZO part.	8.40	8.40	8.40	8.40	8.40	8.40
ROVIGNO arr.	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50
BRIONI part.	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00
ROVIGNO arr.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PARENZO part.	9.20	9.20	9.20	9.20	9.20	9.20
PIRANO arr.	9.30	9.30	9.30	9.30	9.30	9.30
LIGNANO part.	9.40	9.40	9.40	9.40	9.40	9.40
GRADO arr.	9.50	9.50	9.50	9.50	9.50	9.50
TRIESTE part.	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO - TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE	TRIESTE	PARENZO
TRIESTE part.	8.00	8.00
PARENZO arr.	8.10	8.10
TRIESTE part.	17.30	17.30
PARENZO arr.	17.40	17.40

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO - PARENZO - TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK	TRIESTE	PARENZO
TRIESTE part.	8.00	8.00
PARENZO arr.	8.10	8.10
TRIESTE part.	17.30	17.30
PARENZO arr.	17.40	17.40

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI	Partenza
Ore 6 Il BADR EL MUSTAFA II da Beirut a Pfr; ore 7 Il ANADOLU da Ambarli a orm. 39; ore 8 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 8 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 15 Qd ALDAWAHA da Sidi Karir a Siot; ore 20 Il MARCONI da Grado a Staz. Mar.	

Partenze: Ore 6 Il ZIM JAPAN da molo VII a Pireo; ore 12 Com RIHAB da orm. 4 a Beirut; ore 14 Ma GRECIA da orm. 14 a Durazzo; ore 14 Pa MSC ANASTASIA da molo VII a Pireo; ore 20 Il ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 Ct HUM GRAD da orm. 36 a Ploce; ore 20 Ac FRAUKE da Safa ad Ancona; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Cesme.

(*) Non autorizzata all'ingresso

Gasolio agevolato

Ad integrazione ed approfondimento dell'articolo del 14 luglio nella cronaca della città dal titolo «Mai più gasolio agevolato per le barche», dovevamo scrivere: «Mai più gasolio agevolato per le piccole e medie imbarcazioni da diporto a Trieste»; perché per le grosse imbarcazioni da diporto che si riforniscono di grandi quantitativi non è cambiato niente, lo fanno tramite bettolina con le stesse agevolazioni di prima.

Il problema non è la Slovenia nella Ue, il problema è la parità di caratteristiche del colore del gasolio: difatti è di colore bianco (come quello per autotrazione) quello che viene fornito dal deposito fiscale, tramite bettolina; invece è di colore verde quello fornito dal deposito doganale del molo Bersaglieri, che ha un'autorizzazione triennale per il rifornimento ai diportisti, che un solerte funzionario ha revocato in piena stagione turistica, creando un notevole danno economico ai fruitori, al fornitore e allo Stato; citando il decreto n. 504 del 1995 che recita: «Le imbarcazioni da diporto non possono beneficiare dell'esenzione dal pagamento delle accise sui carburanti quando navigano in acque comunitarie» le acque comunitarie, se non erro, finiscono a poche miglia dall'Italia, perché la Croazia non fa parte della Ue, ed è il paese dove si recavano tutti i diportisti che per regola dovevano lasciare le acque comunitarie entro otto ore dal rifornimento del gasolio. Sif per il quale pagavano il 20% di Iva, denaro che va allo Stato italiano, senza contare l'indotto, raffineria, deposito, trasportatori ecc. meglio portare i soldi in Slovenia o Croazia dove il gasolio costa di meno?

Vorrei fare ancora una considerazione che dovrebbe essere valutata da chi di competenza: il gasolio Sif fornito dal deposito doganale del molo Bersaglieri di colore verde è facilmente rintracciabile se viene fatto uso improprio da quello per cui è stato destinato, siccome ad esempio una piccola quantità colora un intero serbatoio di un'automobile; il gasolio Sif bianco fornito dai depositi fiscali invece non è rintracciabile, quindi se ne può fare uso diverso da quello consentito. Domanda: è giusto così o c'è da rivedere qualche cosa?

Dario Panizzolo

L'Unitalsi ringrazia

L'Unitalsi ringrazia la Fondazione Berta e Alfredo G. Dorni, che anche quest'anno ha erogato un generoso contributo per l'aiuto a persone anziane, bisognose, ammalate e disabili della città.

Giovanni Marcucci presidente Unitalsi

NOMINE

Un lettore dopo la designazione della Monassi al vertice dell'Authority auspica un futuro di rilancio
Il Porto ha il presidente, manca il programma

Esulta, gente del mare! Finalmente c'è stata la nomina del presidente del Porto di Trieste.

Monassi sì, Monassi no, Monassi s'... sì. Indubbiamente deve essere stato un percorso sfiancante anche per lei, anche se unica candidata. Ora è il momento di formulare a lei e al suo staff un augurio di buon e proficuo lavoro. Brunetta (forse dopo aver vagliato le possibilità di qualche centinaio di migliaia di triestini) aveva detto: Ohibò! È l'unica; non ce ne sono altri! Io la voglio e fisso una data: entro il 15 luglio. Eppoi anche il suo bel nome (Marina) mantiene lo schema tematico. Brunetta ce l'ha fatta! Quando Il Piccolo qualche tempo fa ci ha fatto sapere della compiuta scelta, gli altri esperti del mare osannati e forse in cerca di futuri favori, si erano subito affrettati a farci sapere che «lavora là». Forse dimenticando che il «lavorare là» in un porto in caduta vertiginosa poteva anche non essere titolo di merito.

Il ministro Lunardi in un'intervista ha sentenziato: Illy mi ha provocato e io ho provveduto alla nomina

IL CASO

L'apertura solo due volte alla settimana mette a rischio gli anziani

«Distretto di Opicina inefficiente»

La sede di Opicina del Distretto sanitario n. 1 apre lo sportello Cup due volte alla settimana.

Tutto fa sospettare che in agosto potrebbe restare chiuso del tutto per mancanza di personale: allora sarà vietato ammalarsi, soprattutto se si è vecchi, se si hanno problemi di deambulazione, se si è impossibilitati a salire sugli autobus, se si è soli ed il calore dell'estate ti gioca qualche brutto scherzo.

Le nostre due farmacie svolgono un lavoro meritorio con l'accettazione delle prenotazioni, ma non tutti gli esami si possono prenotare in farmacia. Molto spesso poi si trovano

coinvolte da persone disperate che non sanno a chi altro rivolgersi.

A questo punto è totalmente inutile richiedere che il Distretto sanitario



Disagi per l'orario al Distretto di Opicina.

n. 1 di Opicina sia riportato all'efficienza perché la risposta sarebbe negativa per vari motivi, fra i quali - in primis - la scarsità

di soldi.

Quindi, in alternativa, noi riteniamo che ci dovrebbe essere una possibilità d'individuare attraverso l'anagrafe le persone che sono manifestamente a rischio, e che si dovrebbero, con l'assistenza sociale, aiutare in casa loro con esami a domicilio in modo da non fissare, per esempio, un appuntamento per un elettrocardiogramma alle ore 14 di una giornata di agosto all'ospedale di Cattinara - da cui Opicina dista una decina di chilometri - a un uomo di 91 anni!

Gianna Crismani
Associazione per la difesa di Opicina

Osmiza onesta

In vino veritas, d'accordo, ma quale veritas? Una di queste sere mi trovavo in un'osmiza di Sgonico (credo gestita dalla signora Silvana Kodram, ovvero: l'osmiza sotto all'osmiza delle mucche, tanto per capirci) in compagnia di un simpatico gruppetto di amici finlandesi, con l'intenzione di far giungere il nobile nome del Terrano fino al Circolo Polare. Avendo il circolo, sotto l'impulso dell'«edam», bibamus, gaudeamus, tutti i miei documenti e i miei danari, ho avuto il piacere e la sorpresa di scoprire, il giorno seguente, quale veritas si celasse nel vino: l'onestà dell'oste. Chiamato dai carabinieri di Prosecco («Ohibò, ho pensato, cost'altro avrà combinato?»)

ho tirato un sospiro di sollievo: tutto il plico, dalla patente all'ultimo euro, si trovava lì, in caserma, pronto a ricongiungersi fisicamente al suo legittimo proprietario. Sono stati i gestori dell'osmiza a portare tutti ai carabinieri e questi ultimi a contattarmi immediatamente. Or dunque, che dire: grazie a tutti voi, davvero - e vi assicuro che non mi capita spesso di fare pubbliche lodi di chicchessia. Il prossimo giro di rosso lo paga il sottoscritto.

Per il momento, in attesa di brindare assieme, spero di farvi cosa gradita salutandovi con quattro versi di Srečko Kosovel, estrapolati da «Preproste besede (Parole semplici)»: «Ljubim jih, te preproste besede / naših kraskih kmetov, / ljubim jih, o, bolj jih ljubim / od vas meščanskih poetov» («Amo queste parole semplici / dei nostri contadini carismatici, / le amo, oh, le preferisco / a voi, poeti cittadini»).

Luigi Nacci

Manca un albergo

È stata decisa la demolizione della piscina Bianchi per farne sul sottosuolo un posteggio per auto e la demolizione dell'ex Magazzino vini per ricostruire un centro commerciale di merce varia che nei paraggi già ve ne sono. Suggestivo di modificare l'edificio unico sul mare in un grande albergo turistico di massa che a Trieste non c'è. La piscina è alta circa 20 m compresa la vasca natatoria, al piano stradale fare un ristorante self-service che in quella zona manca, fare un primo piano adibito al terziario, negozi, mostre, ecc., al secondo e terzo piano un albergo da due-tre stelle, sul tetto una o più piscine fornite di acqua marina con impianto di riscaldamento solare per aiutare a scaldare l'acqua durante l'estate in certe vasche, e poi un servizio bar. Molti triestini vi andrebbero e sarebbe utile per l'Expo 2008.

Bisognerebbe poi eliminare l'ex Magazzino vini, quell'area è più adatta per essere sgombrata e dare posteggio ai visitatori del prossimo centro culturale. I proprietari dell'ex Magazzino vini potrebbero acquistare l'albergo o prenderlo in gestione almeno per un periodo.

Walter De Santis

Il rispetto delle idee

Gentilissimo signor Rodolfo Bonivento, in risposta alla sua lettera pubblicata il 16 luglio, volevo esprimere i miei complimenti per la sua veneranda età (visto che legge il «Piccolo» da ot-

50 ANNI FA

21 luglio 1954

● Viene ultimato in questi giorni il rinnovo delle vie Dante e XXX Ottobre, con il moderno sistema del grosso spessore di calcestruzzo-bituminoso collocato a caldo. La riparazione delle due strade, che formano un unico rettilineo dal Corso a piazza Oberdan, costituisce un altro progresso nella disciplina del traffico.

● Si è completato il rinnovo degli impianti igienici, con l'apertura dei due servizi interrati in via Cattedrale e nell'ex ricovero antiaereo in campo S. Giacomo, dove sono stati abbattuti i due indecorosi vespasiani in metallo situati sul piazzale, come pure l'orinaloio a vista di via del Distretto. Non più vespasiani in vista dunque, come l'ultimo «tipo pagoda» di piazza Ponterosso, ma tutti interrati.

● Il Comune richiama l'attenzione della cittadinanza sulle disposizioni relative all'uso del costume da bagno e sul comportamento dei bagnanti. In particolare, è vietato indossare un costume da bagno o da sole indecente (quale lo «slip»), mentre è altresì vietato spogliarsi sulla riva e deporre gli indumenti sulla stessa.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

tanta anni, credo che si stia avvicinando al secolo di vita, e non le manca il senso dell'umorismo. Quello che le manca, invece, è il rispetto verso le idee e le opinioni degli altri. Le preciso che l'odio fortunatamente è un sentimento che io non conosco, cerco sempre di analizzare in modo obiettivo le situazioni e di esprimere le mie idee, cosa che sicuramente non fa lei, visto che parla di presunte dittature (che io non ho mai citato), l'unica dittatura che lei però ha vissuto (che è stata un disastro per la nostra Italia) è quella che nostalgicamente lei rimpiange. Io, al contrario di lei, sono una persona democratica, e siccome sono libera, esprimo le mie idee alla mia maniera e se le disturba il modo, francamente non mi interessa niente. Può far finta di vedere che tutto funziona, che siamo tutti felici, di avere meno soldi, meno lavoro e paghiamo più tasse, che i suoi amici pensionati faticano ad arrivare alla fine del mese, che la maggioranza che guida questo governo si ama alla follia e che il nostro Berlusconi che lavora 15 ore al giorno è una povera vittima di tutti quelli che non la pensano come lui (cattivi comunisti... che mangiano i bambini!!) se questo le fa piacere e la fa vivere più tranquillamente, padronissimo di vivere nel mondo dei sogni.

Adriana Posen

Alle 18.39, quando recupero l'auto dopo aver pagato euro 3,10, in effetti sono bloccato. Dopo una decina di minuti, l'ispettore arrivo del conducente di un'auto stazionata di lato mi procura lo spazio per le necessarie manovre (4), con cui guadagno l'uscita.

Mi chiedo: ci sono varie disposizioni normative facenti capo a diverse entità competenti, che regolano le autorizzazioni per la gestione di un servizio di tal fatta; sarà sicuramente sancita nel contempo la facoltà di deroga. Ma qui, quante deroghe ci sono?

Franco Tabacco

Maremetraggio dimenticato

Mi scuso con «Maremetraggio» e «I mille occhi» per non averli menzionati nel mio intervento sul cinema in regione, pubblicato da «Il Piccolo» di giovedì 15 luglio: i due festival di ultima generazione meritavano di essere nominati e costituiti come parte integrante e importante del sistema triestino del cinema e della cultura cinematografica, caratterizzati da sempre a Trieste da quel laicismo pluralista che ben si addice a una città che, per ragioni storiche e perdurante vocazione, si considera ed è considerata come una «capitale di spettacolo».

Mario de Luyk
presidente Agis di Trieste

La sezione aeronautica

Le celebrazioni per i 250 anni di vita scolastica hanno voluto giustamente ricordare la lunga operosità di un istituto - il Nautico di Trieste - dalle rotte antiche e nuove, che ha la consapevolezza di poter ancora contribuire al progresso, che non è solamente quello di una città e di una regione. Dal suo tronco vitale, ecco anche il costituirsi di una moderna quarta sezione, quella aeronautica, i cui allievi, della prima quinta superiore, nel corso del corrente anno scolastico, sono partiti alla volta della Florida, per un prestigioso stage ospiti della Aeronautical University Ambry-Riddle. Una sezione aeronautica, questa, che potrebbe sembrare collocarsi a stento nell'ambito di una scuola nautica e che nasce invece dalla stessa scuola, dagli studi di astronomia e di meteorologia, dall'impiego delle moderne tecnologie di guida, orientamento, controllo radar, dal costante interesse degli allievi all'attività aeronautica civile e militare svolta nella regione, con visite didattiche agli aeroporti, la partecipazione a corsi e a competizioni, l'ottenimento di premi e diplomi: perché, anche quella aerea, è una navigazione, volta a solcare una stessa infinita azzurrità.

Luigi Miotto

Un park impossibile

In ricerca affannata di un parcheggio per la mia Fiat Chroma, notando il «libero» illuminato sulla tabella, entro - sollevato - in un portale all'inizio della via Xydias, accolto dal sorriso del custode-esattore e m'inerpico per la rampa.

E incomincio a scoprire «cose curiose»: dai segnali gialli, invero un po' sbiaditi, scopro che in questo manufatto si tiene la sinistra; poi, prima curva, con anfratto a parete delimitata a terra da righe che formano un triangolo: vi è parcheggiata un'auto, che naturalmente deborda e invade la corsia di discesa; mi fermo e mi avventuro cauto, timoroso d'incrociare (urto frontale inevitabile) un'auto mezzo che dovesse scendere;

RICORDO

Monfalcon, strenuo difensore dei valori del Risorgimento

Su «Il Piccolo» del 3 luglio scorso, a firma di Silvio Maranzana, è apparso un articolo per la morte di Fausto Monfalcon. Tra i vari interventi, uno in particolare ha destato la mia attenzione dove Giuseppe Muslin riporta uno scritto di Monfalcon in merito a una sua valorizzazione della figura di Guglielmo Oberdan: «... nel quadro di un ripensamento del patriottismo giuliano da contrapporre al nazionalismo fascista e fascistoide che è venuto dopo», e conclude il suo pensiero con questa importante considerazione: «Una comunità come quella triestina se non sa considerare il suo passato, rischia di non avere futuro».

A questo proposito mi sono ricordato di una seduta del Consiglio comunale di Trieste, potesse essere il 1987, di cui anche il sottoscritto faceva parte, in una forza politica diversa da quella di Monfalcon e nello stesso periodo di tempo. Nel corso della seduta, non ricordo bene il

Fausto Monfalcon

motivo, venne trattato da vari consiglieri del problema Oberdan. Qualcuno era giunto a considerare il personaggio un «terrorista» o qualcosa di simile, in quanto esecutore di un attentato. Subito dopo chiese la parola Fausto Monfalcon, che con assoluta tranquillità e serenità prese apertamente le difese dell'atto compiuto da Oberdan. In sintesi Monfalcon ci ricordava che non si può confrontare con il «terrorismo» il desiderio di libertà di un popolo oppresso, che ha tutti i diritti di reagire a quei regimi che lo tengono schiacciato alle sue volontà e in-

teressi. Alla fine dell'intervento molti di noi consiglieri comunali guardammo Monfalcon in modo interrogativo, ma vi assicuro anche con un sincero rispetto! Quindi questo suo pensiero sul valore delle gesta di Oberdan meritevole di essere molto più antica e si lega a un sentito rapporto con i valori del Risorgimento italiano. E non si tratta solamente di una convinzione personale.

Colgo l'occasione per ricordare Silvio Monfalcon, classe 1927, cugino di Fausto, mio compagno di scuola e di ideali patriottici, scaturiti nella Resistenza italiana di Trieste. Giovanni Paladini, nel suo scritto «La lotta clandestina

na di Trieste nelle drammatiche vicende del Cln della Venezia Giulia», conclude la sua profonda analisi di quei tragici avvenimenti che caratterizzarono quegli anni torbidi della storia di Trieste che vanno dal 1943 al 1947, con un'elencazione dei «mattissimi cittadini deportati

ti o infoibati dagli jugoslavi durante il mese di maggio 1945 in cui erano compresi anche molti partigiani italiani del Cln» (Corpo volontari della libertà), tra cui figura anche il nome di Silvio Monfalcon. Forse questo ricordo del cugino scomparso, come «patriota del Cln», per mano assassina slavocomunista, contribuì in Fausto Monfalcon a un qualche pensiero sul sacrificio di Guglielmo Oberdan, in fondo morto anche lui per gli ideali risorgimentali legati alla patria italiana.

Fabio Forti
Associazione volontari della libertà

lungo il tratto dei Topolini. La ristrutturazione del 10.º e ultimo Topolino sembra apparentemente un'opera fatta in favore dei bagnanti mentre praticamente non lo è. Infatti non viene per niente utilizzata perché fra l'altro gli armadietti dello spogliatoio sono privi di lucchetti e quindi i bagnanti dovrebbero portarseli da casa. Inoltre la nuova struttura è soggetta a orario, se il bagnante non si ricorda di ritirare gli effetti personali, questi rimangono lì fino al giorno dopo. Per non parlare poi dell'impossibilità di mettersi all'ombra per ripararsi ogni tanto dal caldo, infatti la struttura è murata e all'interno fa un po' calduccio, e se scoppia fuori orario temporale non c'è più la possibilità di ripararsi. Si perché sembra che per venir incontro ai bagnanti il Comune voglia ristrutturare così anche i rimanenti nove alternandoli con improbabili pub e bar che provvederebbero alle necessità di festini degli studenti d'estate (?) e del resto del-

la cittadinanza d'inverno (?). Un'idea nello spirito dell'Expo. Praticamente a questo punto i Topolini come stabilimento balneare sarebbero del tutto sennò e praticamente non esisterebbero più.

Sergio Kresevic

Piano del traffico

Sono rimasto veramente sorpreso, per non dire allibito, nel leggere sul Piccolo di giovedì 15 luglio che il nuovo piano traffico comunale prevede misure restrittive alla circolazione dei mezzi a due ruote.

Da quasi trentacinque anni risiedo in centro e da quasi altrettanto lo vedo invaso da automobili che vanno avanti e indietro con il solo conduttore a bordo o, al massimo, con altro passeggero.

Tutto ciò accade anche fuori delle cosiddette «ore di punta», a dimostrazione del fatto che l'automobile è usata pesantemente in città come mezzo da diporto e non da lavoro.

Quando vedo, quindi, persone in sella a un motociclo li ringrazio tacitamente, per lo spazio e per l'inquinamento risparmiati ai disgraziati abitatori del centro città.

Provvedimenti restrittivi all'uso di questo veicolo agile e, se in regola con le norme, meno inquinante rispetto a un mezzo ingombrante e inquinante come l'automobile mi sembra irrazionale.

Malgrado ciò, mentre si riduce il suolo di Trieste come un groviglio, arrivando a progettare «luchi» anche sotto il colle di San Giusto, al fine di ricavare nuovi parcheggi per auto (che attireranno altre automobili in città, anziché respingerle) si studia per penalizzare gli unici mezzi che, per natura, possono snellire il traffico.

Gianfranco Marzari



Giorgina compie oggi 90 anni

Giorgina oggi compie 90 anni. Eccola ritratta in una foto che risale alla giovinezza, a bordo di una moto. Tanti auguri da tutti i tuoi cari.

La tragedia ieri pomeriggio a Salcano: il corpo recuperato all'altezza del confine con l'Italia. Terzo caso in pochi giorni

Allenatore lituano annega nell'Isonzo

L'uomo era il tecnico dei portieri della squadra campione di Estonia, il Flora Tallinn

Nessuna visita al comando dei Vigili del fuoco L'assenza dell'afa fa restare gli anziani a casa

Solo alcune chiamate a titolo informativo: è questo il primo bilancio goriziano dell'iniziativa che apre le sedi di servizio dei vigili del fuoco a tutti gli anziani autosufficienti. Da ieri fino al 30 agosto, il Ministero dell'Interno ha infatti messo a loro disposizione le strutture dislocate su tutto il territorio nazionale al fine di alleviare le molte condizioni di solitudine e abbandono.

«Quest'iniziativa ha scopi preventivi. È stata pensata per evitare i problemi verificatisi lo scorso anno in Francia, dove numerose persone sono decedute a causa del grande caldo», spiega Angelo Scuderi, referente delle relazioni esterne per il comando di Gorizia.

Per avere un quadro più completo della

situazione bisognerà comunque attendere qualche giorno. «Noi ci proponiamo come un'alternativa, non ci sostituiamo ai servizi sociali o ad altri enti - ha continuato Scuderi -. Intanto possiamo accogliere solo persone autosufficienti perché non abbiamo grosse forze da mettere in campo, poi rendiamo disponibili i nostri locali (una sala tv, un piccolo bar, la mensa e la sala riunioni, ndr) per stare in compagnia o per leggere il giornale, ma lo facciamo anche per mostrare ai più curiosi come funzionano i mezzi o, magari solo per spiegare i compiti che svolgiamo».

La sede di via Paolo Diacono sarà aperta tutti i giorni dalle 8 alle 20.

Stefano Bizzi

L'allenatore dei portieri del Flora Tallinn, la squadra estone che oggi (20.15) giocherà a Nova Gorica in Champions League, è morto ieri pomeriggio annegato nell'Isonzo. La tragedia si è verificata intorno alle 15. L'uomo, che aveva 39 anni ed era cittadino lituano (la Polizia slovena non ne ha rese note le generalità complete) aveva raggiunto la zona di Salcano per qualche momento di relax: la squadra campione di Estonia oggi giocherà a Nova Gorica la gara di ritorno del turno preliminare di Champions, partendo dalla sconfitta per 2-4 maturata all'andata la settimana scorsa a Tallinn. Il tecnico, cercando refrigerio dal gran caldo, si è tuffato nelle acque dell'Isonzo all'al-

tezza dello «stadio del kajak», ma subito si è intesa la tragedia che stava maturando. L'uomo infatti è stato visto annasparsi, trascinato dalla corrente e subito dopo andare a sbattere con la testa contro alcune rocce affioranti dal pelo dell'acqua. Quindi, il corpo dell'uomo, ormai inanimato, è scivolato a valle.

Immediato è scattato l'allarme, con l'intervento della pattuglia mista italo-slovena di Polizia, dei sub, dei vigili del fuoco e della protezione civile. E l'allarme è stato rilanciato anche in territorio italiano, dove la Polizia di frontiera ha allertato i Vigili del fuoco che hanno messo in acqua il loro gommonone nella zona alta di via degli Scogli per scandagliare il fiume. Ma

dopo circa un'ora di ricerca dal comando di via Diacono è arrivato l'ordine di rientrare. Il corpo dell'allenatore lituano era già stato ritrovato appena oltre confine dai soccorritori che erano intervenuti sull'Isonzo. Giaceva sul fondo del fiume, incastrato tra le rocce. Intanto, la Polizia slovena, interrogando gli accompagnatori della comitiva sportiva estone, ha avviato i primi accertamenti per stabilire le cause della disgrazia.

In pochi giorni l'Isonzo ha colpito ancora: giovedì vicino a Caporetto era annegato un canoista della Rep. Ceca. Domenica sul Natisone a Premariacco aveva perso la vita un immigrato inghiottito in un vortice.

Guido Barella



I vigili del fuoco di Gorizia intervenuti nei soccorsi.

MONFALCONE

L'azienda del comparto cerealicolo annuncia un esubero di dieci lavoratori sulla sessantina complessiva

De Franceschi taglia: è sciopero

Primi effetti della concorrenza Ue. Il sindacato contesta i metodi e passa all'azione



La gigantesca mole del mulino De Franceschi. (Foto Meta)

Comparto industriale sempre più in difficoltà nel Monfalconese. Accanto ai focolai di crisi che stanno sorgendo in più comparti negli ultimi mesi, ad essere colpito oggi è un settore (quello cerealicolo) che sembrava godere di otti-

ma salute. La De Franceschi spa ha dichiarato in esubero una decina di dipendenti, vale a dire un quinto dell'attuale forza-lavoro.

La denuncia viene da Gianni Mosetti, segretario provinciale della Filcea-

Gil, che parla di «situazione molto preoccupante» tanto che oggi i dipendenti incroceranno le braccia scioperando per due ore in ogni turno. Inoltre, sempre questa mattina, si svolgerà un'assemblea generale in cui si definiranno i prossimi passi sindacali. I sindacati sono contrariati soprattutto per il metodo con cui si è arrivati a questo punto. «Nei giorni scorsi i vertici aziendali - denuncia Gianni Mosetti - hanno convocato una decina di dipendenti chiedendo loro se fossero stati disposti a licenziarsi volontariamente. Mi risulta siano state fatte anche delle pressioni per arrivare all'obiettivo e i sindacati e le Rsu non sono state minimamente coinvolte dall'azienda».

«Riteniamo - continua Mosetti - questo modo d'agire quantomeno "fantastico": si tratta di un comportamento che si si-

tua al di fuori di quelli che sono i rapporti fra sindacato e azienda». L'azienda starebbe pagando a caro prezzo l'allargamento nell'Unione Europea che ha moltiplicato il numero dei concorrenti nel settore cerealicolo.

«Questo, almeno, è quanto trapela dai vertici aziendali. Possiamo anche comprendere che ci sia un periodo di difficoltà per quel comparto ma, a quel punto, andavano attivate le normali procedure di mobilità». La De Franceschi spa è nata nel 1966 su iniziativa dei fratelli De Franceschi operatori nel settore dei cereali. L'azienda si avvale di una banchina per l'attracco delle navi, di silos verticali della capacità di circa 40 mila tonnellate, di capannoni, di un essiccatoio e di impianti per il mais e per l'estrazione di farine di mais.

Francesco Fain

Declinata la convocazione del presidente della Provincia deciso a tentare l'ennesima mediazione

Strappo della Eaton, «no» a Brandolin

Colpo di scena e strappo forse deciso tra azienda, sindacati e istituzioni nel muro contro muro alla Eaton Automotive sulla questione precontratto. Il presidente della Provincia Giorgio Brandolin, che aveva convocato le parti per domani a Gorizia per tentare l'ennesima mediazione, si è sentito declinare l'invito dalla direzione Eaton che ha rinviato a settembre ogni disponibilità in tal senso. Immediata la reazione delle forze politiche. Il consigliere regionale Ds Enrico Gherghetta riversa sull'azienda ogni responsabilità sull'interruzione della trattativa. «C'è la sensazione che la Eaton intenda portare avanti una ristrutturazione che con la vertenza in atto non ha nulla a che fare, facendo ricadere le responsabilità sul sindacato». Gherghetta ha annunciato un appello a tutte le

forze del Centrosinistra in Regione per arrivare a una posizione unitaria in tal senso.

Il ricorso alla cassa di resistenza metalmeccanica per dare sostegno economico ai lavoratori impegnati nel braccio di ferro a colpi di scioperi è intanto l'ipotesi estrema al vaglio della Rsu dei segretari provinciali di Fiom e Uilm, anche se tale iniziativa dovrebbe essere normalmente utilizzata solo in caso di vertenze contrattuali. «Ribadiamo il nostro impegno e quello delle segreterie provinciali e nazionali - rilevano Fiom e Uilm - affinché anche i lavoratori Eaton possano usufruire di questo strumento di solidarietà a sostegno delle loro rivendicazioni». Il contributo della cassa di resistenza ammonta a circa 500 euro e la richiesta è stata già avanzata alla segreteria nazionale Fiom. E sulla vicenda arriva anche

la replica del segretario provinciale di Rifondazione Sandro Moschion alla consulta economica della Margherita che aveva accusato il sindacato di posizione «ideologica». «Se c'è una posizione ideologica - afferma Moschion - è quella dell'azienda che, nonostante sia una delle più produttive del gruppo, non vuole riconoscere il dovuto ai lavoratori. Le richieste dei lavoratori sono più che legittime, visto che, tra l'altro, i precontratti sono stati firmati a centinaia nelle industrie italiane. L'unità sindacale non è un valore in sé, ma lo può diventare su una piattaforma comune che abbia il consenso dei lavoratori. Ai lavoratori ricordo che anche aziende che avevano lavoratori che facevano "i bravi", quando hanno voluto, se ne sono andate alla ricerca di manodopera a basso costo, vedi De Longhi».

ISONTINO

Bisogna andare indietro nel tempo per individuare le fonti di inquinamento che hanno fatto scattare l'allarme

Rifiuti, una bomba a tempo

A Pecol dei Lupi spunta una discarica nascosta sotto uno strato di terra

Rifiuti sepolti da oltre mezzo secolo. Quando non c'erano regole per lo smaltimento delle immondizie. E nemmeno per l'eliminazione dei residui di lavorazione delle industrie. Rifiuti che si credeva «morti» per sempre, senza innescare una catena di effetti collaterali. Finché la natura maltrattata si è «ribellata». Anche a Pecol dei Lupi. E quei rifiuti ancora sottoterra ora fanno paura.

Emerge dal passato il «fantasma» che sta inquinando l'acqua di due dei pozzi realizzati per monitorare le falde. E che hanno fatto scattare l'allarme rosso al Comune di Cormons. Tanto che il vice sindaco Luca Bigot ha firmato, come abbiamo riportato ieri, un'ordinanza. Dettando

prescrizioni a Iris spa. Un'ordinanza però che porta fuori strada perché individua nel primo lotto la causa dell'inquinamento.

Aspettando una nota ufficiale da Iris che chiarisca le magagne riscontrate, non resta che lavorare sulla mappa del primo e del secondo lotto, tenendo sotto occhio punti e distanze in cui si trovano i pozzi. E andando alla ricerca, per quanto possibile, di «incidenti» accaduti all'interno della discarica. Tirando le somme, alla fine, emergono due episodi. Che non interferiscono tra loro, però. Il primo è un taglio nel telo nel primo lotto (ed è a questo incidente che fa riferimento l'ordinanza del vice-sindaco di Cormons). L'altro è relativo alla fonte di

La gente di Borgnano è preoccupata. L'ordinanza del vicesindaco Luca Bigot viene letta in due maniere: da un lato si sottolinea la tempestività dell'amministrazione comunale, dall'altro si evidenzia che se il Comune ha deciso di passare all'azione il campanello d'allarme è già scattato. «Chiediamo che l'opera di bonifica

Coceancig: «Si dia subito certezze alla gente»

ca si concretizzi in tempi brevi», l'auspicio. Sull'argomento interviene anche il consigliere comunale e provinciale Renzo Coceancig che, in tempi non sospetti, aveva lanciato l'«sos-discarica». Una decina di giorni fa

aveva chiesto ufficialmente al sindaco di Cormons, Claudio Cucut di convocare una seduta nel Consiglio comunale direttamente nell'impianto di Pecol dei Lupi. «I miei sospetti rischiano di diventare una certezza - sottolinea Coceancig -. A questo punto chiedo con energia all'amministrazione comunale di adoperarsi

inquinamento dei due pozzi.

Il taglio del telo, ragioniamo sul primo fatto, è avvenuto alla fine di giugno, durante i lavori di predisposizione dell'impianto di recupero di biogas nel primo lotto della discarica. Questo incidente però ha interessa-

to il telo nella parte alta: il percolato, in altre parole, non deborda. Non è in questa direzione che va ricercata la fonte di inquinamento dei due pozzi. Tanto è vero che alla riunione del 15 luglio, convocata da Iris, presenti Arpa, Azienda sanitaria, Provincia e l'assessore

Adriano Gall per il Comune di Cormons, è stato reso noto questo incidente. Con l'impegno di ritrovarsi il 27 per illustrare il modo in cui si intende mettere una «toppa» per chiudere quella breccia nel telo.

La stessa riunione è stata anche occasione per pre-

per fornire risposte ai cittadini in tempi brevissimi. E Iris deve mettersi in testa che non sarà sufficiente un cerotto o un intervento tampone per risolvere un problema di questo tipo».

ni ancora). Ed è durante questa radiografia che sono stati segnalati i casi dei due pozzi inquinati, pozzi questi che si trovano lontani dal punto in cui la ruspa ha strappato il telo. Dalle indagini - Iris si affida al geologo Fulvio Iadarola - sembra che a ridosso dell'area della discarica, e solo in minima parte entro anche i confini della proprietà di Iris, ci sia una vecchia discarica nascosta sotto uno strato di terra. Una discarica cresciuta mezzo secolo fa, quando appunto lo smaltimento dei rifiuti non aveva regole. E qualsiasi ex ca-

va, grotta, dolina o un semplice avvallamento tornava utile per liberare città e industrie dalle immondizie. E del resto nel 2001 l'allora Ami aveva dovuto bonificare il terreno dai rifiuti abbandonati, soprattutto tra gli anni Sessanta e Ottanta, per poter realizzare il secondo lotto della discarica. La domanda inquietante è questa: se la fonte dell'inquinamento sono i rifiuti sotto terra, di quanto questa discarica si estende su una proprietà privata. E, di conseguenza, chi sborserà per bonificarla?

Luigi Turel



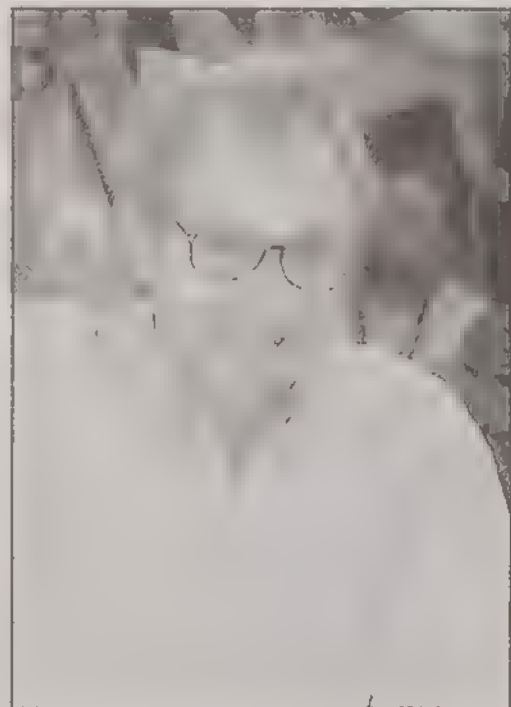
Escluso che un taglio nel telo nel primo lotto della discarica di Pecol dei Lupi sia la causa dell'inquinamento: lo strappo è in alto e da lì non fuoriesce il percolato.

CINEMA Si apre domani a Gorizia la 23.a edizione del Premio alla migliore sceneggiatura

L'Amidei stavolta raddoppia

Attesa per il regista Ken Loach e gli altri ospiti della rassegna

GORIZIA Cinema di qualità, con otto film in concorso e sette in seconda serata, tutti scelti tra le migliori produzioni dell'ultima stagione cinematografica, una ricca rassegna di cortometraggi e una selezione dei più celebri lavori dello sceneggiatore Sergio Amidei, una vasta retrospettiva dedicata al regista britannico Ken Loach, con pellicole in lingua originale dagli anni Sessanta a oggi, e un nutrito elenco di ospiti, a cominciare proprio da Loach - a Gorizia per tutta la giornata di venerdì 23 - e dall'attrice Giovanna Ralli, che dal palco del Teatro Tenda del Castello di Gorizia inaugurerà domani le dieci giornate della XXIII edizione del Premio Sergio Amidei alla migliore sceneggiatura cinematografica.



Da sinistra: Ken Loach, Giovanna Ralli e Matteo Garrone. Saranno fra i protagonisti del Premio Amidei.

domani alle 20.45, al Teatro Tenda del Castello di Gorizia, sarà l'ultimo lavoro scritto e diretto da Sergio Amidei, «Non ti muovere» (Italia, 2004), storia di passioni e ricordi di un affermato chirurgo. A seguirlo, sempre in concorso, «Kitchen stories» - Racconti di

cucina» (Norvegia/Svezia, 2003), scritto da Jorgen Bergmark e diretto da Bent Hamer, viaggio inconsueto tra le abitudini domestiche di un gruppo di scapoli norvegesi.

Più ricco che mai, il programma dell'Amidei di quest'anno prevede anche

proiezioni pomeridiane: da una parte, l'omaggio a Sergio Amidei e, dall'altra, la retrospettiva su Ken Loach. E saranno proprio due lavori del regista britannico ad alzare il sipario sull'Amidei, domani alle 17, nell'Aula Bianca del Dams - Cinema, Università di Udine, al

piano terra del Cinema Vittoria: «Cathy come home», del '66, e «Porcows», del '67, entrambi in versione originale con sottotitoli in italiano. Un festival raddoppiato, insomma, quello che quest'anno celebra il centenario della nascita di Amidei, con una doppia cornice - l'ormai tradizionale Castello di Gorizia e il restaurato Palazzo del Cinema, dove ha anche sede il Dams Cinema dell'Università di Udine - e un programma fitto di appuntamenti, con proiezioni pomeridiane (gratuite e a ciclo continuo) e una ricca scaletta di proiezioni e incontri serali, dal 22 al 31 luglio. Fra gli ospiti, Vitaliano Trevisan, Matteo Garrone, Salvatore Mereu e alcuni autori sloveni, tra cui Igor Sterk, regista di «Ekspress Ekspress».

LIBRI Domani in edicola con «Il Piccolo»

Il «doppio» Merlino nella saga di re Artù

Chi è Merlino? Il potente mago che presiede alla nascita di Artù e pone i suoi poteri al servizio del re di Britannia? Oppure il vecchio pazzo che si aggira nella foresta di Caledonia e vive in un palazzo con settanta porte e settanta finestre? Forse non c'è un solo Merlino, ma due, e storia e leggenda si sono intrecciate.



Quella del mago Merlino a cavallo di un cervo e che guida una processione di animali selvatici è un'immagine inconsueta. Eppure Goffredo di Monmouth, che fu il primo autore a parlare di Merlino in un poemetto che risale al 1148, ce lo descrive proprio così. E nella cattedrale di Otranto, nel vasto mosaico pavimentale del 1160, compare re Artù in groppa a un animale che ha tutta l'aria di essere un cervo. In ogni caso Goffredo di Monmouth è il punto di partenza dell'avventura letteraria di Artù, di Ginevra e del mago incantatore.

Tanti sono i personaggi, le storie che ruotano intorno al Re, nato, secondo la leggenda, grazie a un incantesimo dello stregone che, come tutti sappiamo, aveva grandi progetti per il futuro sovrano di Britannia che sarebbe riuscito a estrarre «La Spada nella roccia» (da domani in vendita nelle edicole abbinato al «Piccolo» a 4,90 euro). L'incipit lo diede, appunto, Goffredo di Monmouth, un monaco a cui fu commissionata la ricerca di un personaggio di valore, probabilmente da poter contrapporre alle gesta di Carlo Magno e Rolando.

Più tardi ne parlarono Crethienne da Troyes, Robert Wace, Thomas Malory, Wolfram von Eschenbach, Tennyson, Blake, fino alla stesura più moderna e popolare di Terence Hanbury White, nato in India nel 1906, che scrisse parecchi libri fantastici. Tuttavia il ciclo dei romanzi dedicati al mito arturiano, ovvero «Re in eterno» (1958) da cui sono stati tratti «Camelot» e «La spada nella roccia».

Il libro di White è senz'altro il più poetico e fantastico romanzo dedicato al mito di re Artù e ai suoi cavalieri. Il testo guarda da vicino all'opera di Malory, «Storia di re Artù e dei suoi cavalieri», che è la base letteraria per chiunque intenda cimentarsi a raccontare le vicissitudini arturiane. L'opera di Malory, scritta in carcere dall'autore condannato per violenza e rapina, fu pubblicata nel 1485 da William Caxton, il primo stampatore britannico.

Mary B. Tolusso

L'ultimo film di Manfredi uscirà in Italia a settembre

ROMA L'ultimo film di Nino Manfredi, «La fine di un mistero», diretto dal regista spagnolo Miguel Hermoso, uscirà sugli schermi italiani a settembre. Lo rende noto la Dnc, la società che ha acquistato i diritti per l'Italia, il cui general manager Vito Massimo esprime la sua felicità nel distribuire l'ultimo film di «un grandissimo attore italiano». Un film, assicura, che «oltre ad essere molto bello, ci regala una delle prove più intense di Nino».

Dove si svolse Woodstock nascerà un centro culturale

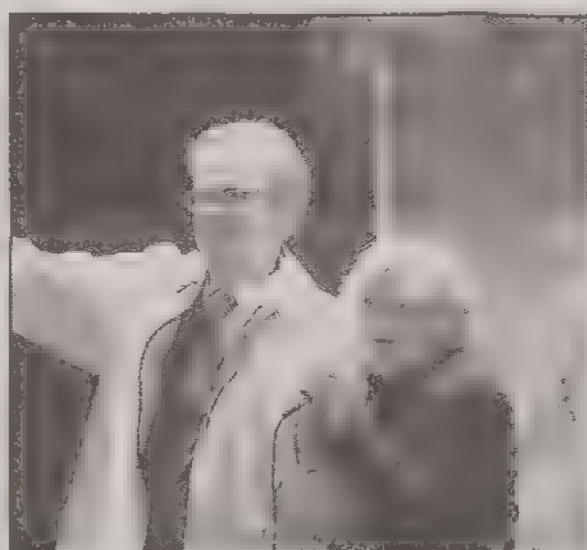
NEW YORK Era il 1969 quando più di 400 mila persone si riunirono a Woodstock, alle porte di New York, per una tre giorni di concerti che segnarono la storia. Ora, dopo 35 anni, quella distesa di terra, famosa per il fango e gli hippie, diventa un anfiteatro, un museo e un hotel. Per la realizzazione del progetto, che verrà inaugurato il 4 luglio del 2006 con un concerto della New York Philharmonic, è prevista una spesa di 60 milioni di dollari.

MUSICA Sabato e domenica show della Pavone e di Teddy Reno Rita, il finale parte da Muggia

TRIESTE Rita Pavone, 59, il prossimo 23 agosto, e Teddy Reno, 78, si apprestano a dare inizio, dalla Venezia Giulia, al capitolo conclusivo delle loro rispettive carriere, presentando in anteprima a Muggia, in piazza Marconi, sabato e domenica, il loro nuovo e ultimo spettacolo teatrale di congedo, che poi li vedrà acclamati protagonisti, in Italia e nel mondo, sino al 31 dicembre 2005, accompagnati da un gruppo coreografico-musicale, composto da 14 artisti in scena.

«Mancano solo 560 giorni - dice la popolare cantante e attrice torinese - per raggiungere quel fatidico 31 dicembre dell'anno prossimo quando, per mia libera scelta, porrò la parola "fine" quanto meno alla mia carriera canora. E bene finire quando si è al massimo e

non al minimo delle proprie risorse vocali e interpretative, quando il pubblico ti può ascoltare e applaudire ancora nel tuo momento magico



Teddy Reno e Rita Pavone.

e io, per l'appunto, con quasi 45 anni di carriera alle spalle, credo di sentire, oggi co-

me oggi, il massimo di emozioni d'ogni genere da trasmettere al mio pubblico».

Dal canto suo, anche Teddy Reno, ovvero «El mulo Ferruccio», come egli preferisce essere chiamato soltanto a Trieste, darà un ennesimo e raro esempio di longevità canora, interpretando, nella prima parte dello spettacolo, i più grandi successi non solo suoi, quali «Trieste mia», «Muleta mia», «Addormentarmi così», «Malafemmina», ma anche del repertorio internazionale statunitense, francese e tedesco in voga a cavallo fra gli anni '40 e '50. Infine, un raro documento dell'Istituto Luce vedrà il «mulo Ferruccio» in piazza Unità nell'ottobre 1954, mentre canta fra i bersaglietti appena arrivati a Trieste «Le campane di San Giusto».

Raffinato concerto al Castello di Duino, per «Onde Mediterranee» Radiodervish, fra Oriente e Occidente

TRIESTE I Radiodervish sanno incantare. Con semplicità raffinata, note di seta e verbi amorosi. Nell'unica tappa nel Triveneto del loro tour estivo, il concerto per Onde Mediterranee al Castello di Duino, hanno trascinato il pubblico con la loro musica intrecciata a influenze occidentali e orientali, in un'atmosfera onirica e pacata, via di mezzo tra estasi sonora e rapimento.

Nati a Bari nel '97 dal sodalizio artistico tra Nabil Salameh e Michele Lobaccaro, i Radiodervish vantano al loro attivo quattro album e diverse compilation. La loro ultima produzione, «In search of Simurgh» (2004 - Cosmas/Al Manifesto), è una sorta di suite musicale ispirata a un poema classico della letteratura mistica sufi, «Il verbo degli uccelli», del mistico persiano Farid ad-din Attar (XII secolo). «In search of Simurgh» è un'opera audace che si allontana dalle melodie quasi pop degli album precedenti. I testi presentano una poetica disarmante, riflettono sul rapporto tutto-nulla, tu-io, sulle dinamiche dell'amore e della lontananza. E questo insieme di elementi gravita attorno a una mistica palpabile, alla sacralità dei gesti e dell'unione. C'è spazio per il Corano, ma anche per il Vangelo. C'è spazio per la musica e i sentimenti, ma anche per l'attualità.

Non stupisce infatti che il concerto si sia chiuso sulle note disarmanti dell'Ave Ma-

ria (in bonus track nell'ultimo album), concessa a un pubblico insaziabile, così come non stupiscono le parole rivolte al popolo palestinese e alle terre martoriata da guerre. Nella formazione della tournée estiva del 2004 Nabil Salameh e Michele Lobaccaro sono accompagnati da strumentisti straordinari, quali Alessandro Pipino (pianoforte e tastiere), Giovanna Buccarella (violoncello), Rita Paghionico (violinello), Anila Bodini (viola) e il percussionista Pippo D'Ambrosio, concessi al pubblico di Duino in un assolo di grande impatto.

La voce trascinante di Nabil defluisce con i virtuosismi dell'orientale, spaziando tra testi in italiano, francese e arabo. La presenza carismatica del cantante palestinese non impedisce di godere di momenti di intensità rara, come durante la bellissima «L'esigenza o la più ritmata Balcan Express», entrambe dall'album Centro del Mondo (2002). Difficile non lasciarsi travolgere da questa commistione di diverse culture che si fondono nella zona franca della musica. E in tutto ciò, in queste canzoni sussurrate al vento e carezzate dall'intensità di un momento prezioso, si avverte la nostalgia per delle terre che sono state la culla della cultura e della civiltà e che di sanno ancora stregare con il loro fascino eterno.

Emanuela Pezzetta

Ristoranti per questa pubblicità telefonare al **040 6728311**

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro.
Chiuso Lunedì. **0481 791977**

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce CHIUSO LUNEDÌ locale climatizzato
040.367674 trieste- V. Ginnastica 20

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE - PROVINCIA DI TRIESTE - FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». IL ROSSETTI TEATRO STABILE DEL TRIESTINO GIULIA. XXXV Festival internazionale dell'Operetta 2004 - MiramarEstate. «Elisabeth» di Michael Kunze e Sylvester Levay. Prima rappresentazione oggi ore 21, Parco di Miramare, durata dello spettacolo 1 ora e 30 minuti circa. Repliche: giovedì 22 luglio, venerdì 23 luglio, domenica 25 luglio, lunedì 26 luglio, martedì 27 luglio alle ore 21. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, presso il Parco di Miramare dalle ore 19 (accesso al Parco consentito dalle ore 20, ai posti dalle ore 20.30). Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Paganini»

di Franz Lehár. Quarta rappresentazione domenica 25 luglio ore 17.30 durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti. Repliche: martedì 27 luglio ore 20.30, giovedì 29 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Prima rappresentazione sabato 24 luglio ore 20.30. Repliche: mercoledì 28 luglio ore 20.30, venerdì 30 luglio ore 20.30, domenica 1 agosto ore 17.30, giovedì 5 agosto ore 20.30, sabato 7 agosto ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei bi-

giletto per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16, 18, 20.05, 22.15. «Time line» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park», un colossale di fantascienza. A solo 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.30. Venti estivi. Ore 23.45. Fantahorrorthriller movie: «Vestito per uccidere» di Brian De Palma con Michael Caine e Angie Dickinson. V.m. 18.3 €.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinacity.it. Le grandi promozioni estive di Cinacity dal 12 luglio al 26 agosto:

ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.

«La donna perfetta»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 in esclusiva a Cinacity 5 €.

«Time line»: 16.30, 19.55, 22.20. 5 €.

«The call»: 16, 20.15, 5 €.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30. 5 €.

«The punisher»: 18, 22.20. 5 €.

«Talos, l'ombra del faraone»: 16.10, 20.05. 5 €.

«SDF Street dance fighters»: 18.10, 22.05. 5 €.

Rassegna: «I diari della motocicletta»: 16.30, 20, 22.15. 4 €.

Rassegna: «Jeepers Creepers 2»: 16.10, 18.15, 20.20, 22.15. 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18, 20, 22: «Schulze vuole suonare il blues» di Michael Shorr. Premio speciale della giuria alla 60.a Mostra di Venezia.

F. FELLINI. Cinema d'essai www.triestecinema.it. Via-

le XX Settembre 37, 040-636495. 20.30, 22.15: «L'amore di Maria» di Anne Riitta Ciccone. Amare vale la pena sempre... A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.giottocinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

20.30, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. A solo 5/4 €.

20.20, 22.15: «The punisher» con John Travolta. Arriva l'eroe della Marvel. A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

16.15, 18.15, 20.30: «SDF Street dance fighters». Il successo te lo devi guadagnare ballando. Accetta la sfida! A solo 5/4 €. Domani alle 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La casa dei 1000 corpi». Solo oggi a solo 3 €. Al giovedì tutti i film del Nazionale, Ambasciatori, Giotto e Fellini sono a 3 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Talos, l'ombra del faraone». L'avventura che non avete mai vissuta! A solo 5/4 €.

22.20: «Duplex» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! A solo 5/4 €.

16 e 18.10: «Alamo, gli ultimi eroi» con Jason Patric, Billy Bob Thornton, Dennis Quaid e Ron Howard. Ult. giorno. A solo 5/4 €.

20.20 e 22.15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena! A solo 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Tre settimane di piacere». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30: «Tre metri sopra il cielo» di Luca Lucini. Apri

gli occhi e comincia a sognare...

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La ragazza con l'orecchino di perla», uno dei più bei film della stagione.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Estate al Kinemax. Oggi ingresso unico a 4,80 €.

«Time line»: 20.20, 22.30.

«La donna perfetta»: 20.10, 22.10.

«50 volte il primo bacio»: 20.22.

«Dopo mezzanotte»: 20.10, 22.15.

«Talos, l'ombra del faraone»: 20.15, 22.20.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Honey».

GORIZIA

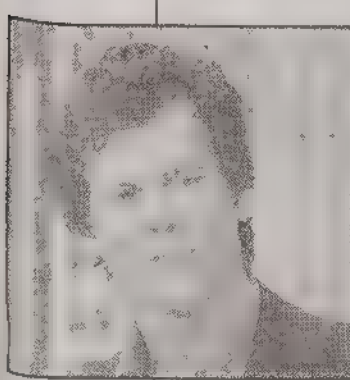
CORISO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI



«IL MIO CANE SKIP» (Usa 2000), di Jay Russell, con Kevin Bacon (nella foto) e Diane Lane (Rainuno, ore 21).

Grazie all'amicizia di un terrier, Willie, timido ragazzino con un padre severo, socializza con gli altri bambini. Un racconto autobiografico elegante e un po' nostalgico.



«UN TIPO IMPREVEDIBILE» (Usa '96), di Dennis Dugan, con Adam Sandler (nella foto) e Christopher McDonald (Italia 1, ore 21.05).

Un turbolento giocatore di hockey su ghiaccio decide un giorno di tentare la sorte con il golf e diventa in breve tempo un campione di questo sport...



«PALERMO - MILANO SOLO ANDATA» (Italia '95), di Claudio Frangaso, con Raul Bova (nella foto) e Giancarlo Giannini (Canale 5, ore 21.10).

Sei poliziotti devono scortare da Palermo a Milano un ragioniere della mafia, che deve testimoniare a un importante processo...

Raitre, ore 0.25 / Al Pacino in anteprima

Le prime immagini del kolossal «Il mercante di Venezia» con uno straordinario Al Pacino nei panni dello shakespeariano Shylock saranno proposte in esclusiva da «Off Hollywood», il magazine di Rai Educational realizzato da Pascal Vicedomini. Il film, diretto da Michael Radford («Il Postino»), con Jeremy Irons (Antonio) e Joseph Fiennes (Bassanio) accanto al mattatore Al Pacino, potrebbe essere uno degli eventi della 61.a Mostra del Cinema di Venezia.

Rainuno, ore 23.40 / Rinascimento a Fondi

Dalla città di Fondi va in onda la «Serata Divina Giulia», condotta da Massimo Giletti e Federica Moro, un omaggio a Giulia Gonzaga, moglie del conte Vespasiano Colonna che rese Fondi un importante centro di cultura del Rinascimento Italiano.

Rainuno, ore 22.45 / Nei Paesi più poveri

Al comandamento «Non rubare - Non desiderare la roba d'altri» è dedicata la puntata de «I dieci comandamenti - Il coraggio di amare», che entra nei Paesi più poveri del mondo: America del Sud, Africa, Asia, sono i continenti della disperazione.

Sembra quasi vera la «tv della realtà»

di Giorgio Placereani

C'era anche un'arrampicata a mani nude a Sistiana, su una parete di roccia che faceva paura solo a vederla, domenica in «Rtv Prime Time - La tv della realtà» su Italia 1: il solito programma - ora presentato da Daniel Ducruet - di spezzoni di «real tv» acquisiti qua e là.

Va da sé che una compilazione di «real tv» comporta comunque qualche momento d'interesse. Bella forza, direte: c'è tutto e il contrario di tutto, qualche cosa veramente che uno sia dispettoso per non trovare niente in due ore e mezzo che non faccia solitare una papezza. Se poi uno è ingenuo come il vostro reattore, quasi tutto lo colpisce, dagli eccessi dei matrimoni con spartoria celebrativa in Turchia al motoscafo che dal fiume finisce contro gli spettatori («Rtv» è la versione drammatica di «Paperissima»: ovvero, il sentimento dipende dal contesto), dall'esile «dietro le quinte» di «Master and Commander» al campionato di lancio di sterco di mucca (diavolo, potrebbe essere una metafora della Tv). Tutte immagini presunte autentiche: presunte, diciamo, perché ad esempio nel servizio sull'inviato di guerra si nota una «fotografizzazione» (l'immagine puramente narrativa del sicario che gli spara) stridente, che come sempre pone il problema: sì, ma allora, le altre immagini?

Daniel Ducruet

esempio i due filmati di disastri criminali compiuti da adolescenti americani ciccioni riescono più o meno a sostanzialmente l'immagine di una società impazzita, che non sa più trasmettere un «idem sentire» nel campo della convivenza (una decina di frustate in pubblico più sei ore di gogna per i colpevoli e tre mesi di carcere per i loro genitori invece risolverebbero il problema, ma poi chi lo sente il «New York Times»?).

Ora, ci sono due modelli per questo genere di filmati: diciamo, l'arte e il collage. Intendiamo un modo di presentazione che tenga separati, e come incasellati, i vari documenti, scandolati sul piano temporale e lasciando a ognuno il suo spazio; oppure, un modo che li impasti e quasi li frammischi, facendoli seguire velocemente l'uno all'altro (con il commento a stabilire tenuissime connessioni verbali, basate su giochi di parole eccetera, quindi tutte spostate sul piano del discorso).

Non fa meraviglia che a «Rtv» vinca il secondo modo, che corrisponde maggiormente all'estetica del nostro tempo (di cui la Tv in generale è una versione «bassa» e contestualmente una forza motrice). Eppure a noi sembra ogni volta che così si abbassi l'impatto del frammento; e che anche filmati relativi a problematiche meritorie di discussione, come quelli su casi di brutalità della polizia in America, si perdano in un flusso di immagini omogeneizzate.

RAIUNO

- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
- 9.40 TG PARLAMENTO
- 9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 9.55 ORGOGLIO E PREGIUDIZIO. Con Colin Firth e Jennifer Ehle.
- 11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.30 TG1
- 11.35 CHE TEMPO FA
- 11.40 SOSPETTI 2. Con Irene Ferri e Sebastiano Somma.
- 13.30 TG1
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Infarto al claudio»
- 15.00 QUESTION TIME
- 16.05 QUARK ATLANTIDE - IMMAGINI DAL PIANETA
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 17.15 LE SORELLE MC LEOD. Telefilm. «Wildfire»
- 17.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. «Il morto sulla panchina del parco». Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
- 18.55 DON MATTEO 2. Telefilm. «Questioni di feudo». Con Nino Frasca e Terence Hill.
- 20.00 TG1
- 20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
- 21.00 IL MIO CANE SKIP. Film (drammatico '00). Di Jay Russell. Con Diane Lane e Kevin Bacon.
- 22.40 TG1
- 22.45 I DIECI COMANDAMENTI
- 23.40 PREMIO DIVINA GIULIA
- 0.35 TG1 NOTTE

RAIDUE

- 7.00 GO CART - MATTINA
- 9.50 MAMMI SI DIVENTA. Telefilm. «2a puntata»
- 10.15 UN MONDO A COLORI
- 10.30 TG2 NOTIZIE
- 11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. «Recupero il passato - Il sentiero dorato»
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.05 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 MEDICINA 33
- 14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
- 15.30 ROSWELL. Telefilm. «Tess, bugie e videotape»
- 16.15 IL MIO CANE SKIP (SERIE TV). Telefilm. «Domination». Con Richard Dean Anderson.
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 WINX CLUB
- 17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
- 18.00 TG2 - METEO 2
- 18.20 TG2 SPORTS
- 18.40 ART ATTACK
- 19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. «Quando il ramo si spezza»
- 20.00 WARNER SHOW
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 RACCONTIAMO. Con Lorenzo Ciampi e Paola Pitagora.
- 22.55 TG2
- 23.00 VOYAGER COLLECTION
- 0.30 CORT. DAL MONDO
- 1.00 TG PARLAMENTO
- 1.10 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 1.15 GOLD SQUAD. Telefilm
- 2.05 METEO 2
- 2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.15 GUARIRE
- 3.00 TG2 MEDICINA 33 (R)
- 3.15 PREMIO INTERNAZIONALE OSTIA - MARE DI ROMA
- 3.20 CANANDA CERCANDO
- 3.45 L'AMORE E
- 4.05 ANIMA APPUNT.
- 4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
- 4.15 NET.TV. UNO - NETWORK PER LA UNIVERSITÀ
- 5.00 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
- 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 6.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 IL MATTATORE. Film (commedia '59). Di Dino Risi. Con Peppino De Filippo e Vittorio Gassman.
- 10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
- 13.10 SARANNO FAMOSI. Telefilm. «Di nuovo il sole»
- 14.00 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.15 TG3 - TG3 METEO
- 14.35 SCREENSAVER
- 15.05 DOCUMENTARIO
- 15.10 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO. Ciclismo: Tour De France (6ma tappa)
- 17.50 GEO MAGAZINE 2004
- 18.05 TG3 METEO
- 18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR. Telefilm. «Un ritorno in tempesta»
- 18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Paoletti.
- 20.00 TG5
- 20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
- 21.00 VOLERE O VOLARE
- 21.10 PALERMO MILANO SOLO ANDATA. Film (drammatico '95). Di Claudio Frangaso. Con Giancarlo Giannini e Raul Bova.
- 23.25 AMORI & SEGRETI. Film (commedia '98). Di Theresa Connelly. Con Claire Danes e Jon Bradford.
- 1.20 TG5 NOTTE
- 1.51 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
- 2.00 LABORATORIO 5
- 2.20 SHOPPING BY NIGHT
- 2.50 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. «Una vita 'on the road»
- 3.25 TG5 (R)
- 3.56 CASA DOLCE CASA. Telefilm. «Candidi preziosi»
- 4.25 TG5 (R)
- 4.55 ACAPULCO HEAT. Telefilm. «Arabeque»
- 5.30 TG5 (R)

Trasmissioni in lingua slovena

- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 9.30 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. «Lo starnuto»
- 10.00 IL RE FOLLETO. Film (fantastico '99). Di Paul Matthews. Con Corbin Bernsen e Glynis Barber.
- 11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Sale di denaro». Con Dike Van Dyke e Scott Balbo.
- 12.27 MEDIASHOPPING
- 12.30 VIVERE. Telefilm
- 13.00 TG5
- 13.15 BEAUTIFUL. Telefilm
- 14.10 VOLERE O VOLARE
- 14.20 TUTTO QUESTO È SOAP. Telefilm
- 14.25 CUDOVETRE. Telefilm
- 14.55 JUDGE AMY. Telefilm. «Gelo in famiglia»
- 15.55 CHE COS'HA FATTO KATY?. Film (TV commedia '99). Di S. Curtis. Con A. Pili.
- 17.50 PROVIDENCE. Telefilm. «Matrimonio in tempesta»
- 18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Paoletti.
- 20.00 TG5
- 20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
- 21.00 VOLERE O VOLARE
- 21.10 PALERMO MILANO SOLO ANDATA. Film (drammatico '95). Di Claudio Frangaso. Con Giancarlo Giannini e Raul Bova.
- 23.25 AMORI & SEGRETI. Film (commedia '98). Di Theresa Connelly. Con Claire Danes e Jon Bradford.
- 1.20 TG5 NOTTE
- 1.51 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
- 2.00 LABORATORIO 5
- 2.20 SHOPPING BY NIGHT
- 2.50 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. «Una vita 'on the road»
- 3.25 TG5 (R)
- 3.56 CASA DOLCE CASA. Telefilm. «Candidi preziosi»
- 4.25 TG5 (R)
- 4.55 ACAPULCO HEAT. Telefilm. «Arabeque»
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- 6.40 NIKKI. Telefilm. «Il provino»
- 7.00 A TEAM. Telefilm. «Affitto con clausura mortale»
- 7.55 I PUFFI
- 8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
- 8.55 L'APPELLO
- 9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
- 9.40 I DUE MASNAIERI
- 9.55 YOUNG HERCULES. Telefilm. «Hercules e il falso Marte»
- 10.25 XENA - PRINCESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena e la figlia di Polvere»
- 11.25 BAYWATCH. Telefilm. «Vite salvate»
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.35 MEDIASHOPPING
- 13.40 SAILOR MOON
- 14.05 POWER STONE
- 14.35 FUTURAMA. Telefilm. «Un colpo di testa»
- 15.00 BUFFY. Telefilm. «Un uomo nuovo». Con Sara Michelle Gellar.
- 16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. «Sweet»
- 16.30 POKEMON ADVANCED
- 16.55 HE DI
- 17.20 TOM & JERRY
- 17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ. Telefilm. «Uno di mezzanotte/Amore e ginnastica»
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA. Telefilm
- 19.15 SETTIMO CIELO. Telefilm. «L'inizio della storia - L'iniziazione»
- 20.10 ALLY MC BEAL. Telefilm. «Il gioco del pinguino». Con Calista Flockhart e Greg Kinnear.
- 21.05 UN TIPO IMPREVEDIBILE. Film (commedia '97). Di Dennis Dugan. Con Adam Sandler e Christopher McDonald.
- 22.55 OMICIDI DI CLASSE. Film (drammatico '00). Di Dan Rosen. Con Keri Russell e Matthew Lillard.
- 0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.05 MEDIASHOPPING

RETE 4

- 6.00 BATTICUORE. Telenovela. Con Gabriel Corrado.
- 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.45 INNAMORATA. Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
- 7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.00 HUNTER. Telefilm. «Hunter e' nel guaio»
- 8.55 MAC GYVER. Telefilm. «I giochi di Jerrick»
- 9.35 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. Con Eric Bracken e Peter Bergman.
- 10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
- 12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 TG4
- 14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
- 16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 17.00 COME SPOSARE UNA FIGLIA. Film (commedia '58). Di Vincente Minnelli. Con Rex Harrison.
- 18.55 TG4
- 19.29 METEO 4
- 19.35 RIN TIN TIN. Telefilm. «Una condanna ingiusta»
- 20.00 IL FUGGITIVO. Telefilm. «Fuga da se stessi»
- 21.00 SAI XCHÉ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellicani.
- 22.50 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.
- 22.55 BAND OF BROTHERS - FRATELLI AL FRONTE. Telefilm. «Con Dan Lewis e Donnie Wahlberg»
- 23.55 LA LUNGA ESTATE DI OTTO. Film (TV drammatico '94). Di Martin Holst. Con Kjersti Holmen e Martin Dahl Garfalk.
- 1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA

LA7

- 8.45 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATO. Telefilm. «Cercasi eroe»
- 9.15 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm. «Kommandant of the year»
- 9.45 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alvin Klink.
- 9.55 MCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK. Telefilm. «Somebody's out of Jennie»
- 11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE. Telefilm. «Prova finale». Con G. Sweet e S. Todd.
- 12.30 TG LA7
- 13.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. «Vivere in pace»
- 14.10 LE CINQUE MOGLIE DEL SCAPOLO. Film (commedia '63). Di Daniel Mann. Con Dean Martin e Martin Balsam.
- 16.30 TREASURE HUNTERS
- 16.45 NUOVA AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. «Una trappola per Rockford»
- 18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET. Telefilm. «Uomo di mare»
- 19.45 TG LA7
- 20.15 CROCODILE HUNTERS 4
- 21.15 STARGATE
- 23.00 THE STRIP. Telefilm. «Segreti e bugie»
- 0.15 TG LA7

MTV

- 14.30 MTV ON THE BEACH. Con Chiara Ricci e Valeria Bilello.
- 15.30 MTV PLAYGROUND
- 16.30 FLASH NEWS
- 16.35 SUMMER HITS
- 18.00 FLASH NEWS
- 18.05 THE MTV ROCK CHART
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 TOTAL REQUEST LIVE A ROMA. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo e Giorgia Surina e Marco Maccarini.
- 21.00 MTV ON THE BEACH. Con Chiara Ricci e Valeria Bilello.
- 21.00 SURF GIRL
- 22.00 BOULNE POINTS
- 23.00 FLASH NEWS
- 23.35 MTV ROAD TRIP. Con Francesco Mandelli.
- 23.30 MTV UNDERESSED. Telefilm

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY TV

- 6.45 LOADING EXTRA
- 6.55 FILM. IL MIO GROSSO GRASSO. Film (commedia '92). Di Joel Zwick. Con John Corbett e Nia Vardalos.
- 8.30 FILM. NO GOOD DEED - INGANI SVELATI (02) di Bob Rafelson con Milla Jovovich e Samuel L. Jackson
- 10.10 FILM. MONSIEUR BATIGNOLE (02) di Gerard Jugnot con Alex Portet e Gerard Jugnot
- 11.55 FILM. SCELTE D'ONORE - WISE GIRLS (02) di David Anspaugh con Mariah Carey e Mira Sorvino
- 13.30 FILM. REGINE PER UN GIORNO (03) di Marion Varnoux con Jane Birkin e Karin Viard
- 15.01 LOADING EXTRA
- 15.15 FILM. UN RAGAZZO TUTTO NUOVO (02) di Ed Decker con DJ Qualls e Jerrod Mixon
- 16.41 IDENTITÀ
- 17.10 FILM. INNOCENTS (00) di Gregory Marquardt con Connie Nielsen e Mia Krashner
- 18.45 FILM. 8 DONNE E UN MISTERO (02) di Francois Ozon con Catherine Deneuve e Isabelle Huppert
- 20.32 IDENTIKIT

- 21.00 FILM. TRIPLA IDENTITÀ (02) di Marc Munden con Christina Ricci e Kyle MacLachlan
- 22.29 LOADING EXTRA
- 22.45 FILM. PRENDERMI - CATCH ME IF YOU CAN (03) di Steven Spielberg con Leonardo Di Caprio e Tom Hanks
- 1.45 FILM. PER SEMPRE (03) di Alessandro Di Robilant con Francesca Neri e Giancarlo Giannini
- 3.25 FILM. TRIPLO GIOCO - THE GOOD THIEF (02) di Neil Jordan con Nick Nolte e Tchéky Karyo
- 5.15 FILM. MAGDALENE (02) di Peter Mulvan con Anne - Marie Duff e Geraldine McEwan

SKY SPORT

- 7.00 Tennis: ATP Tour Generati Open da Kitzbuhel
- 9.15 Sky Motori
- 10.15 Major League Baseball: Chicago Cubs-St Louis
- 12.15 Rugby: Currie Cup
- 14.00 Beach Soccer: da Lignano Sabbiadoro
- 17.45 Major League Baseball: Chicago Cubs-St Louis
- 19.00 Sport Time

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TELEQUATTRO

- 6.00 TG ITALIA
- 6.15 ANTONELLA. Telenovela
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 SANFORD & SON. Telefilm
- 7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 7.45 PRIMA MATTINA
- 8.45 FOX KIDS - MATTINA
- 11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 11.20 WORK UP
- 11.40 LE PERLE DELL'ISTRIA
- 12.05 F.B.I. Telefilm
- 13.10 ARIA DI CASA
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 EASY ENGLISH
- 14.30 SANFORD & SON. Telefilm
- 15.30 TELEVENTA
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 ROTOCALCO ADINKRONOS
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.00 UNA CITTA' PER CANTARE
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 UN BRAVO DOTTOR. Film (commedia)
- 22.30 TRIESTE CHE CONTINUA
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.35 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSIANA
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 3.00 PRIMA MATTINA
- 4.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
- 4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 6.00 F.B.I. Telefilm

ANTENNA 3 TS

- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 HOTEL CALIFORNIA
- 14.30 TELEVENTA
- 18.00 IL DISPREZZO. Telenovela
- 19.00 IN DIRETTA CON...
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.00 AVVISO D'ASTA
- 20.10 QUI REGIONE VENETO
- 20.15 VISITANDO IL NORDEST
- 20.45 GRANDI GALLIE DELLA CANZONE
- 22.45 IN DIRETTA CON...
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
- 15.30 TELEVENTA
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 21.30 SPECIALE RITIRO JUVENTUS
- 22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
- 22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 0.20 EROTICO
- 1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 1.55 ENJOY TV
- 2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

- 15.00 SLOVENIA MAGAZINE
- 15.30 ARTEVISIONE. Con Enzo Sante
- 16.00 ITINERARI
- 16.30 FANCIULLE DI LUSSO. Film (commedia '92)
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.25 IL MITO DELL'AUTOBILE
- 19.50 L'UNIVERSO E...
- 20.00 ITINERARI
- 20.50 COME SALVARE UN MATRIMONIO. Film (commedia '68)
- 22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.55 PARLIAMO DI...
- 23.35 MAPPAMONDO
- 0.05 CITTA' DI PALMANOVA
- 0.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
- 18.57 TGA
- 19.00 PACINI@PERUZZO.COM. Con Rosario Pacini.
- 19.13 THE CLUB PILLOLE
- 19.30 THE BEST
- 20.00 EURO CHART. Con Yan Augusto.
- 20.55 PACINI@PERUZZO.COM. Con Rosario Pacini.
- 21.03 RAPTURE
- 22.00 ALL MODA. Con Lucilla Agosti.
- 23.00 THE CLUB PILLOLE
- 23.30 ALL THE BEST

TELEFRIULI

- 9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 12.45 HOTEL CALIFORNIA
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 13.30 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.00 TG PRIMORKA
- 19.25 LIS GNOVIS
- 19.30 SPORT SERA
- 19.45 GO NEWS
- 20.15 SPORT SERA
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 21.00 REGIONANDO
- 22.00 MEDIA E GIOVANI A CONFRONTO (R)
- 23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.45 LIS GNOVIS
- 23.55 OPERAZIONE EFFE

ITALIA 7

- 19.00 TG7
- 19.30 TARTARUGHE NINJA
- 20.00 KIL IL GUERRIGERO
- 20.30 TG7 SPORT
- 20.55 PROFESSIONE KILLER. Film (azione '98)
- 23.00 AMANTES - AMANTI. Film (drammatico '91)
- 1.00 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
- 1.10 TG7

TELENOTTE

- 6.15 TNE GIORNALE
- 6.45 PADOVA GIORNALE
- 7.00 ROVIGO GIORNALE
- 7.15 ATLANTIDE
- 7.30 BUONGIORNO NORDEST
- 8.30 TELEVENTA
- 9.00 TNE CONSIGLIA
- 12.00 LASSIE. Telefilm
- 12.30 SHOGUN
- 13.00 TAVOLA ROTONDA
- 14.00 ATLANTIDE
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- 19.10 ATLANTIDE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.45 ROVIGO GIORNALE
- 19.55 TELECESARE
- 20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
- 20.50 IL GIGANTE DELLA MONTAGNA. Film (commedia)
- 22.45 ATLANTIDE
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.45 FILM

RETE AZZURRA

- 7.30 CARTONI
- 8.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
- 9.20 IL VAGABONDO. Film (commedia)
- 12.00 CAVALLO MANIA
- 12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 13.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
- 14.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
- 15.30 PICCOLE DONNE. Film (commedia)
- 17.30 CARTONI ANIMATI
- 18.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
- 19.00 CAVALLO MANIA
- 20.00 NOTIZIARIO
- 20.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
- 21.30 IL RATTO DELLE SABINE. Film (commedia '43)
- 23.30 TUTTORUNNING

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.13: Italia. Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di ieri; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.44: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.05: Questioni di Borsa; 10.30: GR1 Tilioli; 10.35: Il Bacio del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Tilioli; 11.45: K2 50 anni dopo; 12.00: GR1; Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Tilioli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.29: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Tilioli; 14.56: Parlamento news; 15.00

Le avventure che fecero la leggenda.



LOWE PIRELLA

Continuaz. dalla 13.a pagina

CALCARA 040/632666 San Giovanni recente, perfetto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, parcheggio, termoa autonomo 155.000. (A00)

CALCARA 040/632666 via Capodistria soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due poggiori, cantina. 115.000. (A00)

CENTRO storico in ristrutturazione ascensore soggiorno due camere cucina bagno termoa autonomo € 180.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

CERVIGNANO: vicino al centro in zona verde e tranquilla casa singola composta da due ampi appartamenti indipendenti. Ottime condizioni, giardino di proprietà, 2 garage. Cod. 15/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO fraz. Strassoldo in contesto storico casa accostata da ristrutturare 2 livelli + soffitta, totali ca. 150 mq. Giardino garage vani accessori, 115.000 €. Cod. 29/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO frazione: splendido rustico, immerso nel verde, completamente ristrutturato. Ampie metrature, stalla, fienile, vani accessori, grande giardino di proprietà. Trattative riservate, prezzo impegnativo. Cod. 39/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CUMANO due livelli saloncino con cucina due stanze servizi ripostiglio cantina. € 150.000. Quattromura 040/578944. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Colautti quinto piano ascensore interni da rimodernare soggiorno cucina abitabile veranda matrimoniale cameretta bagno € 120.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Gatteri piano alto tranquillo soggiorno cucina abitabile stanza servizi separati termoa autonomo. € 76.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 minialloggio arredato ampia stanza giorno/notte ottima cucina arredata su misura bagno/doccia € 69.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Oliveto atrio salone veranda abitabile cucina poggiori due stanze ripostiglio doppi servizi € 187.000 possibilità box € 28.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Opicina in palazzina quadrifamiliare appartamento soggiorno con veranda cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio con bel giardino di proprietà € 280.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Roiano immerso nel verde atrio cucina poggiori soggiorno ripostiglio due stanze box auto € 179.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Servola deliziosa casetta ristrutturata tinello/cottura servizi stanza stanzetta cortile € 160.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Stadio ottimo stabile quinto piano ascensore atrio ripostiglio tinello poggiori cottura matrimoniale bagno € 110.000.

DOBERDÒ Gabetti Opimm 0481/44611 casa indipendente su due piani ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno garage cantine giardino mq 650. (C00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno cucina 2 stanze bagno massimo euro 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO stanza e cucina oppure soggiorno-cottura stanza massimo euro 90.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

GABETTI OpImm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche da ristrutturare. (C00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. GORIZIA centro vari appartamenti vuoti in perfette condizioni ampio soggiorno 2-3 stanze cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento centrale ascensore da euro 363+130. Studio Immobiliare Benedetti 040/3476251. (A00)

ABITARE a Trieste. Altura. Vista mare. Non residenti/Foresteria arredo nuovo. Soggiorno, cucinotto, due camere, doppi servizi, terrazzo. Euro 600. Telefono 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Corso Italia. Ufficio prestigioso restaurato nuovo di 170 mq. Autometano, ascensore. Euro 1.700. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grotta. Vista incantevole golfo. Appartamenti di gran livello, arredati o vuoti per non residenti, foresteria, mq 100 - 130. Con box o posto auto. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Zona Campanelle vista mare. Non residenti arredato. Soggiorno, cucina, matrimoniale, salotto, bagno, poggiori. Euro 550. Telefonare 040/371361. (A00)

AFFITTASI Baiaumonti appartamento tranquillo, arredato, buone condizioni, cucina, camera, bagno, ripostiglio, termoa autonomo. € 380. Cod. 55/P Gallery Est. Tel. 040/380261. (A00)

AFFITTASI zona Rive magazzino 120 mq unico vano ottima altezza interna con servizio doccia ingresso carraio. Adatto attività artigianale magazzino officina. B.G. 040/3728802. (A00)

AGENZIA affitta ottimo prezzo Roiano bell'appartamento ammobiliato in stabile elegante con ascensore: grande atrio cucinona con poggiori salone matrimoniale con poggiori singola ripostiglio doppi servizi posto macchina telecomandato. Sit 040/636618. (A00)

APPARTAMENTI arredati centrali: monolocali o 3/4/5/6 posti letto, da 350 a 800 €. Centroservizi 040/382191.

AQUILINA locale con ampie vetrine magazzino servizio e area posteggio privato affittarsi. Ottima posizione mq 110 ca. B.G. 040/272500. (A00)

ARREDATI Galilei due matrimoniali cucina bagno euro 380 - Rossetti panoramico saloncino due camere cucina bagno poggiori euro 550 - centrale saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno euro 550 - Largo Canal soggiorno camera cucina bagno euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

BOX auto affittasi Negrelli a euro 120 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)

BOX auto piazza Vittorio Veneto affittasi in nuova costruzione adatto a qualsiasi autovettura. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

Continua in ultima pagina

Benvenuti ragazzi!

Anche ad agosto con MSC Crociere i ragazzi, fino a 18 anni, salpano gratis.

Ogni domenica da Venezia con MSC Lirica e MSC Armonia, due grandi crociere verso le coste del Mediterraneo orientale. Una vacanza indimenticabile per voi e la vostra famiglia.



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI
www.msccrociere.it

MSC ARMONIA

Venezia, Bari, Corfù, Santorini, Pireo, Katakolon, Dubrovnik

MSC LIRICA

Venezia, Dubrovnik, Bari, Corfù, Kusadasi, Rodi, Katakolon

7 notti - Partenze da Venezia

AGOSTO: 1 - 8 - 15 - 22 - 29

Quote a partire da 1150 €* a persona

* Quota per persona in cabina doppia interna. Sono escluse la quota d'iscrizione e l'assicurazione obbligatoria. ** I ragazzi fino a 17 anni compiuti viaggiano GRATIS, la cabina con i genitori pagano solo la quota d'iscrizione e l'assicurazione obbligatoria.



MSC Crociere

Al centro ci sei tu.

UN INTRUSO DAI BECKHAM

Un intruso ha cercato di infiltrarsi con una tanica di benzina nella casa di David e Victoria Beckham nell'Hertfordshire ma è stato fermato dalle guardie di sicurezza nel parco. Secondo quanto riferito dalla polizia, un uomo di 38 anni è stato bloccato domenica sera mentre si stava dirigendo verso l'abitazione del calciatore dopo aver scavalcato un muro di oltre due metri.

Paga il bollo all'
PRECISO&SICURO
RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA
PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

OGGI IN TV

13.00 Sky Sport 2: Tennis ATP Tour Generali Open da Kitzbuhel	smo: Tour De France (16.a tappa)	20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre	1.00 Sky Sport 1: NBA TV
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport	18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera	20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport	1.30 TeleFriuli: Sport Sera
15.10 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Cicli-	19.30 Sky Sport 1: Speciale Olimpiadi 2004	23.00 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato	2.00 Sky Sport 2: Tennis (R) ATP Tour Generali Open da Kitzbuhel (R)
	19.30 TeleFriuli: Sport Sera	23.00 Sky Sport 2: Tennis ATP Tour Generali Open da Kitzbuhel	

IL PERUGIA SALUTA COSMI

Il Perugia ha chiuso il suo rapporto con Serse Cosmi. Il club ha infatti inviato al tecnico un telegramma con «i ringraziamenti per quanto fatto negli ultimi quattro anni» e con il quale è stato sollevato dalla responsabilità di allenatore della prima squadra. Cosmi ha preferito non commentare la vicenda: «Era intuibile che una comunicazione sarebbe arrivata».

SPORT

Automobilista,
CONTROLLI LA SCADENZA
DELLA SUA PATENTE
ACI CLUB
VISITE MEDICHE IN SEDE
040 363856

Il cannoniere rossonero, sposatosi in segreto a Washington, delinea gli obiettivi stagionali del Milan

Shevchenko: «Scelgo la Champions»

«Prima viene la squadra, poi se vincessi il Pallone d'oro sarei felicissimo»

Il neopresidente Lotito promette un radicale rinnovamento dei quadri

La Lazio si affiderà a Zoff

ROMA Claudio Lotito è al lavoro per rifare la Lazio. Al secondo giorno di insediamento, il neopresidente biancoceleste ammette senza mezzi termini che ci sarà un grosso rinnovamento. Non c'è tono di minaccia, nelle parole dell'uomo che ha salvato la Lazio al fotofinish, ma voglia di rinnovamento: se qualcuno dovesse lasciare il club per fare posto a uomini di fiducia di Lotito, questo sarà fatto in modo graduale. Fin da quando il nuovo azionista di riferimento aveva iniziato ad avvicinarsi alla società, si parlava molto di ritorno di Baraldi e dell'ex presidente e allenatore Dino Zoff.



Dino Zoff

Lotito, che in questi due giorni ha dimostrato di essere di poche parole ma estremamente chiaro, evita di entrare nel merito direttamente: «In questo momento ci sono molti contatti, posso solo dire che non escludo nulla». Per quanto riguarda il dirigente del

Parma, Baraldi, persona molto stimata da Lotito, i contatti cui si riferisce il neopresidente risalgono a prima del suo ingresso; non si può però escludere che ci potrebbe essere stato un ulteriore contatto telefonico proprio in queste ultime ore.

Per la questione dell'allenatore, Lotito puntualizza: «È un discorso che si chiuderà in modo definitivo tra

48 ore, anche perché prima ci sarà una riunione tecnica tra di noi per decidere anche sui contratti di giocatori in scadenza come Peruzzi e Couto. Il ritorno di Di Canio? Ribadisco anche in questo caso che non posso escludere nulla, anche se al momento ci sono cose più importanti».

Dino Zoff come successore di Mancini rimane l'ipotesi più suggestiva. Lotito e il suo staff, considerata la situazione di emergenza, puntavano inizialmente su una persona esperta, di sani principi e capace: al momento, l'identikit sembra essere proprio quello dell'ex ct della nazionale, già per due volte alla guida della Lazio nell'era Cragnotti. «Fa piacere il salvataggio della Lazio - l'unica ammissione di Zoff, in vacanza a Punta Ala in attesa di una chiamata - a questa società rimango legato».

Un'ipotesi alternativa è quella di un tecnico giovane che lavori a lungo termine.

MILANO Non è più il ragazzo sparito che è approdato a Milanello nell'estate del '99. Andriy Shevchenko è un campione sicuro di sé, da una settimana, anche un uomo sposato: «L'ho fatto senza dirlo a nessuno, è stata una cerimonia molto semplice a Washington, il 14 luglio scorso. L'anno prossimo poi io e Kristen faremo una grande festa».

È sorridente, riposato e molto carico. E mette subito in chiaro le cose: «Voglio una stagione serena, mi piacerebbe essere libero di andare in campo e giocare felice senza avere pressioni. E ovviamente essere importante per la squadra per riuscire a vincere ancora tanto». E il Pallone d'oro? «Dal punto di vista personale ho già avuto molto. Farò del mio meglio e, se ce la farò, sarò dieci volte più contento, ma la prima cosa è far bene per la squadra. Comunque la cosa più importante sarà la nascita di mio figlio a novembre. Se poi arrivasse anche il Pallone d'oro, sarebbe il massimo».

Per mettersi in mostra in vista dell'importante riconoscimento, non c'è vetrina più prestigiosa della Champions League: «Se toccasse a me scegliere un obiettivo,

direi ancora Champions. Ha sempre qualcosa di particolare, te la giochi fino all'ultimo, con una partita finale decisiva. Anche se la sfida con la Roma che ci ha consegnato lo scudetto è stata qualcosa di molto simile». Partite in cui Shevchenko ha messo lo zampino decisivo, da Manchester ai tre gol in due gare contro i giallorossi: «È sempre spe-

ziale mettere il sigillo su qualcosa di così importante».

Di certo toccherà ancora a lui, quest'anno, trainare i rossoneri verso tutti i traguardi imposti dalla società. Nonostante i quattro fortissimi attaccanti di cui dispone Ancelotti, infatti, nelle diverse soluzioni che vengono prospettate, spicca sempre il suo nome: «È importante prepararsi bene, poi chi sta meglio di noi quattro, sarà in campo. Certo io so che se sto bene gioco. E comunque se saremo tutti al top, per il tecnico sarà difficile. L'importante è che sia bravo a far sentire ognuno importante».

Alla sua sesta stagione in rossonero, Andriy dà consigli ormai da veterano. Alla squadra: «Dobbiamo essere sereni e convinti dei nostri mezzi». E pure al giovane Kakà, che quest'anno sarà chiamato a ripetere: «Non penso avrà problemi, anche se tutti ora conoscono il suo valore. Ma lui deve solo stare tranquillo perché è un giocatore incredibile». Parla da leader insomma, l'ucraino, ma non al punto da ambire alla fascia da capitano: «Semplicemente perché per me non è proprio concepibile pensare che Paolo possa concludere la sua carriera».



Shevchenko resta la punta di diamante del Milan.

Baros e Poborsky non si muovono

PRAGA Dopo le prestazioni a Euro 2004 i giocatori della Repubblica Ceca sono fra i più corteggiati dai club europei. Real Madrid e Barcellona non hanno mai nascosto il loro interesse per il capo cannoniere del torneo, Milan Baros che, grazie ai cinque gol segnati in Portogallo, è entrato nel loro mirino. Baros, acquistato dal Liverpool nel dicembre del 2001, fa sapere però di voler rimanere nel club inglese: «Ho sentito che Real e Barcellona sono interessati a me; certamente fa piacere vedere che grandi club ti vogliono, ma ora sono al Liverpool e voglio restarci, sperando di giocare più partite possibili».

Intanto da Praga arriva la notizia che l'altra stella ceca, il centrocampista trentaduenne Karel Poborsky, ha prolungato di un anno il contratto che lo lega allo Sparta Praga. L'ex laziale, prima di firmare il rinnovo, aveva ventilato la possibilità di porre fine alla sua carriera calcistica.

IN BREVE

Movimenti di mercato d'Oltremarica
L'Arsenal cede Vieira al Real
ma si cautela offrendo
un superingaggio a Gerrard

LONDRA L'Arsenal ha individuato in Steve Gerrard il sostituto ideale di Patrick Vieira qualora il francese, come sembra ormai scontato, dovesse lasciare i Gunners per il Real Madrid. Gli spagnoli sono convinti di chiudere la trattativa entro la fine della settimana, in tempo per consentire al giocatore di aggregarsi alla squadra, che lunedì prossimo partirà per una tournée in Giappone. Ma l'Arsenal, dopo aver cercato invano di trattenere il francese, è disposto a girare al Liverpool i 30 milioni di sterline (45 milioni di euro) che i galacticos pagheranno per Vieira.

Gerrard, 24 anni, ha appena rinnovato il suo contratto con i Reds ma l'Arsenal per convincerlo a trasferirsi a Londra sarebbe pronto - scrive il 'Sun' - ad aumentare il suo stipendio del 50%, offrendogli quasi 4,5 milioni di sterline all'anno (oltre 6 milioni di euro). «C'è la possibilità che arrivi presto qualche nuovo giocatore - ha dichiarato Arsene Wenger, manager dei londinesi - Uno o al massimo due. Non so in quale posizione, ma quasi certamente almeno un giocatore si unirà alla squadra prima dell'inizio della stagione».

Il Coni decide sul Parma

PERUGIA Non si aspetta una decisione immediata, ma comunque tempi rapidi, il Perugia dopo la discussione in programma oggi, di fronte alla Camera per l'arbitrato dello sport del Coni, dei ricorsi presentati contro l'affiliazione del Parma al campionato di serie A. A dirlo è il legale del club umbro, l'avvocato Ruggero Stincardini: «È improponibile pensare a una sentenza immediata considerando che è stata allegata ai ricorsi una gran mole di documentazione. Ci aspettiamo tuttavia che l'intera vicenda si chiuda in tempi rapidi, in modo da avere la decisione entro i primi giorni di agosto. Noi non siamo contro il Parma ma contro il parere espresso dalla Corte federale, considerando che la giurisprudenza fallimentare è chiarissima ed equipara la dichiarazione dello stato di insolvenza alla procedura fallimentare. Il nostro ricorso è contro la mancata evasione da parte della Figg del provvedimento di revoca dell'affiliazione della società Parma che costituisce nel concreto l'atto lesivo del diritto del Perugia ad essere ripescato in serie A». Il Collegio arbitrale che giudicherà i due ricorsi sarà formato dagli avvocati Ronzani (presidente della camera per l'arbitrato), Piazza e Napolitano.



SERIE B Il Palermo per avere Barzagli non concede ancora il prestito di Lai che piace al Piacenza

Seeber non molla e porta Soligo ad Ampezzo

Fabio Rossitto è sempre in attesa di una chiamata del ds alabardato

TRIESTE La Triestina tiene ancora viva la pista che porta a Lai. Mentre Evans Soligo è arrivato in prestito e oggi sarà già nel ritiro di Ampezzo. Ieri pomeriggio sembrava definitivamente tramontata la trattativa con il Palermo per avere in prestito i centrocampisti. A rovinare i piani all'Alabarda il trasferimento in rosa di Andrea Barzagli, il difensore dell'under 21 in comproprietà tra Piacenza e Chievo. Il presidente Zamparini ha voluto il difensore tutto per sé, ma per farlo giocare allo stadio Barbera dovrà aprire il portafoglio e anche cedere in prestito o comproprietà alcuni giocatori.

Il Piacenza, in particolare, avrebbe puntato proprio Soligo e Masiello (un altro pallone dell'allenatore Tesser) tagliando quindi fuori la Triestina. Ma ieri sera Seeber ostentava ancora tranquillità e fiducia: «Non mi risulta ancora fatto nulla, il nostro canale resta sempre aperto». E infatti ha avuto ragione lui. Per Lai c'è ancora da aspettare. Anche se Barzagli ha già lasciato il ritiro del Chievo, per l'Alabarda momentaneamente non cambia nulla. La trattativa con il Palermo continua per avere Lai,

mentre tiene sempre accesi i motori Fabio Rossitto. «Non ho saputo più nulla dalla Triestina, penso che questa opportunità sia sfumata. In ogni caso il mio cellulare è sempre acceso, speriamo bene» - dice il centrocampista ex Udinese, un altro nome indicato alla società da Tesser, che per il momento è senza contratto.

Intanto nel ritiro carniccio di Ampezzo il gruppo ha svolto ieri il primo giorno di lavoro. Mattinata dedicata alla fase tecnico-tattica, nel pomeriggio gli alabardati sono invece passati alle cure del preparatore Renosto che ha battezzato il programma di forza. In serata è arrivato anche il presidente Berti a salutare la squadra.

Alla rosa si è aggregato anche il brasiliano André Viapiana Famiao (Palmeiras), lo stesso centrocampista che alcuni mesi fa si era allenato sempre con la Triestina segnando anche un gol nell'amichevole contro l'Aquileia. Un piccolo fatto, fisicamente, rassomiglia all'interista Emre. Venerdì pomeriggio è in programma (ora è ancora da definire) un'amichevole contro una rappresentativa del campionato carniccio.

Pietro Comelli

Tulli, uomo d'area e bomber ombra dietro a Godeas-Moscardelli

TRIESTE È stato uno dei primi obiettivi del calciomercato della Triestina, l'ultimo giocatore ad apporre la sua firma sul contratto che lo legherà per la prossima stagione alla maglia dell'Unione. Alessandro Tulli, ventiduenne di Nettuno, cittadino sul mare a pochi passi dalla capitale, solo nel giorno del ritiro è passato ufficialmente in prestito all'Alabarda dalla Roma, alla quale era stato da tempo richiesto per affidargli il compito di possibile sostituto di Moscardelli, dato da tutti per sicuro partente. Il cittadino di Tulli, in effetti, ha ancora le valigie in mano in attesa di una possibile chiamata da parte di qualche club di serie A, ma il centravanti di Nettuno accetta con piacere anche il possibile ruolo di uomo ombra del collaudato duo Godeas-Moscardelli.

«Più attaccanti siamo e meglio è - assicura Tulli - visto che questo porterà nuovi stimoli un po' a tutti. Moscardelli ha fatto benissimo quest'anno ma la Triestina ha anche tanti altri attaccanti di valore. Mi fa piacere che la società mi abbia cercato e la ringrazio per avermi portato a Trieste, ma a me piace dire che è sempre il campo che parla, nel calcio è lui l'unica vera realtà».



Alessandro Tulli, proveniente dalla Roma, si è svezato a Vicenza, Livorno e Salernitana: stagioni dove non è riuscito a esprimersi secondo le sue possibilità. «Spero che questo sia l'anno buono per me e per la Triestina».

Una realtà assaggiata dal centravanti di Nettuno prima nelle giovanili della Roma, poi nel Vicenza e nel Livorno, quindi, lo scorso anno, nella Salernitana con 29 presenze e 6 reti. Praticamente tutti giunti in un finale di campionato che aveva visto la formazione campana andare un po' alla deriva dopo una stagione con i fiocchi. Ci aveva pensato Tulli a tenerla praticamente in vita.

«A Vicenza e Livorno avevo giocato pochino causa anche un infortunio alla spalla - ricorda il neolabardato - e anche nella Salernitana, malgrado le 29 presenze, non è stata una stagione facilissima. Spero sia il prossimo l'anno buono, per me e per la Triestina». E per un attaccante, l'anno buono, non può essere che tradotto con un numero al-

to nella casellina dei gol all'attivo. Tulli è un uomo d'area, un centravanti dalle classiche caratteristiche. «Fuori dal campo sono un ragazzo tranquillo che cerca di legare con i compagni. In area mi trasformo, è quella la mia zona preferita. Mi piace finalizzare il gioco un po' in tutti i modi, credo di cavarmela benino anche nel gioco aereo». Di testa e di piede, insomma, basta buttarla dentro. Obiettivo logico e naturale per un bomber di professione. Anche se ad Alessandro non piacciono i traguardi sventolati ai quattro venti ancora prima di partire.

«A livello personale non voglio pormi alcun obiettivo - assicura - L'importante è solo partire bene e con la mentalità giusta, se questo avviene poi le cose vengono da sole». Da sole, o in compagnia della nuova colonia romana della Triestina. Oltre a Tulli, sono arrivati a Trieste anche i romanisti Piva e Galloppa, oltre ai romani Venditti e Cacciaglia. Una pattuglia alla quale rimane per il momento ben ancorato anche Moscardelli. Il bomber di Tor de' Cenici e quello di Nettuno. Uno laziale, l'altro romanista. Sulla carta l'uno rivale dell'altro. Ma chissà che in futuro non possano formare invece una coppia esplosiva.

Alessandro Ravalico

BASKET La Pallacanestro Trieste 2004 ripartirà da Steffè: il tecnico ieri mattina in municipio ha parlato del futuro col sindaco Dipiazza

I biancorossi attendono lunedì l'ok per la B1

Cavaliere a Milano per le visite mediche: oggi dovrebbe firmare un quadriennale con l'Olimpia

NBA

Bryant: i giudici proteggono l'accusatrice su internet

WASHINGTON La magistratura del Colorado ha bloccato la pubblicazione, anche su internet, di documenti che contengono il nome della giovane che accusa Kobe Bryant di averla violentata e riferimenti alla sua vita sessuale. La decisione è stata presa dopo che si è appreso che la giovane era stata sul punto di ritirare la denuncia, sentendosi tradita dalla giustizia, specie dopo che, apparentemente per errore di un usciere, documenti riservati che la riguardavano erano finiti su internet.

Il divieto di pubblicazione, emanato dalla Corte Suprema dello Stato, ha coinciso con l'ennesima udienza preliminare del processo, svoltasi a Eagle nel Colorado. La donna, che ha oggi 20 anni, sostiene di essere stata violentata da Bryant, che

è un campione di basket della Nba, alla fine di giugno del 2003, quando faceva la cameriera in un hotel di Vail nel Colorado, dove il giocatore dei Los Angeles Lakers trascorreva un periodo di convalescenza. Bryant ammette il rapporto sessuale, ma sostiene che fu consensuale.

Il processo deve cominciare in autunno e la selezione della giuria è prevista dai primi di settembre. L'udienza di lunedì fa parte dell'iter per decidere se alcuni aspetti della vita sessuale dell'accusatrice possano essere evocati in aula e se i messaggi telefonici da lei inviati dopo il presunto stupro possano essere utilizzati.

La Corte Suprema chiede anche che il processo resti vietato alle telecamere, come lo sono state le udienze preliminari.

TRIESTE La Pallacanestro Trieste 2004 riparte da Furio Steffè. Non c'è ancora l'ufficialità dell'ingaggio per la prossima stagione ma ieri mattina, negli uffici del Comune, il tecnico triestino ha incontrato il sindaco Roberto Dipiazza per parlare di futuro.

Il presidente della nuova Pallacanestro Trieste, in attesa del 26 luglio e delle decisioni del Consiglio federale che dovrà assegnare alla città una serie dalla quale riprendere il discorso interrotto, ha voluto sondare il terreno valutando la disponibilità e le intenzioni dell'ex assistente di Cesare Pancotto. Steffè ha esposto al presidente Dipiazza la sua idea spiegando come la costruzione della squadra destinata ad affrontare il prossimo campionato sia subordinata ai programmi e alle ambizioni della neonata società. Nell'incontro di ieri si è ragionato dando per scontata l'ipotesi che alla fine, in un modo o nell'altro, Trieste sia in grado di ricominciare dalla serie B1.

In questo caso diventerebbe fondamentale capire che tipo di progetto ci sia alle spalle.

Se cioè Dipiazza abbia in mente una squadra ambiziosa e proiettata verso la LegaDue o se, al contrario, veda di buon occhio l'idea di consolidare la società nella serie cadetta magari affidandosi ai tanti triestini che militano in giro per la Penisola.

Il bene informato raccontando di un sindaco motivato e deciso a costruire un gruppo in grado di lottare, da subito, per la promozione ma è chiaro che ogni discorso dovrà necessariamente essere rimandato al 26 luglio, giorno in cui il Consiglio federale della Fip deciderà format, squadre iscritte e date di svolgimento dei campionati. Poco meno di una settimana dunque, e si conoscerà il destino di Trieste.

Il sogno della B1 non è stato ancora accantonato nonostante la riunione del settore agonistico della Lega nazionale pallacanestro abbia, il 17 luglio, definito l'organico delle squadre aventi diritto al campionato di B d'Eccellenza 2004/2005. Una lista di 34 formazioni (vanno tolte le due ripescate in Legadue: Trapani e, probabilmente, Capo d'Orlando) in cui come avevamo anticipato nei giorni scorsi figurano Senigallia e Gorizia mentre non appare Trieste.

La conferma della volontà di ribadire un secco no all'ipotesi di iscriverne, in extremis, società nuove e imposta dalla Fip per salvare la tradizione cestistica di piazze importanti così come si era fatto lo scorso anno con la Virtus 1934. Il destino dunque, corre su un filo.

Un'ipotesi percorribile è quella di allargare i due gironi a 17 squadre con Messina in quello Sud e i giuliani in quello Nord

lo anche se un'ipotesi percorribile, vista la richiesta parallela inoltrata nei giorni scorsi anche da Messina, potrebbe essere quella dell'allargamento a 17 squadre dei due gironi di B1 con Trieste inserita nel raggruppamento Nord e Messina in quello Meridionale.

Deciderà la Fip e nel frattempo i protagonisti della vecchia Pallacanestro Trieste, della quale si attende ancora di conoscere i dettagli della probabile messa in liquidazione (la domanda più ricorrente resta legata a chi si accollerà il debito pregresso) continuano a trovare a casa.

Detto di Simis a Reggio Emilia e di Roberto Casoli promesso sposo della Virtus Bologna, ieri Daniele Cavaliero è partito per Milano dove si è incontrato con il tecnico Lino Lardo per parlare del suo ruolo nella prossima stagione. Questa mattina si sottoporà alle visite mediche di ritorno quindi firmerà il contratto che lo legherà all'Olimpia per i prossimi quattro



Daniele Cavaliero dovrebbe firmare oggi a Milano un contratto quadriennale con l'Olimpia di Lardo. (Foto Bruni)

anni. Se Lardo gli darà fiducia e gli garantirà spazio resterà a Milano altrimenti potrebbe partire in prestito e a quel punto tornerebbe di attualità l'ipotesi di venir parcheggiato a Trieste. Discorso diverso per Marco Cusin al quale nei giorni

scorsi Maurizio Tognoli ha pareggiato la miglior offerta arrivata da una delle squadre di serie A che lo insegue (Pesaro, 65 mila euro). Marco sta valutando ma è tentato dall'idea di accettare il biennale proposto da Trieste.

Lorenzo Gatto

EQUITAZIONE

Nel weekend a San Dorligo quinta tappa del tricolore

TRIESTE Il circolo ippico Montebello-Dolga Krona di San Dorligo della Valle ospiterà sabato e domenica la quinta tappa del campionato italiano di Trec, una specialità dell'equitazione. La prima giornata prenderà il via alle 7.30 con la prova di orientamento e regolarità. Ogni concorrente dovrà percorrere, a data media, un circuito basandosi su una carta topografica sulla quale avrà copiato una pista alla partenza. Lungo il tracciato potrà trovare inaspettatamente dei punti di controllo, che ne segneranno l'ora del passaggio, la direzione di provenienza e l'attrezzatura obbligatoria (quali il pronto soccorso e le ferrature d'emergenza).

Domenica invece, dalle 8.30 e per tutta la giornata, andranno in scena la prova di padronanza delle andature e il test sul terreno vario. Nella prima parte, si seguirà un percorso indicato, lungo 150 metri e largo 2-2,2 metri. All'andata sarà richiesto un galoppo il più lento possibile, mentre il ritorno andrà affrontato a «tutto gas».

Il test sul terreno vario obbligherà ad affrontare delle difficoltà poste su un tracciato di campagna, che varierà tra i due e i quattro chilometri a seconda della categoria. Tali difficoltà potranno essere, a esempio, dei salti naturali di ostacoli (tronchi, siepi, fossi, gradoni) a salire o a scendere, il superamento di ponti, guadi di torrenti, corridoi e strettoie, labirinti o di forte pendenza, una prova d'immobilità del cavallo durante la salita del cavaliere oppure in assenza di quest'ultimo, uno slalom tra paletti e l'indietreggiamento.

m. l.

TENNIS

Entra nel vivo la 15.a edizione del Croatian Open sui campi di Umago. I favoriti non perdono un colpo e oggi si giocano gli ottavi di finale

Moya spazza via Karanusic, Volandri facile su Djokovic

Circuito estivo anche «rosa» Si parte sabato da Grignano

TRIESTE Ritorna sabato con la prima tappa di Grignano il circuito «Provincia di Trieste», riservato ai giocatori di terza categoria. La manifestazione organizzata dal Centro Tennis Trieste assieme al Tennis Team Trieste con il contributo della Regione e della Provincia di Trieste, giunta alla sua seconda edizione, è stata presentata ieri nella sala giunta di Palazzo Galatti alla presenza dell'assessore provinciale Piero Tononi, del presidente del comitato provinciale della Fit, Sergio Mirabile, e di Claudio Giorgi, consigliere federale della Federtennis italiana. Anche la categoria femminile, e è questa la novità, sarà protagonista del circuito che lo scorso anno ha fatto segnare in campo nel corso dei tre tornei e del master vinto da Davide Ruzzier quasi un centinaio fra i migliori tennisti della regione. La tappa d'esordio sarà Grignano a partire da sabato (tel.040.224361), Tennis Club Campirossi (dal 14 agosto) e Circolo Marina Mercantile (dal 21 agosto) prima del master finale in programma dal 13 settembre sui campi del Tennis Club Triestino.

I servolani Bedrina e Gianolla si aggiudicano il «Lugnani»

TRIESTE Gino Bedrina e Andrea Gianolla si sono aggiudicati il Memorial Lugnani chiudendo sui campi del Tennis club Muggia una settimana di sfide davvero equilibrate. La coppia della Ferriera Servola ha sconfitto nel match decisivo anche Petrini/Cressi, ma su questo incontro ha pesato l'infortunio di Pierfrancesco Petrini che all'inizio del quarto game del set d'apertura ha subito uno strappo muscolare alla coscia. Petrini, malgrado il serio infortunio, non ha comunque voluto ritirarsi permettendo la regolare conclusione del torneo, ma senza l'unico giocatore in campo in grado di spostare gli equilibri del match, la finale ha avuto soltanto due padroni, Bedrina/Gianolla che senza più nessun ostacolo si sono imposti con il punteggio di 6-3 6-1. La coppia servolana aveva scalato il tabellone eliminando nei quarti i favoriti Giorgi/Meroli e in semifinale, dopo una vera e propria battaglia Brett/Franzin, prima di aggiudicarsi il premio finale delle due mountain bike che li terrà in forma per l'estate. Il prossimo appuntamento per i tennisti veterani sarà a Pordenone con la seconda tappa regionale del circuito Grand Prix che si svolgerà dal 2 al 7 agosto.

Cannone riporta a Trieste il titolo regionale di terza

TRIESTE Davide Cannone ha riportato a Trieste il titolo regionale di terza categoria. Netta la superiorità tecnica del tennista del Gaja durante il torneo, in grado di dominare i suoi avversari concedendo soltanto un set nel corso della finale a Tonino Zanol prima di sfruttare l'incisività del suo dritto mancino. Il giocatore friulano aveva ritrovato proprio sui campi di Martignacco il suo tennis fatto di grandi anticipi nei colpi a rimbalzo che in semifinale gli aveva permesso di imporsi sulla solidità di Beppe Granzotto. Elena Bertola invece ha conquistato il titolo femminile battendo Giulia Blasutto dopo essersi imposta in semifinale su Veronica Coslovich. Risultati. Singolare maschile. Semifinali: Cannone-Iriti 6-1 6-0, Zanol-Granzotto 6-1 7-5; finale: Cannone-Zanol 5-7 6-2 6-2. Singolare femminile. Semifinali: Bertola-Coslovich 6-4 6-1, Blasutto-Radin 6-0 6-3; finale: Bertola-Blasutto 4-6 6-4 6-2. Doppio maschile. Finale: Iriti/Marion-Ongarato/Zulian 4-6 6-2 6-2.

■ **DOPPIO** Non hanno vinto Montezano e Zaccagna, ma Dambrosi e Ziodato, il Dorni per tennisti di quarta categoria disputatosi al Cmm

UMAGO Entra nel vivo la 15.a edizione del Croatian Open e si vedono finalmente i big sui campi di Stella Maris.

Sul campo centrale il ceco Novak (n.2 del tabellone) non fatica molto per domare la resistenza dello spagnolo Ramirez (6-4 6-2). Dopo la passerella di Novak, tocca al n.1 Carlos Moya opposto al giovane croato Karanusic sotto l'occhio sempre aperto della televisione croata che trasmette in diretta da Umago e non si perde un incontro del torneo. Moya è sempre il «Carlos primo» che conosceva.

Tutto facile per il n.4 del mondo che scherza con il suo giovane avversario, gioca e lascia giocare, chiudendo con un doppio 6-4. Per poi andare a ricevere a centrocampo dal presidente dell'Atp, Marc Miles il prestigioso riconoscimento per

aver vinto per tre volte consecutive il Croatian Open.

Ma i tifosi italiani erano tutti sul grand stand per salutare tra applausi e bandiere al vento il ritorno a Umago del n.1 italiano, Filippo Volandri, finalista l'anno scorso contro Moya. Un anno dopo Volandri si ripresenta forte del primo successo in un torneo Atp ottenuto in Austria e fresco reduce da Teramo dove ha preso per mano la giovane Italia sulla via della resurrezione in coppa Davis.

Ma il viaggio da Teramo a Umago deve aver speso non poco l'italiano, che trovatosi senza forzare in



Filippo Volandri

per Volandri sul serbo Djokovic. Ma per ritrovare il Volandri dello scorso anno aspettiamo il prossimo turno.

Moya è atteso ora dal croato Krajan (6-0 3-6 6-3 sul ceco Vanek) negli ottavi di finale, mentre Volandri dovrà vedersela con il francese Serra, che nel primo turno ha eliminato il ceco Ulihrach. Ma da qui alla se-

vantaggio per 5-2 nel primo set, è stato costretto al tie-break dal ritmo del coriaceo serbo. Tutto in discesa invece per Filippo il secondo set, per altro più per demerito dell'avversario che per meriti propri (7-6 6-1 il punteggio).

Tutto da vedere negli ottavi il match tra gli spagnoli Almagro (7-6 6-4 sul tedesco Behrend) e Alberto Martin vincitore sul francese Golmard al terzo set (6-2 4-6 6-2). Nella parte bassa del tabellone nell'attesa di ammirare il russo Andreev e l'argentino Canas avanza lo spagnolo Vicente, vittorioso al terzo set sul croato Tuksar. In bella evidenza il brasiliano Saretta (6-3 6-1 sullo svizzero Wawrinka) atteso negli ottavi dallo spagnolo Lopez (6-4 al terzo set sul rumeno Hanesuc), mentre Novak troverà nel prossimo turno il belga Rochus, che ha eliminato un po' a sorpresa l'argentino Acasuso (6-3 7-5).

Oggi i primi ottavi di finale a partire dalle 16.30. Ezio Lipott

CANOTTAGGIO

Il tecnico Barbo parla dei nostri in Nazionale negli appuntamenti di Poznan e Banyoles

Molti atleti giuliani in maglia azzurra

TRIESTE Spartaco Barbo, allenatore del Saturnia, è il tecnico monfalconese che per primo sarà impegnato con le squadre nazionali di canottaggio.

In partenza in questi giorni per Sabaudia (Lt), dove si svolgerà il raduno della squadra under 23, fa il punto della situazione in merito ai vogatori regionali convocati in azzurro: «Della rappresentativa under 23 che parteciperà a Poznan alla World U23 Regatta (7/8 agosto) - anticipa Barbo - che proprio sul lago di Paola dovrà trovare una formazione definitiva, faranno parte Fabrizio Cumbo (Saturnia), in coppia con il siciliano Cerasola, nella disciplina del 2 senza».

L'atleta triestino, due volte medagliato ai mondiali juniores delle ultime stagioni, sta comportandosi egregiamente nella categoria superiore, e proprio sul lago Patria domenica scorsa, con il nuovo compagno di barca, ha siglato un importante successo nella gara nazionale di contorno ai Campionati Ragazzi.

«Della squadra - dice

Barbo - faranno parte anche il timoniere Manuel Berlingieri (Saturnia), sul 4 con, Francesca Russi (Timavo) nel doppio assieme alla fiorentina Pinto, e Denja Crnojevic (Timavo), in qualità di riserva».

Folta la partecipazione degli atleti regionali alla squadra juniores che garrà ai mondiali di categoria a Banyoles in Spagna (31 luglio/1° agosto). L'equipaggio femminile più accreditato è il 4 di coppia che sin dai primi giorni di raduno a Piediluco ha dimostrato di essere

uno dei migliori della squadra juniores. «Caterina Pellizzari (Saturnia) e Veronica Pizzamus (Pullino), sono i due punti di forza del quadruplo italiano - conferma il tecnico del Circolo barcolano - mentre sull'otto al secondo e al terzo carrello saliranno Denise Tremul e Valentina Tessa, entrambe del Saturnia. Riserva tra le donne: Annalisa Cozzarini (Saturnia)».

In campo maschile, l'armata più interessante è il 4 di coppia sul quale rema il monfalconese Matteo Ro-

mano (Timavo) assieme ai torinesi Palma e Messina e al trevigiano Rigon. «Al la Coupe de la Jeunesse infine, che proprio questa settimana si svolgerà a Ravenna - conclude Barbo - gareggerà lo sculler della Pullino Federico Ustolin».



Spartaco Barbo allenatore del Saturnia: «Caterina Pellizzari (Saturnia) e Veronica Pizzamus (Pullino) punti di forza del quadruplo azzurro».

Della trasferta in terra di Romagna saranno anche il tecnico della Pullino Flavio Mosetti, e il presidente della Coppa (e team manager della squadra azzurra), Luciano Michelazzi.

Maurizio Ustolin

Il fondista triestino in gara tra due giorni nei diecimila a Baracaldo assieme all'altro italiano Mazza

Gamba cerca in Spagna il pass per Atene

TRIESTE La valigia è sempre pronta: archiviata la tappa di Firenze, «il triestino degli altopiani» Michele Gamba - in forza alla Fiamme Gialle - ha ora nel mirino Baracaldo e medita un viaggio ad Atene. Gamba è reduce dalla trasferta toscana, che gli ha permesso di laurearsi campione italiano nei 5000, e adesso si concentra sulla gara in programma venerdì nella cittadina spagnola di Baracaldo, dove si cimenterà nei 10.000.

«Si tratta del campionato nazionale spagnolo, che è

aperto anche agli stranieri - spiega Gamba - E in pratica l'ultima possibilità europea per qualificarsi per le olimpiadi. Con me ci sarà un altro italiano, Marco Mazza e il Coni ha detto alla Fidal che Mazza e io possiamo entrare in finale nei diecimila e di privilegiare di conseguenza questi rispetto ai cinquemila. La federazione, però, non ci appoggia: vado lì, infatti, a spese mie».

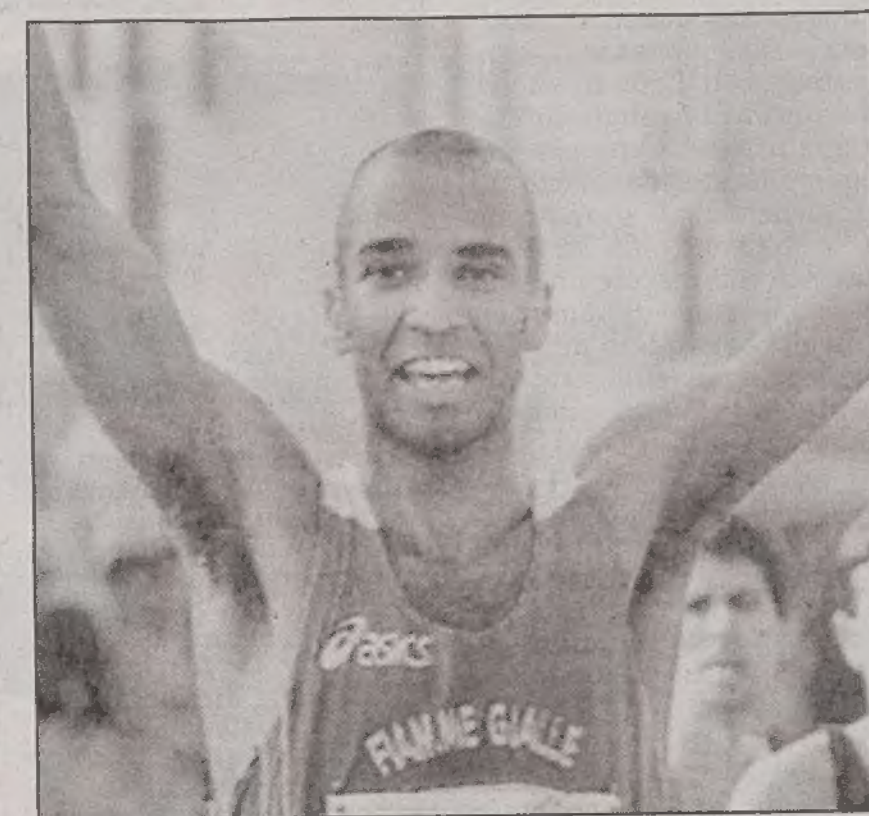
Come inquadrare la prova iberica? «Bisognerà correre sotto il ventotto - prosegue Michele - si chiuderà attorno ai ventisepte e cin-

quanta. Gli spagnoli saranno gli avversari più temibili, su tutti Rosero e Martinez, il campione europeo dei diecimila. Ci sarà poi il rientro del belga Muret. Di diecimila se ne trovano pochi e fare il minimo per le Olimpiadi sarebbe un sogno come il titolo italiano, che ha aumentato la mia credibilità».

A proposito del quale, Gamba aggiunge: «È stata una grandissima soddisfazione, in quanto ho vinto il terzo titolo italiano in altrettante discipline. Dopo quelli di cross e di mezza maratona, è arrivato quello

sui cinquemila, un obiettivo importante, che ha confermato la mia dote di polivalente. Una pista difficile per emergere, ma ho ottenuto una vittoria netta, con un margine di tredici secondi sul secondo (13'42"88) per il vincitore, ndr). È un buonissimo segno, significa che la condizione c'è, anche perché venivo dal successo all'Expo Run di Trieste e dal secondo posto in volata, dietro a un marocchino, al meeting di Ponzone (per lui un 13'47" sui 5000, ndr). Le speranze per Atene perciò sono accese».

Massimo Laudani



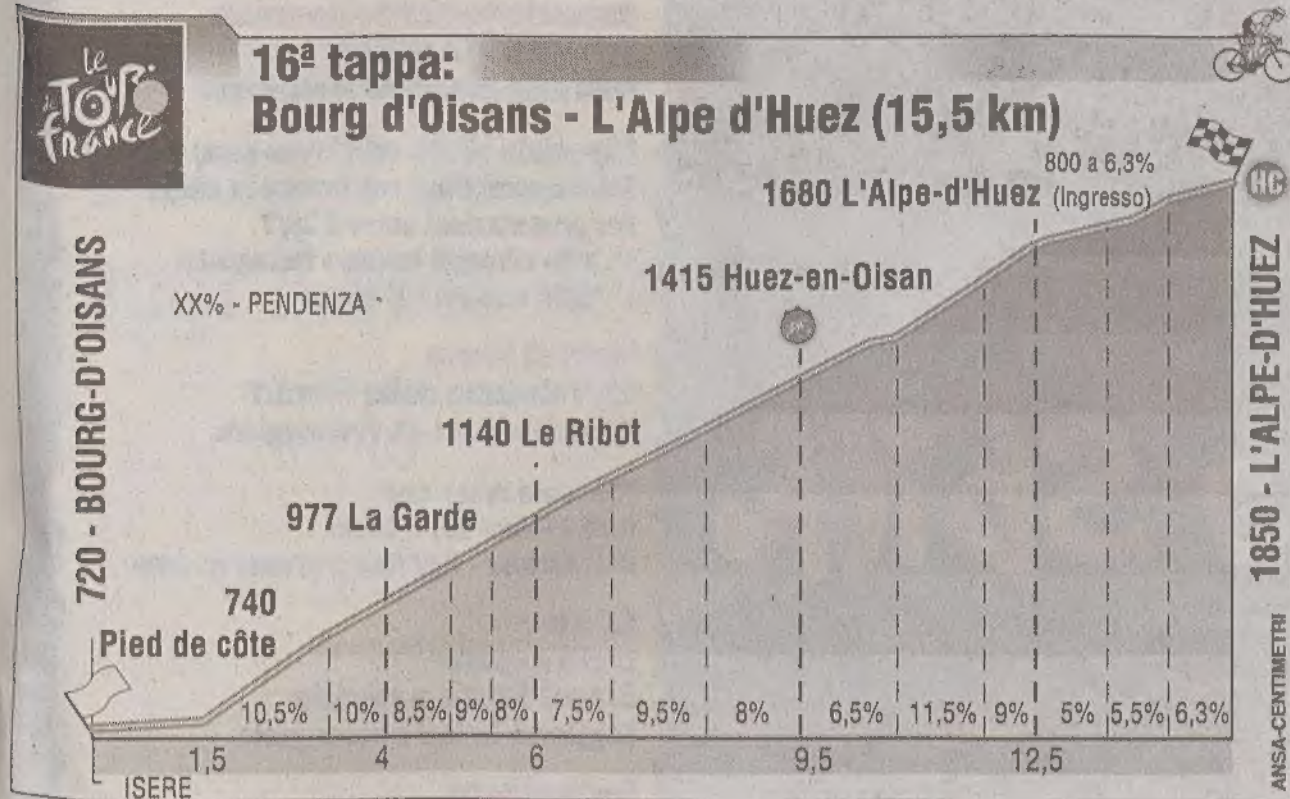
Michele Gamba in gara nei diecimila venerdì in Spagna.



Il texano ha vinto la tappa alpina di ieri sfuggendo in volata a Ivan Basso

Armstrong in maglia gialla

Voeckler ha lasciato il segno del primato al più forte del lotto



VILLARD DE LANS Alla prima tappa sulle Alpi si è ripetuto il copione vista già su Pirenei. Il Tour de France è una gara a due fra il campione americano Lance Armstrong e la sorpresa italiana Ivan Basso.

Ieri si è tolto di scena anche il terzo incomodo, il francese Thomas Voeckler, che era riuscito a tenere per dieci giorni la maglia gialla a costo di grandi sacrifici. Uno sforzo enorme che gli è costato più di 9'30" di distacco dal duo di testa.

Armstrong e Basso sono arrivati ancora una volta insieme sul traguardo di Villard de Lans, dopo una gara faticosa, costellata di salite e discese e segnata

anche da una buona prestazione del tedesco Ullrich. L'italiano ha lanciato la volata, ma il texano ha prontamente risposto e l'ha battuto, vincendo così la sua seconda tappa consecutiva, la prima delle tre sulle Alpi, e portandosi a casa anche 20" di abbuono.

L'americano è così proiettato verso la conquista del suo sesto Tour. A 33 anni è destinato a divenire l'unico corridore ad arrivare in maglia gialla sugli Champs Elysees per la sesta volta, per di più consecutiva. Il record di cinque Tour, che il texano condivideva con Anquetil, Merckx, Hinault e Indurain, diventerà un ricordo. Basso e cinque gare sono gli ultimi ostacoli che restano ad Armstrong per

mettere la parola fine sulla 91.a edizione della Grande Boucle.

L'italiano ha dimostrato anche ieri di essere all'altezza del compito che gli è stato affidato dagli appassionati di questo sport, quello di costituire l'unico rivale del texano. «Ivan è stato magnifico. Il Tour non è finito, e sarà difficile batterlo», ha detto all'arrivo Armstrong, contento di partire con la maglia gialla, per ultimo, nella cronoscalata di oggi. Saranno 15,5 chilometri terribili - da 720 a 1850 metri di altitudine - che porteranno sull'Alpe d'Huez: nel 1997 Marco Pantani, cui la gara è dedicata, li percorse nel tempo record di 37'35".

Domani ci sarà un'altra

La classifica

15ª tappa: ordine d'arrivo

1) Lance Armstrong (Usa-Usp) in 4h40'30" (38,6 km/h)

2) Ivan Basso (Ita-Csc)	s.t.
3) Jan Ullrich (Ger-Mob)	a 3"
4) Andreas Kloeckner (Ger-Mob)	a 6"
5) Levi Leipheimer (Usa-Rab)	a 13"
6) Richard Virenque (Fra-Qst)	a 48"
7) Michael Rasmussen (Dan-Rab)	a 49"
8) Jose Azevedo (Por-Usp)	a 53"
9) Jens Voigt (Ger-Csc)	a 1'04"
10) Carlos Sastre (Spa-Csc)	a 1'24"

Classifica generale

1) Lance Armstrong (Usa)	67h13'43"
2) Ivan Basso (Ita)	a 1'25"
3) Andreas Kloeckner (Ger)	a 3'22"
4) Francisco Mancebo (Spa)	a 5'39"
5) Jan Ullrich (Ger)	a 6'54"
6) Jose Azevedo (Por)	a 7'34"
7) Georg Totschnig (Aut)	a 8'19"
8) Thomas Voeckler (Fra)	a 9'28"
9) Pietro Caucchioli (Ita)	a 10'10"
10) Levi Leipheimer (Usa)	a 10'58"

ANSA-CENTIMETRI

dura tappa di montagna con i colli del Glandon e della Madeleine, venerdì una tappa di avvicinamento, sabato altra cronometro individuale di 55 chilometri a Besançon, infine domenica l'arrivo a Parigi, capolinea degli Champs Elysees.

Basso, il cui obiettivo all'inizio del Tour era quello di conquistare il podio, non molla. Il suo duello con Armstrong non è affatto finito. Ma si vede benissimo che l'italiano soffre un complesso di inferiorità nei confronti di Armstrong.

DOPING

Il campione scozzese ha ammesso di aver cominciato a usare la sostanza nell'agosto 2001 «a casa di Lelli». Da allora migliorarono i risultati ma la vita personale divenne un inferno

Millar, iridato nella crono di Hamilton: «Baravo, mi dopavo con l'Epo»

ROMA È stata una lunga discesa negli inferi, quella di David Millar verso il doping. L'incontro con l'Epo, nell'agosto del 2001 «a casa di Massimiliano Lelli».

E da quel momento per lo scozzese migliorano i risultati, ma la vita personale diventa un inferno. Rompe con la fidanzata, si sente sempre più solo, vuoto e colpevole. A ottobre scorso ottiene il miglior risultato della carriera: campione del mondo a cronometro. Ma è un risultato falso. Chocante la confessione, pubblicata ieri dall'Equipe: «Ero dopato... Avevo fatto l'Epo quando ero a Manchester... Ho conser-

vato le siringhe per ricordare a me stesso quello che avevo fatto, per non dimenticare mai che ero diventato campione del mondo essendo dopato. Avevo sognato di diventare campione del mondo, c'ero riuscito ma avevo barato».

I suoi sei anni verso e con il doping Millar li ha confessati ai poliziotti francesi che lo avevano arrestato a Biarritz il 23 giugno. Ha affermato che l'Epo l'ha scoperta grazie a Massimiliano Lelli, per prepararsi alla Vuelta del 2001. «Sono rimasto a casa sua per due settimane - si legge nei verbali dell'interrogatorio - andavamo a comprare l'Epo da diversi fornitori. Io restavo in macchina,

gli davo 400 franchi per ogni siringa di Epo. Era Lelli a fare gli acquisti. È stato lui a mostrarmi come iniettarsi l'Epo in sottocutanea nella spalla ed io mi facevo le iniezioni. Ho preso l'Epo per sette giorni».

Dal febbraio 2002 si è affidato alle «cure» del dottor Jesus Losa, medico della Euskaltel. «Gli mettevo la vita e la carriera nelle mani e lo pagavo 12.000 euro all'anno - ha detto Millar ai poliziotti - Al-l'epoca guadagnavo 250.000 euro di ingaggio e a fine anno avrei incassato 800.000 euro».

La sua versione l'ha confermata ieri al giudice di Nanterre, Richard Pallain, che condu-

ce l'inchiesta sul caso Cofidis. Il verbale dell'interrogatorio del campione del mondo della cronometro a Biarritz (23 e 24 giugno) è stato pubblicato ieri dal quotidiano sportivo francese «L'Equipe», nel giorno in cui lo scozzese è stato interrogato dal giudice Pallain e poi messo a confronto con Philippe Gaumont, il francese che già nel gennaio scorso ammise di essersi dopato.

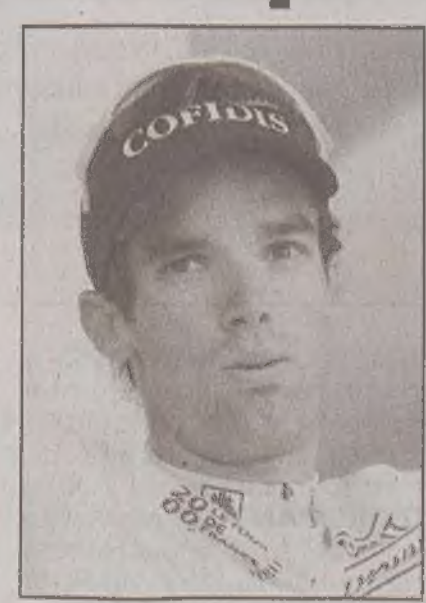
Dopo il confronto Gaumont e il suo avvocato hanno lasciato il palazzo di giustizia senza fare commenti. Per Millar invece ha parlato l'avvocato Paul-Albert Iweins: «Il mio cliente è stato ascoltato per un paio d'ore, poi è stato mes-

so a confronto con Gaumont. Ognuno è rimasto sulle sue posizioni: Millar ammette quello che ha fatto, ma non quello di cui Gaumont lo accusa. Su alcuni punti Gaumont ha modificato la sua versione, forse per renderla più verosimile. Millar ha ammesso un certo numero di fatti, in particolare ha riconosciuto di aver preso l'Epo».

La confessione di Millar ha fatto scattare il licenziamento formale dalla Cofidis e apre la procedura di ritiro del titolo mondiale. «Millar ammette totalmente i suoi atti - ha sottolineato l'avvocato Iweins - Da un certo punto di vista la confessione lo ha liberato».

Il regolamento della Uci prevede che una confessione di doping equivalga ad una positività conclamata dai controlli.

«Normalmente non si possono utilizzare i verbali di istruttoria penale, che sono confidenziali - hanno detto alla Federazione internazionale - ma se Millar confermerà quello che ha detto, pubblicamente o in una istanza disciplinare, non sarà necessario attendere la conclusione del procedimento penale». In questo caso Millar perderrebbe la maglia iridata conquistata a Hamilton a beneficio del secondo classificato, l'australiano Michael Rogers.



David Millar

CALCIO A 5

Al Ferrini chiudono le eliminatorie Ottavi da venerdì

TRIESTE Ha aperto i battenti, sul campo Ferrini, il torneo di calcio a cinque Lotto Street Open/Coppa Il Mercatino/Trofeo Provincia di Trieste. Sono sedici le formazioni open - alias dilettanti - chiamate a sfidarsi nei quattro gironi eliminatori, che si concluderanno stasera (domani spazio agli amatori), mentre venerdì sono in programma gli ottavi di finale. Si andrà avanti fino al 29 luglio, mentre il 31 e il primo agosto, ad Udine, si sfideranno le migliori squadre delle fasi di Trieste, Monfalcone, Grado, Portogruaro Udine.

Nel girone A l'Edil Milan ha liquidato il Casinò Solei per 8-4 ed ha beneficiato di un 3-0 a tavolino contro Lola's. Lola's ed XL World hanno chiuso la loro sfida sul 4-4 e il Casinò Solei ha avuto ragione dell'XI World per 7-6. Nel raggruppamento B il Mercatino, che si fonda sul gruppo del San Sergio, ha battuto i giovani del J. Martin's Pub per 5-3 ed ha impattato per 4-4 con il Black Ball Billiards, reduce dal 10-5 imposto al TeleUnit. Quest'ultima compagine ha ceduto pure al Martin's per 5-2.

Nel concentramento C il Meopataca, che schiera Cermelj e Rabacci, ha rifilato un 8-4 al Chiosco Marillon di Sistiana e un 11-4 alla Mediterraenea. Incontro spigoloso tra Mediterraenea Allestimenti di Monfalcone e Autoricambi Alan, conclusosi 4-2. L'Autoricambi si è rifatta grazie al 6-5 intascato contro il Marillon. Nel gruppo D la Sinfonia Viaggi ha steso sia In Punto Music Bar per 19-0 sia la Dpm per 6-1 e il Planet Bike ha regolato dapprima la Dpm per 1-0 e quindi il Music Bar per 10-1.

m. la.



Stopani, promotore della manifestazione, vorrebbe Porto Cervo e Capri come sedi delle eliminatorie. Poi sotto San Giusto la finale

Trieste, la Nations' sarà la terza tappa di un tritico

«Se vogliamo fare un salto di qualità e rinnovarci dobbiamo proporre una formula nuova»

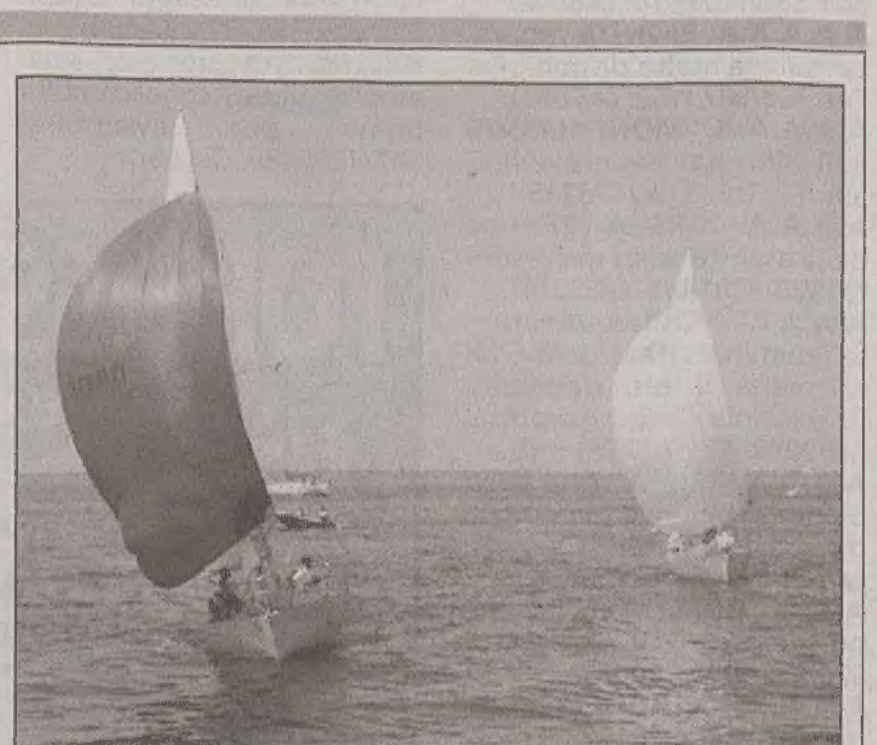
J24 Il titolo è assegnato a Savelli

TRIESTE Nel sontuoso quadro della V Nations' Cup, per il concetto educativo riguardante i moderni match race, la Lega Navale Italiana sezione di Trieste, ha inserito e coordinato col presidente Abate e il ds Davanzo, 10 giovani timonieri Under 25, con i rispettivi tre manovratori in equipaggio in due J24 che hanno giostato in 4 giornate sul campo al largo della diga vecchia. Concorrenti divisi in due gruppi, A e B, di cinque. Giacomini, responsabile della manifestazione generale, per la classe J24 ha avuto il supporto di Bussani e del caporibotte Vangelista. È stata tenuta buona media nelle 25 prove dei primi tre giorni.

I due gruppi hanno effettuato un girone all'italiana completo (tutti contro tutti). Poi le semifinali: il pri-

mo del gruppo «A» con il secondo del «B»; quindi il primo del «B» con il secondo «A» per i due punti per 1.0 e 2.0; perdenti al 3.0 e 4.0. Gruppo «A»: Savelli 4 p., Travaglio 3, Vascotto, Grazzini, Davanzo 1. Gruppo «B»: Micalli 3 p., Stefanini, Ferrarese, Codiglia 2; Nicolich 1. Semifinali 1: Savelli (3 vitt.) 2 p.; Micalli (1 vitt.) 1 p. Semifinale 2: Savelli 2 p.; Travaglio 1 p. Finali 1.0 e 2.0 posto: Savelli b. Micalli. Finali 3.0 e 4.0 posto: Stefanini b. Travaglio.

Classifica finale: 1) Matteo Savelli (Young Team Mascalzone Latino); 2) Andrea Micalli (Yc Adriaco); 3) Matteo Stefanini (Sn Pietas Julia); 4) Alan Travaglio (St Sport del Mare); 5) Simone Ferrarese (Cv Bari); 6) Luca Codiglia (Lega Navale Italiana Trieste); 7) Marco Vascotto (idem); 8)



Match race sul golfo tra due J24 a cura della Lni.

Manuel Grazzini (idem); 9) Nicola Davanzo (idem); 9) Matteo Nicolich (S. Triestina della vela).

Il J24 della Lni di Trieste, timonato dal giovane professionista della squadra di Mascalzone Latino,

Savelli (era in gara con i seguenti manovratori dilettanti: Giulio Giovannella (Triestina della vela), Giacomo de Gavarro (Yc Adriaco), Daniele Fiaschi (Cv Antognano Livorno).

Italo Soncini

TRIESTE La Nations' Cup di Trieste potrebbe diventare una tappa di un «circuit» più ampio, costituito da tre eventi collegati tra loro. Lo ha annunciato ieri, effettuando un primo bilancio dell'evento appena concluso, l'organizzatore Federico Stopani.

La manifestazione di Trieste potrebbe trasformarsi in una delle tre tappe di un circuito match race per timonieri di Coppa America che toccherà altri due porti, due città di mare del Tirreno, approdi esclusivi, apprezzati dai team di Coppa e, soprattutto, dagli sponsor.

Che la Nations' Cup fosse destinata a cambiare non è una novità: Federico Stopani lo aveva già anticipato prima dell'inizio della quinta edizione; Trieste non risulta più sufficiente: non sono sufficienti i contributi pubblici a coprire le spese, ma non è sufficiente nemmeno il ritorno di immagine che il singolo even-



Federico Stopani

to organizzato in quest'angolo di Adriatico riesce a garantire, per quanto Trieste, in questi giorni, sia stata al centro della comunicazione sportiva nazionale e internazionale, proprio grazie a questa manifestazione.

«Se vogliamo fare un salto di qualità e rinnovarci dopo cinque anni - ha dichiarato ieri Stopani - dobbiamo essere in grado di

proporre una formula nuova, in grado di attirare l'attenzione». La formula consisterebbe in tre eventi, due tirrenici, uno adriatico. Le prime due manifestazioni dovrebbero rappresentare una sorta di selezione per il terzo, quello più importante. Ai primi due eventi a match race dovrebbero partecipare dodici team, sei al primo e sei al secondo: in base alla classifica, tre per ogni evento - e quindi sei in totale - sarebbero ammessi alla manifestazione vera e propria.

Resta da capire quali potrebbero essere le città coinvolte: su quelle affacciate al Tirreno Stopani propone Porto Cervo (dove a giugno ha organizzato le regate a match race per conto della Jeep) e Capri. Per quanto riguarda l'Adriatico, Trieste resta la principale candidata, ma non l'unica città in ballo: «Dipende anche dalla volontà dello sponsor, e dall'impegno di Trieste a fornire risposte e sostegno», dichiara il triestino.

Francesca Capodanno

IPPICA

Erbarosa Brazzà vola a tempo di record per imporsi a Elvira Vita

TRIESTE Notturna di preta marca estiva con il termometro in palase ascesa, come del resto Diva Black Jet che di spunto ha trafitto la fuggitiva Dolga Du Kra nella prova di apertura che ha visto l'arrivo di Toivanen ottenere il primo riconoscimento nella media distanza alla media di 1.18.1. Ed è stata la notturna del debutto dei cavalli di due anni che hanno dato vita a una contesa apprezzabile. Ha vinto la vettura Franziska Zs (1.20.2) che era la logica favorita in base ai tempi di qualifica, però ha corso alla grande Faustino, secondo ma con qualche rammarico per aver dovuto spendere per il lecito per ridurre alla calizzazione Ferlitz Tr. I

Gentlemen avevano a disposizione una maratona sui tre giri, corsa risolta alla spunto da Artù di Casei (A. Raspane in sulky) dopo la fuga di Christian Allamar, questi poi regolato anche da Aramon per la piazza d'onore. Ma la corsa più attesa, il campionato femminile di tre anni, si è disputata verso la fine del convegno e ha salutato vincitrice Erbarosa Brazzà che un Toivanen ispirato al massimo (3 primi nel convegno) ha pilotato in una gagliarda corsa di testa corredata dalla conquista del nuovo record di velocità, 1.15.8, che ha consentito alla figlia di Supergill di eguagliare il record della pista per femmine di tre anni.

Mario Germani

RISULTATI

Premio San Siro (m 2060) 1) Diva Black Jet (V.P. Toivanen), 2) Dolga Du Kras, 3) Damasco Jet. 5 part. Tempo al km. 1.18.1. Tot.: 1,27; 1,37; 1,44; (2,88). Trio 6,92 euro.
Premio Tordivale (m 1660) 1) Franziska Zs (W. Zanetti), 2) Faustino, 3) Fire Speed Vol. 8 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 2,67; 1,44; 1,70; 1,48; (8,20). Trio 33,79 euro.
Premio La Favorita (m 1660) 1) Babau De Gleris (P. Romanelli), 2) Cicogna Jet, 3) Avenida Bi. 8 part. Tempo al km. 1.17. Tot.: 1,00; 1,00; 1,23; 1,24; (13,32). Trio 76,50 euro.
Premio Arcoveggio (m 1660) 1) Estel la Jet (V.P. Toivanen), 2) Emily Vita, 3) Espresso Pit. 7 part. Tempo al km. 1.17.8. Tot.: 1,37; 1,09; 1,37; 1,54; (8,41). Trio 15,35 euro.

Premio Savio (m 2070) 1) Celica Nike (V. Martellini), 2) Casamba Luis, 3) Agata Dx. 7 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 2,02; 3,87; 1,94; 1,90; (69,06). Trio 88,24 euro.
Premio Ippodromi (m 2480) 1) Artù di Casei (A. Raspane), 2) Aramon, 3) Christian Allmar. 7 part. tempo al km. 1.18.8. Tot.: 1,73; 1,32; 1,67; (2,80). Trio 22,42 euro.
Premio campionato femminile dei tre anni (m 1660) 1) Erbarosa Brazzà (V.P. Toivanen), 2) Elvira Vita, 3) Eternity Vol. 8 part. Tempo al km. 1.15.8. Tot.: 2,39; 1,28; 1,06; 1,30; (2,22). Trio 22,36 euro.
Premio Agnani (m 1660) 1) Dalida Di Re (M. De Luca), 2) Dresda Bi, 3) Diretta Del Pino. 9 part. Tempo al km. 1.18.4. Tot.: 6,49; 1,57; 1,30; 1,49; (7,99). Trio 87,01 euro.

TRIS

Al Casalone serenata di Roemantic View

GROSSETO Al Casalone stasera puntano in diciotto alla Tris sui 1750 metri. Compagnia non eccelsa, con i soliti routinieri alla ribalta, sempre alla ricerca di un risultato importante. Fra gli esperti in questione, ecco un nome balzare all'evidenza, quello di Roemantic View che potrebbe infine trovare la sua corsa. Affidato a Manuel Diaz, Roemantic View se la dovrà vedere con El Society, Academic, Lalla Giusy, Vehotarram, Sapata e Electric Bay, sulla carta gli avversari più insidiosi.

Premio Banca Monte dei Paschi di Siena, euro 22.000, metri 1750 in pista grande.

1) Arabian Pivot (63 M. Simonaggio); 2) Haba (61 V. Mezzatesta); 3) Academic (58 1/2 A. Fadda); 4) Roemantic View (58 1/2 M. Diaz); 5) Lalla Giusy (56 1/2 C. Colombi); 6) Above the Sea (55 1/2 E. Galli); 7) Publio (55 1/2 M. Mimmocchi); 8) Vehotarram (55 S. Landi); 9) Giorgio Patroncini (54 1/2 A. Muzzi); 10) Sapata (54 1/2 M. Monterio); 11) El Society (54 F. Branca); 12) Electric Bay (54 P. Agus); 13) Miss Corinne (54 V. Varchetta); 14) Valvina (54 M. Colombi); 15) Golden Tenby (53 1/2 G. Russo); 16) Gioenia (53 G. Marcelli); 17) Richmond Comet (53 P. Aragoni); 18) Ripple Rock (52 A. Polli).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Roemantic View. 5) Lalla Giusy. 8) Vehotarram. Aggiunte sistemiche: 3) Academic. 10) Sapata. 11) El Society. ■ Lunedì ad Albenga, come era avvenuto sabato a Castelluccio dei Sauri, Tris con i numeri 20-19-18 in evidenza. Ha vinto l'attissima Dance Speed (1.15.4), e al seguito della femmina di Santo Mollo si sono piazzati Dazio e Docet. La combinazione vincente (con 4590 scommettitori alla cassa) ha espresso una quota popolare, 219,65 euro, mentre il totalizzatore ha pagato: 2,69; 1,72; 4,18; 5,80; (25,28).

ger.



Carnia Una vacanza da Sbilf.

Gli Sbilfs sono i folletti della foresta, la personificazione delle forze della natura che portano gioia di vivere alla gente. È solo uno degli esempi di una cultura antica che affonda le sue radici nella memoria di genti e luoghi speciali, insieme all'attenzione per l'ambiente e a tradizioni gastronomiche tutte da assaporare. Scopri la poesia della Carnia, sarà una vacanza da ricordare. Anzi, da Sbilf.



Provincia di Udine
Assessorato al Turismo



LAST
MINUTE

Offerte da Sbilf

Ravascletto-Sutrio-Zoncolan
25/7 "FASIN LA MEDE"
festa della fenagione in montagna

"Speciale Week end" (ven-dom) € 139,00
Sabato escursione con pranzo in malga
Per prenotazioni entro il 28/7
sc. 15% alberghi (escluso ferragosto)
1° figlio sc. 50% - 2° gratis

Forni di Sopra
25/7 Raduno delle Ferrari
Escursione C.A.I. M. Pramaggiore

"Speciale Week end"
(ven 23-dom 25) € 85,00
Bev. Escluse - figli fino a 10 anni sc. 20%

Sauris
Luglio e agosto
Scopri Sauris a cavallo
Soggiorni, lezioni e passeggiate

Forni Avoltri
25/7 e 1/8 Festa dei frutti di bosco
Mercatino, degustazioni, escursioni
ed intrattenimenti.

"Speciale Week end" 23-25/7 e 30/7-1/8
W-e corto (sab-dom)
Hotel € 45,00 B&B € 23,00
W-e lungo (ven-dom)
Hotel € 90,00 B&B € 45,00
Pranzo sabato su prenotaz. (non incluso)

Per informazioni:

Numero Verde
800-249805 www.carnia.it

Continuaz. dalla 26.a pagina

GALLERY centrale appartamento al quarto piano con ascensore con cucina arredata. Contratto 3+2. Cod. 323/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY centralissimo elegante mini appartamento in casa d'epoca, perfette condizioni, arredato, riscaldamento autonomo. € 550 spese comprese. Cod. 256, tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Giardino Pubblico luminoso, soggiorno, due camere, in ottimo stato senza arredamento. Contratto 3+2. Cod. 322/P, tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via dell'Eremo appartamento in casetta, soggiorno, camera, cucina e giardino. Modeste pretese. Cod. 360/P tel. 040/7600250. (A00)

LOCALI inizio Battisti 120 mq. totali suddivisi in zona vendita sopralzo galleria mostra euro 1800 - Piccardi 65 mq. con grandi vetrine euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

PICCARDI soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno poggiateggio termoa autonomo affittasi euro 500 mensili più spese. B.G. 040/3728802. (A00)

PORTICI 040/774177 Grotta recente, quarto piano, arredato, bicamere, cucina, bagno, balcone, posto macchina. € 600. (A00)

PORTICI 040/774177 Prosecco, arredato, soggiorno, cucina, bicamere, triservizi, terrazzo, box, taverna, giardino condominiale € 872. (A00)

PORTICI 040/774177 San Giacomo, forte passaggio, locale 40 mq. servizio, due fori, € 700 mensili. (A00)

PRIMINGRESSI alloggi arredati affittati via Mazzini varie disponibilità con riscaldamento e aria condizionata autonomi. Canoni da euro 650,00 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

ROMAGNA panoramicissimo: salone, 3 stanze, cucina, bagni, terrazzone, box, € 1.100. Foto www.pizzarello.it. Pizzarello 040/766676.

SAN Dorligo affittasi locale ristrutturato di ca 37 mq con bagno. Adatto a qualsiasi attività o studio professionale. Tranquillissimo. B.G. 040/3728802. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 a € 400 mensili (arredato-residenti) Poniziana alloggio luminoso di cucina soggiorno 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 da € 590 mensili (arredati-non residenti) in residence nuovissimi centro città disponiamo di alloggi di cottura soggiorno 1/2 stanze bagno autometano ottimi per foresterie/pied-à-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 380 mensili (vuoti-residenti) Tesa recente alloggio all'ultimo piano di cottura/soggiorno 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 420 mensili (arredato-non residenti) Giulia alloggio in casetta di cucina soggiorno matrimoniale bagno. (A00)

TORREBIANCA mansarda con ascensore ampia camera cucina bagno. Aria condizionata. Termoa autonomo. Chenti & Tutta 040/767270-040/767021.

TRIESTE Foro Ulpiano affittasi ufficio con cinque vani, archivio e servizio. Disponibile immediata. Rif. 7. (A00)

TRIESTE zona San Giacomo, affittasi appartamento ben arredato con ingresso, soggiorno, cucina, bagno f. Termoa autonomo 600 euro mese spese comprese. Disponibile subito. Rif. 85. (A00)

VIA Milano affittasi alloggio con 4 posti letto adatto studenti. B.G. 040/3728802.

VUOTI Conti soggiorno due camere cucina doppi servizi poggiateggio posto auto euro 650 - Romagna panoramico saloncino due matrimoniali cucina bagno terrazzo posto auto euro 800 - Giustinelli ultimo piano vista mare salone cinque stanze cucina doppi servizi euro 1050 - Grotta ristrutturata vista mare salone quattro stanze cucina doppi servizi terrazzo posto auto euro 1050. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

LA ditta trasportatore francese cerca autisti muniti di patente per mezzi pesanti (Tir). Il numero da contattare: 340/7027891 sig. Tuncay a Trieste zona di lavoro Nord Italia più Fvg. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente addetto collaudi per azienda metalmeccanica, data entry con diploma francese, periti meccanici/elettronici anche neo diplomati tel. 0481/538823. (B00)

PROGRAMMATORE cercasi per zona Trieste richiesta conoscenza linguaggio «C». Inviare curriculum a: Paneura Stages, via del Follato 12, 34148 Trieste. (A029)

A.A.A. CERCASI personale di assistenza domiciliare non infermieri coordinatori e generici per città e altipiano. Tel. 040/2159609. (A5266)

A.A. APPRENDISTA commessa cercasi per negozio calzature richiedesi bella presenza e conoscenza lingue curriculum con foto a P. Prika Corso Italia 13 Trieste.

ADECCO Trieste ricerca periti elettronici operai/e con diploma superiore o qualifica geometri, impiegato ufficio spedizioni/trasporti, contabile esperto. Adecco v. Severo 75/d tel. 040/5708259.

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca segretaria di direzione e front office preferibilmente laureata con almeno 2 anni di esperienza lavorativa. Si richiedono dinamicità, flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo. Indispensabili inglese fluente e ottima conoscenza Winoffice. Sede di lavoro Trieste. Inviare cv a fp Ts centro c.i. AD4759319.

AZIENDA operante nel settore industria ricerca perito industriale conoscenza inglese, uso PC. Scrivere a cassetta 1525. Agenzia 4 Trieste.

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 formazione@friuliproject.it. (A5236)

CERCASI commessa/promotore con esperienza settore alimentare e disponibili a spostarsi. Inviare curriculum via fax 0481/712682 o tel. n. 0481/485000. (C00)

CERCHIAMO cuoco e cameriere esperti. Da novembre 2004 a maggio 2005. Indispensabile conoscenza inglese tel. 0431/80091 fax 0431/84055. (C00)

DISTRIBUTORE prodotti grande immagine novità, cerca venditore bar ristoranti Trieste Gorizia. Telefonare 3290044652. (A5213)

IMPRESA costruzioni edili cerca tecnico di cantiere diplomato esperto di conduzione cantieri e contabilità opere pubbliche per lavori in provincia di Trieste e/o fuori. Scrivere fermo posta Trieste agenzia n. 3 C.I. AJ7669485. (A5213)

IMPRESA di costruzioni cerca due ragionieri/i con esperienza di lavoro d'ufficio e contabilità. Fermo posta centrale n. C.I. AG6714071. (A5208)

LA ditta trasportatore francese cerca autisti muniti di patente per mezzi pesanti (Tir). Il numero da contattare: 340/7027891 sig. Tuncay a Trieste zona di lavoro Nord Italia più Fvg. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente addetto collaudi per azienda metalmeccanica, data entry con diploma francese, periti meccanici/elettronici anche neo diplomati tel. 0481/538823. (B00)

PROGRAMMATORE cercasi per zona Trieste richiesta conoscenza linguaggio «C». Inviare curriculum a: Paneura Stages, via del Follato 12, 34148 Trieste. (A029)

A.A.A. CERCASI personale di assistenza domiciliare non infermieri coordinatori e generici per città e altipiano. Tel. 040/2159609. (A5266)

A.A. APPRENDISTA commessa cercasi per negozio calzature richiedesi bella presenza e conoscenza lingue curriculum con foto a P. Prika Corso Italia 13 Trieste.

ADECCO Trieste ricerca periti elettronici operai/e con diploma superiore o qualifica geometri, impiegato ufficio spedizioni/trasporti, contabile esperto. Adecco v. Severo 75/d tel. 040/5708259.

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca segretaria di direzione e front office preferibilmente laureata con almeno 2 anni di esperienza lavorativa. Si richiedono dinamicità, flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo. Indispensabili inglese fluente e ottima conoscenza Winoffice. Sede di lavoro Trieste. Inviare cv a fp Ts centro c.i. AD4759319.

AZIENDA operante nel settore industria ricerca perito industriale conoscenza inglese, uso PC. Scrivere a cassetta 1525. Agenzia 4 Trieste.

SCOUTING spettacolo per produzioni pubblicitarie cinematografiche discografiche selezione aspiranti attrici/attori modello/modelli volti nuovi anche inesperti cantanti/gruppi musicali. Telefona gratuitamente 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

STUDIO associato dottori commercialisti ricerca giovane laureato interessato alla pratica professionale. Inviare c.v. max riserv. Fermo Posta Centrale AD9830585. (A4930)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE americana massaggiatrice. Ambiente riservato, raffinato, climatizzato chiamami. 340/1296491. (A5265)

A.A.A.A.A.A.A.A. OLANDESE 7 a misura bomba sexy 20 enne 348/9221976. (A5072)

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ biondissima completissima V misura ti aspetta 3202706280. (A5276)

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE mulatta travolgente VI misura 21enne 340/9603604. (A5272)

A.A.A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA, completissima, nuovissima cubana dolce affascinante. Telefona 10-24 333250298 (A5274)

A.A. TRIESTE Nena nuovissima cubana dolce affascinante. Telefona 10-24 333250298 (A5274)

A.A. TRIESTE Yomara bella fragolina novità bionda completissima. 10-24, 333/4695775. (A5255)

A. CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A5267)

A. GRADO abbandonata a piacevole e rilassante body massage. 339/8042042. (Fil2048)(Fil48)

ALTI Novità sensualissima 19 anni snella ex cubista 5 a misura vicinanza Monfalcone. 333/2616159. (C00)

A Trieste massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A000)

BELLISSIMA signora, sola, amareggiata, conoscerebbe uomo per avventura. 347/7255486. (Fil60)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE mulatta travolgente VI misura 21enne 340/9603604. (A5272)

A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA, completissima, nuovissima cubana dolce affascinante. Telefona 10-24 333250298 (A5274)

A.A. TRIESTE Nena nuovissima cubana dolce affascinante. Telefona 10-24 333250298 (A5274)

A.A. TRIESTE Yomara bella fragolina novità bionda completissima. 10-24, 333/4695775. (A5255)

A. CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A5267)

A. GRADO abbandonata a piacevole e rilassante body massage. 339/8042042. (Fil2048)(Fil48)

ALTI Novità sensualissima 19 anni snella ex cubista 5 a misura vicinanza Monfalcone. 333/2616159. (C00)

A Trieste massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A000)

BELLISSIMA signora, sola, amareggiata, conoscerebbe uomo per avventura. 347/7255486. (Fil60)

A.A.A.A. GRECA 25 enne bella aspetta amici max serietà. 339/1281443. (A5225)

A.A.A.A. NOVITÀ Amarantha femminile, travolgente, farà realtà il tuo desiderio. Grossissima sorpresa. 3402289657. (A5278)

A.A.A.A. PRIMA volta bella bionda femminile intimo taci chi spillo grossissima sorpresa. 3203732685. (A5264)

A.A.A. GORIZIA bellissima prosperosa ti aspetta 320/3714006. (B00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679.

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata bellissima, nuovissima mulatta. 8-22. 320/9259635. (C00)

A.A.A. ROCCO bellissimo ragazzo sensuale moro 26 anni aspetta amiche 3335885290. (A5275)

A.A.A. SPAGNOLA bellissima 23enne aspetta amici massima serietà 333/8381229. (A5227)

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta, bellissima disponibilissima sempre valido 339/3549702. (A5271)

A.A. TRIESTE Nena nuovissima cubana dolce affascinante. Telefona 10-24 333250298 (A5274)

A.A. TRIESTE Yomara bella fragolina novità bionda completissima. 10-24, 333/4695775. (A5255)

A. CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A5267)

A. GRADO abbandonata a piacevole e rilassante body massage. 339/8042042. (Fil2048)(Fil48)

ALTI Novità sensualissima 19 anni snella ex cubista 5 a misura vicinanza Monfalcone. 333/2616159. (C00)

A Trieste massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A000)

BELLISSIMA signora, sola, amareggiata, conoscerebbe uomo per avventura. 347/7255486. (Fil60)

A.A.A.A. GRECA 25 enne bella aspetta amici max serietà. 339/1281443. (A5225)

A.A.A.A. NOVITÀ Amarantha femminile, travolgente, farà realtà il tuo desiderio. Grossissima sorpresa. 3402289657. (A5278)

A.A.A. GORIZIA bellissima prosperosa ti aspetta 320/3714006. (B00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679.

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata bellissima, nuovissima mulatta. 8-22. 320/9259635. (C00)

A.A.A. ROCCO bellissimo ragazzo sensuale moro 26 anni aspetta amiche 3335885290. (A5275)

A.A.A. SPAGNOLA bellissima 23enne aspetta amici massima serietà 333/8381229. (A5227)

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta, bellissima disponibilissima sempre valido 339/3549702. (A5271)

A.A. TRIESTE Nena nuovissima cubana dolce affascinante. Telefona 10-24 333250298 (A5274)

COREANA giovane ti aspetta per massaggio dolce Udine vicino viale Venezia 3395305525.

FRANCESCA 26enne conoscerebbe uomo che possa capire il suo desiderio d'amare 333/9949081. (A00)

MASSAGGI rilassanti, completi, da provare, primo massaggio gratis. Skofje 00386(0)51247861. Sezana 00386(0)31578148. (A4998)

NOVITÀ bellissima 20enne 5 a completa senza limite. 338/8445387. (A5256)

NOVITÀ prima volta a Trieste affascinante cecoslovacca giovane bionda disponibilissima. 338/4406873. (A5206)

NOVITÀ vicino Grado giovanissima, corpo e fisico perfetto, disponibilissima tuo desiderio relax 349/2236584. (C00)

NUOVA apertura a Skofje Studio Hipocrate: vari tipi di massaggi, solarario 00386-5-6549082. (A4365)

PER centro massaggi chiamato 00386/5680222. (A5261)

899.322.326 belle bolognesi si 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto attività industriali, artigiane, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Service 02/29518014. (Fil1)

CENTRALISSIMA attività cinesi, 90 mq. vetrine, ottime condizioni, prezzo da concordare, affitto nuovo. Pizzarello 040/766676. (A00)

TRIESTE zona prestigiosa cinesi rivenditori giornali-tabacchini con fatturato documentabile. Informazioni solo in ufficio. Rif. 84. (A00)

FORTISSIMI OK!
Lo Stile extra per Lui e Lei

continuano i
SALDI di FINE STAGIONE
dal 10% - 30%
fino al 50%

Abbigliamento Uomo/Donna
Jeanseria e intimo
In 400 mq.

Il Piacer di Vestirsi
nelle TAGLIE FORTI
dalla 60 all'84

Inverno: 09:00/12:30 - 15:30/19:00
Estate: 09:00/12:30 - 16:00/19:30
Chiuso Lunedì

Tel./Fax 0481.90238
E-mail: fortissimiook@libero.it
P.zza Caduti, 7 •
ROMANS D'ISONZO (GO)

NEGOZIO SPECIALIZZATO
in TAGLIE FORTI
e CONFORMATE

Il Piacer di Vestirsi
nelle TAGLIE FORTI
dalla 60 all'84

Inverno: 09:00/12:30 - 15:30/19:00
Estate: 09:00/12:30 - 16:00/19:30
Chiuso Lunedì

Tel./Fax 0481.90238
E-mail: fortissimiook@libero.it
P.zza Caduti, 7 •
ROMANS D'ISONZO (GO)

CONCORSO FOTO...GRAFICO CHI L'AVVISTA?

Gli amici di PAVO: visita il sito www.riservamarinamiramare.it e scopri gli amici della simpatica bavosa PAVO.

SCHEDA DI AVVISTAMENTO

LUOGO: DATA: ORA:

CONDIZIONI DEL TEMPO: ☐ SECCO ☐ UMIDO ☐ SERENO

☐ COPERTO ☐ PIOGGIA

CONDIZIONI DEL MARE: ☐ CALMO ☐ POCO MOSSO ☐ MOSSO

PROFONDITÀ DI AVVISTAMENTO:

COSA AVETE AVVISTATO NELLO STESSO AMBIENTE:

DATI ANAGRAFICI:

NOME:

COGNOME:

INDIRIZZO:

TELEFONO:

EMAIL: